

**N. 3257**  
**TAB. 2**  
ANNESSE 23

# CAMERA DEI DEPUTATI

## **DISEGNO DI LEGGE**

**APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA**

*il 15 novembre 2007 (v. stampato Senato n. 1818)*

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**(PADOA SCHIOPPA)**

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008  
e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010

## TABELLA n. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze  
per l'anno finanziario 2008**

ANNESSE N. 23

CONTO CONSUNTIVO

**CLUB ALPINO ITALIANO - CAI**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

PAGINA BIANCA

**TABELLA N. 2**

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze  
per l'anno finanziario 2008**

---

**ANNESSO N. 23**

---

CONTO CONSUNTIVO

**CLUB ALPINO ITALIANO - CAI**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

PAGINA BIANCA

# Club Alpino Italiano



Sede sociale: Torino - Monte dei Cappuccini  
Sede legale: Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano  
Tel. 02.205723.1 - fax 02.205723.201

La S.V. è invitata da intervenire all'

## ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo sabato 19 e domenica 20 maggio 2007 a Mestre presso il Russot Hotel – Via Orlanda, 4 – San Giuliano (VE)-  
per discutere e deliberare sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

### **Sabato 19 maggio 2007, inizio dei lavori ore 15,00**

#### **Saluto degli ospiti**

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 20 e 21 maggio 2006
3. Proposta di nomina a Socio onorario di Italo Zandonella Callegher (Relatore: Giacomo Stefani)
4. Proposta di conferimento di Medaglia d'Oro a Lodovico Sella (Relatore: Annibale Salsa)
5. Riconoscimento Paolo Consiglio 2006 (Relatore: Giacomo Stefani)

### **Domenica 20 maggio 2007, ripresa dei lavori ore 9,00**

6. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano con Bilancio d'esercizio 2006 e relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti
7. Interventi dei delegati sul punto 6 e deliberazioni inerenti
8. Elezione di:
  - Presidente Generale
  - 1 Vicepresidente Generale
9. Quote di ammissione e associative 2008 (Relatore: Valeriano Bistoletti)
10. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Silvio Calvi)
11. Sede Assemblea dei delegati 2008

La verifica dei poteri di sabato 19 maggio avrà inizio alle ore 14,00 e verrà chiusa alle ore 17,00; mentre domenica 20 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati sabato, alle ore 8,00 e verrà chiusa alle ore 10,00. Il numero dei delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2006.

La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede centrale ed è a disposizione dei delegati che desiderassero prenderne visione.

Milano, 9 marzo 2007

Il Presidente generale  
(f.to prof. Annibale Salsa)

# Relazione morale del Presidente Generale

Annibale Salsa

Amici Delegati,

Il mio primo mandato triennale alla massima carica del Sodalizio che - con tanta generosità - mi avete affidato durante l'Assemblea dei Delegati di Genova del 23 Maggio 2004, sta per volgere al termine. Si è trattato di un **triennio impegnativo** che ha assorbito molte delle mie energie fisiche e psichiche. Ma, nonostante tutto, non mi sono mai risparmiato cercando di dare il massimo con spirito di sacrificio e di servizio. Anzitutto, ho voluto privilegiare il rapporto personale con tutti Voi come segnale rivolto ad avviare quel processo di **de-burocratizzazione** che tutti invocano, all'interno ed

all'esterno del perimetro associativo, ma che richiede tempo, coraggio, coerenza. L'impatto con una realtà complessa come quella del Club alpino italiano non è stato né semplice né indolore. Ho capito che vi sono ancora molte resistenze culturali al cambiamento, anche se spesso abilmente mascherate. Ma chi, come me, ha maturato - da uomo libero e senza pregiudizi - la consapevolezza di dover avviare un radicale lavoro di **ri-posizionamento** del Sodalizio, sa che la strada da percorrere è ancora lunga ed insidiosa. Sarebbe molto più facile arroccarsi su di una comoda ordinaria amministrazione, secondo la consolidata filosofia gattopardesca del "cambiare tutto affinché nulla cambi", come spesso mi capita di osservare tra le pieghe di qualche nuova normativa. Di conseguenza, ha avuto carattere prioritario la ristrutturazione degli uffici dell'Amministrazione centrale (di cui, da anni, si lamentava la carenza strutturale e funzionale), portata a compimento nell'anno 2006. Certamente, vi sono ancora spazi di manovra per migliorare ulteriormente la macchina organizzativa ma non vi è dubbio che il salto di qualità è stato fatto. I tempi di risposta degli uffici si sono ridotti, i rapporti con le strutture territoriali si sono intensificati, i dipendenti preposti ai diversi incarichi hanno un nome ed un cognome certo, integrato da un indirizzo di posta elettronica. L'istanza di modernizzazione non poteva più essere differita anche nell'impiego delle nuove tecnologie. Il personale è portatore di competenze professionali di buon livello che, col tempo, potranno essere sempre meglio apprezzate e sperimentate dai nostri interlocutori. Gli uffici

tecnici del patrimonio, dell'informatica, degli affari legali, dell'ambiente sono presidiati da ottimi funzionari che, essendo in pianta stabile nell'organico dell'Ente, consentono di garantire una migliore continuità nella gestione delle pratiche ad essi affidate. Diversamente, il ricorso a consulenti esterni - come accadeva in passato - avrebbe comportato discontinuità di rendimento, costi aggiuntivi e si sarebbe posto in controtendenza rispetto alle indicazioni degli organi di controllo ministeriali.

Alla base della buona riuscita dell'Organizzazione deve però esservi il **rispetto dei ruoli e delle funzioni di tutti** - volontari e dipendenti - senza sovrapposizioni, ingerenze, scorciatoie o astuzie, sempre in una logica di trasparenza che privilegi il saper fare ed il saper essere.

La relazione consegnata dal Nucleo di Valutazione costituito a sensi di legge e coordinato da un professionista di chiara fama (valutatore aziendale e psicologo del lavoro) allo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati al Direttore, delinea un ottimo profilo della dr.ssa Paola Peila in rapporto a parametri oggettivi e scientificamente testati. Risultati tangibili sono stati ulteriormente conseguiti con i rinnovi dei contratti delle polizze assicurative, la cui attenta e responsabile negoziazione, condotta secondo le **regole morali del buon amministratore**, ha prodotto **considerevoli risparmi** per l'Ente e sensibili vantaggi per il Corpo sociale come l'assistenza legale alle Sezioni o l'estensione della copertura Soccorso Alpino all'attività sciistica su pista. Questo terzo anno di Presidenza ha

incominciato, finalmente, a dare i primi suoi frutti sui versanti che più direttamente riguardano la *mission* del Sodalizio e sui quali intendo concentrare ancor più l'attenzione in futuro, se mi vorrete rinnovare ancora la vostra fiducia. Si tratta, infatti, di quegli obiettivi strategici del mio programma presidenziale (comunicazione, giovani, divulgazione scientifico-culturale e ambiente) di cui il CAI ha assolutamente bisogno per riqualificare la sua presenza nella società, nel mondo della cultura, dei giovani, delle politiche per l'ambiente. **L'inversione di tendenza in positivo** nell'andamento delle iscrizioni di nuovi Soci (soprattutto giovani) costituisce un ulteriore indicatore della via da percorrere. L'apertura ai nuovi mezzi di avvicinamento alla montagna (mountain bike, snowboard alpinismo ecc.) ha rappresentato un'apertura di credito ed un atto di fiducia verso nuove generazioni di amanti della montagna che, attraverso la neutralità tecnica di tali strumenti, possono accostarsi alla nostra filosofia secondo la quale: "i fini trascendono i mezzi".

#### COMUNICAZIONE

La **carezza** di comunicazione da parte del Sodalizio, soprattutto quella esterna, rivolta alla società civile, è nota da tempo. L'inadeguata conoscenza del Club alpino - frequentemente confuso con altre Associazioni pur benemerite - costituisce la prova inconfutabile di come troppo spesso il nostro impegno identitario sia stato autoreferenziale ed autocelebrativo. Nella società di oggi non possiamo più permetterci di dare per ovvia ed acquisita la decifrazione del nostro acronimo

(CAI) e, soprattutto, delle nostre eccellenti attività istituzionali al servizio della montagna. Dobbiamo farlo sapere secondo l'imperativo categorico della "pragmatica della comunicazione". L'accesso ai media ci ha sempre visti perplessi e poco convinti. Non dimentichiamo, a nostra parziale giustificazione, che in Italia la montagna non fa notizia se non in presenza di incidenti alpinistici, scialpinistici, escursionistici, speleologici o in presenza di catastrofi ambientali e climatiche. La "monocultura balneare" fa pendant con la "monocultura dello sci" e spesso è diffusa la credenza che i problemi economici e sociali della montagna si possano risolvere allargando l'offerta invernale. Ma questo mio impegno di attenzione ai grandi media nazionali (e non solo) ha iniziato a dare i suoi frutti. Da segnalare, nel corso del mese di Gennaio 2007, ben **tre appuntamenti televisivi**

rispettivamente con RAI 3 "Ambiente Italia" in diretta da Courmayeur (6 Gennaio) e da Lajon (13 Gennaio) sui cambiamenti climatici in montagna e sulla relativa posizione del CAI. Con Rete 4 Mediaset ho partecipato al programma "Grandi eventi della montagna" dalla Val di Fiemme con la partecipazione di Rheinold Messner, Mauro Corona, Nives Meroi, il Duca d'Aosta (presentazione di Mike Buongiorno), trasmesso in differita il 28 Gennaio 2007. Altre presenze - quale portavoce del Sodalizio - riguardano interviste radiofoniche e giornalistiche su varie testate nazionali ed internazionali (Svizzera italiana). Se proseguiremo sulla strada tracciata i riscontri positivi non tarderanno e l'immagine del CAI sarà meglio percepita anche attraverso un maquillage più vivace e moderno. Un altro grande evento di comunicazione è stata la

celebrazione - da me fortemente caldeggiata - della Festa della Montagna il giorno 9 Dicembre 2006 presso il nostro rinnovato Centro Crepaz al Passo Pordoi. La manifestazione ha avuto grande risonanza nell'opinione pubblica grazie alla presenza del Ministro per gli Affari Regionali con delega alla Montagna On.le Linda Lanzillotta. La giornata ha avuto una prosecuzione a Cavalese dove si è svolto un brillante talk show sui temi della montagna e dove il CAI era presente attraverso la mia diretta partecipazione al dibattito. Desidero, in proposito, ringraziare il GR Veneto per l'impegno profuso nell'organizzazione della Festa al Pordoi. Auspico che tale manifestazione ponga le basi per un rilancio di queste nostre strutture (Centro di Formazione e Casa alpina) dopo tanti anni di attese e trepidazioni.

Anche nel settore dei nuovi media telematici, il **cambiamento culturale** ha interessato l'attivazione del progetto "Mountain blog", ovvero di quello strumento di comunicazione interattivo ipermoderno che viene molto apprezzato dai giovani per l'immediatezza del linguaggio e per l'interazione comunicativa che realizza in tempo reale. E' stato un grande successo che ha premiato l'ottimismo della volontà anche in presenza di non poche preoccupazioni per il carattere dirompente di tale medium. Anche questo è un modo innovativo per andare incontro ai giovani in una forma aggiornata e fresca, meno polverosa e paludata.

Il varo imminente (previsto per inizio estate) del portale web è destinato a colmare una carenza che si protraeva da troppo tempo e che ci attirava critiche legittime sia

dall'interno che dall'esterno del nostro perimetro associativo. Anche questo è il risultato tangibile di una nuova politica del personale che va nella direzione di **valorizzare le risorse umane** presenti nell'organico dell'Ente.

Un'altra importante occasione di conoscenza delle nostre strutture ha riguardato la mia proposta, accolta con entusiasmo, di organizzare due incontri con il Gruppo di Lavoro "Popolazione & Cultura" della Convenzione delle Alpi alla presenza delle Delegazioni dei Governi degli 8 Stati dell'arco alpino (dal Principato di Monaco alla Repubblica di Slovenia) rispettivamente a Torino presso la nostra Sede sociale al Monte dei Cappuccini (Salone degli Stemma) ed a Bergamo presso il Palamonti (sede della locale Sezione).

Per l'ottima organizzazione logistica degli eventi desidero ringraziare

Aldo Audisio (Direttore del Museomontagna) e Paolo Valoti (Presidente della Sezione di Bergamo).

La comunicazione interna costituisce un altro fondamentale tassello del progetto riformatore. Anche su tale versante gli sforzi sono stati rilevanti ma, nonostante tutto, vi è ancora qualcosa da migliorare. Il Club alpino italiano, tra i molti aspetti della sua atipicità istituzionale, è contrassegnato da un'ambivalenza storica e strutturale. Quella di essere - a livello centrale - un Ente di diritto pubblico non economico (con tutte le implicazioni normative connesse e nonostante le semplificazioni della riforma Bassanini adattata, a suo tempo, pro domo nostra) e - a livello territoriale - un insieme di Associazioni di diritto privato con o senza personalità giuridica. Ciò comporta diverse velocità di



trasmissione e di gestione nell'iter degli adempimenti per cui diventa difficile, sebbene auspicabile, garantire "isocronismo" (stessi tempi) ed "isomorfismo" (stesse procedure formali).

Come ho già detto, le nuove tecnologie ci hanno aiutato molto ma non sono sufficienti a surrogare i ruoli delle persone. I rapporti fra Organizzazione centrale e strutture territoriali devono essere aggiornati e facilitati nel rispetto sia di chi lavora professionalmente sia di chi lavora volontaristicamente. I nuovi Raggruppamenti regionali (GR) dovranno essere, pertanto, destinatari privilegiati della comunicazione interna. La diffusione delle News in vista di un ulteriore potenziamento dell'Ufficio Stampa, unito allo sforzo di rendere la Stampa sociale ("Lo Scarpone" in primis) sempre più in linea con i tempi nella velocizzazione delle informazioni, rappresentano preziosi strumenti di conoscenza e di approfondimento (nello specifico: "La Rivista") per tutti quanti i Soci. Si dovranno, comunque, studiare forme di rilancio attraverso un sapiente **restyling** ed un accurato studio di **nuovi target**. Anche il settore delle pubblicazioni dovrà servire come veicolo di trasmissione dell'immagine del CAI fuori dal Sodalizio: i tempi sono maturi per mettere mano ad un coraggioso rinnovamento.

#### FORMAZIONE E GIOVANI

Il miglioramento della comunicazione verso l'esterno ha come finalità principale quella di attrarre verso il Club alpino nuovi Soci, soprattutto Giovani, che possano garantire per il presente e, soprattutto per il futuro, un auspicato e provvidenziale

ricambio. Il rinnovamento e la crescita non passano attraverso una ragionieristica politica dei numeri, bensì attraverso un diligente lavoro di formazione e di educazione ai valori associativi ed a quelli della montagna. Valori che sappiano conciliare l'immutabilità di certi principi fondativi (il nobile passato delle origini) con la mutevolezza storico-culturale delle situazioni. Se non abbiamo chiari tali presupposti, rischiamo davvero la deriva "gerontocratica" della quale non potremmo mai prendere coscienza se non impariamo ad assumere il punto di vista dell'outsider, di chi sta fuori. Il salto culturale risiede, infatti, nella lungimiranza del non "avitarci su noi stessi". La vera saggezza "sapienziale" sta nella capacità di aprirci al nuovo senza cedere alle seduzioni del nuovismo o del suo rovescio, il passatismo: due facce di una stessa medaglia. Ecco perché ho voluto dare impulso alla Commissione di Alpinismo giovanile ed alla neonata Scuola Centrale di Alpinismo giovanile.

Attraverso questi nostri organi tecnici possiamo vincere la battaglia interna sul fronte della formazione intra-associativa. La ricognizione sull'associazionismo giovanile (Scoutismo) avviata lo scorso anno e di cui ho dato comunicazione nella passata relazione morale 2005, procede nello sforzo di intensificare contatti ed aprire porte e finestre su mondi con i quali dobbiamo fare i conti, a meno che non vogliamo rinchiuderci nella torre d'avorio di un effimero "splendido isolamento". In tal senso, ho raccolto l'invito di portare il saluto del CAI al Meeting giovanile di Rimini insieme con il Coro della SAT. L'obiettivo finale resta quello di prendere - noi - l'iniziativa nel promuovere una sorta di **Stati generali della Gioventù**, in grado di far dialogare culture giovanili diverse su proposte educative con al centro la montagna ed i suoi significati etici, ambientali, pedagogici e sociali. Con queste finalità, ho ripreso i contatti con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo dopo

l'insediamento del nuovo Direttore. E così pure prosegue l'operazione per l'accREDITAMENTO del CAI in qualità di "Ente di formazione" presso il Ministero dell'Istruzione. Ma nell'ambito dell'offerta formativa dovrà svolgere un ruolo particolare la neo-insediata "Unità Formativa di Base" (UNICAI) nel ricordare i diversi Organi Tecnici Centrali (OTC) ed altre strutture didattiche (Scuole centrali) e culturali.

Nel corso dell'anno 2006 si sono intensificati i contatti e le convenzioni con alcune Università per attività comuni di formazione (tirocini, stages). Tuttavia, desidero anticipare una notizia maturata nell'autunno 2006 e che all'inizio di quest'anno ha trovato una sua traduzione concreta. Essa, a mio avviso, dovrebbe rappresentare un fiore all'occhiello dagli sviluppi molto interessanti. Si tratta del riconoscimento al CAI, da parte della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano (Polo di Edolo - <<Università della Montagna>>), di 4 crediti formativi (CFU), pari a 40 ore di lezioni frontali e sul terreno, da inserire in forma strutturata nel piano di studi ufficiale del Corso di Laurea in "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano". Ciò significa che, - all'interno del Corso universitario - le docenze a cura del CAI avranno pieno riconoscimento accademico, rappresentando materia d'esame.

**Evento senza precedenti**, che rimanda alle origini del Sodalizio, nato all'ombra di quella Scuola di Ingegneria di Torino (oggi Politecnico) dove operavano Quintino Sella e Bartolomeo Gastaldi. Un modo accademicamente e scientificamente corretto di

costruire - attraverso sinergie didattico-formative - una vera Università della Montagna condivisa fra CAI e Atenei. Nel pacchetto figura anche la proposta di realizzare insieme una "Summer School" che porterà nel CAI giovani studenti dei nuovi corsi per "Manager della Montagna". Ringrazio pertanto il Presidente del Corso di Laurea, prof. Carlo Lozzia, per la fiducia riposta nel Sodalizio. Sono in corso altri contatti con altre Sedi che, spero, porteranno Soci Giovani e preparati al nostro interno.

#### CULTURA

L'offerta culturale è stata intensa e qualificata. La promozione e la divulgazione della cultura alpinistica è passata, anzitutto, attraverso le consolidate strutture di produzione e diffusione quali:

- il Filmfestival di Trento, che ha registrato una sensibile crescita qualitativa e di partecipazione;
  - la Biblioteca Nazionale del CAI Centrale che ha sviluppato progetti interessanti ("Leggere le montagne") rivolti anche all'esterno, proprio sulla linea di quella politica della comunicazione cui ho fatto cenno precedentemente;
  - il Museomontagna del CAI-Torino che, dopo aver completato la ristrutturazione, si presenta in una veste molto decorosa, degna di un contenitore di tanta rilevanza.
- Inoltre, devo registrare la partecipazione del CAI al Festival del documentario naturalistico di Sondrio (ASSOMIDOP), al Filmfestival Cervino, al Premio Gambrinus.

E' proseguito l'impegno a favore del riordino degli archivi storici avviato nell'anno precedente e

finalizzato ad arricchirci di altri preziosi beni culturali.

Grande successo hanno riscosso le iniziative riconducibili al **Progetto Rifugi come Presidi Culturali**, che si sono concluse al Centro Crepaz sul Passo Pordoi, dove sono confluiti numerosi Soci ma, soprattutto, non-Soci richiamati dall'interessante ed innovativo **tema della Montagna-terapia**. Tra di loro, moltissimi operatori socio-sanitari, educatori professionali, psicologi e psichiatri di ASL provenienti da diverse parti d'Italia. Particolari apprezzamenti sono pervenuti dall'alpinista, guida e sciatore dell'estremo Tone Valeruz, partecipe entusiasta dell'evento. In riferimento a tale progetto, si sono intensificati i contatti con l'Associazione "Slow Food" per alcune iniziative comuni di valorizzazione dei Rifugi di media montagna da intendersi quali vetrine del territorio e "luoghi" della cultura materiale di *terroir*. Nei locali della prestigiosa Società del Giardino di Milano è stato presentato, in una cornice culturale di prim'ordine, l'"Atlante SOIUSA" con la partecipazione di eminenti studiosi di scienze geografiche e storiche.

#### ALTRI SETTORI PRIORITARI

L'anno 2006 ha impegnato la Presidenza in un'intensa attività di sensibilizzazione delle Rappresentanze parlamentari e di Governo sulla rilevanza del nostro Sodalizio nella società e nel mondo della montagna. Il complesso iter della Legge finanziaria per il 2007 ha richiesto molte presenze a Roma e colloqui ad altissimo livello: dal Presidente del Consiglio, a Ministri e dirigenti dei Ministeri competenti, a Parlamentari di tutte le forze politiche ricordati nel

Gruppo Amici della Montagna (GAM) del Parlamento Italiano. L'ascolto e l'attenzione per le nostre legittime istanze è stato sempre alto ed interessato e di ciò desidero ringraziare tutti sentitamente.

In particolare, è stata ribadita la centralità del ruolo del CAI in materia di **Rifugi e Sentieri** che devono rappresentare le priorità operative (giustapposte a quelle formative e informative che ho illustrato nei punti precedenti) e su cui il Club alpino deve lavorare per quella funzione pubblica che riveste nel comparto turistico-ambientale montano del nostro Paese.

Le strutture di accoglienza in quota della Sede centrale sono state oggetto di attenzione competente e responsabile anche grazie all'apporto determinante del nuovo Ufficio tecnico. Lavori importanti sono stati realizzati alla Capanna Osservatorio Regina Margherita con la fornitura e posa in opera di un nuovo generatore di energia elettrica. Sono stati deliberati interventi di adeguamento alla normativa antincendio e di miglioramento ambientale al Rifugio Quintino Sella al Monviso e di affidamento lavori per l'apertura della Casa Alpina al Passo Pordoi. Sono stati completati i lavori relativi ai **progetti finanziati** dal Ministero dell'Ambiente nel Rifugio "Pomilio" (Parco Nazionale della Majella) - inaugurato alla presenza del Presidente del Senato - e nel Rifugio "Longo" (Parco Nazionale del Pollino), inaugurato alla presenza di molte Autorità locali. Segnalo, inoltre, l'avanzamento del progetto CAI-Energia 2000.

Sul fronte della problematica dei Rifugi, esiste un'importante emergenza relativa ai Rifugi ex-MDE (Ministero Difesa Esercito)

ubicati in Alto Adige ed in concessione al CAI Centrale fino al 2010, data oltre la quale è previsto il passaggio alla Provincia Autonoma di Bolzano. Ho avuto, in tal senso, colloqui diretti con il Presidente della Provincia Luis Durnwalder e con il Presidente dell'Alpen Verein Suedtirol (AVS) Luis Vonmetz, oltre che con i nostri dirigenti del CAI-Alto Adige e con il rappresentante delle Sezioni affidatarie ubicate fuori Provincia. La proposta dell'Amministrazione provinciale è quella di trovare una soluzione condivisa tra le due Associazioni alpinistiche (CAI-AVS) che consenta di gestire - secondo una ripartizione ancora tutta da definire - tali preziosi Rifugi ai quali va l'affetto dei Soci che, con molti sacrifici, hanno contribuito a tenerli in vita decorosamente.

L'anno 2006 ha visto anche la risoluzione dello spinoso problema della ricerca di un capannone/magazzino a Villafranca Padovana che ospitasse le attrezzature della Commissione

Materiali e Tecniche.

Per quanto concerne i sentieri e le problematiche cartografiche (catasto informatizzato) desidero segnalare la ricostituzione del Gruppo SIT-CAI per l'importanza strategica che riveste nei rapporti con le Regioni interessate alla mappatura sentieristica, nonché l'interessante Convegno di Maresca (PT) organizzato in collaborazione con la Regione Toscana nel luogo dove è nata l'idea della segnaletica CAI.

Vigile e responsabile è l'attenzione alle politiche ambientali della montagna anche con il supporto del nuovo Ufficio Tecnico Ambiente (UTA) presso la Sede centrale. Esse esigono dal Club alpino risposte sollecite, ponderate e mature soprattutto in rapporto alle trasformazioni che i cambiamenti climatici di questi anni stanno producendo sui fragili terreni montani. La Presidenza ha patrocinato nel corso dell'anno il Convegno di Pesaro organizzato dall'OTC TAM sulla "proposta di

legge di accesso ai sentieri con mezzi meccanici fuoristrada” per sottolineare l’urgenza di una maggiore salvaguardia delle delicate infrastrutture sentieristiche sempre più soggette a dissesti. E così pure l’eccessivo sfruttamento sciistico meccanizzato, in particolare sui sempre più esigui ghiacciai, richiede risposte serie da parte nostra, non ideologiche o integraliste, ma confortate da dati scientifici. Si dovrà perciò, in tempi brevi, definire un **manifesto del CAI**, che definisca le priorità ambientali in montagna ed i rischi per l’alpinismo conseguenti al disgregamento delle montagne per effetto del clima. Un documento in cui proporre le nostre soluzioni attraverso il continuo costruttivo confronto dialettico con le altre Associazioni ambientaliste, in particolare con la consorella “Mountain Wilderness”, autorevolmente presieduta dal nostro Socio Onorario Fausto De Stefani.

Importanti sono stati i risultati sul versante dei rapporti internazionali che ci vedono inseriti in organismi quali UIAA e CAA. In proposito, è stato da me affidato al Consigliere centrale Silvio Calvi (Coordinatore del CCIC) il compito di rappresentarmi presso tali organismi. La difficile situazione venutasi a creare negli scorsi anni in UIAA fra “bord” e “council” si è favorevolmente sbloccata dopo tante incomprensioni grazie alla separazione fra attività tradizionali alpinistiche ed attività sportive agonistiche, nel dovuto rispetto di storie e culture diverse. La mia intenzione è di creare una postazione dedicata agli **affari esteri del Club alpino italiano** che prenda in esame anche l’allargamento a livello europeo del CAA.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Al termine del mio primo triennio presidenziale desidero ringraziare tutti gli Amici del CDC che hanno condiviso con me gioie (poche) e sofferenze (molte). Un ringraziamento particolare va agli uomini dello Staff: VPG Valeriano Bistoletti ed il Componente Gianfranco Garuzzo che hanno garantito una presenza continuativa in Sede centrale alleviando non poco le mie fatiche. Ma il rapporto fra le due sensazioni di gioia e di sofferenza non è un rapporto di natura quantitativa altrimenti ci sarebbe da chiedersi per quale strana perversione psicopatologica si intenda continuare. Sono invece l’intensità delle soddisfazioni e l’entusiasmo giovanile - che non mi hanno mai abbandonato e che mi fanno guardare avanti - a compensare qualche inevitabile delusione. Sono i contatti umani con i molti “Soci di buona volontà e senza preconcetti” che fanno sperare in un futuro migliore e di ciò mi sento moralmente appagato.

Anche l’anno 2006 ha fatto, purtroppo, registrare la perdita di Soci che “sono andati avanti”, oltre l’orizzonte ultimo dell’esistenza e che desidero qui ricordare con profondo cordoglio:

- Alessandro VISENTINI (Scuola Alpiteam, caduto in montagna al Sasso Remenno);
- Livio e Renzo VISINTINI (Sezione di Varese, deceduti per annegamento nel Lago di Varese);
- Luciano PEDRINI e Daniele DE LUCCHI (Sezione di Chiavari, caduti in montagna al Monviso);
- Annibale (Bruno) CALLERI (Sezione di Savona);
- Diego COLLINI (Presidente

della Commissione VFG di Alpinismo giovanile);

- Franco PACIFICO e Caterina FRUTTERO (Sezione di Savigliano, caduti in montagna al Monte Ararat);
  - Giulio GALLER (gestore del Rifugio Calvi al Peralba);
  - Giuseppe (Pino) CRESPI (Reggente della Sottosezione di Courmayeur);
  - Alberto PICCININI (Sezione Castelnuovo di Garfagnana);
  - Giancarlo GALLI (Sezione di Savona, caduto in montagna al Rocciamelone);
  - Giancarlo GIBERTONI (past-VPG);
  - Vigilio IACHELINI (past Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti);
  - Pasqualino QUARTIANI (Sezione di Melegnano);
  - Nerio NERI (Sezione di Ravenna).
  - Enrico CATTANEO (Sezione di Carate B.za); Lorenzo TRUCCOLO (Sezione di Canzo); Debora LIMI (Sezione di Erba).
- Tutti e tre deceduti per un incidente alpinistico nel lecchese.

Cari Amici Delegati, nel triennio oggi concluso ho operato sempre per il bene del Club alpino italiano. Mi ripropongo a Voi per il secondo triennio con lo stesso spirito, ma con un patrimonio di esperienza aggiuntiva, che mi sarà preziosa per portare a compimento il programma.

Excelsior!

Annibale Salsa  
Presidente generale

# Struttura centrale

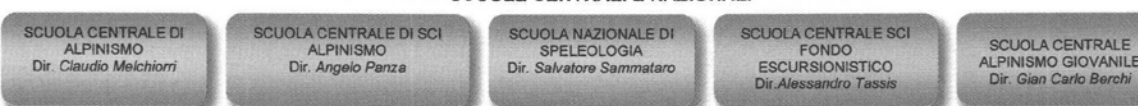
**ASSEMBLEA dei DELEGATI:**  
1.094 delegati in rappresentanza di 304.070 soci di 487 sezioni e 312 sottosezioni



## ORGANI TECNICI CENTRALI



## SCUOLE CENTRALI E NAZIONALI



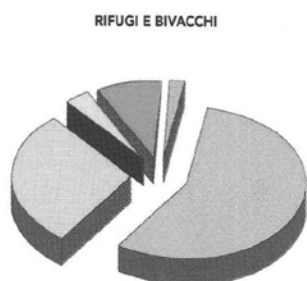
## Struttura Territoriale



AREA	Gruppo regionale	Presidente
<b>LOM</b>	Lombardia	Guido BELLESINI
<b>LPV</b>	Liguria	Enzo ROMANO
	Piemonte	Gino GENINATTI
	Valle d'Aosta	Sergio GAIONI
<b>TAA</b>	Alto Adige	Franco CAPRARO
	Trentino	Franco GIACOMONI
<b>TER</b>	Toscana	Riccardo FOCARDI
	Emilia-Romagna	Luigi RAVA
<b>VFG</b>	Veneto	Emilio BERTAN
	Friuli-Venezia-Giulia	Paolo LOMBARDO
<b>CMI</b>	Abruzzo	Eugenio DI MARZIO
	Basilicata	Donato FILIPPI
	Calabria	Antonino FALCOMATA
	Campania	Francesco CARBONARA
	Lazio	Stefano PROTTO (Vicepresidente)
	Marche	Paola RICCIO
	Molise	Carmine CARMOSINO
	Puglia	Federico CAZZI
	Sardegna	Peppino CICALÒ
	Sicilia	Mario VACCARELLA
	Umbria	Daniele RANOCCHIA

# Dati del Club Alpino Italiano

al 31.12.2006



RIFUGI	431	57%
BIVACCHI FISSI	223	29%
CAPANNE SOCIALI	66	9%
PUNTI DI APPOGGIO	26	3%
RICOVERI DI EMERGENZA	15	2%

<b>304.070</b>	<b>SOCI</b>
<b>487</b>	<b>SEZIONI</b>
<b>312</b>	<b>SOTTOSEZIONI</b>
<b>761</b>	<b>RIFUGI E BIVACCHI - Per un totale di 21.681 posti letto</b>
<b>301</b>	<b>ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO</b>
<b>832</b>	<b>ISTRUTTORI DI ALPINISMO</b>
<b>270</b>	<b>ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO</b>
<b>702</b>	<b>ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO</b>
<b>92</b>	<b>ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA</b>
<b>99</b>	<b>ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA</b>
<b>45</b>	<b>ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA</b>
<b>139</b>	<b>ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA</b>
<b>26</b>	<b>ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO</b>
<b>166</b>	<b>ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO</b>
<b>81</b>	<b>ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE</b>
<b>534</b>	<b>ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE</b>
<b>775</b>	<b>ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO</b>
<b>40</b>	<b>ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE</b>
<b>117</b>	<b>OPERATORI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE</b>
<b>178</b>	<b>OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE</b>
<b>44</b>	<b>ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO</b>
<b>79</b>	<b>OPERATORI TUTELA AMBIENTE MONTANO</b>
<b>80</b>	<b>ESPERTI NAZIONALI VALANGHE</b>
<b>49</b>	<b>TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE</b>
<b>16</b>	<b>TECNICI DELLA NEVE</b>
<b>49</b>	<b>OSSERVATORI NEVE E VALANGHE</b>

## Soci Onorari

Riccardo Cassin, Reinhold Messner, Bruno Detassis, Matteo Campia, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Celso Ortelli, Sergio Martini.



## Medaglie d'Oro

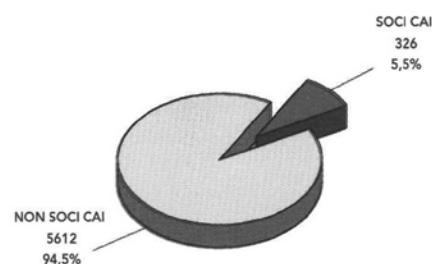
Walter Bonatti, Riccardo Cassin, Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Carlo Valentino, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Francesco Cossiga, Giacomo Priotto, Secondo Giuseppe Grazian, Stanislao Pietrostefani, Giuseppe Cazzaniga, Francesco Biamonti, Leonardo Bramanti, Franco Bo.

## Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnoli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Armando Biancardi.

32	DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO
235	STAZIONI ALPINE
15	DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE
32	STAZIONI SPELEOLOGICHE
21	SERVIZI REGIONALI
7229	VOLONTARI DI CUI:
227	MEDICI
29	ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI - SCUOLA ALPINA
28	ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI - SCUOLA SPELEO
23	ISTRUTTORI NAZIONALI - UNITÀ CINOFILIE DA VALANGA (UCV)
10	ISTRUTTORI NAZIONALI - UNITÀ CINOFILIE RICERCA IN SUPERFICIE (UCRS)
10	ISTRUTTORI NAZIONALI - FORRE

INTERVENTI EFFETTUATI DAL SOCCORSO ALPINO

**CINETECA CAI**

420 titoli di film in pellicola di cui 245 restaurati su nastro Digitabeta, fruibili in VHS;  
277 titoli di film su nastro Beta SP fruibili in DVD e VHS.

**BIBLIOTECA NAZIONALE  
CLUB ALPINO ITALIANO  
(Torino)**

Volumi (26.136), annate di periodici (17.250 circa) di 1.282 testate,  
carte topografiche (9.360: cartografia corrente, storica, extraeuropea),  
manoscritti e archivio (25 m. lineari).

**MUSEO NAZIONALE  
DELLA MONTAGNA  
"DUCA DEGLI ABRUZZI"  
(Torino)**
**SEDE TORINO, MONTE DEI CAPPUCCINI**

**AREA ESPOSITIVA:** Aree espositive con collezioni permanenti, mostre temporanee,  
rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica.

**AREA INCONTRI:** Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

**AREA DOCUMENTAZIONE:** Centro Documentazione Museomontagna:

115.000 fotografie, 7.000 manifesti e documenti cinema e turismo, 1.050 libretti  
e fogli matricolari di guide alpine, 200 libri di rifugio, 2.000 figurine commerciali,  
400 banconote con soggetti montani, 4.500 documentazione iconografica e archivistica  
varia, 6.500 fogli di erbario e altri materiali.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna: 3100 titoli (film su pellicola, film e  
programmi televisivi su videocassetta professionale, filmati pubblicitari e altri materiali)

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE):

3.200 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee.

Raccolte diverse: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte  
scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere, 4.000 distintivi di associazioni  
e gruppi alpinistici.

**SEDE STACCATA, FORTE DI EXILLES**

Due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni.

**EDIZIONI MUSEOMONTAGNA**

Collana cahiers (155 titoli), collana cahiers reprint (4 titoli), collana guide (7 titoli e guida  
Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco e  
spagnolo), collana Montagna Grande Schermo (3 titoli), collana collezioni (5 titoli),  
videocassette, CD-Rom, cartoline e varie.



# CAI Sede centrale - contatti

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Tel. 02/20.57.23.1 - Fax: 02/20.57.23.201 - 225 - [www.cai.it](http://www.cai.it)

## DIREZIONE

Paola Peila - tel. 02/20.57.23.204 [direzione@cai.it](mailto:direzione@cai.it)

Vera Varetti - tel. 02/20.57.23.207 [v.varetti@cai.it](mailto:v.varetti@cai.it)

## Ufficio Tecnico Ambiente

Roberto Gandolfi - tel. 02/20.57.23.212 [r.gandolfi@cai.it](mailto:r.gandolfi@cai.it)

Simone Guidetti - tel. 02/20.57.23.233 [s.guidetti@cai.it](mailto:s.guidetti@cai.it)

## SERVIZIO LEGALE E SEGRETERIA GENERALE

Michele Vanellone - tel. 02/20.57.23.237 [m.vanellone@cai.it](mailto:m.vanellone@cai.it)

## Segreteria di Direzione

Loretta Console - tel. 02/20.57.23.204 [l.console@cai.it](mailto:l.console@cai.it)

## Segreteria CC e Gr

Laura Palumberi - tel. 02/20.57.23.203 [l.palumberi@cai.it](mailto:l.palumberi@cai.it)

## Segreteria CDC

Emanuela Pesenti - tel. 02/20.57.23.205 [e.pesenti@cai.it](mailto:e.pesenti@cai.it)

## Segreteria di Presidenza e Redazione

Giovanna Massini [presidente.generale@cai.it](mailto:presidente.generale@cai.it)

tel. 02/20.57.23.221/242 [gmassini@cai.it](mailto:gmassini@cai.it)

[redazione@cai.it](mailto:redazione@cai.it)

## AREA ACQUISTI - PATRIMONIO

Paola Tiraboschi - tel. 02/20.57.23.232 [p.tiraboschi@cai.it](mailto:p.tiraboschi@cai.it)

## Acquisti OTC

Roberto Tomasello - tel. 02/20.57.23.239 [r.tomasello@cai.it](mailto:r.tomasello@cai.it)

## Acquisti sede - Assicurazioni

Barbara Dose - tel. 02/20.57.23.216 [b.dose@cai.it](mailto:b.dose@cai.it)

## Magazzino - Spedizioni

Floriana Bergami - tel. 02/20.57.23.217 [f.bergami@cai.it](mailto:f.bergami@cai.it)

Enrico Infantino - tel. 02/20.57.23.227 [spedizioni@cai.it](mailto:spedizioni@cai.it)

## Ufficio Tecnico/Beni Patrimoniali

Paola Tiraboschi - tel. 02/20.57.23.232 [ufficio.tecnico@cai.it](mailto:ufficio.tecnico@cai.it)

## AREA AMMINISTRATIVA

Andreina Maggiore - tel. 02/20.57.23.208 [a.maggiore@cai.it](mailto:a.maggiore@cai.it)

## Bilancio e budget OTC

Annalisa Lattuada - tel. 02/20.57.23.238 [a.lattuada@cai.it](mailto:a.lattuada@cai.it)

## Contabilità e rimborsi

Claudia Ferretti - tel. 02/20.57.23.211 [c.ferretti@cai.it](mailto:c.ferretti@cai.it)

## Protocollo generale

Silvana Spagnol - tel. 02/20.57.23.215 [s.spagnol@cai.it](mailto:s.spagnol@cai.it)

## Centralino Reception

Paolo Merati - tel. 02/20.57.23.1 [p.merati@cai.it](mailto:p.merati@cai.it)

## AREA INFORMATICA

Stefano Riva - tel. 02/20.57.23.218 [s.riva@cai.it](mailto:s.riva@cai.it)

## Servizi alle Sezioni

Patrizia Scomparin - tel. 02/20.57.23.210 [p.scomparin@cai.it](mailto:p.scomparin@cai.it)

## Assistenza informatica

Francesco Amendola - tel. 02/20.57.23.228 [f.amendola@cai.it](mailto:f.amendola@cai.it)

## Servizi Assicurativi Sezioni

Emanuela Galletta - tel. 02/205723.234 [e.galletta@cai.it](mailto:e.galletta@cai.it)

## Cineteca

Luciano Calabrò - tel. 02/20.57.23.213 [cineteca@cai.it](mailto:cineteca@cai.it)

## STAMPA SOCIALE

### Direttore Editoriale

Gian Mario Giolito - tel. 02/20.57.23.242 [redazione@cai.it](mailto:redazione@cai.it)

### Direttore Responsabile

Pier Giorgio Oliveti - tel. 02/20.57.23.242 [redazione@cai.it](mailto:redazione@cai.it)

### Redattore Lo Scarpone

Roberto Serafin - 02/20.57.23.242 [loscarpone@cai.it](mailto:loscarpone@cai.it)

### Redattore La Rivista

Alessandro Giorgetta - 02/20.57.23.241 [larivista@cai.it](mailto:larivista@cai.it)

### Segreteria di redazione

Giovanna Massini - 02/20.57.23.242 [redazione@cai.it](mailto:redazione@cai.it)

## UFFICIO STAMPA

### Responsabile

Pier Giorgio Oliveti - tel. 02/205723242 [pg.oliveti@cai.it](mailto:pg.oliveti@cai.it)

## Tesseramento informatico

Prosegue il percorso di informatizzazione avviato dal CAI nel 2002.

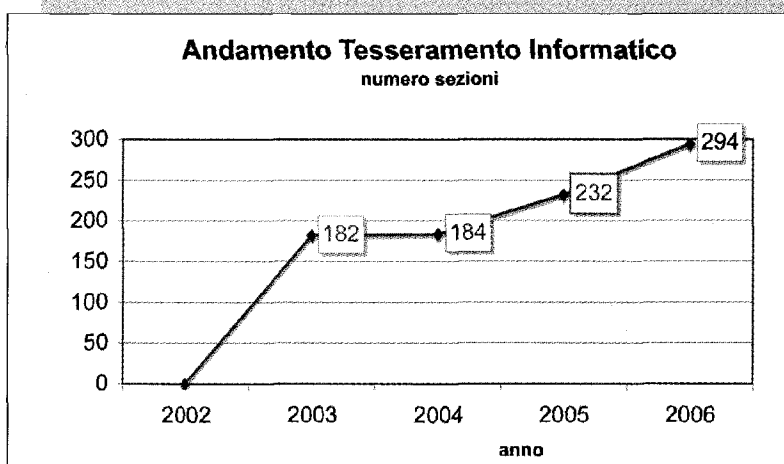
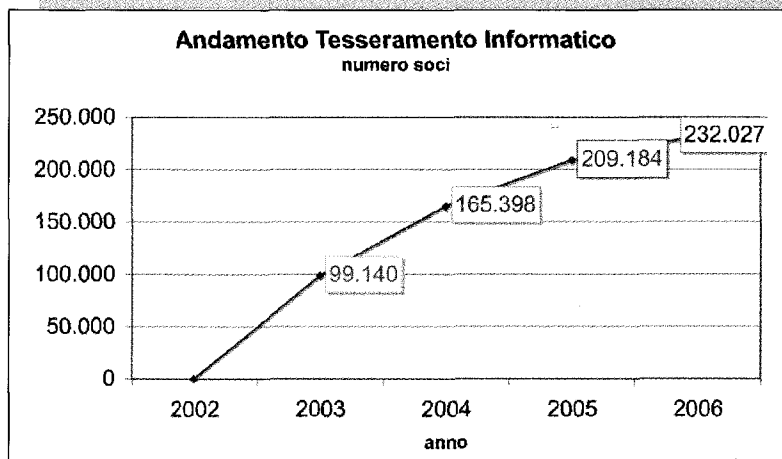
Nel corso di quest'anno è stato varato ed eseguito un progetto per incrementare ulteriormente la quota di sezioni che utilizzano il Sistema Informatico di Tesseramento.

Il personale della sede Centrale si è recato a far visita ad oltre 25 sezioni tra quelle che ancora utilizzavano il tesseramento cartaceo ed in tali incontri è stato fatto un breve corso sul sistema telematico ed installato lo stesso sui PC delle sezioni.

Questo nuovo approccio è stato molto apprezzato ed ha portato ad un incremento delle sezioni che utilizzano il Sistema Informatico di Tesseramento.

Ad oggi le sezioni che effettuano il tesseramento informatizzato sono il 60% del totale, per un numero di soci pari al 76% degli iscritti al 31/12/2006 e le previsioni consentono di stimare che entro il 2007 vi sarà un ulteriore incremento di utilizzo da parte delle sezioni pari al 10%.

Sempre ai fini di un miglioramento delle funzionalità di tale sistema telematico, sta proseguendo l'integrazione e successiva sperimentazione del sistema di richiesta via internet da parte delle sezioni delle coperture assicurative, nell'ottica di una maggior velocità e semplificazione della procedura.



### VANTAGGI DEL TESSERAMENTO INFORMATICO

- anagrafica Soci aggiornata in tempo reale
- immediata visualizzazione della posizione del Socio
- immediata verifica della fatturazione del tesseramento
- riduzione scambi di documenti cartacei con la Sede Centrale, con risparmio di tempo e di spese postali
- immediata verifica Albo Istruttori e corrispondente combinazione assicurativa

## Gruppi regionali e provinciali: il rinnovamento del CAI sul territorio

Nel 2005, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto e Regolamento generale del CAI, ha preso avvio il processo di costituzione dei Raggruppamenti regionali e provinciali (GR). Un anno dopo, questo iter è giunto alla conclusione per la quasi totalità dei GR: al 31 dicembre 2006 risultano infatti approvati 15 dei 21 Statuti GR previsti dall'ordinamento. Sotto il profilo operativo, i Raggruppamenti regionali stanno provvedendo alla nomina dei propri organi, facendo registrare l'avvio della loro piena attività nelle aree Ligure-Piemontese-Valdostana, Lombardia, Toscana-Emilia Romagna, Veneto-Friuli Venezia Giulia e un prossimo avvio nell'area Trentino-Alto Adige e Centro-Meridionale-Insulare.

Questo processo di trasformazione si inquadra nel segno della valorizzazione delle realtà territoriali del Sodalizio coniugata ad un ideale di associazionismo unitario, attento al nuovo ma anche fedele alla propria tradizione. In quest'ottica, i GR, costituiscono i primi interlocutori del CAI sul territorio a livello provinciale e regionale, con un ruolo di veri e propri

collettori delle istanze e delle proposte avanzate dalle Sezioni. I GR vengono così a svolgere un compito fondamentale nell'individuare e definire - insieme alla Sede centrale - le linee guida del CAI per il presente e il futuro, attingendo dal grande patrimonio di valori, cultura, conoscenze e tecniche sviluppato dal Sodalizio nei suoi oltre 140 anni di storia.

Tale processo di interazione e condivisione delle scelte tra i diversi livelli decisionali è, del resto, già iniziato: nell'ultima Conferenza nazionale dei Presidenti dei GR, svoltasi a Milano nell'ottobre scorso, è stato avviato un confronto collegiale su temi fondamentali, quali, ad esempio, la capacità di coinvolgere i giovani nelle attività del CAI, la gestione del patrimonio di rifugi dell'Associazione (con particolare attenzione alla definizione condivisa del "Tariffario" in uso nei rifugi e l'individuazione di criteri per l'utilizzo del Fondo di solidarietà istituito dall'Assemblea dei delegati di Saluzzo), il miglioramento della comunicazione interna ed esterna al Sodalizio.

Ed è proprio la comunicazione a rappresentare per il futuro il tema centrale del Sodalizio: l'impegno in questa direzione ha portato all'ideazione di un nuovo Portale CAI, attualmente in fase di realizzazione, che potrà offrire grandi opportunità di raccordo tra le realtà del Sodalizio, attraverso, tra l'altro, la creazione di un'area ad accesso riservato, finalizzata per la condivisione di documenti di rilievo istituzionale.

Sincronizzare dunque GR, Strutture centrali, Organi tecnici e Sezioni alla giusta velocità; migliorare le modalità di comunicazione e lo scambio di idee e informazioni; ottimizzare la collaborazione e le sinergie interne al CAI in un continuo impegno per la creazione di una diffusa rete di relazioni con Enti, Associazioni e realtà esterne: questi gli obiettivi imprescindibili per un Club alpino italiano che guarda al futuro.

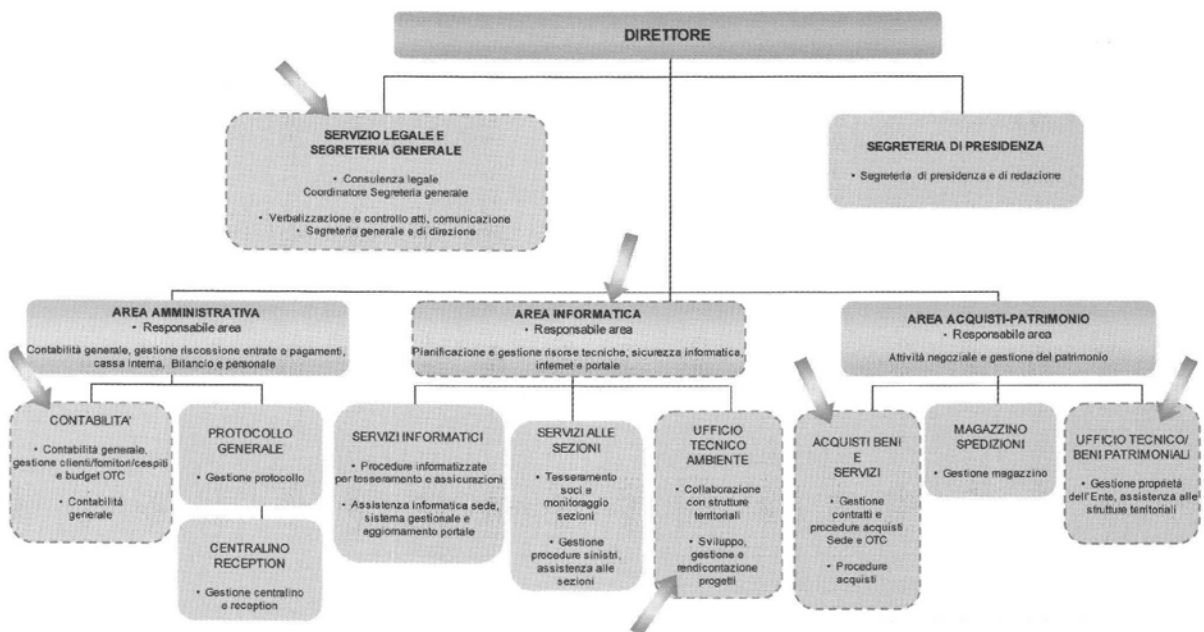
## Organizzazione centrale: lavori in corso

### NUOVI SERVIZI E FUNZIONALITÀ

Nel 2005 il completamento della dotazione organica e la conseguente acquisizione di nuove professionalità hanno quantitativamente e qualitativamente permesso di migliorare i servizi erogati

dalla Sede centrale. In particolare l'attività istituzionale svolta dalla Segreteria Affari generali è stata valorizzata con l'inserimento della figura di un legale, per rispondere meglio alle esigenze della

Sede centrale e delle strutture territoriali. La nuova organizzazione ha consentito di implementare nuove procedure gestionali, mettendo a disposizione personale con chiari ruoli e funzioni.

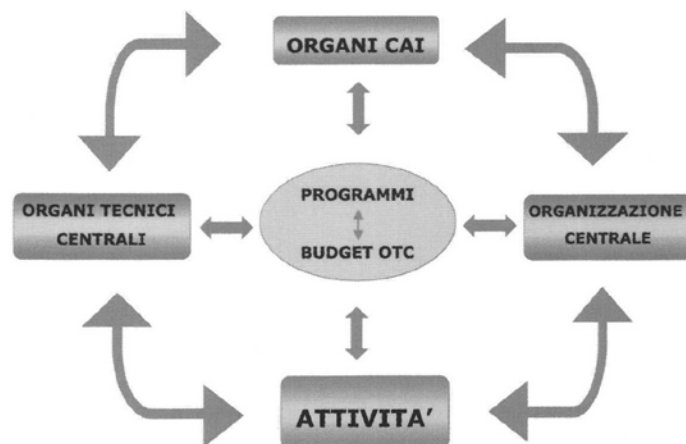


In questo senso si registra un miglior coordinamento tra gli OTC e gli uffici della Sede centrale anche grazie a una procedura avviata nel 2006 per la gestione dei budget e per il loro monitoraggio. Così le Commissioni sono in grado di operare con maggiore efficienza, potendo conoscere in "tempo reale" l'ammontare delle risorse finanziarie utilizzate e quelle disponibili oltre allo stato di avanzamento delle varie attività.

Sempre nello spirito della collaborazione e del coordinamento si sono sviluppate anche le attività dell'ufficio Acquisti, a cui si rivolgono gli OTC per le loro specifiche esigenze; la disponibilità di una persona a questo espressamente dedicata, ha reso possibile ridurre i tempi degli adempimenti amministrativi e in futuro potrà offrire ulteriori margini di efficienza, perseguendo e ottenendo, ove possibile, economie di scala. Dal 1° gennaio 2007 è in funzione un nuovo servizio di cassa per il Cai fornito dalla Banca Popolare di Sondrio.

L'affidamento è avvenuto attraverso una verifica del mercato rivolta a otto Istituti di Credito e porterà una serie di vantaggi alla Sede centrale, ai volontari ed alle sezioni, tra i quali la totale esenzione dalle spese di commissione di bonifico per tutti i beneficiari del CAI, e il contributo annuale che la Banca

Popolare di Sondrio verserà a sostegno delle attività istituzionali del Sodalizio. Da segnalare, infine, il passaggio in corso alla trasmissione telematica delle informazioni contabili di incasso e pagamento, attraverso l'introduzione della *firma digitale* e l'adozione di un nuovo sistema di controllo di gestione.



## Le Assicurazioni del CAI: un percorso a tappe

Pensando a chi "cammina all'aria aperta" gli uffici del CAI hanno imboccato dal 2003 un percorso, al di fuori dei sentieri di montagna, per migliorare i servizi assicurativi a favore dei Soci e delle Sezioni, rivedendo i contratti giunti a scadenza ed ottenendo risultati positivi sia per i risparmi conseguiti sia per le condizioni vantaggiose ottenute.

Opportune verifiche di mercato e la messa in atto di procedure comunitarie sono state le azioni chiave per una rinegoziazione sia delle polizze della Sede Centrale che di quelle relative alla copertura del Soccorso alpino Soci e alla copertura per i volontari CNSAS. I risultati hanno premiato questo lavoro. (cfr. grafico)

In particolare sono state migliorate le condizioni della polizza Soccorso Alpino, inserendo in copertura dal 1 Aprile 2007 il soccorso su pista da sci; con i risparmi ottenuti complessivamente, è stato inoltre possibile offrire alle Sezioni un nuovo prodotto assicurativo: la polizza Tutela legale.

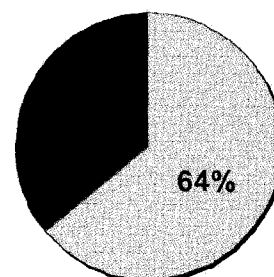
Al raggiungimento di tali risultati hanno contribuito in maniera decisiva i suggerimenti trasmessi dai Soci e dalle Sezioni. Nell'ottica di avvicinare la Sede centrale ai reali bisogni dei soci e delle sezioni rientrano anche le iniziative di comunicazione avviate nel 2006: il punto informativo all'AD di Varese, le FAQ periodicamente pubblicate su Lo Scarpone, il testo "Le Assicurazioni del Cai" e i nuovi moduli pubblicati sul sito e sul programma informatico di tesseramento.

Le gare di appalto eseguite negli ultimi 4 anni hanno interessato il 36% circa del pacchetto assicurativo del CAI e hanno permesso risparmi sino al 65% sugli importi delle polizze

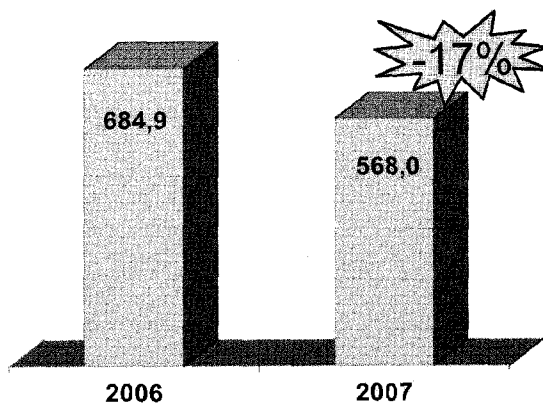
### RISULTATI GARE DI APPALTO ESEGUITE NEGLI ANNI 2004-2007, PREMI ALLA FIRMA\*

\* I valori escludono le regolazioni premi.

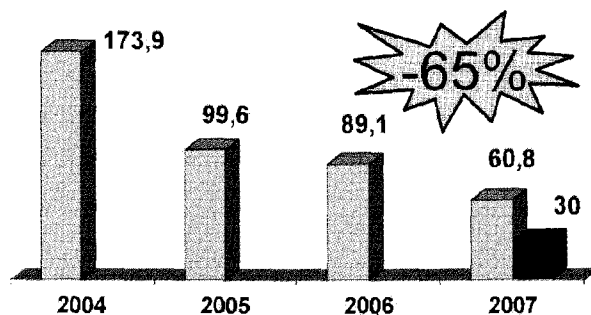
POLIZZE DEL CAI, %, 2007, PREVISIONI  
 ■ 36% Polizze (contratti da gare d'appalto)  
 ▨ 64% Polizza infortuni (contratto in scadenza)



Polizza soccorso alpino, volontari CNSAS  
 valori in migliaia di € e  
 variazione % 2006-2007



Polizze soci rc e spedizioni extraeuropee  
 valori in migliaia di €  
 e variazioni % 2004-2007



**Risparmio investito  
 in una nuova  
 polizza Tutela  
 Legale Sezioni**

## Progetti Ambientali CAI Ministero Ambiente

A partire dal 2002, grazie ai finanziamenti del Ministero dell'Ambiente, sono iniziati 14 progetti ambientali, tutti caratterizzati dal fatto di essere realizzati all'interno dei Parchi Nazionali ed in collaborazione con l'Ente Parco, che hanno riguardato 3 filoni principali:

- una serie di interventi strutturali nei rifugi, di miglioramento e di adeguamento alle normative;
  - il catasto georeferenziato dei sentieri mediante WEBGIS;
  - corsi di educazione ambientale per rifugisti e figure tecniche del CAI.
- Gran parte di questi progetti sono stati conclusi nel corso del 2006.

Di seguito è riportato l'elenco dei progetti CAI-Ministero Ambiente.

### **Prima Convenzione (del 27/12/01)**

1. Progetto pilota GIS nel Parco Nazionale dello Stelvio
2. Certificazione ISO 14001 del Rifugio Mantova al Vioz nel Parco Nazionale dello Stelvio

### **Seconda Convenzione (del 19/02/03)**

3. Adeguamento del rifugio Franchetti

nel Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga

4. Adeguamento del rifugio Casati nel Parco Nazionale dello Stelvio

### **Accordo Quadro (del 10/12/02)**

5. Catasto sentieri GIS nel Parco delle Foreste Casentinesi
6. Corsi educazione ambientale nel Parco Nazionale dello Stelvio
7. Corsi educazione ambientale nel Parco Nazionale del Gran Paradiso
8. Corsi educazione ambientale nel Parco Nazionale del Gran Sasso e nel Parco Nazionale della Maiella (conclusione prevista nel primo semestre 2007)
9. Pubblicazione sui rifugi CAI del Parco Nazionale del Gran Paradiso
10. Ristrutturazione rifugio Pomilio nel Parco Nazionale della Maiella
11. Catasto Sentieri GIS e ristrutturazione rifugio nel Parco Nazionale del Pollino
12. Catasto Sentieri GIS e ristrutturazione rifugio nel Parco Nazionale della Sila-Cosenza (conclusione prevista nel primo semestre 2007)
13. Catasto Sentieri GIS e ristrutturazione

rifugio nel Parco Nazionale della Sila-Catanzaro

14. Catasto Sentieri GIS nel Parco Nazionale dell'Aspromonte

Nel 2006 sono stati completati i lavori di ristrutturazione del rifugio Pomilio nel Parco Nazionale della Maiella e dell'edificio nel comune di Mormanno (Parco Nazionale del Pollino), che è diventato il nuovo rifugio Biagio Longo del CAI Castrovillari. I due rifugi sono stati inaugurati rispettivamente il 19 novembre e il 2 dicembre.

E' stato inoltre completato l'adeguamento dei rifugi Franchetti sul Gran Sasso, con la realizzazione di un impianto di trattamento reflui, e del Casati nel Parco Nazionale dello Stelvio. Infine, sono stati realizzati i Catasti sentieri GIS all'interno dei 3 parchi nazionali delle Foreste Casentinesi, dell'Aspromonte e del Pollino, la pubblicazione sui rifugi CAI del Gran Paradiso e alcuni corsi di educazione ambientale nello Stelvio e nei parchi della Maiella e del Gran Sasso.

## Rifugi e proprietà del CAI: un impegno distribuito sul territorio

Prosegue l'impegno della Sede Centrale per mantenere e valorizzare le proprietà immobiliari con interventi straordinari e nuovi investimenti.

Nel 2006 l'intervento più rilevante presso i rifugi di proprietà della Sede Centrale è stato la sostituzione del generatore alla **Capanna Regina Margherita** sul Monte Rosa, realizzata in tempi record, grazie al coordinamento tra Sede Centrale e Sezione di Varallo, a cui la struttura è affidata in gestione, e senza creare interruzioni o disagi nel servizio di ospitalità della Capanna.

Nel corso del 2006 è proseguito l'impegno per il Progetto "**CAI Energia 2000**", finalizzato alla realizzazione degli impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili grazie agli interventi della Regione Veneto, della Regione Piemonte e della Regione autonoma Valle d'Aosta. I rifugi interessati dall'iniziativa sono in totale 36 di cui 16 in Veneto, 10 in Piemonte e 10 in Valle d'Aosta. Nel corso del 2006 sono stati completati gli impianti nei rifugi della Regione Piemonte e si prevede l'ultimazione dei lavori nei rifugi delle altre due regioni nel corso dell'anno 2007.

Con lo stesso impegno ci si è dedicati **Rifugio Quintino Sella al Monviso** è affidato alla Sezione di Saluzzo fino al 2008: completando l'adeguamento alle prescrizioni antincendio, la sistemazione dell'impianto di potabilizzazione e la realizzazione di un sistema di trattamento dei reflui per ridurre l'impatto della presenza umana in un territorio di grande valore naturalistico.

**Al Centro di Formazione Bruno Crepaz al Passo Pordoi**, sono terminati i lavori per l'adeguamento alle normative antincendio e le pratiche amministrative per riottenere l'agibilità il rilascio del certificato di prevenzione incendi.

La struttura, che ha riaperto in grande stile ospitando il 9 dicembre 2006 la Giornata internazionale della montagna, è ora affidata alla realtà territoriale veneta dal 1° Dicembre 2006 il Gruppo Regionale Veneto aggiunge infatti all'utilizzo del Centro di formazione (in gestione dal 2005) la disponibilità della



struttura alberghiera della adiacente Casa Alpina con un contratto di affitto che instaura un nuovo rapporto di collaborazione con la Sede Centrale.

Un cenno infine al **nuovo laboratorio per le prove materiali** della Commissione centrale Materiali e tecniche, ora allestito presso un capannone industriale di Villafranca Padovana, adattato a laboratorio con la realizzazione di una fossa idonea a contenere il "Dodero" utilizzato dalla Commissione.

Il progetto, completato con la sistemazione delle varie attrezzature consentirà alla Commissione di proseguire nelle sue attività, di rilevanza internazionale in particolare nel campo della sicurezza in montagna.



Sopra: la capanna Regina Margherita.  
In mezzo: veduta dall'alto del Centro Crepaz.  
Sotto: Il rifugio Quintino Sella.

A sinistra: il nuovo laboratorio per le prove materiali della Commissione Materiali e tecniche.

Foto: Archivio CAI.

## Area comunicazione

### COMUNICARE IL CAI.

Il 2006 è un po' l'anno della svolta per la comunicazione del Cai. Gli impegni e le risorse, umane, tecniche ed economiche che sono state investite nell'ultimo quinquennio, iniziano ora a dare i primi frutti. Si comincia ad intuire che contrariamente a quanto si pensasse fino ad oggi, "Comunicare fa bene" e anche il Cai può aspirare a raggiungere con grande impegno la visibilità che ancora non ha ma che gli spetta. Ne fa fede il rinnovato interesse da parte dei grandi media radio televisivi per il Sodalizio, sempre più riconosciuto come referente se non unico, di certo privilegiato ed ineludibile per quanto attiene alle problematiche legate al mondo della montagna. In particolare nel secondo semestre del 2006 il Cai, attraverso i propri rappresentanti istituzionali (il Presidente Generale, ma anche tecnici e istruttori titolati del Cai), è stato più volte invitato a partecipare a trasmissioni radio e tv di grande ascolto. Ciò conforta a proseguire nell'azione intrapresa e nel chiedere un'ulteriore sforzo a tutto il Club per essere ancora più protagonisti della buona comunicazione. La Sede Centrale del Cai ha funzionato inoltre ottimamente come sede per conferenze stampa (tra le più importanti quella del Trento Film Festival e quella del V Concorso giornalistico internazionale Artogne), e per la presentazione di pubblicazioni e libri di montagna (citiamo quella dedicata al volume di A. Bianchi su Spiro Dalla Porta Xidias, "L'Ultimo dei Romantici", edita da Nuovi Sentieri di Bepi Pellegrinon).

### L'UFFICIO STAMPA DEL CAI.

Ha consolidato anche nel 2006 la propria attività, operando in particolare in tre direzioni:

- affinando i rapporti diretti con redazioni, testate giornalistiche e radio-tv e con singoli giornalisti di settore;
- accrescendo la capacità di servizio per le 550 testate collegate, ovvero svolgendo opera di supporto tecnico, scambio/fornitura informazioni, dati, fotografie, video e filmati, ad uso delle testate giornalistiche richiedenti.
- Svolgendo un'azione di supporto di comunicazione interno per eventi organizzati da Sezioni e/o organismi del Cai o collegati. Tra le azioni principali: supporto per il Trento Film Festival e il Sondrio Festival, la "Festa del Gran Sasso



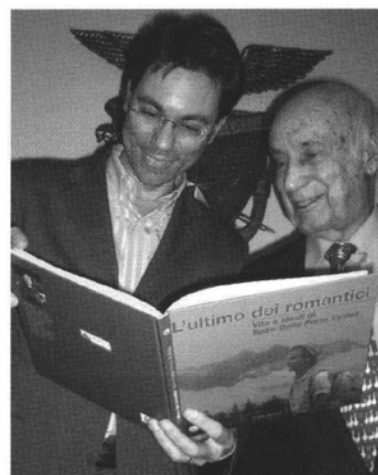
In alto: giornata Internazionale della montagna 9-11 dicembre '06 al passo Pordoi  
Foto: Archivio Lo Scarpono.



A sinistra:  
premio SAT 2006.  
Foto: R. Serafin

d'Italia - 3ª edizione", l'Educational "Madonie Trek" con Cai Sicilia e Regione Sicilia, il Cai Savigliano tragedia sul Monte Ararat, il 112° Congresso S.A.T., il Premio internazionale Solidarietà alpina - 35ª Targa d'argento a Sepp Lederer, il Cai sezione di Feltre - 60° Gruppo Rocciatori Feltre, UIAA-Assemblea annuale a Banff (Canada), "Staze-Sentieri": presentazione del Manuale della sentieristica del Cai con la Sat in Bosnia e Serbia, la Giornata Internazionale della Montagna, 9 e 11 dicembre 2006 al Passo del Pordoi (Tn/BI), Cavalese (Tn) e Roma.

I Comunicati stampa e in particolare la News periodica quindicinale "Mondo Cai" (nel corso del 2006 sono state prodotte ed inviate 23 News a cura dell'Ufficio Stampa Cai), sono stati un importante strumento di comunicazione che arriva direttamente all'interno delle redazioni. Sempre più importante la sinergia di comunicazione con il web, in primis quello nostro del Cai, [www.cai.it](http://www.cai.it). Sono inoltre numerosi i siti privati che



Sopra: Alberto Bianchi e Spiro Dalla Porta durante la conferenza stampa di presentazione del libro "L'ultimo dei romantici".  
Foto: R. Serafin.

riprendono le notizie presenti nella News del Cai. E' stato tra gli altri stipulato un accordo strutturale per l'inserimento di notizie in [www.alpinia.net](http://www.alpinia.net)



## Comunicare ai giovani

In occasione dell'Assemblea nazionale dei Delegati a Varese (20 Maggio 2006), è stato ufficialmente presentato un innovativo progetto di comunicazione di cui il CAI si è fatto promotore e alla cui definizione e sviluppo ha partecipato in prima persona con l'ufficio stampa e la sede centrale: Mountain Blog.

Mountain Blog è di fatto un sito web - all'indirizzo [www.mountainblog.it](http://www.mountainblog.it) - e come suggerisce il nome è un blog, cioè un sito il cui "cuore" è costituito dalla pubblicazione frequente di brevi articoli spesso commentabili dai lettori in tempo reale.

I blog rappresentano forse in questo momento il fenomeno più eclatante di Internet - le statistiche ci dicono che ne esistono attualmente circa 27 milioni nel web mondiale e che ne nascono quasi un ogni sette secondi! - La scelta del CAI di utilizzare questo particolare strumento come canale di comunicazione integrativo al sito web ufficiale, è nata proprio dall'intento della Presidenza di cercare modalità che consentano di raggiungere più facilmente il pubblico

giovane.

Su Mountain Blog si parla dunque di montagna con particolare attenzione ai temi di interesse per i giovani, ma anche per le famiglie e i bambini: ci sono interviste, recensioni, ma soprattutto temi e modalità di comunicare volti a permettere una forte interazione con il lettore. Durante il 2006 Mountain Blog è cresciuto, maturato e si è arricchito di nuovi contenuti e rubriche. Il consenso ed il suo utilizzo è migliorato ed un numero sempre crescente di utenti partecipa alle discussioni e dà il proprio contributo. Si è quindi rivelato un ottimo strumento di comunicazione ed aggregazioni intorno ai temi della montagna.

In alto: Gruppo di alpinismo giovanile al monte Sagro (Alpi Apuane) Foto: Aldo Scorsoglio

A destra: Locandina Mountain Blog.

**MOUNTAIN blog**  
la montagna secondo te

**PARTECIPA A DIMICAPERTO**  
In tutto alla prova inchiesta sul blog in Italia  
pubblimare la versione Web e (2006) - 1000000 - 1000000 - 1000000

Avete fra voi fra del mese di febbraio con il prossimo settimana il 2006. In prima persona sul blog di questo progetto naturalmente di fronte a noi tutti con la quale Mountain Blog è stato realizzato insieme ad una serie di altri blog di interesse e partecipazione (cliccate il riquadro) a scoprire l'esperienza di questo progetto, come avere la possibilità di leggere alcune discussioni e opinioni su Mountain Blog (100) e vedere la storia del progetto.

**MOUNTAIN BLOG**  
la montagna secondo te  
- Blog di montagna  
- Blog di montagna  
- Blog di montagna

**SIR BORNINGTON AL TRENTOFILMFESTIVAL**  
Audiodischi al Augusto Golin  
sabato 10/05/06 - 10/05/06 - 10/05/06

Tra le tante attività a cui gli organizzatori del Trentofilmfestival lavorano, ne vengono con la loro linea d'azione di un'occasione importante, oggi è stato realizzato uno dei loro progetti più importanti: la creazione di un sito web dedicato al cinema e alla cultura della montagna, della tradizione e dell'avventura: il nuovo sito Mountain Blog.

Il nuovo sito web è stato realizzato per la sua importanza, una volta di più, in occasione del 100° anniversario di Bornington dove la sua vita è stata raccontata di grande interesse. Il sito è stato realizzato nel 1998 in occasione dell'apertura del vertice nel Monte Moro di 1000 m di altezza, una delle vette più impegnative del mondo.

L'evento è stato organizzato per una serata con Augusto Golin, recante del programma del Trentofilmfestival.

**MOUNTAIN BLOG**  
la montagna secondo te  
- Blog di montagna  
- Blog di montagna  
- Blog di montagna

**MOUNTAIN BLOG**  
la montagna secondo te  
- Blog di montagna  
- Blog di montagna  
- Blog di montagna

**TRAVEL**  
adventure & outdoor

**Utenti registrati**  
1000000  
1000000  
1000000

# Verbale assemblea dei Delegati

20 e 21 maggio 2006 Varese

L'Assemblea dei delegati del Club alpino italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 20 e 21 maggio 2006 a Varese, presso il Centro Congressi De Filippi - Via Brambilla, 15 - per discutere e deliberare sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

**Sabato 20 maggio 2006,**

**inizio dei lavori ore 15:00 - Saluto degli ospiti**

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura e approvazione verbale dell'Assemblea del 21 e 22 maggio 2005
3. Proposta di nomina a Socio onorario di Celso Ortelli (Relatore: Flaminio Benetti)
4. Proposta di nomina a Socio onorario di Sergio Martini (Relatore: Franco Giacomoni)
5. Riconoscimento Paolo Consiglio 2005 (Relatore: Corradino Rabbi)
6. Presentazione Progetto Interreg III A "Charta Itinerum", a cura del Convegno lombardo

**Domenica 21 maggio 2006,**

**ripresa dei lavori ore 9,00**

7. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino con Bilancio d'esercizio 2005 e relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti
8. Proposta Inno ufficiale del Club alpino italiano (Relatore: Presidente generale)
9. Interventi dei delegati sui punti 7 e 8: deliberazioni inerenti
10. Elezione di:
  - 1 Vicepresidente generale
11. Assemblea dei delegati di Saluzzo e proposta Fondo solidarietà rifugi (Relatore: Francesco Bianchi)
12. Quote di ammissione e associative del 2007: delibere inerenti (Relatore: Valeriano Bistoletti)
13. Relazione sull'attività del Comitato centrale di indirizzo e di controllo (Relatore: Silvio Calvi)
14. Comunicazione composizione Comitato centrale di indirizzo e di controllo
15. Sede Assemblea dei delegati 2007

Nelle due giornate di sabato 20 e domenica 21 maggio 2006 sono presenti 331 delegati, rappresentanti un totale di n. 255 Sezioni su 484, con 675 voti - di cui 344 con delega - sul totale di 1.089.

Alle ore 15:00 di sabato 21 maggio 2006 viene aperta la seduta.

In apertura di riunione il **Presidente generale Salsa** dà il benvenuto ai convenuti a questa Assemblea dei delegati, organizzata dalla Sezione di Varese in occasione del centesimo anniversario dalla sua fondazione, che ringrazia per l'impegno profuso.

## 1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA E DI 12 SCRUTATORI

Su proposta del **Presidente generale** viene nominato per acclamazione **Presidente**

dell'Assemblea il Signor **Vittorio Antonini**, Presidente della Sezione di Varese.

Il **Presidente dell'Assemblea Antonini** ringrazia per la fiducia accordata, porgendo ai delegati il benvenuto della Sezione di Varese, che celebra quest'anno l'importante traguardo di 100 anni di storia, confermando la vitalità del Club alpino italiano. Dà quindi lettura della comunicazione pervenuta dal Presidente del Consiglio Regionale Lombardia **Attilio Fontana**, che impossibilitato ad intervenire personalmente porge il proprio saluto all'Assemblea, complimentandosi per la preziosa opera svolta dal Sodalizio nella promozione della conoscenza e della tutela dell'ambiente montano ed augurando un buon lavoro.

Il **Presidente dell'Assemblea Antonini** propone quindi di nominare scrutatori i Signori: **Balba Giovanni**, **Bianchi Luisa**, **Bianchi Maria Grazia**, **Bianchi Simona**, **Bidoglio Ettore**, **Broggini Franco**, **Castiglioni Rosanna**, **Cervini Angelo**, **Fumagalli Patrizia**, **Marella Mariella**, **Rossi Paolo**, **Tettamanzi Edoardo**.

L'**Assemblea dei delegati** approva unanime. Cede la parola agli ospiti intervenuti, invitando a salire sul palco Sua Eccellenza il Prefetto di Varese, Dott. **Roberto Aragno**.

**Aragno** porge ai delegati il suo saluto e il suo benvenuto nella città di Varese, ringraziando per l'invito ricevuto a presenziare ai lavori di questa Assemblea che gli permette di entrare direttamente in contatto con la realtà del Sodalizio. Ricorda i buoni rapporti di collaborazione già intrattenuti in sue precedenti esperienze istituzionali con le Sezioni CAI, auspicando che tale esperienze possano ripetersi con il CAI Varese, a cui porge i più sentiti auguri per il centenario.

Il **Presidente dell'Assemblea Antonini** ringrazia il dott. **Aragno** per il suo intervento, invitando ad intervenire Sua Eccellenza il Prefetto di Torino Dott. **Goffredo Sottile**.

**Sottile**, Socio del CAI, saluta affettuosamente l'Assemblea, partecipando alle celebrazioni per i cento anni della Sezione di Varese e riconoscendo l'importanza di questa Assemblea, organo sovrano del Sodalizio, che andrà a delineare gli indirizzi e i programmi futuri del nostro Club alpino italiano. Con **Aragno**, ribadisce l'importanza per le Sezioni CAI di contattare le prefetture di competenza, stimolandone opportunamente affinché possano instaurarsi fattive opportunità di collaborazione. Il **Presidente dell'Assemblea** invita quindi a salire sul palco la dott.ssa **Desideria Toscano**, in rappresentanza del Comune di Varese.

**Toscano** porge il suo saluto a nome dell'Amministrazione comunale di Varese, congratulandosi per l'importante servizio alla collettività offerto nel corso di questi cento anni di attività dalla Sezione di Varese, e augurando un buon lavoro all'Assemblea. All'augurio e al saluto istituzionale aggiunge il suo personale ringraziamento per l'attività e la collaborazione che i volontari del Club alpino italiano offrono al territorio della Provincia di Varese, in particolare

in diverse emergenze di protezione civile.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede quindi la parola al Senatore della Repubblica Italiana dott. **Antonio Tomassini**.

**Tomassini** accoglie i delegati, considerando onore per la città di Varese quello di ospitare questa Assemblea, organo sovrano di un'associazione prestigiosa che insegna a riconoscere nella montagna una grande scuola di vita e di equilibrio, capace di risvegliare la curiosità della ricerca, l'ardimento, la sfida con se stessi e insieme i valori dell'amicizia e della solidarietà. Appassionato da sempre di montagna, auspica che questa Assemblea possa soffermarsi sulle opportunità di collaborazione già accennate dal Prefetto **Aragno** con la Protezione Civile e le Agenzie per l'Ambiente, per perseguire il comune obiettivo di mantenere praticabili le montagne, i sentieri, i rifugi: è in questi ambiti che l'azione politica può e deve avere il suo peso, rendendo adeguata la montagna per la montagna.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita ad intervenire l'On. **Erminio Quartiani**, componente del Gruppo Parlamentare Amici della Montagna **Quartiani**, Socio CAI, saluta l'Assemblea anche a nome dell'Esecutivo uscente del Gruppo Parlamentare Amici della Montagna, che si ricostituirà dopo le consultazioni elettorali. Sono circa un centinaio i Parlamentari che hanno comunicato la propria disponibilità a partecipare ai lavori del Gruppo, e che opera sinergicamente con la Fondazione Italiana per la Montagna al di là delle differenziazioni di carattere culturale e di collocazione politica. Tra i risultati ottenuti durante lo scorso anno, ricorda in particolare il superamento del blocco dell'assunzione del personale, ottenuto in difficili condizioni per il bilancio pubblico; per il prossimo futuro, restano l'impegno già assunto per l'adeguamento del contributo nazionale, il rinnovo della legislazione relativa ai rifugi e, in collaborazione con tutte le Regioni, la definizione di una legislazione di cornice sulla sentieristica. Conclude il suo intervento presentando il DVD del primo concerto organizzato dal Gruppo Amici della Montagna in collaborazione con l'Associazione dei Comuni Montani e delle Comunità Montane (UNCENM), svoltosi nelle aule di Montecitorio il 19 dicembre u.s.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita ad intervenire il Past President **Giacomo Priotto** per un saluto.

**Priotto**, a nome anche degli altri Past President del Sodalizio, esprime il suo sentito riconoscimento e il suo plauso alla Sezione di Varese, complimentandosi per il traguardo dei 100 anni, ed esprimere la propria stima ed amicizia verso **Annibale Salsa**, attuale Presidente generale del CAI, che validamente rappresenta il Sodalizio, con l'augurio che il nostro Club alpino italiano possa serenamente continuare a vivere e a progredire.

Conclusi gli interventi, il **Presidente dell'Assemblea** dà lettura delle comunicazioni

pervenute da Cesare Maestri, dal Presidente della FIS (Federazione italiana sport invernali) Gaetano Coppi, dai Presidenti del Club Alpino Austriaco e del Club alpino Francese, dal Senatore Giacomo Santini, Presidente della Fondazione italiana per la montagna, che salutano e augurano un buon lavoro all'Assemblea, scusandosi per la mancata partecipazione.

## 2. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 21 E 22 MAGGIO 2005

Il **Presidente dell'Assemblea** ricorda che il verbale dell'Assemblea dei delegati del 21 e 22 maggio 2005 è stato pubblicato sul "Rapporto sull'attività 2005", trasmesso a tutti i delegati con la convocazione; propone pertanto di darlo per letto e invita i delegati a formulare eventuali emendamenti o osservazioni.

Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dei delegati tenutasi a Saluzzo il 21 e 22 maggio 2005; l'**Assemblea dei delegati** approva all'unanimità.

## 3. PROPOSTA DI NOMINA

### A SOCIO ONORARIO DI CELSO ORTELLI (RELATORE: FLAMINIO BENETTI)

Il Consigliere centrale **Benetti** porge il suo saluto all'Assemblea e relazione: "Celso Ortelli è nato il 4 novembre 1930 a Bellano, sulle rive circondate da montagne del lago di Como. Non è quindi stato difficile, una volta trasferito nella vicina Valtellina, sentirsi a casa e sviluppare attraverso l'alpinismo una progressiva crescita di competenze e capacità. Scontroso come un vero uomo di montagna, Celso ha però un grande cuore, ed incarnando i più autentici valori del Sodalizio, ha nella sua vita messo le sue doti al servizio degli altri anziché utilizzarle per la propria affermazione personale. Socio del Sodalizio fin dal 1956, proprio in quell'anno è tra i fondatori del Corpo nazionale del soccorso alpino della Provincia di Sondrio.

A cinquanta anni da questo avvenimento, è stato naturale proporre Celso come candidato al riconoscimento di Socio onorario, alpinista dalla comprovata capacità tecnica e con una notevole esperienza didattica sviluppata per la maggior parte nelle scuole di alpinismo che ha diretto, che già nel 1982 gli ha consentito di essere candidato a divenire Istruttore emerito nella Commissione nazionale scuole di alpinismo. La sua prima ascensione di rilievo, alla fine degli anni '40, è lo spigolo nord Pizzo-Badile in Val Bondasca, con gli spostamenti tra Bellano e Sondrio in bicicletta; a questa prima ascensione ne seguono molte altre, tanto che si può dire che non c'è parete o cima delle Alpi centrali, delle Dolomiti, della Grigna che non lo abbia visto arrampicare per le vie normali e per quelle più difficili. Nel 1956 Celso ravviva la Sezione CAI Valtellinese radunando un gruppo di giovani intorno ad un intenso programma

alpinistico: l'attività si protrarrà per alcuni anni, e da qui prenderà origine il servizio di Soccorso alpino locale e la Scuola di alpinismo Luigi Bombardieri, fondata nel 1960. Ed è proprio l'attività di soccorritore che più merita di essere ricordata: Celso Ortelli è stato Capo della Stazione di Sondrio dal 1962 al 1989, sperimentando con intelligenza nuovi metodi e nuovi materiali, organizzando e dirigendo con rara dedizione gli interventi di emergenza. Già nel 1957 sperimenta un nodo semplice, rapido, il "mezzo barcaio" che ha visto usare dai pescatori sul Lago di Como, utile per calate dinamiche in emergenza; sempre di Celso è lo spunto per una nuova imbracatura, più sicura in caso di improvvisa caduta, artigianalmente immaginata usando un cinturone militare e le fettucce delle tapparelle, che nel 1962 Riccardo Cassin prenderà a modello per dare vita alla prima imbracatura completa. Ancora va ricordata la barella Valtellina, studiata con il contributo del Prof. Fiume, Primo dell'Ospedale di Sondrio, affinché fosse leggera e smontabile, garantendo la massima sicurezza per il ferito in qualunque situazione.

Ma sono i nodi in particolare ad appassionarlo: consapevole che saper fare il nodo giusto al momento giusto è essenziale per la propria vita, per quella dei compagni di cordata e dei feriti da recuperare, Celso pianta chiodi nelle cantine delle sue case e prova e riprova sicurezza e recuperi. Va ricordato un episodio del 1964, quando in collaborazione con un Gruppo del Soccorso Svizzero diresse una delle più ardue e complesse operazioni di soccorso sulle Alpi centrali, lungo la parete nord est del Pizzo Badile: il 19 agosto un fulmine aveva provocato una scarica di sassi che colpendo una cordata aveva ferito due alpinisti tedeschi e ucciso il lombardo Francesco Praderio.

Nella notte tra il 20 e il 21 agosto la squadra di soccorritori guidata da Celso Ortelli salì dal rifugio Gianetti portando con sé un cavo di acciaio di 1000 metri, che i soccorritori svizzeri, già trasportati in cima dall'elicottero, usarono per calarsi in parete riportando in vetta i due feriti. L'approssimarsi di un nuovo grande temporale costrinse all'abbandono di tutte le attrezzature metalliche per il pericolo di fulmini, e l'uso di una lunga serie di calate a corda con i quali feriti furono portati in salvo. Giuseppe Miotti riferisce sul grande spazio che questa notizia ebbe sui giornali, e sul notevole interesse suscitato sia tra gli addetti ai lavori sia nell'opinione pubblica, concludendo con questa affermazione: "L'impresa aveva richiesto grande coraggio, preparazione tecnica raffinata, flessibilità operativa, ottima organizzazione logistica e capacità decisionali".

Nel 1961 Celso riceve la Stella al merito dell'Ordine del Cardo, premio di solidarietà alpina per essersi distinto come soccorritore facendosi calare sulla difficile parete nord-est del Pizzo di Prada per portare in salvo altri due alpinisti. Come soccorritore è inoltre presente con i suoi uomini sul luogo di diverse calamità

naturali: nel 1976 in Friuli, nel 1980 in Irpinia, nel 1983 a Trensda, nel 1987 in varie parti della Valle alluvionata.

Nel 1962 diventa Istruttore nazionale di alpinismo; nel '69 è Direttore del 3° Corso nazionale per Tecnici del soccorso alpino, svolgendo il ruolo di istruttore negli anni '70-71-72, al Rifugio Zamboni sul Monte Rosa. È più volte Istruttore ai Corsi regionali. Tiene corsi di formazione per i volontari della Croce Rossa e per gli Ufficiali e i Sottufficiali della Scuola alpina di Aosta.

Nel 1974 organizza il primo corso di Sci alpinismo della Sezione Valtellinese, per consentire ai soccorritori di intervenire efficacemente anche sui pendii innevati. Dal 1957 al 1980 e dal 1985 al 1987 è Consigliere della Sezione Valtellinese di cui è anche vice Presidente dal '62 all'80.

Ha fatto inoltre parte per 12 anni della Commissione centrale per i materiali e le tecniche del CAI.

Concludo ricordando una sua affermazione che bene lo descrive: quando gli ho chiesto quale messaggio vorrebbe lasciare ai giovani, Celso ha sottolineato l'importanza di un approccio culturale alla montagna e, soprattutto, la capacità di saper tornare indietro, di scegliere di rinunciare se in montagna le condizioni non garantiscono la massima sicurezza possibile per se stessi e per chi ci è accanto, aggiungendo infine: "giovani, se volete frequentare la montagna frequentate le scuole del CAI, così il Soccorso avrà meno da fare e sarà meglio per tutti".

L'**Assemblea dei delegati** accoglie con un caloroso applauso il conferimento del titolo di Socio Onorario del Club alpino italiano a Celso Ortelli.

**Ortelli** ringrazia commosso, soffermandosi sulla montagna intesa come luogo e opportunità di incontro e di vicinanza fra gli uomini, nonostante le tante difficoltà della società moderna; per questo bisogna incoraggiare i giovani perché, nella vita come nel CAI, imparino alla stregua dell'aquila riprodotta nello stemma del Sodalizio, a riconoscere la giusta direzione per un cammino limpido e ricco di soddisfazioni.

## 5. RICONOSCIMENTO PAOLO CONSIGLIO 2005 (RELATORE: CORRADINO RABBI)

**Rabbi**, Presidente uscente del Club alpino accademico italiano (CAAI), illustra la relazione già presentata al Comitato centrale di indirizzo di controllo per l'assegnazione del Riconoscimento Paolo Consiglio 2005.

Il 2005 è stato caratterizzato dalla ripetizione dei 14 ottomila per le vie normali ed in particolare dalle spedizioni all'Annapurna da parte dei Ragni di Lecco, al Nanga Parbat di Silvio Mondinelli, al Shisha Panama di Daniele Nardi, al Cho Oyu di Cesare Marchi ed altre salite di minor quota.

Per l'assegnazione del Premio Paolo Consiglio 2005 sono in particolare state prese in considerazione le spedizioni seguenti, che si

## Verbale assemblea dei Delegati

sono distinte per la ricerca di nuovi itinerari su grandi montagne o per l'esplorazione con risultati positivi di zone poco conosciute: Shisha Padma (mt. 8.027), per la prima ascensione invernale lungo la via Jugoslava, ad opera di Simone Moro e Morawsky; Cerro Torre (mt. 3102), per la nuova ascensione all'Arca de los Vientos, a cui hanno partecipato Ermanno Salvaterra, Alessandro Beltrami e Rolando Garibotti; Kashmir, Shafat Walley, salita di una cima inviolata a mt. 5135, realizzata dal Gruppo Gamma di Lecco; Chogolisa Glacier, per l'ascensione di diverse cime oltre i mt. 5000, ad opera di Fabio Salini, Hervé Barmasse, Ezio Marlier, Giovanni Ongaro, Gianluca Bellin, Luca Maspes, Cristian Brenna, Francesca Chenal e Giovanni Pagnoncelli; massiccio dell'Huantsan (Cordillera Blanca), con l'apertura di due nuove vie su cime di oltre 4500 mt realizzate da Roberto Iannilli, Enzo Arciuoli e Giulio Canti; Valle di Cochamo (Patagonia Cileña), con la ripetizione della Via La Vista del Condor ad opera di Simone Pederferri, G. Ongaro, I. Lanfranchi, C. Giannatti, I. Fosti, A. Forcignano. Le tre spedizioni segnalate al Comitato centrale per l'assegnazione del Riconoscimento Paolo Consiglio 2005 sono: Kashmir, Shafat Walley; massiccio dell'Huantsan Cordillera Blanca; Chogolisa Glacier.

Sono state quindi escluse la spedizione invernale di Simone Moro e Morawsky al Shisha Padma e la spedizione al Cerro Torre di Ermanno Salvaterra, Alessandro Beltrami e Rolando Garibotti, alpinisti che meritano un particolare plauso e che si sono già aggiudicati il Riconoscimento Paolo Consiglio 2004.

Il **Presidente generale** coglie l'occasione per porgere a nome di tutti un saluto a Corradino Rabbi, che ha concluso il mandato di Presidente del Club alpino accademico italiano, ringraziandolo per il suo operato e augurando un buon lavoro al suo successore Giacomo Stefani.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita a ritirare il Riconoscimento Paolo Consiglio 2005: per la spedizione alpinistica diretta allo Shafat Walley (Kashmir) gli alpinisti Nerino Panzeri, Andrea Corti, Simone Ripamonti e Giuseppe Bonfanti; per la spedizione alpinistica diretta al Chogolisa Glacier gli alpinisti Fabio Salini, Hervé Barmasse, Ezio Marlier, Giovanni Ongaro, Gianluca Bellin, Luca Maspes, Cristian Brenna, Francesca Chenal e Giovanni Pagnoncelli; per la spedizione diretta al Massiccio del Huantsan (Cordillera Blanca) gli alpinisti Roberto Iannilli, Enzo Arciuoli e Giulio Canti.

L'**Assemblea dei delegati** applaude calorosamente.

### 6. PRESENTAZIONE PROGETTO INTERREG III A "CHARTA ITINERUM" A CURA DEL CONVEGNO LOMBARDO

**Bellesini**, Presidente del Raggruppamento Regionale Lombardia, saluta l'Assemblea ed illustra il Progetto cartografico "Charta Itinerum", da tre anni condotto in

collaborazione con la Regione Lombardia, che si propone di realizzare cartografia tematica e un WEBGIS (SIWGREL) sui sentieri del territorio tra Italia e Svizzera. Tale progetto, pensato sulla falsariga di altre iniziative sviluppate con l'ausilio delle recenti tecnologie, si concluderà nell'ottobre 2006.

Cede quindi la parola al coordinatore Arch, Monica Brenga, per l'illustrazione degli aspetti tecnici.

**Brenga** porge il suo saluto all'Assemblea ed illustra con una proiezione in power point il Progetto "Charta Itinerum", finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito dei programmi "Interreg IIIA", evidenziandone il carattere internazionale, volto a descrivere una montagna patrimonio di tutti. Nato da un'iniziativa della Regione Lombardia, si è articolato in una fase bibliografica, condotta dal Politecnico di Milano, e in un'azione di verifica delle informazioni raccolte, con un piano di esecuzione e di rilevamento dei sentieri.

Nel dettaglio, sono stati rilevati attraverso il GPS 727 km di rete sentieristica in Provincia di Varese, 745 km in Provincia di Como e 1377 km in Provincia di Sondrio, utilizzando la stessa metodologia già usata sui 232 km interessati dal progetto "Balcone lombardo" e su 231 km nel territorio della Comunità montana di Tirano. Complessivamente quindi il Progetto "Charta Itinerum" dispone di un database di informazioni relative a 3312 km di sentieri, sulla cui base è stata prodotta una cartografia numerica che va a ricoprire circa 788.109 ettari di territorio, di cui 294.337 sono in territorio svizzero. Un'ulteriore estensione dell'area di rappresentazione, operando opportune economie, è stata possibile su piccole porzioni delle province di Brescia, Bergamo, Milano e Lecco.

A progetto concluso, tutte queste operazioni consentiranno di caricare l'intero database raccolto sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Lombardia, consentendo ai Soci CAI di scaricare a costo zero la cartografia utile alle attività della propria Sezione. In seguito sarà possibile avere immagini e un ulteriore insieme di livelli di rappresentazione dei territori interessati; è inoltre previsto la possibilità per le Sezioni CAI, le Comunità Montane e le Province di segnalare entro cinque anni errori e lacune presenti nella cartografia proposta, in un processo di continuo miglioramento.

L'altro prodotto che si è riusciti a realizzare con questo Progetto è un WEBGIS, nato dagli studi di diverse Commissioni CAI e basato su rilievi reali della rete sentieristica riportati su grafo. Questa iniziativa potrebbe essere sviluppata dando vita ad un'opera di pianificazione della rete sentieristica al di fuori dei territori già coinvolti: le Province di Bergamo e Brescia si sono in questo senso già attivate, dando avvio al rilevamento e alla produzione di cartografia utilizzando gli stessi criteri e le stesse linee guida del Progetto Itinerum III A.

E' infine prevista la pubblicazione di nove

cartine, accompagnate dai relativi CD ROM, e tre volumi dedicati alla sentieristica dell'Alta Lombardia. I tre volumi sono stati realizzati interamente dai Soci del CAI, che hanno descritto e trasmesso immagini dei sentieri di loro competenza. Anche in questa fase, i rilievi sono stati compiuti utilizzando il GPS, che consente di produrre tracciati estremamente attendibili: i Soci CAI hanno accompagnato i rilevatori professionisti, individuando i nodi di inizio e fine delle varie tratte e consentendo, con la loro padronanza del territorio, di dare vita ad un completo quadro d'insieme, sulla base del quale definire l'itinerario più adatto alle proprie esigenze.

L'intero processo è stato realizzato nel contempo dai partner del Progetto sui territori del Canton Ticino e del Canton Grigioni; tale azione di rete trova un particolare riscontro nella rivelazione dei passi di valico, per i quali è stata prestata un'attenzione particolare.

Per la realizzazione di questa cartografia sono state adottate le linee guida per la standardizzazione della simbologia e della cartografia e la certificazione dei prodotti di qualità realizzata dal "Gruppo di lavoro Cartografia" del CAI; il collaudo di questa cartografia sta venendo condotta dal Politecnico di Milano, per poi venire ufficialmente adottata dalla Regione Lombardia.

L'ultimo risultato del Progetto, certamente non meno importante, è il REGIS, sistema attualmente in fase di aggiornamento, in grado di dialogare con sistemi simili di altre regioni. La struttura di questo sistema prevede quattro livelli: il primo livello permette la consultazione dei percorsi inseriti, visualizzando le informazioni correlate (diagramma altimetrico, tempi, immagini, strutture ricettive presenti); il secondo livello permette di scaricare i dati cartografici; il terzo, per gli addetti ai lavori, consente attraverso un piccolo GIS di modificare i tracciati; infine il livello dell'amministratore, che può verificare, certificare e caricare nuovi dati, anche sulla base delle informazioni suggerite dagli utenti del terzo livello, dopo un'opportuna analisi sulla loro veridicità e precisione.

In chiusura del Progetto, sono previste due giornate formative sull'uso del GIS che si svolgeranno nelle Province di Varese, Como e Sondrio, destinate alle Sezioni del CAI, alle Province, alle Comunità Montane e ai Parchi, gestori e amministratori diretti della rete sentieristica sul territorio.

Infine il 27 settembre 2006 si terrà un Convegno internazionale a Milano, presso il Palazzo delle Stelline, che sancirà la chiusura dei lavori e aprirà dei tavoli di discussione sulla tematica della cartografia del WEBGIS e del rilevamento della rete sentieristica.

**Brenga** termina il suo intervento ringraziando le Sezioni di Varese, Besozzo, Germignaga, Laveno e Luino, Como, Dongo, Valle Intelvi, Sondrio, Valmalenco, Chiavenna, Madesimo, Novate Mezzola e le Sottosezioni di Bizzarone, Ponte in Valtellina, Tirano e Valdidentro, che hanno con

grande impegno ed entusiasmo collaborato al Progetto. Ringrazia inoltre l'Ente Parco Nazionale dello Stelvio, la Comunità Montana Valtellinese di Tirano, l'Ufficio Cartografico e la Direzione Ambiente della Regione Lombardia. Ringrazia infine la Presidenza, la Sede centrale del CAI e la redazione de "La Rivista del Club alpino italiano", per la costante attenzione al Progetto; il Gruppo di lavoro "SITCAI"; i Gruppi di lavoro "Cartografia CAI" e "Sentieristica CAI".

**Il Presidente dell'Assemblea** ringrazia Monica Brenga e invita per un breve intervento Franco D'Alessi, che ha fin dall'inizio creduto nel Progetto per la parte svizzera.

**D'Alessi** saluta l'Assemblea, confermando la qualità del lavoro che si sta parallelamente svolgendo in territorio svizzero, ed esprimendo la propria soddisfazione e il proprio apprezzamento per l'ottimo risultato oggi presentato.

**Torti**, ex Presidente del Convegno Lombardo, esprime il proprio plauso per l'impegno profuso nel Progetto da Guido Bellesini, che ha fortemente voluto il suo varo e ha tra gli altri consentito di avere oggi un prodotto di alta qualità a disposizione di tutto il Sodalizio.

**Il Presidente dell'Assemblea**, in attesa dell'arrivo di Sergio Martini per la discussione del punto 4. previsto all'Ordine del giorno, invita sul palco Marco Meazzini, Direttore della Scuola di alpinismo e di sci alpinismo della Sezione di Varese, che sarà il responsabile della spedizione prevista nell'agosto 2006, organizzata in occasione del centenario della Sezione.

**Meazzini** ringrazia per lo spazio concesso ed illustra, proiettando alcune immagini, il progetto della spedizione, la prima organizzata dopo alcuni anni. La zona scelta è quella della Nubra Valley, in Laddak, situata al confine col Tibet e all'estremità orientale della catena del Karakorum, aperta alle spedizioni solo da una decina d'anni. La cima scelta è all'estremità orientale di questa zona, unico 7.000 mai scalato nella catena del Saser Mustang, seconda vetta nella cartografia attualmente a disposizione. L'area è al di fuori delle zone interessate dalle tensioni politiche in atto, che hanno spinto ad escludere come obiettivo della spedizione la zona del Karakorum in prossimità di Ascole, dove ha sede l'ospedale della "Fondazione Mazzoleni", ed è protetta a sud da altre catene montuose, garantendo così nei mesi di luglio e agosto un clima sufficientemente stabile e sicuro.

La cima prescelta non è mai stata salita ma ha già un nome: Plateau Peak, perché è la cima piatta che c'è immediatamente accanto alla cima principale del massiccio, il Saser Kangri I. Tutta la zona è poco esplorata: solo due spedizioni hanno già tentato di salire il Plateau Peak, una delle quali organizzata dall'Esercito Indiano, si è tragicamente conclusa. Tale condizione di inviolabilità è motivata proprio dal controllo operato sul territorio dall'Esercito: le spedizioni devono essere composte da un pari

numero di indiani e di stranieri, e vengono organizzate ogni circa due anni.

Guideranno la spedizione: Andrea Nutrone, milanese, maratoneta e alpinista; Fabio Fabrizio, Aiuto-istruttore di alpinismo e Tecnico del Soccorso alpino; Antonio Bucciol, Aiuto-istruttore di alpinismo e fortissimo arrampicatore. Accanto a loro, parteciperanno Mauro Fontana, responsabile della Stazione di Varese del soccorso alpino; Marco Giorgetti, aiuto istruttore di alpinismo e di scialpinismo e fortissimo arrampicatore; Alessandro Penco, aspirante Guida alpina di Olgiate Comasco e Tecnico del Soccorso alpino e Beppe Tagliana, Aiuto-istruttore di alpinismo.

Sperando di potere diffondere agli inizi di settembre la notizia della buona riuscita della spedizione, invita i delegati a contribuire alle spese della spedizione, in particolare per quanto concerne i costi della partecipazione degli otto alpinisti indiani non in grado di sostenere gli oneri della propria partecipazione, acquistando le cartoline oggi in vendita o i vini dedicati alla spedizione che saranno a breve disponibili.

#### 4. PROPOSTA DI NOMINA A SOCIO ONORARIO DI SERGIO MARTINI (RELATORE: FRANCO GIACOMONI)

Il Presidente della Società Alpinisti Tridentini (SAT) **Giacomoni** porge il suo saluto all'Assemblea e relazione: "Due sentimenti si sovrappongono nel mio animo nel presentare la candidatura di Sergio Martini. Sono cosciente che altri tra i suoi amici saprebbero più e meglio illustrare il suo essere alpinista e uomo: ringrazio per questo Antonella Cicogna e Mario Manica per il prezioso aiuto generosamente datomi nel costruire la storia alpinistica e umana di Sergio. E' però la SAT, Sezione del Club alpino italiano, che vuole con la mia presenza ribadire quanto questa proposta di nomina appartenga a tutto il Trentino, e di conseguenza a tutto il Club Alpino Italiano.

Edoardo Covi, nell'annuario edito per il centesimo anniversario del Club Alpino Accademico Italiano, così descrive Sergio Martini: "Il suo riserbo e soprattutto il suo assoluto e inconsueto disinteresse per qualsiasi forma di celebrità ne fanno uno degli alpinisti "romantici" del circo Himalayano. Il suo è un alpinismo fatto di curiosità e di equilibrio, rispetto e contemplazione: mai clamore e ostentazione, secondo il più puro spirito accademico".

In un contesto sociale che vede urlare il nulla logorroico, che fa dello starnazzo quasi l'unico modo di comunicare, è bello parlare di silenzio. Eppure non mancherebbero illustri esempi per consigliarci di diminuire i toni. "Talora non è meno eloquente il tacere del parlare" scrive Plinio il Giovane nelle "Epistole", e l'esperienza ci dimostra che in alcune situazioni bisogna tacere per essere ascoltati. Ma il silenzio in sé non è un valore; lo diventa se è accompagnato da conoscenze, opere, impegno, azioni che lo riempiono di contenuto e di senso.

Illustrare il curriculum alpinistico di Sergio è un modo per entrare con discrezione e semplicità nel suo mondo silenzioso e riservato. Accademico del CAI, Istruttore nazionale di Alpinismo e Scialpinismo, componente del Gruppo di Alta Montagna francese, Sergio Martini nasce a Rovereto nel 1949; insegnante di educazione fisica, la sua storia alpinistica inizia sulle montagne di casa, sulle piccole Dolomiti con gli sci d'alpinismo, sulle falesie intorno a Rovereto, sulle vie della Valle del Sarca. Nel 1966, a 17 anni, compie con Graziano Maffei la sua prima rilevante esperienza dolomitica, salendo lo spigolo nord dell'Agner. A 19 anni guida la cordata a cui partecipa Marino Stenico, salendo il pilastro Micheluzzi in Marmolada: una salita ardua che servirà da trampolino di lancio a tutte le successive realizzazioni giovanili, dalla prima invernale al Crozzon del Brenta con Mariano Frizzera e Donato Ferrari all'apertura di nuove vie in Marmolada, sul Civetta e su altre splendide pareti dolomitiche. Tra il '71 e il '72 partecipa alla spedizione Città di Rovereto al Fitz Roy in Patagonia, prima sua esperienza extraeuropea, con Franco Solina, Graziano Maffei, Mariano Frizzera e Angelo Miorandi, tutti esponenti della grande tradizione alpinistica roveretana, la più significativa del Trentino. Oggi la città di Rovereto è qui rappresentata dall'Assessore Paolo Farinati, che ringraziamo. Alcuni anni più tardi, nel '76, Sergio incontra le montagne più alte della Terra, in occasione della spedizione delle Aquile di S. Martino e delle Guide alpine di San Martino di Castrozza. Sarà un incontro che lo segnerà per tutta la vita, a partire dal quale l'Himalaya diverrà la sua seconda dimora. In quell'occasione riesce a scalare il Dhaulagiri I fino a 7.500 metri. Sarà poi la volta del Nun Kun a 7.135 metri con la cima nell'agosto del 1977, e dell'Everest, con Giuliano De Marchi, col grande tentativo sventato nel 1980 a 80 metri dalla cima. Dal 1983 iniziano i pieni successi. In quell'anno Martini raggiungerà la vetta della Montagna degli Italiani, lo spiatto K2, 8.611 metri lungo lo spigolo nord; in cordata con lui anche Fausto De Stefani, suo compagno di tanti altro Ottomila. Nell'85 farà parte della cordata che realizzerà la prima italiana al Makalu salito per la parete nord-ovest; nell'86 sale il Nanga Parbat, 8125 metri lungo la via Kinshofer, e la Annapurna. Il 1987 sarà l'anno del Gasherbrum II°; l'anno successivo, a distanza di 12 giorni ma dall'altra, Sergio raggiunge la cima del Shisha Pangma e del Cho Oyo. Nel 1989 chiuderà il conto con il Dhaulagiri, raggiungendone la vetta lungo la via nord-ovest. Quattro anni più tardi, nel 1993, Martini completerà il suo nuovo 8.000, il Broad Peak a 8.047 metri. Il 1995 affronterà il Kanchenjunga, 8586 metri già tentato nel '91, toccandone con successo la cima il 14 ottobre. Il 1996 registrerà il suo dodicesimo 8.000 con il Manaslu, sarà poi la volta del Lhotse, montagna che raggiungerà con De Stefani il 15 ottobre del 1997. Con l'Everest raggiunto dal versante

## Verbale assemblea dei Delegati

nepalese, nel '99 Martini conclude i 14 Ottomila, e diventa il terzo italiano ad aver raggiunto questo record. Lhotse, Cho Oyo e Shisha Pagma li ripeterà una seconda volta rispettivamente nel 2000, 2001 e 2003. Ma c'è altro che ci consente oggi di rendere onore a Sergio Martini: è quell'esserci, quella sua presenza discreta ma importante nelle sue partecipazioni di Accademico in occasione dei festeggiamenti per i vincitori del Premio Paolo Consiglio presso piccole Sezioni, la collaborazione con Fausto De Stefani in iniziative di solidarietà, l'affetto e l'amicizia nel dare l'ultimo saluto ad Anetta Stenico, Medaglia d'Oro del CAI.

Ecco quindi che la riflessione iniziale sul silenzio si riempie di senso, e mi si consenta un'ulteriore precisazione: mentre scopriamo quanto sia vasta e ricca la cultura che nei secoli si è sviluppata nelle Alpi, assistiamo nel contempo ad una sua pervicace sottovalutazione. Il mondo dell'alpinismo e della montagna appare chiuso dentro mura, costruite in gran parte dalla dimenticanza da parte del mondo della cultura, dell'informazione e della politica, dimenticanza contro la quale dobbiamo reagire. L'assenza di fragore, la determinazione di Sergio nel raggiungere gli obiettivi prefissi diventa per noi un doppio invito e insegnamento: da un lato la necessità di non rinunciare, di continuare a difendere i nostri valori senza incertezze, con pazienza e umiltà, ma anche con caparbietà e senza timidezza; dall'altro la consapevolezza che a volte il nostro troppo parlare senza operare rischia di produrre echi che finiranno per confonderci.

Questo è l'alpinismo di Sergio Martini: un percorso, come dice lui, dove c'è ancora spazio per rimanere incantati dalla Natura, affascinati dai suoi colori accesi, e dove permane la voglia e l'intensità nei rapporti umani, per vivere ogni esperienza nella sua totalità. Ecco perché oggi proponiamo di nominare Sergio Martini Socio Onorario del Club Alpino Italiano.

L'Assemblea dei delegati accoglie con un caloroso applauso il conferimento del titolo di Socio Onorario del Club alpino italiano a Sergio Martini.

Martini con emozione ringrazia tutti i Soci ed in particolare gli amici che hanno portato avanti la sua candidatura. Si dice sorpreso per questo riconoscimento, che non si aspettava di ricevere per il suo modo appartato, personale e un poco individualista di vivere la montagna. Ricorda con piacere gli anni in cui ha fatto parte delle Commissioni centrali di alpinismo e di scialpinismo, a cui è seguito un ritorno al rapporto immediato ed essenziale con la montagna, più congeniale al suo spirito. Nonostante gli anni e i limiti del tempo che passa, sente in lui immutata la passione e la voglia di continuare a frequentare la montagna, con l'intensità di quando con Martino Stenico, Armando Aste e molti altri viveva le sue prime esperienze: con questo entusiasmo e questo vigore saluta l'Assemblea e ringrazia per

l'ambito riconoscimento assegnatogli.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita quindi sul palco l'Assessore Paolo Farinati, in rappresentanza del Sindaco di Rovereto.

Farinati porge con onore e piacere il saluto della Città di Rovereto, del Sindaco Prof. Guglielmo Valduga e di tutta la Comunità di Rovereto a questa Assemblea; si congratula quindi con Sergio Martini, che rappresenta per Rovereto e per tutto il Trentino un esempio di semplicità e umanità. Da pochi mesi la città di Rovereto si onora di essere Città della Pace: Sergio Martini, con la sua encomiabile carriera alpinistica che ne fa un cittadino del mondo e con i forti messaggi che è capace di mandare, è uno splendido testimone di questo messaggio. *Terminati gli argomenti all'Ordine del giorno, la prima giornata di Assemblea termina alle ore 18:30.*

### 2ª GIORNATA DI ASSEMBLEA

21/05/2006

I lavori dell'Assemblea riprendono alle ore 9:00.

### 7. RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE SULLO STATO DEL CLUB ALPINO CON BILANCIO D'ESERCIZIO 2005 E RELAZIONE DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il **Presidente generale** ricorda l'importante prima giornata di questa Assemblea, che con il suo carattere celebrativo è stata costellata da momenti capaci di toccare l'anima e il cuore dei Soci, dando corpo ai valori di umanità e di concretezza che da sempre connotano il Club alpino italiano.

Rivolge quindi il proprio saluto alle delegate e ai delegati convenuti, riconoscendo e sottolineando l'importanza del ruolo delle donne che operano nel Sodalizio e auspicando, come per i giovani, un incremento della loro presenza nell'associazione.

Individua quindi come obiettivo primario del Sodalizio nel prossimo futuro quello di raccogliere le sfide di una società altamente complessa, che spesso si dimentica del passato: il CAI pur restando fedele alla propria tradizione, deve rafforzare in sé un cambiamento culturale, affinché la forza morale del Sodalizio non si limiti ad una mera autocelebrazione ma si configuri come un punto di riferimento per tutta la società. Per fare questo bisogna accettare le sfide che la quotidianità ci propone: se il CAI saprà rispondere a queste sfide continuerà a vivere pienamente, con la forza di sempre, in una società in grande trasformazione. Lontani dalla cristallizzazione dei ruoli, quello che è necessario compiere è un cambiamento culturale, che richiede fisiologicamente del tempo ma che è necessario cominciare ora, a partire dalla Sede centrale del Sodalizio.

La Sede centrale è un luogo fisico, nel quale operano e interagiscono tre soggetti fondamentali: la Presidenza, l'Organizzazione centrale, cioè la Direzione, e il Comitato centrale

di indirizzo e di controllo. E' questa la Sede centrale che spesso viene percepita sul territorio come il luogo della burocrazia e dell'astrazione. Il cambiamento culturale deve partire da qui, dai tre soggetti che le danno significato, uscendo dall'astrazione e passando ad un reale conoscenza delle persone che li compongono. Nell'autunno 2005 il CAI ha ottenuto un importante risultato politico: attraverso una costante rete di contatti con i Ministeri competenti e la riaffermazione della sua importanza per tutta la collettività, si è infatti giunti all'ottenimento di una deroga al blocco delle assunzioni stabilito dalla Legge Finanziaria. L'Organizzazione centrale ha così superato il problema del sottodimensionamento del personale, che ha per anni rallentato lo svolgimento delle procedure provocando lunghi tempi di risposta per i quesiti e le necessità avanzate dal territorio.

Per superare questa situazione è in atto un processo profondo di riorganizzazione, finalizzato a dare vita ad un'Organizzazione capace di fornire risposte tempestive, con la consapevolezza che queste forme di cambiamento sono tecniche ma anche e soprattutto culturali: si tratta di riposizionare ruoli, funzioni e compiti specifici, gestendo al meglio i servizi offerti ai 302.000 Soci sparsi su tutto il territorio nazionale, strutturando uffici che un Ente Pubblico "deve" avere, come l'Ufficio Legale e l'Ufficio Tecnico per l'Ambiente. Questo rinnovamento avrà ricadute necessarie, e già alcuni dirigenti territoriali rivelano alcuni positivi cambiamenti. L'importante è avviare il processo, monitorando poi con senso di responsabilità lo svilupparsi delle iniziative avviate.

Da un lato c'è il nuovo organigramma dell'Organizzazione centrale, che consente di operare come precedentemente non era possibile; dall'altro c'è l'anima del Sodalizio, l'impegno volontario.

Cogliendo l'occasione, saluta e ringrazia tutti coloro che lavorano da volontari per il Club alpino italiano, in maniera professionale anche se non professionistica. In un chiaro intendimento di ruoli e di funzioni, l'obiettivo è quello di instaurare un rapporto di collaborazione sentita, condivisa, non pregiudiziale tra la componente volontaristica e quella professionale, superando preconcetti e stereotipi. Con questa filosofia opera l'attuale Presidenza, perseguendo, in collaborazione con lo staff professionale del CAI, i propri obiettivi strategici, volti ad individuare e a trovare soluzioni alle grandi tematiche che il CAI deve affrontare e risolvere per restare protagonista nell'attuale società.

Il primo obiettivo è affermare un diverso tipo di comunicazione: se non si sintonizza con l'attuale modello sociale, il CAI è destinato alla morte civile. La soluzione è riposizionare il Club alpino italiano al centro dell' "arcipelago montagna" in tutte le sue manifestazioni, come saggiamente i nostri legislatori avevano capito redigendo la

prima formulazione dello statuto sociale. Uno dei limiti che il Sodalizio ancora accusa nel rapporto con la società esterna è un deficit di comunicazione. Sono molti i soggetti esterni che non conoscono il CAI o che ne hanno una conoscenza distorta, confondendolo con altre associazioni; questa confusione è in parte prodotta dallo stesso CAI, che deve impegnarsi nel rafforzamento della propria identità. Rileva la necessità di affrontare in maniera coraggiosa questi problemi, ritenendo giunto il momento per il Club alpino italiano di accettare, accanto ai compiti storicamente riconosciuti e svolti, la sfida della società della comunicazione.

Tutto questo è possibile attraverso una migliore organizzazione amministrativa, capace di supportare le realtà territoriali e di essere realmente al servizio del Corpo sociale. Il Presidente generale per primo deve incarnare questo spirito di servizio, che caratterizza l'impegno volontariato. Lontani da un'etica delle rinunce, quello che va riaffermato e ribadito è l'impegno morale, che convince a mettere il proprio tempo e le proprie energie a disposizione di un'idea o di un valore.

Ecco perché il volontariato puro si basa su valori come l'empatia e l'entusiasmo, il cui significato etimologico è "sentire dal di dentro". E i problemi del CAI devono essere affrontati empaticamente, agendo insieme senza le distinzioni che possono originarsi dall'affermazione di atteggiamenti di potere. Da questa tentazione lui per primo vuole tenersi distante, consapevole che tutti i Soci devono lavorare insieme per traghettare il Club alpino italiano verso una società che pensa, ragiona e valuta diversamente. In quest'ottica va inteso l'impegno per la comunicazione: non un articolo piuttosto che un altro su un giornale, ma la capacità di far capire chi è e dove vuole andare il Club alpino italiano. Le iniziative del Sodalizio raggiungono spesso risultati eccellenti: il problema è il non sapere comunicarle, motivo per cui ad esempio i giovani, non adeguatamente informati, si allontanano dal Club alpino italiano.

La tematica della comunicazione deve essere poi declinata all'interno e all'esterno. La comunicazione interna deve essere una comunicazione veloce, capace di connettere agilmente l'Organizzazione centrale, la Presidenza, il Comitato centrale di indirizzo e di controllo e le strutture sul territorio: anche questa comunicazione appare deficitaria e necessita di una trasformazione.

Sull'altro versante, sono già in atto diverse strategie volte a migliorare la comunicazione esterna, riposizionando il CAI nella società: prima fra tutte quella dedicata al riavvicinamento dei giovani.

In quest'ottica, sono stati avviati recentemente contatti con le grandi Associazioni giovanili di tipo scoutistico. La Presidente e il Segretario della Confederazione Nazionale dei Giovani Esploratori (CINGE) hanno già espresso la più ampia disponibilità per l'instaurazione di

rapporto di efficacia collaborativa: da un lato il CAI e la sua competenza in termini di frequentazione e di sicurezza in montagna, dall'altro il CINGE e la sua disponibilità nel fare conoscere ai propri giovani associati la realtà del Sodalizio. Sono programmati nel prossimo futuro incontri analoghi con l'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI). Questi contatti potrebbero divenire le premesse per promuovere una grande Convention giovanile, idea recentemente accolta con entusiasmo dal Congresso nazionale degli istruttori di alpinismo giovanile.

Due gli insegnamenti che il CAI dovrebbe fare propri: sviluppare un atteggiamento più attivo verso l'esterno e promuovere un atteggiamento di maggiore condivisione, affinché tutti si possa insieme lavorare per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi e vincere la partita ricollocando il Club alpino italiano in una realtà post moderna, che deve essere intercettata con un linguaggio nuovo.

Ed ecco un altro problema culturale: il linguaggio. L'ingresso dei giovani nel CAI è necessario per avere un ricambio a livello di cariche sociali e di organizzazione, per aprire il Sodalizio a nuove forze, portatori di quella carica, di quell'entusiasmo e di quell'empatia che prima è stata sottolineata. Cambiare linguaggio significa diventare capaci di comunicare sostanzialmente, senza discorsi che si tramutano in parole al vento, alle quali è certo preferibile un silenzio eloquente, condizione conosciuta e apprezzata da chi va in montagna. C'è in atto un progetto che va nella direzione di una revisione del linguaggio, per dire le stesse cose in modo diverso: i giovani sono abituati ad una comunicazione immediata, partecipativa, entusiasmante, ed invita i delegati a discutere in Sezione su questo tema, per individuare modalità comunicative che sappiano catturare l'attenzione dei giovani e rinnovare il Sodalizio. Il Club alpino italiano deve esserci, affermando la sua tradizione e la sua specifica identità, senza più essere confuso con il resto delle realtà che operano in montagna, forte dell'impegno dei suoi volontari e della sua capacità progettuale.

Per un'esauriva descrizione di questa progettualità il Presidente generale rimanda alla relazione pubblicata sul "Rapporto dell'attività 2005" che tutti i delegati hanno già ricevuto, soffermandosi nel suo intervento solo su alcune specifiche iniziative: primo fra tutti la riflessione in atto sui rifugi intesi come presidi culturali. Pur consapevoli degli oneri e dei problemi che comporta la gestione dei rifugi per le Sezioni, è proprio in un'ottica di cambiamento culturale che si colloca la volontà di ripensare il rifugio in termini moderni, soprattutto per alcune strutture situate in realtà di particolare interesse alpinistico: rifugio quindi inteso non più soltanto come semplice luogo di ricovero ma come contenitore culturale.

Un discorso simile è legato alla psicoterapia della montagna, altro cambiamento culturale

che arricchisce senza contraddire la tradizione del Sodalizio: moltissimi oggi soffrono il disagio sociale, e la montagna può configurarsi come cura del pensiero e dell'anima. Si sta sempre più sviluppando, nell'ambito della medicina di montagna, una branca che studia i problemi di salute mentale; la piccola pubblicazione che i delegati oggi hanno ricevuto è la cronaca di un recente Convegno svoltosi su questo tema, una sorta di esperimento che ha avuto grande risonanza a livello nazionale: molte Aziende Sanitarie Locali e molti Presidi psichiatrici hanno contattato il CAI per ricevere informazioni, abbracciando la percezione della montagna come luogo di liberazione dal disagio sociale. Ricorda quindi l'attività culturale tradizionale del Sodalizio, che passa per quelli che sono i suoi fiori all'occhiello: la Biblioteca Nazionale e il Museo Nazionale della Montagna, recentemente ristrutturati, strutture invadite anche all'estero, sulle quali il CAI deve continuare ad investire in termini di rilancio e di condivisione.

Per quanto concerne il problema ambientale, il Club alpino italiano da sempre è portatore di un ambientalismo equilibrato, che passa attraverso l'attenzione al paesaggio e il rispetto dei luoghi e della gente che ci vive. Territori e popolazioni: questa è la posizione culturale del CAI, conforme alla sua storia, che privilegia ad un approccio viscerale ai problemi dell'ambiente un'attenzione agli aspetti scientifici e tecnici, per giungere alla scelta delle opportune azioni da compiere.

L'ecologia va di pari passo con l'economia: forte di questa sua posizione, il CAI può e deve relazionarsi con tutto l'arcipelago ambientalista, partecipando a tavoli di concertazione che consentano, nonostante le differenti prospettive, di giungere ad un accordo su problemi comuni. La stessa necessità di relazione e di consapevolezza della propria identità si presenta per il CAI nei rapporti internazionali: nell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA) è in corso un articolato dibattito sui cosiddetti sport d'agonismo. Anche qui il CAI deve portare avanti le proprie posizioni, in una filosofia di ascolto e dialogo, senza per questo assumere un atteggiamento di supponenza e di aristocratico distacco, chiudendo le porte al futuro.

Approssimandosi alla fine del suo intervento, il Presidente generale chiede un minuto di silenzio per ricordare i Soci che ci hanno lasciato in quest'ultimo anno, ricordando tra gli altri: Giovanni Cesca; Marco Dallalonga, caduto in montagna; Fernando Giannini, già Vicepresidente generale; Luca Olivieri, caduto in montagna, e Francesco Biamonti, scomparso recentemente.

Manda quindi un vivissimo augurio al caro amico Giorgio Bettini, Presidente del Convegno Tosco Emiliano Romagnolo, che sta attraversando un momento non facile per seri problemi di salute.

Termina il suo discorso, sempre in una logica di

## Verbale assemblea dei Delegati

rafforzamento dell'identità del Sodalizio, illustrando la proposta di fare de "La Montanara" l'inno del CAI. Forse i più giovani non conoscono il nome di Toni Ortelli, ma certamente "La Montanara" fa parte della storia del Club alpino italiano. E' attualmente in corso un'istruttoria da parte dell'Ufficio Legale dell'Organizzazione centrale sui diritti d'autore connessi a questa canzone. Se tale istruttoria avrà esito positivo, l'argomento verrà riproposto ai delegati in una prossima Assemblea.

Si congeda quindi, ricordando l'importanza del rapporto personale ed umano, invitando ad un sempre vivo dialogo sereno e libero, unica via che salva come uomini e come Soci del Club alpino italiano. Evviva il Club alpino italiano!

**Il Vicepresidente generale Bianchi** comunica con piacere l'ufficiale nomina del Presidente generale Prof. Annibale Salsa a componente del Comitato Interministeriale per la Montagna, scelta motivata dalla espressa competenza tecnico-scientifica in ordine alle problematiche economiche e sociali della montagna, complimentandosi per quello che è un successo di tutta l'Associazione.

**Il Presidente dell'Assemblea** cede quindi la parola al Direttore del Club alpino italiano, dott.ssa Paola Peila, per illustrare il bilancio d'esercizio 2005.

**Il Direttore** saluta i delegati e procede all'illustrazione del bilancio che, accogliendo l'invito del Presidente generale a sviluppare un diverso modo di comunicare, non ripropone tutti i numeri esaustivamente riportati sul "Rapporto sull'attività dell'anno 2005", ma cerca di evidenziare in modo semplice e trasparente gli elementi significativi dell'esercizio 2005, rappresentando numericamente i contenuti dell'attività del CAI.

L'illustrazione, scandita da una proiezione in power point, inizia dallo "Stato patrimoniale", che nel 2005 ha registrato un incremento nel patrimonio netto di oltre 100.000 euro. Si sofferma in particolare sulla voce "Attivo Circolante", in cui sono iscritti i crediti: l'analisi di questa voce consente di mettere in luce il credito vantato nei confronti delle Sezioni, che al 31 dicembre 2005 rappresentava oltre il 60% del totale dei crediti. Le Sezioni costituiscono il cuore dell'attività e del bilancio del Club alpino italiano: è quindi positivo riscontrare come ad oggi questo dato si sia notevolmente ridotto, grazie alla regolarizzazione della propria situazione contabile nel frattempo operata da numerose Sezioni. Invita comunque le Sezioni, per ragioni di semplificazione, a rispettare i termini di pagamento e a percepire la Sede centrale come un soggetto disponibile per superare eventuali criticità e non come una controparte. Informa inoltre che sugli stessi crediti verso le Sezioni si è proceduto ad un'operazione di classificazione, svolgendo una serie di verifiche contabili interne agli uffici e di azioni da parte del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti.

Passa quindi al "Conto economico", che

rappresenta la fotografia di quali siano stati costi e ricavi del Club alpino italiano nel 2005, soffermandosi sulle voci "Valore della Produzione" e "Costi della Produzione". La voce "Valore della Produzione" si articola nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", che rappresentano oltre il 48% del totale e negli "Altri ricavi e proventi". I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari a oltre 5,9 milioni di euro, sono costituiti per oltre l'80% dalle quote associative. Nel 2005 il trend di tesseramento ha registrato un leggero decremento, con la perdita di 1900 Soci, di cui circa 1600 ordinari; propone quindi una riflessione su tale risultato, che da un punto di vista generale non deve creare allarme perché inserito nel processo di riposizionamento di tutte le grandi associazioni a livello internazionale.

La voce "Altri ricavi e proventi" registra quasi un 40% in più rispetto all'anno precedente: tale risultato è dovuto principalmente ad una sopravvenienza attiva relativa alla partecipazione agli utili delle polizze assicurative RC e Infortuni, sottolineando che tale compartecipazione, frutto della positiva contrattazione condotta sulle polizze che consente di chiudere il bilancio in attivo, deve considerarsi una voce straordinaria non ripetibile annualmente.

Nei "Contributi" la voce più importante è quella relativa al Ministero delle Attività Produttive; tale apporto, specificamente destinato alle attività legate agli scopi del Sodalizio, risulta immutato ormai da circa 20 anni, mentre si sono registrati aumenti nei contributi finalizzati alle attività del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Segnala inoltre che dal 2006 l'organo vigilante del CAI è il Ministero del Turismo e dei Beni Culturali.

Un'altra serie di contributi che merita di essere segnalata perviene dalle Regioni coinvolte nel Progetto CAI Energia 2000, che si distingue per l'intervento di riqualificazione dei rifugi e per l'effetto di riposizionamento del CAI nel settore delle energie alternative.

Passando all'analisi dei "Costi della produzione", la voce più rilevante, circa il 90 %, appare quella investita nell' "Erogazione di servizi"; accanto a quest'ultima sono rilevabili altre voci, proporzionalmente molto contenute, tra cui quella relativa al "Personale" che si attesta al 4,6% dei costi della produzione.

La suddivisione della voce "Costi dei servizi" si articola soprattutto nelle spese sostenute per i rifugi, che si attestano al 27% del totale, e nel costo dei servizi ai Soci, vero cuore dell'attività del Sodalizio. In questo settore evidenzia la riduzione di alcuni costi, frutto della razionalizzazione e riorganizzazione dell'attività della Sede centrale in linea con il rinnovamento culturale descritto dal Presidente generale nel suo intervento: un'Organizzazione centrale capace di erogare i suoi servizi in maniera più efficiente e strutturata consente un miglior utilizzo delle risorse, e quindi la possibilità di destinare capitali alla realizzazione di progetti specifici che quest'Assemblea e gli altri Organi

competenti riterranno opportuni. Tale riduzione si riscontra anche nelle spese generali, grazie in particolare all'utilizzo degli strumenti informatici che abbattano i costi di carta e spedizione, innovando il modo di comunicare del Sodalizio e assumendo in prospettiva un significato strategico. Una riduzione si segnala, inoltre, nell'erogazione dei contributi, dopo l'abbandono di una logica di assegnazione a pioggia e l'affermazione di una distribuzione mirata delle risorse, individuata dal Comitato direttivo centrale in maniera puntuale e strategica.

Una razionalizzazione dei costi ha anche interessato l'Ufficio Stampa, che continua in maniera più competitiva lo sviluppo delle sue attività, e l'insieme di incarichi professionali e di consulenze esterne di cui si è avvalsa la Sede centrale, per le quali si registra un risparmio pari al 47%. Conclude l'argomento con l'illustrazione della riduzione dei costi dei "Servizi ai Soci", che tocca il centro delle attività di chi frequenta e si occupa di montagna e che sottolinea come la più importante. Tale riduzione è imputabile ad un'ottimizzazione dei costi sostenuti per la spedizione della Stampa sociale e, soprattutto, alla netta riduzione, pari al 15,23%, dei costi dei premi assicurativi, grazie nuovamente alla nuova strutturazione della Sede centrale e della sua conseguente migliore capacità contrattuale, che consentono di individuare sul mercato il migliore rapporto qualità/prezzo.

Ritorna ai costi per il personale, che si attestano al 4,6% del totale, illustrando la dotazione organica della Sede centrale, che al 31 dicembre 2005 risulta finalmente completata: sono stati attivati nuovi servizi e acquisite professionalità valide e motivate, che stanno già contribuendo ad un più veloce e pieno raggiungimento degli obiettivi del Sodalizio. Conclude il suo intervento con un accenno allo spirito che guida il lavoro dell'Organizzazione centrale: l'obiettivo è quello di migliorare i Servizi ai Soci, cuore dell'attività della Sede centrale, per consentire di vivere meglio la dimensione della montagna e il senso dell'associazione. L'Organizzazione centrale ed i Soci non sono due mondi separati e rileva con piacere il progressivo affermarsi di una cultura di collaborazione volta al raggiungimento dei migliori risultati. I nuovi servizi strutturati attivi in Sede centrale - informatico, tecnico per l'ambiente, tecnico per il patrimonio, legale - sono indispensabili per un'associazione prestigiosa come il Club alpino italiano: tali servizi sono ora stabilmente inseriti nello staff che quotidianamente opera al servizio dei Soci, consentendo di capitalizzare le molteplici e variegata esperienze e informazioni che connotano la complessa realtà del Sodalizio e della società con cui deve rapportarsi.

Accanto a tali innovazioni, va segnalato il potenziamento del servizio di comunicazione, in termini di efficienza della segreteria, e del servizio contabilità e acquisti, in un'ottica di allineamento coi tempi, rinnovando e



riorganizzando, con l'arrivo di due nuove risorse modalità di lavoro e qualità dell'organizzazione. Contando su queste nuove risorse, il modo di lavorare in Sede centrale sta subendo un radicale ripensamento, un salto di qualità realizzabile, in costante collaborazione con il territorio, nel segno della "comunicazione", della "programmazione" e della "semplificazione". Vi è poi la necessità di affermare una piena e completa "trasparenza", formidabile strumento di rinnovamento e di sviluppo democratico, affinché i processi di scelta e di azione legati a tutto quello che avviene nel Club alpino italiano siano accessibili e chiari ai Soci e alle strutture territoriali. Questa volontà di rinnovamento sta già producendo i primi risultati: primo fra tutti il tesseramento informatico, partito nel 2002 ed oggi utilizzato per il tesseramento di circa 209.000 Soci, iscritti a 232 Sezioni. Sono ormai noti i vantaggi di tale sistema, che consente in tempo reale una reciproca verifica dei dati e delle informazioni tra Sede centrale e territorio, eliminando carta e passaggi burocratici. L'obiettivo è di estendere tale procedura a tutto il Corpo sociale ed al riguardo il Direttore invita i delegati a portare questo messaggio nelle proprie Sezioni. A questo fine informa che già oggi, grazie alla presenza dello staff della Sede centrale, è possibile ricevere informazioni e codici di accesso al sistema informatico di tesseramento per le Sezioni interessate. Un altro grande risultato di cui si è già fatto cenno, è quello registrato sulle assicurazioni: il CAI, con le sue specifiche attività, è il soggetto che ha il maggior potere contrattuale a livello nazionale nel campo assicurativo, ed attraverso un costante lavoro di organizzazione e di trasparenza è stato possibile utilizzare questo potere contrattuale per ottenere le migliori condizioni di mercato. Il trend dei costi dei premi assicurativi, rappresentato graficamente, acquista una particolare eloquenza: l'attuale curva discendente è destinata a toccare valori di spesa più bassi, liberando risorse che potranno essere utilizzate per realizzare gli obiettivi strategici dell'associazione. E' inoltre importante evidenziare che i positivi risultati ottenuti sono il frutto della contrattazione delle polizze stipulate per il Soccorso alpino Soci e volontari e per altre polizze minori, sulle quali è stato possibile ottenere un risparmio pari rispettivamente al 4,40% e al 44%. Restano ancora da trattare le polizze Infortuni, che rappresentano il più vasto impegno assicurativo del Sodalizio, sulla cui trattazione è possibile prevedere un risparmio e un miglioramento nelle condizioni assicurative ancora più incisivo. Ma non è sufficiente una mera riduzione dei costi: è necessario affermare una logica dell'ascolto, coinvolgere i Soci nell'identificazione di quelli che sono i loro reali bisogni e le loro proposte per migliorare i servizi che ricevono, in modo da acquistare e realizzare iniziative effettivamente rispondenti alle necessità reali. Dall'ascolto nasce il confronto,

non sempre facile, ma essenziale per ragionare insieme e trovare le migliori soluzioni per l'associazione. L'ascolto e il confronto sono ulteriori caratteristiche del nuovo modo di lavorare che si sta affermando in Sede centrale: ne è un esempio "Mountainblog", nuovo prodotto pubblicato sul sito del CAI, che raccoglie la sfida di catturare l'attenzione dei giovani lanciando un messaggio e invitando a pubblicare in rete i propri commenti, aprendo così un confronto su specifici temi usando un linguaggio diffuso tra i giovani.

Ottimizzare l'offerta dei Servizi ai soci; favorire l'attività di frequentazione della montagna; sviluppare la capacità di ascolto; esaminare le proposte e i progetti che nascono dall'entusiasmo e dalle capacità del volontariato, individuandone vantaggi e svantaggi e decidendo quali attività meglio rispondono alle esigenze dei Soci e alle finalità dell'associazione; questi i compiti che la Sede centrale intende perseguire, e che sicuramente vanno oltre i numeri di un bilancio. Termina il suo intervento ringraziando i delegati per la loro attenzione e invitandoli a prendere la parola per ogni eventuale chiarimento su quanto esposto.

**Il Presidente dell'Assemblea** invita ad intervenire il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giovanni Polloniato, affinché esponga la relazione al bilancio d'esercizio 2005 redatta dal Collegio da lui presieduto.

**Polloniato** ricorda che la relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è pubblicata sul "Rapporto sull'attività dell'anno 2005" e, cogliendo l'invito ad una comunicazione più semplice ed efficace, dà per letti i criteri utilizzati nella redazione del bilancio 2005 e nella nota integrativa, soffermandosi invece su alcuni argomenti che ritiene di particolare importanza. Per quanto concerne i crediti, evidenzia lo stralcio dal bilancio di quanto valutato inesigibile, per un importo pari a € 732.559,00, di cui € 666.422,00 come utilizzo di appositi fondi di svalutazione e € 66.137,00 come imputazione a conto economico. Tra i crediti stralciati l'importo più significativo è quello nei confronti della società MCB, ex concessionaria di pubblicità: il CAI è stato ammesso al passivo del suo fallimento nel corso del 2005, concludendo così una vicenda che si trascinava da anni. Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti nel corso dell'anno 2005 si è riunito 10 volte, ed i suoi componenti sono sempre stati invitati alle riunioni del Comitato centrale di indirizzo e di controllo e del Comitato direttivo centrale, partecipando ed esprimendo in piena indipendenza i propri giudizi, fornendo consigli ed osservazioni, frutto dell'esperienza professionale dei suoi componenti. In ordine all'esame del bilancio 2005 è inoltre importante segnalare un altro aspetto: il bilancio chiude con un utile di € 101.069,00, per effetto di una componente positiva di € 464.626,00 di carattere non ricorrente, riferita alla

compartecipazione agli utili sulle polizze assicurative formatasi in più anni. Senza questa componente straordinaria il bilancio avrebbe chiuso con una perdita di € 363.557,00. Permangono, inoltre, impegni di spesa straordinaria per circa € 105.000,00 riferiti al completamento del Progetto CAI Energia 2000, che andranno quindi ad aggiungersi alle spese correnti nei prossimi esercizi; tali considerazioni vengono evidenziate per ribadire l'importanza di perseguire costantemente l'equilibrio economico dell'associazione.

Il Collegio ha preso atto con soddisfazione dell'autorizzazione all'assunzione di otto unità, a fronte delle quali la dotazione organica dell'Organizzazione centrale è finalmente completata, auspicando che tale condizione consenta all'Ente di raggiungere una maggior efficienza offrendo migliori servizi ai Soci. Sulla base di queste considerazioni il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2005, auspicando che, rinnovato, continui l'impegno dei Soci, congiuntamente al personale e ai componenti di vari organismi, per assicurare all'Ente un futuro di crescita e di sviluppo. Questo Collegio, come hanno fatto i precedenti, sosterrà sempre tale obiettivo, mettendo a disposizione il proprio impegno e la propria esperienza professionale.

## 9. INTERVENTI DEI DELEGATI SUI PUNTI 7 E 8: DELIBERAZIONI INERENTI

**Marco Tieghi (CAI Milano e Fiume)** Ringrazia il Direttore per la freschezza e l'ottimismo del suo intervento, qualità essenziali per mantenere viva un'associazione che ha oltre 130 anni di storia. Auspica che le iniziative in atto per adeguare il contributo dello Stato al CAI, fermo da circa 20 anni, abbiano successo. Pur apprezzando i progetti illustrati dal Presidente Generale in ambito di comunicazione, rileva come quella che doveva essere la grande innovazione, il sito [www.cai.it](http://www.cai.it), continua a non promuovere l'immagine del CAI sulla rete, con una poco intuitiva strutturazione e informazioni spesso imprecise e superate. Invita quindi la Sede centrale ad un maggiore impegno su tale iniziativa.

**Antonino Falcomatà (CAI Reggio Calabria)** Anche come Presidente del GR Calabria esprime la propria soddisfazione per la relazione e l'operato del Presidente generale, sotto il cui mandato rileva un salto di qualità nei rapporti tra le realtà CAI calabresi, gli Organi centrali e l'Organizzazione centrale, che induce all'ottimismo per la soluzione delle difficoltà che il Sodalizio potrà incontrare. Sottolinea la caratteristica che a suo parere più di tutte identifica il CAI nel panorama delle associazioni ambientali: il guardare la montagna a 360°, la possibilità che il CAI offre, frequentando le sue Sezioni, di incontrare persone che arrampicano, fanno trekking, accompagnano in montagna giovani con handicap, cantano e scrivono di montagna. Al di là dei numeri, è questa diversità

## Verbale assemblea dei Delegati

la vera ricchezza del CAI.

**Franco Giacomoni (Società alpinisti tridentini)**

Esprime piena adesione alla relazione del Presidente generale; condivide la necessità di migliorare il sito del CAI, per potere utilizzare al meglio uno spazio proprio di confronto e dibattito sui temi della montagna. Invita inoltre ad una particolare attenzione nella gestione del progetto Mountainblog, affinché rimanga un luogo di scambio di contenuti e non si riduca ad un mero business. Affronta quindi il tema dei giovani, invitando ad una riflessione sullo sconto del 50% offerto ai ragazzi con meno di 18 anni nei rifugi, anche se non iscritti al CAI, sottolineando lo scarso dibattito che ha preceduto e seguito la pubblicazione di tale notizia su "Lo Scarpone", che merita di essere approfondita. Perché un giovane dovrebbe iscriversi al CAI se da non Socio gode già di particolari benefici? Suggerisce quindi la sospensione di tale indicazione, auspicando il coraggio di fare scelte anche più radicali ma efficaci. Si sofferma sulle quote associative, proponendo di rimodulare quelle per i giovani, i familiari e gli anziani. Riflette sulla necessità di un dibattito sulla montagna e sull'alpinismo interno al Sodalizio, chiedendosi in particolare se i corsi e le scuole del CAI frequentate dai giovani continuino a trasmettere accanto alla tecnica i valori del Sodalizio e della montagna. Concorda infine con gli inviti del Presidente generale ad un'azione che consenta una migliore conoscenza del CAI, senza ambiguità e confusione con altre associazioni, ritenendo funzionale per raggiungere tale obiettivo accrescere l'attenzione del CAI verso la società, comprendere quello che si muove intorno, senza etichettare le nuove esperienze come qualcosa di estraneo alla tradizione del Sodalizio; stringere con un pizzico di spregiudicatezza nuovi rapporti con l'esterno, rapportandosi in maniera aperta e curiosa: questa la strada per una riaffermazione dell'indiscutibile importanza del Sodalizio nel panorama delle associazioni ambientali.

**Gino Geninatti (CAI Lanzo Torinese)** Richiama l'attenzione dell'Assemblea sui costituenti Raggruppamenti regionali, oggi non citati dal Presidente generale nella sua relazione, che diverranno i primi interlocutori CAI delle Province e delle Regioni, sotto un profilo progettuale, legislativo e di individuazione di finanziamenti a favore delle attività delle Sezioni. In qualità di Presidente del nascente GR Piemonte, informa sull'impegno in atto per la modifica della Legge regionale sulle strutture ricettive e sull'impegno profuso nel diventare un punto di riferimento sul territorio, dando vita ad una banca dati sulle attività delle Sezioni piemontesi, offrendo il proprio supporto al funzionamento degli Organi tecnici periferici - vero motore dell'attività del Club alpino italiano a livello regionale - rispondendo alla necessità di una migliore comunicazione interna ed esterna. Per potere sviluppare queste attività è però necessario potere contare su fondi

adeguati e certi, e per questo invita la Sede centrale ad individuare prontamente le modalità di finanziamento e, se possibile, una risorsa dedicata ai GR nell'ambito del personale dell'Organizzazione centrale.

**Carbonara (CAI Napoli)** Come Presidente del Gruppo Regionale Campania esprime la propria piena condivisione alla relazione del Presidente generale, sottolineando come proprio le piccole regioni dell'area centro meridionale insulare confidino nella riorganizzazione in atto, indotta dalle modifiche statutarie di secondo livello, per rilanciare l'associazione ottenendo sempre migliori risultati. Questo processo richiede però impegno e capacità di cambiamento: auspica in particolare, grazie alle nuove tecnologie informatiche, una maggiore tempestività nelle risposte della Sede centrale a richieste importanti, in particolare se rivolte da Soci che con il loro impegno volontario si sono assunti responsabilità di una certa rilevanza. La riforma, ispirata ai principi di decentramento, incaricherà i GR di rispondere agli interrogativi che le Sezioni ed il mondo esterno potranno porre in tema di bilanci e relazioni formali con altri Enti: auspica per questo un pieno supporto dalla Sede centrale, al fine di potere fornire risposte qualificate e affidabili, promuovendo l'immagine del CAI.

Esprime infine il proprio assenso sulla costituzione di tavoli di concertazione dedicati a temi ambientali, affinché il Sodalizio si caratterizzi per l'approccio scientifico ai problemi che terranno banco nei prossimi anni. Suggerisce infine di implementare le attuali polizze assicurative offerte ai Soci, inglobando nel costo della quota associativa la copertura per gli infortuni.

**De Martin (Sezione di Bressanone)** Esprime il proprio apprezzamento per la relazione del Presidente generale, in particolare per l'attenzione riservata alle donne e al tema dei giovani. Come delegato della Sezione di Bressanone si sofferma sul tema dei rifugi ex MDE presenti nel territorio della Provincia di Bolzano, affidati in concessione al CAI centrale e gestiti dalle Sezioni fino al 2010, affinché la Presidenza elabori in tempi brevi una strategia per mantenere tali strutture nel patrimonio del CAI. Auspica quindi lo stabilirsi di uno stretto rapporto di collaborazione tra il Sodalizio e il Gruppo Parlamentare Amici della Montagna, rinnovato a seguito della nuova Legislatura, in linea con la tradizionale disponibilità del CAI a collaborare con esponenti di diverse ideologie per promuovere e realizzare politiche a favore della montagna.

**Gaioni (Sezione di Verres)** Richiama l'ampia attenzione dedicata dal Presidente generale ai Raggruppamenti regionali nella sua relazione scritta, pubblicata sul "Rapporto dell'attività 2005". I GR, interlocutori diretti del CAI con Enti e Amministrazioni regionali e provinciali, garantiranno una presenza ed una rappresentatività più incisiva del Sodalizio sul territorio: la loro istituzione, come ha

chiarmente ribadito il Presidente generale, non deve però coincidere con una frammentazione del Sodalizio. Appoggia totalmente tale richiamo all'unità dell'Associazione, invitando tutti i Soci a fare proprio questo orientamento. Evidenzia quindi la necessità che i GR siano messi in condizione di svolgere pienamente il proprio compito, attraverso l'ottimizzazione dello scambio di informazioni tra GR, Presidenza generale e Organi tecnici centrali e periferici; è con tali sinergie che il Sodalizio può operare incisivamente presso le Amministrazioni Locali, affermando una linea comune del Sodalizio sulle questioni di interesse regionale.

**Lucioni (Sezione di Milano)** Ringrazia la sezione di Varese per l'impegno profuso nell'organizzazione di questa Assemblea, che appare in linea con l'entusiasmo e l'ottimismo che ha connotato la relazione del Presidente Generale, sulla quale annuncia il voto favorevole della Sezione di Milano. Ringrazia inoltre il Direttore per l'illustrazione del bilancio, già approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo, ritenendo che la chiara e completa comunicazione dei contenuti di questo documento in linea con la logica di trasparenza che sta diventando la parola d'ordine nel flusso di informazioni interno al Sodalizio. In questa ottica, auspica che le Sezioni vengano informate anche sui bilanci preventivi del Sodalizio, ad esempio attraverso una loro pubblicazione sul sito dell'Ente. Chiede in particolare delucidazioni sulla situazione debitoria descritta nel documento presentato, e sulle forti giacenze presso la Banca d'Italia.

Richiama l'intervento di Giacomoni sull'opportunità di praticare uno sconto del 50% sul pernottamento dei giovani nei rifugi, chiedendo conferma sulle possibilità ventilate di rinvio di questa indicazione, riportata nel Tariffario Rifugi 2006; sull'argomento auspica ulteriori riflessioni, per giungere ad una formula che effettivamente incentivi i giovani a divenire Soci del CAI. Conclude quindi il suo intervento condividendo le considerazioni di De Martin sui rifugi ex MDE, ma anche esprimendo la fiducia della sua Sezione, che gestisce 5 strutture di questa natura, sull'opera che la Presidenza generale sta svolgendo in costante contatto con le Sezioni coinvolte.

**Canuti (Sezione di Cinisello Balsamo)** Saluta i delegati; affronta quindi il tema dei giovani, verso cui sente il bisogno di dedicarsi per trasmettere il più possibile le esperienze vissute grazie all'alpinismo, in piena sintonia con quanto relazionato dal Presidente generale. Concorda sul ritenere la comunicazione l'obiettivo principale del Sodalizio per gli anni a venire, recuperando l'autorevolezza e il ruolo del CAI nel mondo della montagna. Informa, come Presidente della Commissione nazionale scuole di alpinismo e scialpinismo, sull'avvenuta pubblicazione di tre nuovi Manuali CAI dedicati a tali discipline e sullo stato di avanzata redazione per altri nove volumi; è inoltre in fase di avvio un sito internet, i cui costi saranno

coperti da alcune sponsorizzazioni, che raccoglie le informazioni disponibili sugli OTP.

Raccomanda in particolare attenzione alle attività degli OTP da parte dei neo costituiti GR: gli OTP, dotati di una propria struttura operativa, svolgono un'interessante attività, capace di richiamare l'attenzione dei giovani diventando opportunità per incrementare il corpo sociale del CAI. Ogni anno le Scuole di alpinismo e sci alpinismo coinvolgono circa 6.000 allievi, tra cui circa il 70% è un nuovo iscritto al CAI ed è giovane: bisogna quindi battere questa strada, dare opportuno risalto all'azione formativa delle nostre Scuole, individuare canali perché le Amministrazioni regionali pubblicizzino e sostengano le iniziative OTP in atto.

Una seconda necessità è quella di individuare attività accattivanti per i giovani, pur non rinunciando all'identità morale ed educativa del Sodalizio: in quest'ottica, annuncia l'istituzione della nuova figura di Istruttore di snow-board, disciplina richiesta per la quale sono già state individuate precise modalità formative.

**Sammataro (CAI Palermo)** Con Lucioni, ringrazia la Sezione di Varese per l'impegno organizzativo e si compiace per il clima di entusiasmo che sta connotando questa giornata, cogliendo l'occasione per rilanciare l'idea di organizzare un Congresso del CAI dedicato ad uno specifico tema.

Presenta quindi la nuova Direzione della Scuola nazionale di speleologia, di cui è rappresentante, invitando le Sezioni a cogliere l'attuale momento di riorganizzazione per avviare un programma comune di attività e pubblicazione verso l'esterno. Progettare e finalizzare i propri progetti ad un obiettivo è di per sé un risultato, una modalità per tracciare una linea di sviluppo: questo è di fatto quello che la Scuola nazionale di speleologia sta facendo, tracciando percorsi anche se non immediatamente realizzabili, a causa dell'attuale carenza di dirigenti ed istruttori. Invita quindi le Sezioni a promuovere tra i propri Soci, in particolare tra i giovani, la partecipazione a Corsi di introduzione alla speleologia e a Corsi nazionali di tecnica; la speleologia è un settore affascinante, che specie ultimamente sta riscuotendo un interesse che la Scuola nazionale potrebbe concretizzare. Ne è un esempio una recente esperienza della Sezione di Palermo e della Scuola nazionale di Speleologia, che hanno colto l'occasione di una manifestazione cittadina per "adottare" una grotta di interesse archeologico sita nel territorio palermitano. La risposta è stata eccezionale, e la settimana successiva diversi giovani si sono iscritti alla Sezione, che ora dovrà guidarli nell'avvicinamento alla montagna e alla sua frequentazione, consentendogli di maturare un interesse che potrebbe tramutarsi in passione.

**Garboli (Sezione di Baveno)** Esprime il proprio apprezzamento per la relazione del Presidente generale, che ha focalizzato l'attenzione sull'alpinismo giovanile e sui giovani. Riflette però sull'effettiva possibilità di rispondere alle

aspettative dei Soci giovani che hanno rinnovato l'iscrizione al CAI: gli ambiziosi progetti elaborati a livello nazionale per consolidare e sviluppare l'alpinismo giovanile sembrano infatti non commisurati alle strutture limitate ed essenziali di cui spesso dispongono le Sezioni, che pur impegnandosi nell'organizzare una politica locale verso i giovani non fruiscono a pieno dei benefici propri di un progetto strutturato a livello nazionale. Come soluzione sostenibile per superare questo scollamento propone di dare vita ad una nuova rivista dedicata ai giovani, che usi il loro linguaggio e promuova la creazione di una rete di relazioni capace di diventare il riferimento più autentico della loro appartenenza al CAI. Questo giornale, oltre a rappresentare un'occasione unica anche per i Soci giovanissimi di ricevere informazioni sulla vita del Sodalizio, potrebbe divenire una fonte attiva di notizie sul variegato panorama delle iniziative giovanili del CAI, contribuendo a concretizzarne il ruolo educativo, per ragioni morali e per la stessa perpetuazione dell'associazione.

**Marcandalli (CAI Milano)** Ricollegandosi all'intervento del Presidente generale riflette sulla capacità di adattamento ai tempi che il CAI sta dimostrando di voler sviluppare: ne sono esempi la riflessione e lo sviluppo di nuove forme di approccio alla montagna, tra cui emerge in particolare l'uso della mountain bike, e le iniziative rivolte ai Soci Seniores, che in particolare rappresenta in qualità di Presidente della Commissione Soci Seniores Lombardia. Con venti anni di esperienza all'attivo, questa Commissione conta in Lombardia 35 Gruppi sezionali e buone possibilità di sviluppo per circa altri 45 Gruppi, radunando in occasione dei suoi incontri annuali circa mille Soci. Quindi una realtà importante, che trova il suo punto di forza proprio nella capacità di lavorare in rete dei Gruppi sezionali, in costante raccordo con il CAI centrale. La vera ricchezza del CAI è la capacità di condividere il patrimonio di conoscenza, cultura e informazione: in questo senso, i Gruppi seniores sezionali, praticamente a costo zero, si stanno rivelando punti di attrazione per nuovi Soci, interessati ad impegnare il proprio tempo libero partecipando alle gite organizzate infrasettimanalmente, agli incontri e alle attività culturali promosse dal Sodalizio. La forte percezione da parte dei Seniores dei concetti di partecipazione e di solidarietà ne fa un elemento importante nell'associazione, capace di elaborare riflessioni che si augura saranno prese condivise da altri Gruppi seniores nel resto d'Italia. Esiste un Gruppo di lavoro nazionale, nell'ambito della Commissione centrale per l'escursionismo, che ha censito i Gruppi seniores esistenti e la volontà delle Sezioni di costituire di nuovi nel prossimo futuro. I risultati sono importanti: questo ambito sta generando sempre più interesse. E' con questi buoni auspici che il Gruppo Seniores Lombardia si accinge ad organizzare il suo quarto Convegno autunnale, che si terrà a

Calozio Corte, dedicato al tema dell'appartenenza e della specificità dei Seniores nell'escursionismo CAI. Invita caldamente anche le Sezioni extra lombarde a partecipare all'iniziativa, per sviluppare insieme una riflessione che potrebbe poi essere riportata nel primo quaderno dell'escursionismo Seniores. **Costiera (Sezione di Bolzano)** Ringrazia il Direttore e il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti per l'illustrazione e il commento al bilancio d'esercizio dell'Ente per l'anno 2005. Considera come, dopo almeno dieci anni di risultati economici positivi del Club alpino italiano, con saldi economici che avevano permesso la costituzione di un cospicuo patrimonio che ha consentito una gestione equilibrata delle risorse finanziarie dell'Ente e, tra le altre iniziative, l'acquisto dei locali che ospitano la Sede centrale, negli ultimi due esercizi si sia verificata un'inversione di tendenza. L'esercizio 2004 ha chiuso con una perdita di circa 617.000 €, su cui è pur vero hanno inciso spese eccezionali che gli organi di gestione hanno ritenuto di sostenere; l'esercizio 2005 ha segnato un risultato positivo di circa 101.000 € ma come relazionato dal Direttore e dal Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, è importante rilevare che questo risultato è stato favorito da una sopravvenienza attiva eccezionale, derivante dagli utili ricavati dalle polizze assicurative. Se non ci fosse stata questa sopravvenienza il bilancio 2005 avrebbe nuovamente chiuso in perdita; raccomanda quindi agli organi di gestione, in accordo con il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, una particolare attenzione nell'equilibrare i costi dell'Ente con i flussi di entrata.

**Rava (Sezione di Faenza)** Si complimenta con la Sezione di Varese per il raggiunto traguardo dei cento anni dalla sua fondazione. Ritenendo propositiva la relazione del Presidente generale e rimandando ad un prossimo futuro il commento sui risultati concreti che il CAI saprà raggiungere nella direzione delineata, si sofferma nell'esprimere il proprio plauso alla GNP Snc, concessionaria di pubblicità del CAI, che non solo ha saputo fare fronte alla difficile situazione di mercato ottenendo positivi risultati, ma in soli otto anni è riuscita a colmare il debito ai danni del CAI lasciato dalle precedenti concessionarie di pubblicità, ringraziando quindi Giorgio Nenzi e Susanna Gazzola per l'impegno in questo senso profuso.

**Salvi (Sezione di Bergamo)** Porge il suo saluto ai delegati ed in qualità di componente del Consiglio Direttivo del "Trento Film Festival Montagna - Esplorazione - Avventura", offre una breve informativa sulla manifestazione. Giunto alla sua 54ª edizione, il Trento Film Festival ha registrato nel 2006 un'affluenza di pubblico senza precedenti: sale di proiezione e auditorium completi, grande partecipazione alle conferenze, ai meeting e agli incontri alpinistici previsti dal ricco programma della manifestazione. Per la prima volta, accanto

## Verbale assemblea dei Delegati

all'attenzione per i grandi film in concorso, sono stati organizzati incontri alpinistici riservati ai giovani, che hanno avuto modo di presentare filmati e diapositive relativi alle loro esperienze sul campo. Ricorda alle Sezioni che è possibile richiedere i filmati presentati al "Trento Film Festival Montagna - Esplorazione - Avventura" alla Direzione della manifestazione. Auspica inoltre che venga riservata a questa iniziativa una pagina del "Rapporto sull'attività" del Club alpino italiano, coerentemente con quanto relazionato dal Presidente generale sulla necessità di promuovere l'immagine del CAI verso l'esterno, e ricordando il ruolo del CAI come Socio fondatore e soggetto di prima importanza nello sviluppo dell'evento. Conclude esprimendo il proprio particolare ringraziamento al Presidente del Trento Film Festival Italo Zandonella Callegher e al Direttore Maurizio Nichetti, capaci insieme di rivoluzionare la manifestazione trasformandola in un evento senza precedenti, capace di confrontarsi e distinguersi nel panorama mondiale dedicato al cinema di montagna.

**Ruggia (Sezione di Ivrea)** Ricollegandosi all'intervento del Presidente generale, riflette sull'invito ad un sostanziale riposizionamento del CAI nella società, senza rinunciare alla sua identità di associazione improntata su un'etica del servizio; è quindi tempo di affrontare nuove generali tematiche sociali, unica via per aumentare la rappresentatività e la visibilità del Sodalizio verso il cosiddetto "mondo laico". Uno di questi nuovi temi è costituito dal crescente fenomeno dell'immigrazione: come percepiscono, che tipo di approccio culturale hanno gli immigrati verso le montagne? Che cosa può concretamente fare il CAI, associazione di persone che vuole conoscere e frequentare la montagna, per promuovere l'integrazione di questi cittadini, intesa come reciproca conoscenza e condivisione di spazi ed esperienze? Se il CAI vuole occuparsi di giovani non è possibile dimenticare i figli degli immigrati, che costituiranno una buona parte del futuro italiano: meglio quindi cominciare ora a costruire un rapporto con loro, conoscendo le loro tradizioni, promuovendo la possibilità di una loro rappresentanza nel Sodalizio, interiorizzando questa preziosa possibilità di scambio umano e culturale. Svolgere un ruolo educativo nei confronti della società significa anche sapere ricevere, imparare ad ascoltare senza pregiudizi. Conclude l'intervento con un plauso al Direttore per la chiarezza e l'efficacia degli strumenti utilizzati per la presentazione del bilancio, auspicando che il CAI centrale supporti le Sezioni nello sviluppare altrettanta chiarezza ed efficacia nella risoluzione dei propri problemi contabili, per giungere a documenti di bilancio comprensibili e scritti in modo omogeneo nelle differenti Sezioni.

**Di Marzio (Sezione di Chieti)** Anche in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Abruzzo esprime il proprio pieno consenso sulla relazione del Presidente Generale, che si è

caratterizzata con interessanti aperture al futuro, e per l'operato del Direttore, relativamente all'illustrazione del bilancio e alla riorganizzazione del personale della Sede centrale. Se spesso in passato il territorio incontrava difficoltà nel rispondere alle richieste della Sede centrale, rileva ora una positiva inversione di tendenza, con un'apertura da parte della struttura amministrativa e della Presidenza completamente nuova. In questo positivo scenario si collocano alcune problematiche, dovute al profondo rinnovamento del Sodalizio in atto, che ha visto la costituzione dei Gruppi regionali, dotati di ampia autonomia e di un ruolo non ancora pienamente riconosciuto. Ravvisa in particolare la necessità di dialogo tra Organi tecnici centrali e Gruppi regionali, auspicando una maggiore collaborazione nella realizzazione di attività sul territorio, e di un migliore raccordo tra Gruppi regionali e Comitato centrale di indirizzo e di controllo, attraverso la trasmissione dei verbali delle riunioni, il cui esame consente ai GR di collocare la propria attività nell'ambito della realtà nazionale dell'associazione. In conclusione, auspica che venga a breve prodotto uno strumento di comunicazione, ad esempio un DVD, che spieghi univocamente che cos'è e cosa fa il CAI, da utilizzare come biglietto da visita a tutti i livelli, dalle istituzioni al mondo della scuola.

Non essendoci altre richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola alla Presidenza per dare risposta ai delegati. Il **Presidente generale** risponde a Tieghi, che con il suo stile diretto ha affrontato diverse tematiche interessanti, soffermandosi in particolare sull'incremento del contributo statale a favore del CAI, già oggetto di alcuni interventi svoltisi durante la prima giornata di questa Assemblea, alla presenza dell'On. Quartiani, Socio CAI e Componente del "Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano". Questa Presidenza ha avviato contatti per ottenere un incremento del contributo statale con il Ministro, il Sottosegretario e il Direttore generale del Ministero per le Attività Produttive. Le vicende legate ai tagli cospicui previsti dalla Legge Finanziaria in un momento non facile per l'economia nazionale hanno però penalizzato il CAI. Questa oggettiva condizione non ferma la volontà del Sodalizio di continuare a chiedere maggiori finanziamenti, ritenuti un atto dovuto nei confronti della ricchezza culturale, sociale e fattiva del Club alpino italiano.

Ringrazia quindi Falcomatà per l'attestazione di stima che porta a nome della realtà del CAI Calabria; invita quindi Geninatti a leggere integralmente la relazione scritta sul "Rapporto dell'attività 2005 del Club alpino italiano", che dedica attenzione ai neo costituiti GR, oggi per motivi di tempo e di sinteticità non esplicitamente richiamati nella sua relazione. L'attenzione verso i GR è fondamentale: questa è la nuova configurazione del Sodalizio, importante perché ripositiona il CAI di fronte

alle Regioni, intese come interlocutori politici e amministrativi del territorio. Come ha però detto molto bene Gaioni, rafforzare i Gruppi regionali non significa polverizzare il CAI: i GR devono continuare ad operare sinergicamente nell'ambito delle aree interregionali di appartenenza, in particolare sotto il profilo dell'attività degli Organi tecnici territoriali. Il cambiamento culturale in atto non stravolge il CAI ma anzi ne recupera la tradizione armonizzandola con la necessità di restare al passo coi tempi: quindi attenzione e risorse ai GR, che devono però essere compresi in una logica di ribadita unitarietà dell'associazione. Questa stessa risposta può essere rivolta anche a Carbonara, Presidente del GR Campania; l'attenzione per i GR è massima, insieme alla piena comprensione verso le difficoltà che questa fase di avvio può comportare. Nel contempo è però necessario ribadire il richiamo all'unitarietà appena descritto e la capacità che i GR devono sviluppare nello stringere relazioni con le istituzioni del territorio in cui operano, per promuovere la conoscenza e la realizzazione delle iniziative del Sodalizio.

A De Martin e Lucioni, che hanno sollevato la sentita problematica dei rifugi ex-MDE, risponde confermando il suo personale impegno nella ricerca di una soluzione, in un momento storico che considera decisivo. In questa direzione, è già stato fissato dalla Presidenza un appuntamento con il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano Luis Durnwalder, finalizzato al chiarimento diretto della questione.

Ringrazia Caruti per avere enfatizzato il messaggio fondamentale della sua relazione: accanto alla quotidianità, per il CAI si profila la necessità strategica di guardare al futuro, e al futuro si guarda investendo ora sui due fondamentali ambiti della comunicazione e dell'attenzione rivolta ai giovani.

Si congratula con Sammataro per la passione che ha comunicato per la speleologia e per la capacità dimostrata in Sicilia, territorio geograficamente lontano dai centri di maggiore presenza del CAI, di captare attraverso questa attività l'attenzione del mondo giovanile. Più generalmente, esprime la propria stima verso le grandi potenzialità che specie alcune realtà del centro-sud stanno dimostrando: come già detto in numerose occasioni, è proprio il centro-sud che potrebbe rivelarsi essenziale per il futuro del CAI, trasformando in reali iniziative l'entusiasmo e la partecipazione attiva che caratterizzano i Soci di queste regioni. Tutto il CAI deve collaborare per promuovere e consentire l'espressione di queste potenzialità, affinché i valori e i principi del Sodalizio possano essere declinati attraverso un'attenta cultura del territorio.

Con Garboli, ritorna sull'importanza strategica dell'attenzione al mondo giovanile, ringraziandolo per gli originali spunti di riflessione: parlare di giovani non è moda ma coscienza dei cambiamenti in atto nella società,

che richiedono una conseguente azione. Apprezza l'intervento di Mercandalli sulle nuove forme di frequentazione della montagna, che lui stesso promuove dai tempi della sua Vicepresidenza. Lungi dall'affermare un falso purismo, il CAI deve attivamente intercettare il nuovo, essere pronto al cambiamento senza stravolgere o rinnegare i propri valori e la propria tradizione. Il ciclo-escursionismo, il torrentismo, l'attenzione verso i Soci Seniores sono da intendersi come semplici modi di avvicinare la montagna. In questo senso, bisogna avere chiara la differenza tra quelli che sono i mezzi e quelli che sono i fini: ben vengano i mezzi che consentono di restare al passo coi tempi, se i fini sono gli stessi che da sempre connotano la storia di un grande associazionismo.

Ringrazia Salvi per l'informativa offerta sull'ultimo "Trento Film Festival Montagna - Esplorazione - Avventura", che vede il CAI come Socio fondatore, e concorda sull'individuare opportuni spazi di comunicazione e confronto nelle pagine della Stampa sociale.

Con Ruggia condivide l'attenzione verso l'importante fenomeno dell'immigrazione: non sarà certo il CAI a risolvere il problema del dialogo e dell'integrazione, ma già il fatto che i suoi Soci si pongano il problema dimostra una grande sensibilità culturale. Anche qui si tratta di capire come concretamente agire: intuire la percezione che queste persone nate e cresciute in altri Paesi hanno del paesaggio della montagna alpina e appenninica; accettare la sfida della formazione, mettendo in gioco il patrimonio di competenze che il CAI possiede. Ringrazia Giacomoni per il ricco intervento, condividendo in particolare il richiamo per un Sodalizio meglio inserito e più in relazione con la società, e Di Marzio, che ha saputo bene comunicare come, nonostante la reale distanza geografica, il CAI nelle sue diverse componenti stia superando le distanze culturali, mostrando la propria natura di associazione unitaria e insieme carica di diversità. Cede quindi la parola al Direttore per offrire nello specifico delucidazioni in risposta agli interventi sul bilancio e agli altri componenti della Presidenza per eventuali contributi.

Il **Direttore** risponde a Lucioni precisando che il dato relativo ai debiti verso i fornitori registrato nel bilancio d'esercizio 2005 è principalmente dovuto alle fatture relative ai Progetti CAI Energia 2000 pervenute a fine anno, che sono state saldate nei giorni successivi al 31.12.2005 utilizzando le disponibilità liquide in Banca d'Italia, ove erano pervenuti i contributi a questo fine destinati. Ad oggi, la disponibilità liquida della Sede centrale ammonta a circa 200.000 €, nel segno di una gestione attenta e non finalizzata all'accumulo. Richiama quindi l'intervento di Costiera, invitando ad un'analisi della "nota integrativa" al bilancio relativamente al patrimonio netto dell'Ente, laddove si evince chiaramente che il patrimonio

netto è costituito esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti. Certamente resta l'impegno e il senso di responsabilità del Presidente Generale, del Comitato direttivo centrale e del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo nel perseguire l'equilibrio economico dell'Ente, volto a chiudere i bilanci in pareggio.

Il **Vicepresidente generale Bianchi** ritorna sul dibattito relativo allo sconto del 50% sul pernottamento dei giovani nei rifugi del CAI, informando Giacomoni e Lucioni, che sono intervenuti sull'argomento, sull'imminente trattazione della questione da parte degli Organi competenti con il coinvolgimento di tutte le parti in causa.

Il **Vicepresidente generale Bistoletti** risponde agli interventi sui contributi per i Gruppi regionali, già iscritti nel budget previsionale 2006 e che a breve saranno erogati per consentire ai GR di operare sul territorio. Conferma la piena disponibilità della Sede centrale nel supportare l'avvio dei GR, ricordando il suo ruolo di delegato alla cura dei rapporti con le strutture territoriali e il recente articolo su "Lo Scarpone" che riporta i contatti dell'Organizzazione centrale.

Terminati gli interventi, il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la relazione morale del Presidente generale accompagnata dal bilancio di esercizio 2005; l'**Assemblea dei delegati** approva all'unanimità. Il **Presidente generale** ringrazia l'Assemblea per la fiducia accordata, in cui coglie un invito alla sempre maggiore responsabilizzazione e all'impegno appassionato per il Club alpino italiano. Prima di chiudere il punto, il **Vicepresidente generale Bistoletti** riflette sui commenti in più occasioni espressi dal Presidente generale relativi all'utilizzo della parola "periferico" per descrivere le strutture CAI sul territorio: invita quindi l'Assemblea a valutare la possibilità di modificare lo statuto dell'Ente, sostituendo alla definizione "strutture periferiche" la definizione "strutture territoriali", esprimendosi oggi con una votazione ad alzata di mano.

L'**Assemblea dei delegati** esprime a maggioranza il proprio parere positivo sulla proposta.

## 10. ELEZIONE DI:

### - 1 VICEPRESIDENTE GENERALE

Il **Presidente dell'Assemblea** invita i delegati a votare per eleggere 1 Vicepresidente generale. I delegati si presentano alle postazioni rispettivamente già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo della Commissione per la verifica dei poteri e degli scrutatori, mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato Elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale.

Al termine delle operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito

delle votazione:

Per la carica di *Vicepresidente generale*:

Martini Umberto:	voti 598;
Montani Antonio:	voti 1;
Schede Bianche:	voti 18;
Schede Nulle:	voti 21

## 11. ASSEMBLEA DEI DELEGATI DI SALUZZO E PROPOSTA FONDO SOLIDARIETÀ RIFUGI (RELATORE: FRANCESCO BIANCHI)

Il **Vicepresidente Bianchi** porge il suo saluto ai delegati, invitandoli a seguire con attenzione la trattazione del punto, riguardante un aspetto vitale per il futuro Sodalizio.

La discussione odierna ha come base la proposta di costituzione di un fondo stabile di solidarietà per i rifugi deliberata dall'Assemblea dei delegati di Saluzzo del 21 e 22 maggio 2005, tematica già precedentemente oggetto delle mozioni approvate dalle Assemblee dei delegati di Torino 2001 e Bormio 2002.

Con tale deliberazione, l'Assemblea dei delegati sollecitava la compilazione di un censimento dei dati tecnici e dei dati relativi alla gestione economica, e la comunicazione delle necessità e dei progetti di intervento sui rifugi del CAI, ritenendo che si potesse successivamente procedere all'istituzione di un fondo stabile di solidarietà per i rifugi, previa individuazione delle forme di finanziamento. Il Comitato direttivo centrale ha pertanto sollecitato le Sezioni a partecipare al censimento avviato da tempo dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine per i dati tecnici. Per la raccolta dei dati economici sono invece state elaborate e trasmesse alle Sezioni proprietarie di rifugi apposite schede, volte a ricostruire un quadro completo sulla gestione, i ricavi e i costi annui delle strutture, unitamente alle previsioni di spesa per riparazioni, adeguamento alle normative, ampliamento, potenziamento o ristrutturazione del rifugio. Questa scheda è stata trasmessa per opportuna informazione ai delegati con la lettera di convocazione a questa Assemblea, insieme ai risultati del censimento. Non potendo sulla base delle informazioni raccolte creare un completo database dei dati anagrafici, tecnici ed economici dei rifugi del CAI, la cui realizzazione comporta tempi lunghi ed operazioni complesse, in questa prima fase si è limitati ad elaborare le informazioni ritenute più utili per la valutazione della proposta di istituzione di un fondo stabile di solidarietà per i rifugi, che sono risultate essere: le necessità immediate comunicate, le prospettive e i progetti d'intervento.

Hanno risposto in tempo utile alle richieste del Comitato direttivo centrale 88 Sezioni titolari di rifugi su 167, corrispondente ad una percentuale pari al 53%. I rifugi per i quali sono pervenute risposte sono 172 su un totale di 431, pari al 40%. Ai fini della valutazione della proposta di istituire un fondo, appare comunque significativo evidenziare i dati seguenti: la necessità di interventi per riparazione danni, con

## Verbale assemblea dei Delegati

una previsione di spesa pari a € 589.760,00, rilevata su 58 rifugi; la necessità di interventi per l'adeguamento alle normative vigenti, con una previsione di spesa di € 2.362.232,00, rilevata su 94 rifugi; l'ipotesi di un progetto di ampliamento e potenziamento della struttura esistente, con una previsione di spesa pari a € 2.844.354,00, rilevata in 70 rifugi; la necessità di ristrutturazione, con una previsione di spesa di € 4.552.359,00, rilevata su 74 rifugi. A fronte di questi dati, il Comitato direttivo centrale in data 10 marzo 2006 ha deliberato la proposta di istituzione di un fondo stabile pro-rifugi, successivamente condivisa dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, destinando a questo fine due tipi di risorse iscritte nel bilancio della Sede centrale: la prima risorsa consiste in un importo di 0,50 € per Socio, pari ad un totale di circa 150.000 €, utilizzando la riduzione di pari importo della voce contributo assicurazioni, resa possibile dalle economie realizzate rinegoziando i contratti di assicurazione; la seconda risorsa consiste nella quota proveniente dalla partecipazione del CAI alla Convenzione internazionale per il diritto di reciprocità nei rifugi, pari a 180.000 €, derivante dal rimborso che le Associazioni alpiniste estere versano alla Sede centrale per la possibilità offerta dal CAI agli alpinisti stranieri di potere usufruire di sconti nei rifugi italiani. Tale quota di reciprocità era stata finora inglobata nel bilancio della Sede centrale, e comunque destinata ad attività connesse ai rifugi CAI.

A queste risorse, la proposta di fondo oggi presentata suggerisce di aggiungere una componente solidaristica da parte delle Sezioni, pari all'importo corrispondente all'adeguamento ISTAT applicato alle quote associative 2007, che consta di 0,68 € per i Soci ordinari e 0,33 € per i Soci familiari, per un totale di circa 160.000 €. L'adeguamento ISTAT delle quote è previsto dall'Ordinamento del CAI, che ne destina gli importi al finanziamento delle attività della Sede centrale e alle Sezioni. Con la proposta illustrata, solo per il 2007 tale entrata verrebbe destinata al fondo stabile pro-rifugi: questo argomento verrà comunque ripreso al punto 12. "Quote di ammissione e associative del 2007: delibere inerenti (Relatore: Valeriano Bistoletti)" previsto all'Ordine del giorno di questa Assemblea. Complessivamente, il fondo proposto consisterebbe in una cifra pari a circa 500.000 € per l'anno 2007. La proposta di costituzione di un fondo stabile pro-rifugi prevede infine di affidare al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione delle risorse. A conclusione della sua relazione e prima di cedere la parola ai delegati per i loro interventi, il **Vicepresidente generale Bianchi** evidenzia tre punti che ritiene utili ai fini della valutazione da parte dell'Assemblea: 1) la proposta illustrata risponde puntualmente alla mozione approvata dall'Assemblea dei delegati di Saluzzo; 2) l'affermazione del principio di solidarietà da parte delle Sezioni, che contribuirebbero al

finanziamento del fondo, merita una particolare attenzione; 3) l'attivazione oggi di un fondo stabile pro-rifugi potrebbe dare avvio ad un processo di almeno parziale soluzione dei problemi che assillano le Sezioni proprietarie dei rifugi ed essere inteso fin d'ora come risposta alle necessità urgenti evidenziate dal censimento.

Il componente del Comitato Direttivo Centrale **Torti** completa l'intervento di Bianchi, illustrando alcune riflessioni emerse nel Comitato Direttivo Centrale e nel Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo durante le discussioni della proposta di fondo stabile pro-rifugi.

Il fondo stabile pro-rifugi proposto risponde alla richiesta sollevata dai delegati in più Assemblee utilizzando risorse già disponibili nel bilancio del CAI centrale: 0,50 € per ogni Socio ricavabili dal contributo assicurazioni compreso nella quota sociale, grazie agli importanti risultati illustrati dal Direttore, e la quota derivante dalla Convenzione internazionale per il diritto di reciprocità nei rifugi. Nelle richieste avanzate dalle scorse Assemblee dei delegati figurava associato al fondo pro-rifugi il concetto di solidarietà: la proposta è di chiedere ai Soci di contribuire alla sua istituzione finalizzando a questo scopo i proventi derivanti dall'adeguamento della quota sociale all'indice ISTAT. Secondo l'ordinamento, tali proventi dovrebbero essere destinati per un importo pari a 0,36 € per ogni quota sociale ordinaria alle Sezioni e per un importo pari a 0,32 € per ogni quota sociale ordinaria alla Sede centrale: se le Sezioni decideranno oggi di approvare la proposta così come formulata, anche la Sede centrale è quindi disponibile a rinunciare a questo introito, ricavandone il corrispettivo dalla contrattazione dell'ampia porzione di contratti assicurativi che restano ancora da ridiscutere, per i quali è possibile ipotizzare un risultato favorevole. Tale contributo solidaristico, da inquadrare correttamente non come aumento della quota ma come meccanismo di aggiornamento monetario e da considerarsi una tantum per il solo anno 2007, consente di rispondere in una maniera che ritiene equa e valida alla mozione approvata dall'Assemblea dei delegati di Saluzzo e ha già ricevuto la piena condivisione del Comitato Direttivo Centrale e del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo. Al termine dell'intervento, il **Presidente dell'Assemblea** invita i delegati ad intervenire sulla proposta di istituire un Fondo stabile pro-rifugi.

**Stocchi (Sezione di Roma)** Coglie l'occasione per complimentarsi con il Presidente generale per la sua relazione; interviene quindi sulla proposta di istituzione del fondo stabile pro-rifugi, ritenendo necessario un maggiore apporto finanziario. L'entità del fondo oggi ventilata non potrebbe che coprire una minima parte delle reali necessità dei rifugi del CAI. La sola Sezione di Roma, proprietaria di quattro rifugi, si confronta con la necessità di reperire ingenti risorse economiche per il loro

mantenimento. Oltre 500.000 € sono stati investiti per lavori di adeguamento e di messa a norma degli impianti, attingendo a contributi resi disponibili dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Abruzzo. Circa 60.000 € sono invece stati elargiti dai Soci, che hanno deciso di destinare ai rifugi gli avanzi di gestione del bilancio sezionale. E' quindi evidente che l'impegno economico da parte del corpo sociale per supportare interventi di costo elevato sui circa 500 rifugi del CAI non può risolversi in pochi centesimi. Rileva inoltre come i rifugi siano frequentati per circa l'80% da non Soci: se quindi, in accordo con quanto sostenuto dal Presidente generale, il CAI si configura come Ente di diritto pubblico, rivolto alla collettività, auspica che la collettività partecipi ai costi che il CAI sostiene.

**Cappelletto (Sezione di Treviso)** Anche in qualità di Presidente del GR Veneto, ringrazia il Vicepresidente generale Bianchi e il componente del Comitato direttivo Centrale Torti per l'illustrazione della proposta, che avrebbe voluto conoscere con maggiore anticipo, per consentirne un'analisi ed una valutazione a livello regionale.

La Sezione di Treviso esprime il proprio apprezzamento per l'impegno dimostrato nel concretizzare una proposta capace di focalizzare il problema, profilandosi come un valido strumento di confronto. Analizzando approfonditamente il testo della proposta, rileva però l'assenza di una definizione delle finalità del fondo, esprimendo perplessità sul mandato conferito al Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo di definire i criteri per il suo utilizzo e ritenendo che sarebbe stato più opportuno individuare anche su questo versante una proposta da presentare all'Assemblea dei delegati, al fine di consentire una deliberazione diretta su un argomento importante sotto il profilo morale ed economico. Rileva inoltre, in accordo con Stocchi, l'esiguità del fondo così come proposto, esprimendo il proprio dissenso verso contributi concessi una tantum e a fondo perduto, siano essi erogati a pioggia o a poche Sezioni.

Propone in alternativa un fondo pro-rifugi che si configuri come strumento di equità sociale, contribuendo a dare pari opportunità al maggior numero di Sezioni proprietarie e concessionarie di rifugi possibile, dando avvio ad un investimento economico importante da impiegare per i rifugi. Questi obiettivi sono stati la base per l'elaborazione da parte della Sezione di Treviso del testo di una mozione, di cui dà lettura:

"La Sezione di Treviso chiede che la proposta per la costituzione di un fondo di solidarietà pro-rifugi venga così modificata e integrata: Articolo 1. A partire dall'anno 2007 viene costituito un fondo stabile pro-rifugi destinato a sostenere mediante contributi annuali, ove necessario a rotazione, i prestiti accessi dalle Sezioni proprietarie o concessionarie di rifugi

alpini per il finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione degli stessi.

Articolo 2. Possono essere ammessi a contributo i prestiti già assunti alla data di costituzione del fondo o assunti successivamente.

Articolo 3. I contributi sono concessi fino alla copertura massima del 50% della spesa annua per interessi sostenuta dalle Sezioni sui prestiti accesi come sopra, secondo il loro piano di ammortamento.

Articolo 4. (ricalcante il punto 3. della proposta oggi presentata). Il fondo pro-rifugi verrà integrato con una componente solidaristica da parte delle Sezioni.

Articolo 5. (ricalcante il punto 4. della proposta oggi presentata) A titolo di finanziamento solidaristico del fondo si destineranno i proventi dell'adeguamento ISTAT delle quote associative 2007, previsto dall'Art. II.III.1 del Regolamento generale, corrispondenti a 0,68 € per i Soci ordinari e 0,33 € per i familiari.

Articolo 6. (ricalcante il punto 6. della proposta oggi presentata). La gestione del fondo è assegnata al Comitato Direttivo Centrale.

La Sezione di Treviso esprime il voto favorevole alla costituzione del fondo pro-rifugi solamente se gli emendamenti alla proposta di Fondo rifugi oggi illustrata, di cui si è dato lettura, oppure emendamenti similari, verranno accolti.

**Cereser (Sezione di San Donà di Piave)** Sposta l'attenzione aprendo una parentesi sul tema della sentieristica, auspicando che la Sede centrale si impegni a promuovere una maggiore sensibilità per i sentieri e la montagna, stigmatizzando l'abbandono di rifugi e promuovendo iniziative di educazione ambientale rivolte in particolare ai giovani, nell'affermazione di una cultura di maggiore rispetto per l'ambiente naturale montano.

**Gigante (Sezione di Fiume)** Desidera condividere con i delegati una grande gioia, cercando di parlando loro nella maniera confidenziale che si usa avere tra i Soci del CAI: finalmente, pochi giorni dopo l'Assemblea dei delegati di Saluzzo, la Sezione di Fiume è rientrata in possesso del Rifugio Città di Fiume. Tale risultato è stato conseguito grazie all'appartenenza del CAI di Fiume al Sodalizio: ed è proprio su questa esperienza di solidità e di solidarietà dell'associazione che intende porre l'accento, invitando i Soci a devolvere una quota in favore dei rifugi.

**Ongarato (Sezione di Mestre)** I rifugi non sono il Club alpino italiano, ma il Club alpino italiano senza i rifugi non sarebbe lo stesso: ritiene pertanto necessario investire su questo patrimonio culturale ed economico, ricordando che, così come la frequentazione dei rifugi è aperta a Soci e non Soci del Sodalizio, sarebbe corretto e doveroso, chiedere allo Stato, alle Regioni, alle Province e ai Comuni un contributo per partecipare alle spese sostenute. Quando parla di rifugi intende quelli di categoria C, D, E, raggiungibili solo a piedi. Lamenta il breve tempo concesso alle Sezioni per partecipare al

questionario oggi illustrato, che per la sua delicatezza meritava una maggiore possibilità di riflessione; ricorda inoltre che il contributo manutenzione rifugi, ripartito dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine e pari a circa 500 milioni di vecchie lire nel corso degli anni '90, è stato ridotto lo scorso anno a soli 183.000,00 €, certamente non sufficienti per affrontare la reale situazione. Quello che è necessario decidere è se tenere ed investire sui rifugi oppure se vendere queste strutture, perdendo però gran parte del DNA del Sodalizio.

**Lucioni (Sezione di Milano)** Finalmente l'Assemblea dei delegati si accinge a concretizzare la creazione di un fondo pro-rifugi. L'entità del fondo oggi profilata è certamente sottodimensionata rispetto alle reali esigenze: è però un punto di partenza, un'iniziativa concreta in favore dei rifugi. Il fondo stabile pro-rifugi oggi in discussione dovrebbe poi chiamarsi "di solidarietà": la solidarietà non è però qualcosa che si impone con un voto, ma un sentimento che richiede un adeguato livello di elaborazione culturale e di appropriazione per potere pienamente esprimersi. La deliberazione odierna è funzionale al varo del fondo stabile pro-rifugi: su questa decisione annuncia il parere favorevole della Sezione di Milano, rimandando ad un prossimo futuro le più che legittime discussioni sulla necessità di aumentare il finanziamento del fondo e sulle modalità della sua erogazione. L'importante è che oggi passi un principio, che attesti l'appartenenza o la non appartenenza al Sodalizio del valore della solidarietà.

**Galloni (Sezione di Parma)** Concorde sull'inadeguatezza dell'entità del fondo proposto. Ritenendo meramente formale la proposta di destinare gli introiti dell'adeguamento ISTAT, suggerisce di avviare un' incisiva azione politica da parte degli Organi centrali e regionali del CAI sullo Stato, le Regioni e le Province affinché il Sodalizio in investimenti importanti, riconoscendo concretamente il ruolo di patrimonio culturale, ricettivo, turistico messo a disposizione di tutta la società. Tali contributi potrebbero essere gestiti direttamente dai GR, creando un migliore coordinamento tra le richieste delle Sezioni e l'impegno della Commissione centrale rifugi e opere alpine.

**Valoti (Sezione di Bergamo)** Appoggia pienamente l'approvazione da parte dell'Assemblea dell'istituzione del fondo stabile pro-rifugi. Sebbene l'avvio descritto dalla proposta illustrata sia decisamente modesto, il principio di istituire un fondo pro-rifugi va sancito e approvato. Propone, a nome della Sezione di Bergamo, che la Sede centrale contribuisca al finanziamento del fondo con un ulteriore importo rispetto a quelli già profilati, pari al totale dell'adeguamento ISTAT richiesto ai Soci.

**Manfè (Sezione di Vittorio Veneto)** Partendo dalla differente percezione che rievoca in tema di rifugi tra Soci più o meno giovani - propensi alla

vendita per evitare complicazioni i primi, ancora animati dall'entusiasmo i secondi - auspica una maggiore educazione sul rispetto verso il patrimonio del CAI, realizzato con l'impegno e la dedizione di chi ci ha preceduto.

Il fondo stabile pro-rifugi è una bella idea, ma la realtà deve indurci a riflettere. Nel dizionario della lingua italiana rifugio significa "luogo di scampo, asilo, nascondiglio, covo, ospizio, ovile, ricetto, baita, riparo". Oggi invece quando si parla di rifugi spesso li si definisce "addirittura "alberghi". Ha senso che il CAI si preoccupi di queste strutture? Ne ha le possibilità?

Chiudiamo il rifugio e concentriamoci sul ricovero, senz'altro sufficiente ai veri alpinisti ed escursionisti.

Si domanda quindi perché non tutte le Sezioni proprietarie di rifugi abbiano risposto al questionario elaborato dalla Sede centrale: negligenza o reale disinteresse nella nostra organizzazione? Il fondo stabile pro-rifugi oggi proposto appare un granello di sabbia rispetto alle reali esigenze; come sarà utilizzato e distribuito? Si potrebbe pensare ad un fondo destinato ad erogare prestiti solidali, senza interesse; in questo caso, se il finanziamento del fondo proseguisse nel corso degli anni, il granello di sabbia potrebbe aumentare.

Sulla proposta così come illustrata annuncia il proprio voto contrario, auspicando che le quote associative non vengano mutate e che i fondi individuati vengano investiti in altre migliori, quali l'affrontare il tema dell'Elisoccorso, che continua ad essere erogato con tariffe diverse nelle diverse regioni.

**Varda (Sezione di Aosta)** Sottolinea le difficoltà della Sezione di Aosta nel sostenere le spese connesse ai rifugi, in particolare dopo che la Regione Valle d'Aosta ha ridotto l'entità dei contributi per i rifugi siti sopra i 2.500 m.

Favorevole all'istituzione di un fondo stabile pro-rifugi, esprime però la sua indecisione sulla possibilità di votare a favore della proposta così come illustrata: se anche i non Soci possono accedere ai rifugi del CAI si può chiedere soltanto ai Soci di partecipare al finanziamento del fondo? Quale motivazione possono avere per iscriversi al CAI coloro che fin d'ora accedono liberamente ai rifugi senza parteciparne alle spese?

**Costiera (Sezione di Bolzano)** Compiaciuto che si tratti oggi il tema del fondo pro-rifugi, chiede delucidazioni sull'opportunità che l'adeguamento ISTAT come contributo al fondo venga considerato applicato solo per il 2007 o anche per gli anni a venire. Riflette quindi sull'utilizzo del fondo, suggerendo di destinarne una parte per contributi a fondo perduto e una seconda parte per finanziamenti a tasso zero, rimborsabili in un periodo ipotizzato di 10 anni. Sarebbe così possibile raggiungere due scopi: creare un fondo di rotazione, che consentirebbe di finanziare nuovi interventi con le risorse rientranti, e coinvolgere di più le Sezioni nel migliorare la produttività dei loro rifugi, incentivandole con l'impegno assunto nel

## Verbale assemblea dei Delegati

restituire parte del contributo ricevuto.

**Beghin (Sezione di Ivrea)** In tema di solidarietà, rilancia la questione dei Rifugi ex-MDE, invitando la Sede centrale ad intervenire ad alto livello per consentire alle numerose Sezioni CAI coinvolte di continuare ad avere in concessione i rifugi ex-MDE, sui quali molto è stato investito a livello economico ed affettivo.

**Aggio (Sezione 7 Laghi)** Chiede delucidazioni sulle destinazioni della quota derivante dalla Convenzione internazionale per il diritto di reciprocità nei rifugi negli anni precedenti e sulla possibilità che l'adeguamento della quota all'indice ISTAT finanzia anche negli anni a venire il fondo oggi proposto.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede le parole al Vicepresidente generale Bianchi per offrire alcune delucidazioni; il **Vicepresidente generale Bianchi** puntualizza che la proposta illustrata prevede di destinare gli importi derivanti dall'adeguamento all'indice ISTAT delle quote associative per l'anno 2007 - operazione comunque attuabile come aggiornamento dell'effettivo valore della moneta - al finanziamento del fondo pro-rifugi; tale iniziativa connessa a questa finalità è da considerarsi una tantum.

Il Componente del Comitato Direttivo Centrale **Torti** ribadisce che la componente solidaristica individuata dal fondo pro-rifugi oggi proposto incide sia sulla Sede centrale che sulle Sezioni, a fronte della ripartizione che assegnerebbe ad entrambi i soggetti una quota parte dei ricavi dell'adeguamento delle quote sociali all'indice ISTAT. Ricorda inoltre che la mozione approvata dall'Assemblea dei delegati di Saluzzo prevedeva già l'istituzione di un fondo stabile pro-rifugi comprendente una componente solidaristica, previa l'individuazione delle forme di finanziamento; tali forme di finanziamento sono state identificate cercando di produrre la soluzione migliore con la minor incidenza sulla quota associativa. Chiarisce quindi che gli introiti derivanti dalla Convenzione internazionale per il diritto di reciprocità nei rifugi degli anni precedenti erano comunque stanziati a favore dei rifugi. Per quanto non proporzionale alle effettive necessità, il fondo oggi proposto risponde alla richiesta dei delegati e mette a disposizione dei rifugi circa 500.000 €. Risponde quindi a Cappelletto e alla sua richiesta di avere già oggi alcune proposte di criteri di utilizzazione da discutere e scegliere, evidenziando la necessità di un'attenta analisi sull'argomento, che non potrebbe risolversi in pochi minuti di discussione. Tale incarico è quindi stato affidato al Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo. Auspica infine che oggi l'Assemblea dei delegati vari la costituzione di un fondo pro-rifugi, per consentire un concreto passo in avanti sulla questione.

Dopo questi chiarimenti, il **Presidente dell'Assemblea** cede nuovamente la parola ai delegati.

**Ughetto (Sezione UGET Torino)** Premette che i rifugi appartengono anche alle future

generazioni, e a maggiore ragione vanno conservati e promossi. Si sofferma quindi sui criteri per l'utilizzo del fondo, la cui discussione avrebbe dovuto a suo parere precedere la proposta di istituzione, suggerendo che nella loro definizione si privilegino i rifugi in quota e si tenga presente l'impegno effettivamente profuso per il loro mantenimento e il numero di Soci delle Sezioni coinvolte. Dichiarò comunque la sua fiducia verso l'analisi e le scelte che il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo sarà chiamato a definire.

**Giacomoni (Sezione SAT)** Annuncia il suo voto contrario alla proposta di fondo illustrata, auspicando invece una più ampia riflessione per risolvere il problema dei rifugi sulle seguenti tematiche: entità degli affitti verso i gestori; soluzione delle gestioni anti-economiche di molte strutture, che potrebbe trovare nei GR la chiave di volta per un generale allineamento a livello di progettazione, adeguamento alle normative ed investimenti; dibattiti approfonditi per l'individuazione dei criteri di utilizzo di un possibile fondo, che precedano la discussione sulla sua istituzione; attenzione agli aumenti delle quote associative, penalizzanti per la continuità associativa e la nuova iscrizione di appassionati di montagna non benestanti. Più generalmente, auspica la strutturazione di percorsi per la risoluzione dei grandi problemi del Sodalizio che coinvolgono allo stesso modo Sede centrale e corpo sociale: la proposta di un fondo pro-rifugi deve originarsi da discussioni sul territorio, per potere poi giungere in sede di Assemblea dei delegati sotto forma di proposta già condivisa e pienamente comprensibile.

**Di Marzio (Sezione di Chieti)** Dichiarò il proprio parere favorevole all'istituzione di un fondo stabile pro-rifugi, motivandolo con la necessità pratica e morale di supportare in particolare i Presidenti sezionali nella complessa gestione e nelle responsabilità che derivano dalla gestione dei rifugi. Auspica inoltre che, accanto alle risorse che il CAI riesce a reperire al suo interno, venga presto affrontata la possibilità di chiedere un adeguato contributo anche ai frequentatori non Soci.

**Tormene (Sezione SEM Milano)** Esprime il proprio parere favorevole alla proposta di istituzione di un fondo stabile pro-rifugi, che segna un primo passo in una direzione positiva utilizzando le risorse di cui il Sodalizio al momento dispone; nel contempo, auspica un'incisiva azione da parte della Sede centrale per richiedere ed ottenere nuovi contributi destinabili ai rifugi di provenienza statale o comunitaria.

**Raganà (Sezione di Padova)** Saluta l'Assemblea, e illustra brevemente la situazione dei rifugi della sua Sezione: perduto il Rifugio Padova, costruito su terreno demaniale e quindi oggi di proprietà del Comune di Domegge, si profila ora lo stesso pericolo per il prestigioso Rifugio Comici, anch'esso costruito su terreno demaniale. I rifugi sono un investimento di particolare rilevanza: le cifre oggi ventilate sono

evidentemente inadeguate alle reali necessità. A questo si aggiungono le difficoltà che i Soci CAI incontrano in questi stessi rifugi nel chiedere l'applicazione degli sconti previsti; a fronte di tali accadimenti, auspica un'approfondita analisi della questione.

**Alliaud (Sezione di Varese)** Esprime il parere favorevole espresso a maggioranza dalla "Conferenza 7 Laghi", che raduna 18 Sezioni CAI della Provincia di Varese, sulla costituzione del fondo stabile pro-rifugi così come proposto. Suggestisce inoltre che i criteri sull'utilizzo del fondo prevedano l'opportunità per le Sezioni che accedono a contributi provinciali, regionali, statali ed europei di potere attingere dal fondo l'eventuale percentuale del costo a loro carico del progetto.

Ribadisce la necessità di riflettere sulla scarsa partecipazione delle Sezioni proprietarie di rifugi alla raccolta di informazioni promossa dalla Sede centrale e sulla necessità di considerare il rifugio come fonte di guadagno e non solo come un costo, come dimostrano i brillanti risultati che registrano i gestori più capaci. Auspica quindi un pieno impegno da parte dei GR nel chiedere contributi e sovvenzioni per i rifugi agli Uffici regionali di competenza.

**Favino (Sezione CAI di Novara)** La proposta di fondo stabile pro-rifugi in discussione ha consentito di maturare alcune riflessioni: innanzitutto la presa di consapevolezza che i rifugi sono un servizio alla collettività che difficilmente si ripaga da sé, e che quindi richiede l'individuazione di modalità per una loro sostenibilità economica. In quest'ottica, la proposta illustrata in un precedente intervento, che suggeriva finanziamenti alle Sezioni a tasso zero, appare particolarmente valida per l'equità e il senso di responsabilità che promuove nelle Sezioni sulla problematica rifugi.

Proprio perché i rifugi sono aperti a tutti, sarebbe necessario individuare modalità più generalizzate per il loro finanziamento, come ad esempio l'opportunità di destinare anche a questo fine il 5 per 1.000 IRPEF. Condivide quindi la necessità di un impegno da parte della Sede centrale e dei GR nella ricerca di finanziamenti esterni, che permetterebbero di far fruttare in modo più razionale anche i contributi ottenuti direttamente dai Soci. Un'altra fonte da non trascurare, se pur controversa, potrebbe essere quella di ricorrere a sponsorizzazioni, su cui auspica un'opportuna discussione. Suggestisce l'elaborazione di un Tariffario rifugi più equo, che sancisca maggiori differenze di costo tra Soci e non Soci CAI, da applicare rigorosamente. Auspica infine maggiore creatività, per inventare iniziative e coinvolgere nuovi appassionati, anche in collaborazione con altre Associazioni e Gruppi che si occupano di ambiente, di montagna e di cultura alpina. Conclude il suo intervento esprimendo le proprie perplessità sulla delega al Comitato centrale di indirizzo e di controllo per l'individuazione dei criteri di assegnazione del fondo stabile pro-rifugi, e sull'automatismo



dell'applicazione dell'adeguamento ISTAT alla quota associativa.

#### **Nesti (Sezione di Finale Ligure)**

Rappresentante di una Sezione non proprietaria di rifugi, esprime la propria piena solidarietà verso le realtà che devono affrontare non pochi problemi nella gestione dei propri rifugi, annunciando il proprio voto positivo alla proposta illustrata di fondo stabile pro-rifugi.

Terminate le richieste di intervento, il **Vice Presidente generale Bianchi** ringrazia chi ha dichiarato il proprio assenso alla proposta di fondo stabile pro-rifugi oggi presentata, e risponde agli interventi dei delegati che hanno sollevato perplessità. Desidera innanzitutto sgomberare il terreno da un equivoco: la Presidenza, il Comitato Direttivo Centrale e il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo non ritengono di potere esaurire il problema del finanziamento degli interventi sui rifugi con gli importi che il fondo oggi proposto potrebbe raccogliere; in questo senso, è stato chiaramente ribadito l'impegno verso l'apertura di opportuni canali per accedere a contributi pubblici dedicati alla problematica. Una rosa di possibilità per l'individuazione dei criteri di erogazione del fondo non è oggi disponibile per l'incertezza sull'effettiva approvazione da parte dell'Assemblea dei delegati dell'istituzione del fondo e dell'effettivo ammontare a disposizione. Sottolinea comunque che la definizione di questi criteri da parte del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo avrà come passaggio preliminare la consultazione delle strutture territoriali e degli Organi tecnici. Per quanto concerne la necessità di un più approfondito dibattito preliminare, ricorda che l'argomento viene discusso da ormai diversi anni, e che proprio tali discussioni hanno portato all'approvazione della mozione presentata durante l'Assemblea dei delegati di Saluzzo: è sulla base delle indicazioni di tale mozione che è stato elaborato il questionario trasmesso nel dicembre 2005 a tutte le Sezioni proprietarie di rifugi, specificando che i suoi esiti sarebbero stati utilizzati per l'elaborazione di una proposta di istituzione di fondo stabile pro-rifugi. Ringrazia Alliaud per avere sottolineato come il fondo stabile pro-rifugi potrà essere utilizzato dalle Sezioni per attingere la quota necessaria alla partecipazione delle spese prevista dalla quasi totalità dei bandi pubblici per l'erogazione di contributi. Riguardo alla risposta da parte delle Sezioni, conferma la non esaltante partecipazione al questionario elaborato dalla Sede centrale: tale dato potrebbe essere interpretato come un segnale da parte delle Sezioni che non ritengono urgente la questione del fondo.

**Cappelletto (Sezione di Treviso)** Prende atto delle dichiarazioni sostanzialmente positive espresse dagli altri delegati sulla proposta di fondo stabile pro-rifugi presentata; non avendo il diritto di ritirare la mozione di cui ha dato lettura, espressione della Sezione di Treviso,

raccomanda caldamente agli organi competenti di prevedere, nella formulazione dei criteri per l'utilizzo del fondo, una forma di erogazione che consenta in tempi stabiliti il rientro dei capitali.

Il Componente del Comitato Direttivo **Centrale Torti** rilegge quindi la proposta di istituzione di un Fondo di solidarietà pro-rifugi presentata dal Vicepresidente generale Bianchi.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita l'Assemblea dei delegati ad esprimersi sulla proposta illustrata dal Vicepresidente generale Bianchi e riassunta dal Componente del Comitato Direttivo Centrale Torti. Prima di procedere, cede la parola ai delegati che ne fanno richiesta per sciogliere ogni dubbio sulla votazione. Si fa portavoce di alcuni delegati **Bossi (Sezione di Novara)**, che suggerisce di porre in votazione i singoli punti di cui si compone la proposta; il **Presidente dell'Assemblea** individua l'opportunità di porre in votazione la proposta nella sua interezza, procedendo in caso di voto contrario ad una valutazione sui singoli punti di cui si compone.

Il **Presidente generale Salsa** ribadisce che il voto che l'Assemblea è chiamata ad esprimere riguarda la possibilità di istituire un fondo stabile pro-rifugi: a tale decisione, che consentirebbe di concretizzare il concetto di solidarietà di cui si è lungamente discusso, succederanno senza dubbio approfondimenti, riflessioni e possibilità di confronto per individuare le migliori modalità di gestione del fondo. Il **Vicepresidente generale Bistoletti** precisa che la proposta in votazione, già approvata dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, destina al fondo stabile pro-rifugi gli introiti provenienti dall'adeguamento all'indice ISTAT delle quote sociali. Se tale destinazione non fosse approvata dall'Assemblea, ritiene comunque auspicabile che la stessa Assemblea decida oggi di applicare l'incremento ISTAT alle quote sociali, al fine di incrementare gradualmente gli utili del Socializio evitando aumenti più ingenti in occasione delle prossime Assemblee.

Non essendoci altre richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** invita i delegati a votare sulla proposta illustrata dal Vicepresidente Bianchi e riassunta al termine della discussione dal Componente del Comitato Direttivo Centrale Torti. Ricorda ai delegati che ai fini della votazione, a norma del Regolamento dell'Assemblea dei delegati, avranno validità i soli voti favorevoli e contrari, e che ogni delegato ha diritto ad un massimo di quattro voti.

Al termine dello scrutinio, il **Presidente dell'Assemblea** dichiara i risultati della votazione: l'**Assemblea dei delegati** approva a maggioranza, con 318 voti favorevoli e 157 voti contrari, la seguente deliberazione: Costituzione di un Fondo pro Rifugi e di una componente di solidarietà' l'Assemblea dei delegati Premesso che:

- l'Assemblea dei Delegati 2005 di Saluzzo ha approvato una mozione che prevede tra l'altro:

a) che si debbano avviare e completare entro il 2005, con il supporto degli Organi tecnici, i Raggruppamenti regionali e le Sezioni:

\* il censimento dei dati tecnici dei rifugi, con riferimento agli aspetti urbanistici, edilizi, strutturali ed impiantistici;

\* la raccolta dei dati relativi all'incidenza della gestione del rifugio sui bilanci sezionali, considerando costi, ricavi e contributi;

\* l'indicazione di necessità, prospettive e progetti di interventi;

b) che si possa successivamente procedere alla istituzione di un fondo stabile di solidarietà per i rifugi, previa individuazione delle forme di finanziamento.

CDC la valutazione dei dati per la possibile istituzione di un fondo stabile di solidarietà per i rifugi, previa individuazione delle forme di finanziamento";

- Il CDC con atto n. 25 del 10 Marzo 2006 ha deliberato, sulla base dei dati raccolti relativi ai Rifugi delle Sezioni del Cai, una proposta di istituzione di un Fondo pro-rifugi;

- Il CC con atto n. 9 del 1 Aprile 2006 ha approvato tale proposta;

- delibera
- 1) di costituire a partire dal 2007 un Fondo stabile pro-Rifugi;
  - 2) di finanziare tale fondo destinando € 0,50 della singola quota associativa derivante dalla riduzione di € 0,50 della voce "Contributo assicurazioni" oltre alla quota UIAA proveniente dalla Convenzione per l'applicazione del trattamento di reciprocità;
  - 3) di integrare il Fondo pro-Rifugi con una componente solidaristica da parte delle Sezioni;
  - 4) di destinare a finanziamento solidaristico del Fondo i proventi dell'adeguamento ISTAT delle quote associative 2007, previsto dall'art. II.III.1 del Regolamento generale, corrispondenti a € 0,68 per i soci ordinari e € 0,33 per i familiari;
  - 5) di assegnare al CC la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione delle risorse, la verifica periodica del loro utilizzo e la valutazione dell'efficacia e utilità del Fondo al termine del primo triennio;
  - 6) di assegnare al CDC la gestione del Fondo.

#### **12. QUOTE DI AMMISSIONE E ASSOCIATIVE DEL 2007: DELIBERE INERENTI (RELATORE: VALERIANO BISTOLETTI)**

Il **Vicepresidente generale Bistoletti** illustra la proposta di quota associativa minima 2007 Soci ordinari, pari a € 33,68, che viene ripartita come di seguito riportato: quota Sezione: € 11,57; quota Organizzazione centrale: € 9,97; contributo pubblicazioni: € 6,13; contributo assicurazioni: € 4,83; contributo pro-rifugi: € 1,18. La quota di ammissione minima suggerita è pari a € 3,68.

## Verbale assemblea dei Delegati

La proposta di quota associativa minima 2007 Soci familiari, pari a € 16,33, viene ripartita come di seguito riportato: quota Sezione: € 6,47; quota Organizzazione centrale: € 4,20; contributo assicurazioni: € 4,83; contributo pro-rifugi: € 0,83.

Si propone di non modificare le quote associative minime 2007 Soci giovani, che si quantificherebbero come nel 2006 in un importo pari a € 10,50, ripartito come di seguito riportato: quota Sezione: € 4,16; quota Organizzazione centrale: € 1,01; contributo assicurazioni: € 4,83; contributo pro-rifugi: € 0,50.

Si propone inoltre di non modificare le quote associative minime 2007 Soci vitalizi, che si quantificherebbero come nel 2006 in un importo 11,46 €, ripartito come di seguito riportato: contributo pubblicazioni: € 6,13; contributo assicurazioni: € 4,83; contributo assicurazioni: € 0,50.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita l'Assemblea dei delegati a votare la proposta illustrata dal Vicepresidente generale Bistoletti; il

**Vicepresidente generale Bistoletti** rileva come tale proposta, che applica l'adeguamento ISTAT con le modalità facenti parte integrante della votazione precedente relativa all'istituzione del fondo stabile pro-rifugi, non necessiti di essere ripetuta.

Sull'argomento chiedono la parola i delegati Lucioni e Vimercati.

**Lucioni (Sezione di Milano)** Concorda con Bistoletti sull'inutilità di ripetere la votazione; potrebbe esserci questa necessità se l'Assemblea dei delegati decidesse di aumentare la quota sociale in maniera più incisiva rispetto al mero adeguamento ISTAT, per finalizzare i proventi ad obiettivi specifici.

**Vimercati (Sezione di Lecco)** Lamenta di non avere inteso la precedente votazione, su cui ha espresso il proprio voto favorevole nella convinzione che le quote sociali per l'anno 2007 non avrebbero subito variazioni rispetto all'anno 2006.

Il **Presidente generale Salsa** ribadisce il legame tra il punto 11) dedicato all'istituzione di un fondo stabile pro-rifugi e il punto 12) dedicato alle deliberazioni sulle quote associative minime per l'anno 2007 previsti all'Ordine del giorno di questa Assemblea. Come nella discussione del punto 11) si è più volte cercato di fare rilevare, è attraverso l'aggiornamento ISTAT della quota associativa 2007 che la proposta per l'istituzione del fondo stabile pro-rifugi consente un implemento di carattere solidaristico, indirizzando a questo fine proventi che sarebbero altrimenti stati destinati alla Sede centrale e alle Sezioni, con la ripartizione più volte enunciata. I punti 11) e 12) sono rimasti tra loro indipendenti per consentire a questa Assemblea una piena espressione della sua volontà: l'Assemblea avrebbe potuto bocciare l'idea di istituire un fondo stabile pro-rifugi, ma essere d'accordo sull'applicazione dell'adeguamento ISTAT o su

un suo aumento della quota sociale, finalizzato ad obiettivi da specificare. Come bene ha spiegato Lucioni, la votazione sul punto 12) perde la sua necessità perché già assorbita nella votazione sugli argomenti posti al punto 11) dell'Ordine del giorno. Ribadisce quindi la buona fede e la correttezza sostanziale con cui si è sviluppata la discussione in merito alle possibilità di adeguare all'indice ISTAT le quote associative minime per l'anno 2007 e di istituire un fondo stabile pro-rifugi che ne inglobasse i proventi.

Il **Vicepresidente generale Bistoletti**, concordando con l'intervento del Presidente generale, invita l'Assemblea dei delegati a votare unicamente per le quote associative minime 2007 Soci giovani e vitalizi, non oggetto di adeguamento ISTAT e quindi non comprese nella votazione precedente, e sull'aumento proposto sulla quota di ammissione minima, che si suggerisce per il 2007 di importo pari a € 3,68 rispetto all'importo di € 3,62 del 2006.

Il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione tale proposta: l'**Assemblea dei delegati** approva a maggioranza, con 246 voti favorevoli e 8 voti contrari.

### 13. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO (RELATORE: SILVIO CALVI)

**Calvi**, coordinatore del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, saluta l'Assemblea dei delegati e sottolinea i punti essenziali della relazione scritta che ha oggi distribuito. Il primo essenziale passo compiuto dal Comitato Centrale nel 2005 è stato quello di completare l'attuazione del nuovo Statuto del Sodalizio: sono ancora in fase di redazione una serie di normative, che si stanno sviluppando grazie ad un puntuale lavoro di squadra. Sono risultati già siglati l'approvazione degli Statuti GR, che hanno segnato la costituzione e il varo delle nuove strutture territoriali del CAI a livello regionale; si è provveduto ad approvare il bilancio previsionale 2007 del Sodalizio, sulla base di una attenta valutazione dei costi e dei benefici per i Soci ed i non Soci di progetti e iniziative proposte dagli Organi tecnici centrali per il 2007, individuando per ciascuna iniziativa un referente e una data di realizzazione.

Ed è proprio questa logica di programmazione che intende comunicare e promuovere, in modo da pianificare le attività del CAI attraverso un'adeguata preparazione culturale e pratica, procedendo alla loro attuazione e ad una valutazione dei risultati realmente conseguiti al termine dell'iniziativa.

Tra i grandi temi affrontati ricorda: il prioritario obiettivo di migliorare la comunicazione, di cui sono un'espressione i banchi informativi dell'Organizzazione centrale allestiti in occasione di quest'Assemblea; le problematiche connesse all'accesso motorizzato in montagna, con l'impegno nella definizione di criteri univoci volti ad affermare la posizione di

un Sodalizio al passo con i cambiamenti in atto nella società ma fedele ai suoi obiettivi statuari di difesa dell'ambiente montano; l'impegno per i rifugi, che proseguirà in un costante confronto con il territorio per l'individuazione dei criteri di utilizzo del fondo stabile pro-rifugi oggi costituito. E' intenzione del Comitato Centrale rilanciare inoltre il questionario promosso in tema di rifugi dalla Sede centrale per completare il quadro di informazioni, oggi piuttosto lacunoso, e potere offrire, sulla base di dati completi e certi, risposte equilibrate e coerenti alle richieste delle Sezioni.

C'è poi la presenza del CAI nelle grandi associazioni alpinistiche internazionali, in cui il Sodalizio ha confermato il proprio ruolo propositivo, partecipando ai dibattiti in tema di competizioni sportive e rifugi, cogliendo nel contempo l'occasione per inquadrare la situazione del Sodalizio in un contesto internazionale che consente occasioni di confronto e reciproca crescita. In particolare per i rifugi auspica l'affermazione di metodologie di reale collaborazione e scambio, cogliendo l'occasione di questa priorità per sviluppare concrete sinergie tra le diverse componenti che connotano l'eterogeneo mondo CAI, affinché ad ogni azione, adeguatamente discussa e condivisa, segua un'azione che supporti la prima producendo un buon ritorno di informazione e uno stimolo per proseguire. Ringrazia i delegati per l'attenzione, confidando in un futuro positivo per il Sodalizio.

### 14. COMUNICAZIONE COMPOSIZIONE COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO

Il **Presidente dell'Assemblea** dà lettura della composizione del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo: Presidente Generale: Annibale Salsa. Vicepresidenti generali: Umberto Martin, Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti. Componenti del Comitato Direttivo Centrale: Francesco Carrer, Gianfranco Garuzzo, Vincenzo Torti. Consiglieri centrali: Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Luigi Brusadin, Lucio Calderone, Silvio Calvi, Sergio Chiappin, Onofrio Di Gennaro, Luca Frezzini, Cecilia Genisio, Umberto Giannini, Luigi Grossi, Gianpaolo Margonari, Francesco Maver, Vittorio Pacati, Elio Protto, Francesco Riccaboni, Francesco Romussi, Enrico Sala, Sergio Viatori.

### 15. SEDE ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2007

Il **Presidente dell'Assemblea** informa che l'Assemblea dei delegati 2007 si svolgerà a Mestre.

Esaurita la discussione dei punti all'Ordine del giorno, alle ore 17:00 il **Presidente dell'Assemblea** chiude i lavori, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa Assemblea e che vi hanno partecipato.

Il Presidente dell'Assemblea  
(f.to Vittorio Antonini)

# Club Alpino Accademico Italiano C.A.A.I.

Presidente Generale: Giacomo Stefani

Come sempre l'evento più importante, quello che riunisce un gran numero di soci, è il Convegno Annuale di Ottobre che quest'anno si è tenuto a Varese su di un argomento di estrema attualità, l'alpinismo di fronte ai cambiamenti climatici. La partecipazione di relatori illustri come il glaciologo C. Smiraglia e lo studioso-alpinista T. Valsesia che hanno sviluppato l'argomento da un punto di vista scientifico e di Accademici che hanno portato la loro esperienza personale ha permesso di approfondire una problematica di interesse universale che anche nell'alpinismo comincia a manifestare i suoi effetti negativi. La presenza attiva del Presidente Generale del CAI Salsa e del Vice Presidente Generale Bistoletti per tutta la durata dei lavori è stata da tutti particolarmente apprezzata nel

segno di una rinnovata sintonia di intenti tra CAI e CAAI.

Su proposta dell'Accademico, il Comitato centrale di indirizzo e di controllo del CAI ha attribuito il premio Paolo Consiglio per il 2006 a 3 spedizioni, una del Gruppo Alpinistico Gamma di Lecco su una cima inviolata nel Kashmir, un'altra ad opera di Roberto Iannilli, Enzo Arciuoli e Guido Canti sul Cerro Pumahuagangan nella Cordillera Blanca e la terza, sotto la guida di Luca Maspes "Rampikino", che ha effettuato scalate molto tecniche nella zona del Chogolisa Glacier in Pakistan. Sergio Martini membro del Gruppo Orientale, durante l'assemblea dei delegati di Varese, è stato nominato socio onorario del CAI, un riconoscimento prestigioso che gli permette di aggiungersi a quella stretta

cerchia di personaggi (tra cui altri Accademici) che hanno lasciato un segno indelebile nella storia del CAI. Nella riunione del 25 febbraio, il Consiglio Generale, su proposta della commissione tecnica, ha ammesso un nuovo socio Sergio De Leo che entra a far parte del Gruppo Occidentale. Prosegue l'attività editoriale del CAAI con la pubblicazione dell'Annuario 2005 - Bollettino CAI 106 e l'edizione di Brenva a cura di G. Rossi e C. Ramella, traduzione italiana dell'opera di Thomas Graham Brown alpinista-scrittore e primo salitore delle vie che compongono appunto il trittico della Brenva. Come sempre importante, per qualità e quantità, l'attività dei nostri soci sulle Alpi e sulle Montagne del mondo. Una parte di essa è compresa nella successiva cronaca alpinistica.

## ATTIVITÀ ALPINISTICA

a cura del CAAI - Cronaca alpina ed appenninica di Maurizio Oviglia e Cronaca dell'Alpinismo mondiale di Erik Svab

**15 gennaio/Gran Zebrù 3854 m** - Prima invernale (e probabile prima ripetizione) per Ivo Ferrari, Angelo Mercandelli e Mattia Domenghini che sono saliti nel settore destro della parete per la via del Soldato delle Pale Rosse (Davide Chiesa e Massimo Cerri, 1995).

**18 gennaio/Val di Fassa (Dolomiti)** - In una grotta nelle vicinanze di Campitello di Fassa, la guida trentina Mario Prinoth ha liberato un suo progetto dal nome "Albertina" a cui per ora non ha voluto dare un grado.

**20 gennaio/Val Brembana (Prealpi Bergamasche)** - Yuri Palombelli si è aggiudicato la prima ripetizione della Spada di Damocle, una famosa candela di WI6+ che era stata salita da Simone Moro nel 2000 (unico altro anno in cui si era formata) in alta Valle Brembana, in provincia di Bergamo. Damocle è stata poi ripetuta nei pochi giorni successivi anche da Ezio Marlier, Matteo Giglio, Erik Svab e da altri due arrampicatori sloveni: Anze Marence e Klemen Premrl.

**24 gennaio/Val di Mello (Valtellina)** - Giovanni Ongaro e Matteo Bernasconi hanno salito una nuova goulotte che si sviluppa sull'imponente parete sud-est del Baratro, all'imbocco della Val di Zocca, in Val di Mello. Così è nata "Baratro ice", che i due alpinisti stimano di III/4 su uno sviluppo di 300 m.

**11 febbraio/Grigne (Lecco)** - Sulla grande parete del Pizzo della Pieve (2257m) Lorenzo Festorazzi, Francesco Galperti, Franco Melesi e Silvano Arrigoni hanno aperto The Vision, una via di 650m che attacca vicino alla "classica" e, dopo due tiri di roccia (V+/A0), prosegue in un canale a 75°.

**febbraio/Pala di San Lucano (Dolomiti)** - Ivo Ferrari, Renzo Corona e Fabio Valseschini compiono la prima invernale della Via del Diedro (Ilio De Biasio, Franco Schiavinato e Sandro Soppesa, 9 giugno 1979, 500m, fino al VI) sulla parete est della Cima Orientale d'Ambrusogn (2303m), poco a nord della vetta della Prima Pala.

**14 marzo/Grandes Jorasses 4206 m (Monte Bianco)** - Dal 14 al 23 marzo Philippe Batoux e Lionel Daudet hanno aperto una nuova via, "Little Big Men" (A3, 6a, M5), sulla parete est delle Grandes Jorasses.

**marzo/Supramonte (Sardegna)** - Sul Bruncu Nieddu, a destra di Stella di Sanguè, sono recentemente saliti in stile tradizionale Pelfini, Garanzini e Beccari. La nuova via si chiama "A ciascuno il suo" e raggiunge il 6c o A1 su uno sviluppo di circa 250 m.

**marzo/Val Pusteria (Dolomiti)** - Arnold Senfter e Martin Moser hanno realizzato in cinque giorni e in inverno una nuova

via sulla parete Nord dell'anticima della Croda Rossa (3.146m), nelle Dolomiti di Braies in Alta Pusteria. "Clean è Morto", questo è il nome, si sviluppa su 6 lunghezze, VII/A3 in apertura, e probabili difficoltà di 8a in libera. I due alpinisti altoatesini hanno utilizzato solo protezioni veloci, senza uso di spit e chiodi.

**marzo/Fressinieres (Francia)** - Da segnalare la ripetizione di due difficili vie alla Tete de Gramuzat da parte di Erik Svab "Gramuzat directe" IV/6, 320 m, e Central Scrutinizer V/6, 300 m.

**inverno/Alpi Centrali** - Nuove cascate per Mario Sertori: in Valfontana attacco e uscita diretta di Gemella di sinistra (300m III/4) e solitaria alla stessa e 4 nuovi itinerari nelle Gole del Braulio, più uno in valle della Forcola (Bormio). In Val Malenco prosegue l'esplorazione del selvaggio versante meridionale della bastionata Sud del Piz Fora 3400m con le salite di: "Il mio veleno" V/6 400m, e Couloir del Chaputch V/5+ 600m, più Tabernacolo III/4 110m. Sempre nella stessa valle, sul versante meridionale del Sasso Nero: Candela lontana III/4. In Val Fina (Sondalo) salita di Miraggio III/3/3+ e la prima ripetizione di "Piscia del gat" difficile itinerario di Sarchi e Greco IV/5/M5 R In Val d'Arigna: Cocawand III/3+.

**18 aprile 2006/Val Maira (Alpi Cozie)** -

Sul Monte Camoscere m 2949 (Valle Maira, Gruppo del Pelvo d'Elva) Fulvio Scotto e Enrico Massa hanno effettuato la prima salita della parete nord est per una goulotte denominata "Lost in time": sviluppo 500 m diff. TD (ghiaccio fino 90°, misto fino VI).

**20 aprile/Monte Limbara (Sardegna)** - Sul Monte Acuto di Berchidda (Sassari), sulla parete nord, Marco Marrosu e Lorenzo Castaldi hanno aperto "Gambe in spalla", una bella via classica su granito di 3 tiri che arrivano al VII-VII per 135m di sviluppo. L'attacco si trova 20 m a destra (ovest) della "Via dei vigliacchi" (Pilloni/Marrosu 2005), in corrispondenza di una verticale fessura con una lama dentro.

**25 aprile/Supramonte (Sardegna)** - Nuova via sulla parete compresa tra Punta Giradili e il Monte Ginnircu, ad opera di Fabio Palma, Domenico Soldarini e Matteo Della Bordella. La nuova via, chiamata "E non la vogliono capire", si sviluppa per 280 m, con difficoltà che raggiungono il 7c. La via è stata successivamente liberata senza soluzione di continuità da Adriano Selva e poi salita a vista da Rolando Larcher e Maurizio Oviglia ai primi di giugno, che l'hanno a loro volta valutata 7b+, 7a+ obbligatorio.

**4 maggio/Supramonte (Sardegna)** - Marco Marrosu e Lorenzo Castaldi hanno aperto una nuova via sulla parete nord di Punta Cusidore. La via è lunga circa 600 metri, e l'attacco è a 15 metri a destra di Mercanti di Chiacchiere, per poi proseguire a sinistra dopo il catino centrale. La difficoltà massima è di VII- e in parete sono stati lasciati diversi cordini e due chiodi. La via si chiama "La martora e il deserto". Il giorno seguente Marco e Lorenzo hanno effettuato la prima ripetizione del "Drago Immortale", VII+, aperta da Luigi Scema, sulla Parete Ovest.

**maggio/Alpi Apuane (Toscana)** - Roberto Vigiani ha tracciato, in compagnia di Luisa Siliani, una nuova via sulla parete del Monte Pesaro nella vallata di Lorano sopra Carrara. La via si chiama "Baraka", ha uno sviluppo di 220 m, 6c+ massimo e 6b obbligatorio. Si tratta della prima via tracciata su questa parete.

**maggio/Galles (Inghilterra)** - Erik Svab e Maurizio Oviglia hanno partecipato al meeting internazionale organizzato dal BMC, in rappresentanza dell'Italia ed inviati dal CAAI. I due hanno effettuato diverse salite difficili ed a vista, E4/5 per

Maurizio e E6 per Erik. Ecco un elenco delle salite realizzate in gradi inglesi: Llanberris Pass, "Cenotaph corner" E1 5c, On sight  
Peak District, Stanage, "Flying Buttress" E1 5b, On sight  
Slate Quarry, "Mau Mau" E4 6a, prima E4 On sight  
Slate Quarry "Great balls of fire" E4 6a, On sight  
Tremadog, "The Void" E4 6a, On sight  
Tremadog, "Cream" E4 6a, On sight  
Roschollyn, "Warpath" E5 6a, prima E5 On sight  
Gogarth, "Strike" E4 6a, On sight  
Gogarth, "Positron" E5 6a, On sight  
Gogarth "Blackleg" E6 6b, prima E6 On sight, la salita più difficile del meeting.

**primavera/Val Pellice (Alpi Cozie)** - F. Michelin, F. Martinelli e B. Canepa hanno tracciato una nuova via sulla Parete dell'Embergeria. Questo nuovo itinerario, "Voyage", supera la parete di Embergeria nel settore di maggior sviluppo e, dopo un breve trasferimento nel bosco, continua lungo un'evidente torrione chiamato Rocca del Palai. La via è lunga 360 m e raggiunge il 6b, 6a obbligatorio.

**primavera/Misurina (Dolomiti)** - Nuova via aperta da Gianmario Meneghin e Simone Corte Pause sulla Cima Ultimo Spirito, Pianoro dei Tocci nei Cadini di Misurina. La via è stata ultimata nel settembre 2005 e liberata in seguito. Il nuovo itinerario, battezzato "Le nostre donne", raggiunge il 7a/b su 180 m.

**primavera/Monte Sella (Alpi Apuane)** - La via Hydra è stata aperta da Emanuele Cesaroni, Fabio Gambacciani, Mauro Ciampi ed Elisa Bozzi nell'estate e autunno 2005 e la primavera del 2006. La prima ripetizione integrale in libera è stata effettuata il 18/10/2006 da Emanuele Cesaroni e Andrea Serani. La parete raggiunge la ragguardevole altezza di 700 metri e la via si attesta tra le vie più lunghe ed impegnative delle Alpi Apuane. Hydra consta di 20 tiri per 640 metri di sviluppo, con difficoltà massima di 6c

**12 giugno/Popera (Dolomiti)** - Marino Babudri ed Ariella Sain hanno aperto una via nuova sulla parete sud della quota 2450 del Monte Giralba di sotto (2995 m), nel Gruppo del Popera. 540 m sino al VII-, definita una salita di soddisfazione in ambiente solitario su roccia nel complesso buona.

**15 giugno/Val di Zocca (Val Masino)** - Sulla quota 2493 m, in Val di Zocca, Luca

Maspes, Giovanni Ongaro, Giuliano Bordoni e Anna Ceruti hanno tracciato un itinerario di 300m. 6b+/6c, parzialmente con uso di spit. La via è stata battezzata "Tuono".

**19 giugno/Val Pellice (Alpi Cozie)** - Nuova via sulla Punta Ostanetta iniziata nel 2004 e terminata nel giugno 2006 da Marco Bernini e Massimo Piras. "Gemme di maggio" raggiunge il 7a ed il 6b+ obbligatorio su uno sviluppo di 200 m. La roccia è un bel granito a grana grossa.

**24 giugno/Gran Sasso (Appennino)** - Sul Pizzo d'Intermesoli, sul II e I pilastro, R. Iannilli e Gianni Cilia hanno tracciato la "Via Margherita". La nuova via sale un netto spigolo che borda a dx la Spaccatura D' Armi (II Pilastro) e poi continua per il successivo spigolo del I Pilastro, passando per il suo lato sx. Sviluppo 530 m. (compresi 140 m. di cresta orizzontale); roccia discreta (ottima nelle difficoltà, ma attenzione a qualche blocco nei tratti facili); Difficoltà sino al VI-. La via non è attrezzata.

**26 giugno/Presolana (Prealpi Bergamasche)** - Nuova via moderna sulla parete sud della Presolana Orientale per Silvestro Stucchi, Giovanni Moretti e Riccardo Redaelli che sono saliti nel punto più strapiombante della parete, a sinistra della via Direttissima (Bergamelli-Piantoni del 1963). Difficoltà sino al 7b, 6c obbligatorio, su 200 m. La via è stata battezzata "Baby climber" Ivo Ferrari ha poi compiuto la prima solitaria della parete nord ovest della cima centrale, 500 m di V, VI e A1, salita da Ennio Spinarelli, Luigi Rota e Antonello Moioli nel 1985, nota come via G.A.N.

**30 giugno/Valtellina** - Sulla sconosciuta parete Sud del Sasso Maurigno, montagna di circa 3000 metri di quota a cavallo tra la Grosina e la Val Viola alla testata della Valtellina, Luca Maspes e Giuliano Bordoni hanno aperto "I fiori di giada", 250 metri sino al VI+ "dolomitico", da proteggere con protezioni veloci e con un po' di cura.  
**giugno/Tofana (Dolomiti)** - Massimo Da Pozzo ha liberato la sua ultima via sulla Tofana di Rozes, aperta nel settembre 2005. "Sognando l'aurora", questo il nome della via, si sviluppa per 600 m tra la Costantini-Apollonio e la Paolo VI, ed è stata aperta con Marcello Menardi. Le difficoltà raggiungono il 7b+ e 7a obbligatorio, con chiodatura distanziata a spit, effettuata dal basso.

**giugno/Val Chisone (Alpi Cozie)** - F.

Michelin e F. Martinelli hanno aperto un nuovo itinerario sul lato destro della Parete del Pis di Massello.

**giugno/Lecco** - Prima solitaria ad opera di Fabio Valseschini della via Panzeri-Riva (400m di VI e A1, Sergio Panzeri e Giancarlo Riva nel 1975) lungo la parete ovest della Punta Forcellino. Un mese dopo Valseschini si ripete in Grignetta, sulla Monatti (1952, 270m, V+ e A3) sulla sud della Torre Costanza.

**2 luglio/Pizzo Badile (Val Masino)** - Luca Maspes sale in solitaria la via "Ringhio" alla parete sud-est del Pizzo Badile, assicurandosi solo su tre tiri. La via era stata aperta nel 2003 da Massimo Farina, Ezio Marlier, Hervé Barmasse e Massimo Dadrino, è lunga 450 m ed ha difficoltà sino al 6b+.

Il 10 luglio, sulla verticale parete Sudest del Picco Luigi Amedeo, a destra della "Denti del Granito" di Koller, questa volta insieme Rossano Libera e ad Anna Ceruti, Luca Maspes ha dominato le fessure di "Tutto vero". 400 metri affrontati con 2 serie di friend ad eccezione di 2 spit di sosta e 2 o 3 chiodi. Due giorni di scalata, notte al bivacco Manzi-Pirotta e tratti fino al VII+ con tre metri di A1 al terzo tiro.

**10 luglio/Rocca La Meja (Alpi Cozie)** - "Un tonfo per Lally" è il nome di una nuova via che sale le placche calcaree della parete ovest di questa montagna delle Alpi Marittime. La via si sviluppa su 200 m, raggiunge il 6c (6b obbl.) ed è stata aperta da Marco Bernini e Mario Pavone e poi terminata con Massimo Piras.

**14 luglio/Bavella (Corsica)** - Gli italiani Gianni Ghiglione, Massimiliano Gastaldi e Pietro Merlo hanno attrezzato in più giorni una nuova via sul Monte Butara nella zona di Bavella. La nuova via, denominata "L'orizzonte degli eventi", si sviluppa per 370 m e raggiunge il 7a+/A0, 6b+ obbligatorio.

**15 luglio/Grandes Jorasses (Monte Bianco)** - Il grande diedro sulla sinistra della parete est delle Grand Jorasses è stato vinto il 15 e 16 luglio da Christophe Dumarest e Patrick Gabarrou. Era già stato tentato da Patrick insieme a Jean-Christophe Lafaille.

**17 luglio/Val Porcellizzo (Alpi Centrali)** - Rossano Libera e Luca Maspes hanno salito "Juvergonia" sul Pizzo Porcellizzo (VI/VI+, 250 m) e la più impegnativa "Velociraptor" sul Pizzo Cengalo, con difficoltà fino all'VIII-, praticamente obbligato in uscita dallo strapiombo del

secondo tiro.

**17 luglio/Dolomiti (Trentino)** - Marino Babudri ed Ariella Sain hanno aperto una via nuova sulla parete nord della Piramide di Seres (2436 m) nel Gruppo del Puez. Il nuovo itinerario è stato battezzato "Viper" ed è stato aperto in due giorni (il 10 ed il 17 luglio). 360 m e difficoltà che raggiungono il IX grado.

**18 luglio/Jorasses (Monte Bianco)** - Alex Busca e Marco Farina, del Gruppo Militare di Alta Montagna del Centro Addestramento Alpino di Courmayeur, hanno aperto due nuove vie nel Settore della Tour des Jorasses nel Gruppo del Monte Bianco. Le due vie, a cui è stato dato il nome di "Il vecchio Jim" (7a+ max) e "Horizon Vertical" (6c max) hanno uno sviluppo di 350 metri circa e sono state tracciate sulla parete Sud-Est della Punta di quota m. 3466, a sinistra della Tour des Jorasses, su un granito di ottima qualità. Per la quota 3466 è stata proposta la denominazione di "Punta Massimo", in ricordo di Massimo Farina, fratello di Marco.

**22 luglio/Dolomiti** - Sulla parete nord-ovest dello Spiz de Lastia sono saliti per una nuova linea Ivo Ferrari e Fabio Valseschini. La nuova via si chiama "Stella stellina", misura 600 m con difficoltà di V e V+, VI+ in una lunghezza, chiodi solo alle soste.

**22 luglio/Gran Sasso (Appennino)** - Un'altra via sempre opera di Roberto Iannilli e di Gianni Cilia è stata denominata "Yasser Arafat", ed è stata dedicata a Cristiano Delisi. Nonostante il grado non superi il VII+/VIII- (6c), la via non è da sottovalutare, dato che il passo più duro è difficilmente azzerabile, ed altri dal VI al VI+/VII- sono protetti a chiodi.

**24 luglio/Marmolada (Dolomiti)** - Philippe Mussatto e Nicolas Legree hanno aperto due vie sulla parete sud della Marmolada. Niagara, aperta il 24 e 25 luglio, si trova nella parte sinistra della parete, verso la Punta Penia e si sviluppa per 450 mt. Alienza misura anch'essa 450 mt ed è situata appena a sinistra della Parete d'argento. E' globalmente meno dura, ma presenta un severo tiro in libera su di un muro strapiombante da attrezzare completamente (chiodi e friends). La via è molto impegnativa con numerosi passaggi in 6b assai lontani dalle protezioni. Philippe pensa di ritornarci per sistemarla meglio e per attrezzarla con qualche chiodo. Entrambe le vie raggiungono il 7c come difficoltà

massima.

**30 luglio/Dolomiti** - Nuova via sulla parete ovest delle Coronelle ad opera di S. Michelazzi e M. Porrino. La via, chiamata "Sudori freddi" raggiunge il VI grado su 350 m.

**luglio/Val Ferro (Alpi Centrali)** - Sulla parete Est della quota 3007, Luca Maspes, Rossano Libera, Anna Ceruti e Giovanna Novella hanno superato i 350 m di una nuova linea, denominata "Ferro e sungia", difficoltà sino al VI/VI+.

**luglio/Val Grosina (Alpi Centrali)** - La Sud-Sudest della Cima Viola (3374 m), in Val Grosina, è una muraglia di oltre 600 metri di dislivello che conta solo 3 vie indipendenti. La prima di esse fu tracciata nel 1977 da Giuseppe Miotti. Luca Maspes, Rossano Libera e Giuliano Bordonni, hanno aperto una nuova via in due giorni di scalata decisamente "alpinistica". Sono 800 metri chiamati "Viola bacia tutti". E' stata aperta con 2 serie di friends e senza artificiale, superando difficoltà fino al VII "alpinistico" in diversi tiri e 17 lunghe lunghezze di corda su roccia generalmente buona.

**20 agosto/Valgrisanche (Valle d'Aosta)** - Matteo Giglio ed Ilaria Lemmi hanno aperto una via nuova a Planaval, in Valgrisanche. La via si chiama "La fete du village", si sviluppa per 150 m su difficoltà che raggiungono il 6a+, 5c obbl.

**21 agosto/Dolomiti** - Marino Babudri ed Ariella Sain hanno aperto una via nuova sulla parete sud della quota 2450 del Monte Giralba di sotto (2995 m), nel Gruppo del Popera. 540 m sino al VII-, definita una salita di soddisfazione in ambiente solitario su roccia nel complesso buona.

**24 agosto/Vette Feltrine** - Manolo è riuscito a liberare la sua via "Solo per vecchi guerrieri", aperta in giugno (in parte in solitaria) sulla parete battezzata "Gran Burrone", una liscia placca sospesa. Manolo ha valutato le difficoltà obbligatorie sul 7b+ ed una difficoltà massima tra l'8c e il 9a per l'ultimo tiro.

**31 agosto/Puez (Dolomiti)** - Ancora Marino Babudri ed Ariella Sain sono saliti sulla parete nord del Crep a l'Ora, nel Gruppo del Puez, Dolomiti occidentali. La nuova via si sviluppa per 200 m e raggiunge l'VIII+, cinque tiri su roccia a tratti friabile nella evidente fessura nera che taglia la parete.

**agosto/Becco di Valsoera (Piantonetto)** - Andrea Giorda e Adriano Trombetta

hanno aperto una nuova via sulla parete Ovest Nord Ovest del Becco di Valsoera (3369m), sul Gran Paradiso (Vallone di Piantonetto). "Stairway to heaven" ha uno sviluppo di 500 metri per 11 lunghezze con difficoltà massima di 7b+ (con un chiodo in A0) e 6b obbligatorio.

**agosto/Marmolada (Dolomiti)** - Nuova via sulla parete Sud della Marmolada d'Ombretta per Maurizio Giordani e Massimo Faletti. "Colpo di Coda" si sviluppa per 28 lunghezze fra la Via dell'Ideale (aperta da Armando Aste e Franco Solina nel 1964) e la via Abrakadabra (aperta da Heinz Mariacher e Luisa Iovane nel 1980). Colpo di Coda presenta una libera fino al 6c+, e due brevi tratti di A2 non saliti in libera a causa della roccia bagnata. Tutti i chiodi usati sono stati lasciati in parete.

**agosto/Bernina (Val Malenco)** - Sul versante Est del Sasso Nero, Luca Maspes ha tracciato l'ennesima via in solitaria. Autoassicurandosi sul terzo tiro e più sopra per alcuni tratti con le daisy chain nei passaggi che parevano più difficili, ha superato 500 metri di serpentino eccellente. Difficoltà incontrate fino al VII di blocco. La via è stata chiamata "Malenconia".

**agosto/Val di Zocca (Alpi Centrali)** - In 3 giorni complessivi, iniziando a fine agosto, Luca Maspes con Barnieri e Fabio Salini completano l'idea di una nuova linea sulle ripide e compatte placche del Pizzo Torrone Occidentale, a sinistra di "El Diabolo". Una via spittata come da idea iniziale, ma nel suo procedere adattata ad una chiodatura volutamente esposta, massimo 3 spit a tiro. "Kriminal", misura quasi 300 metri con difficoltà mai elevatissime, costanti dal 6a+ al 6b.

**agosto/Supramonte (Sardegna)** - Marco Vago con Simone Pedeferra ha completato la nuova via sulla parete del Donneittu (Codula de Luna, Sardegna) già precedentemente iniziata con Fabrizio Fratagnoli e poi continuata con Matteo Della Bordella.

"Amico fragile" affronta il gigantesco strapiombo centrale del Donneittu. La via è lunga 250 circa.

**agosto/Dolomiti di Brenta (Dolomiti)** - Andrea Tomasi, Bruno Moretti e Omar Oprandi, il 4 e 10 agosto 2006, hanno aperto una nuova via sulla parete ovest della Cima Molveno. 140 m e difficoltà sino al 6c+ (6b obbl.) per una via battezzata "Nini: l'anima del rifugio". Gli stessi, a più riprese, sono saliti sulla

parete est di Cima Brenta aprendo la via "Fiamme gialle", 650 m, con difficoltà sino al 7a (6b+ obbl.), attrezzata con 13 fix e vari chiodi.

**2 settembre/Cima Murelle 2596 m (Appennino)** - Cristiano Iurisci, Luca Lucani e Nicola Carafa hanno salito per una via nuova la parete nord della Cima Murelle nel gruppo della Majella. La via sviluppa circa 600m e sfrutta i punti deboli della sua parte sinistra. La difficoltà raggiunge il VII-. Sulla parete esisteva già una via di Gian Piero Di Federico.

**9 settembre/Presolana (Prealpi Bergamasche)** - Una nuova via è stata tracciata sulla parete nord della Presolana di Castione da Ennio Spiranelli e Giangi Angeloni in due giorni. I primi 5 tiri erano stati saliti nel 1986 da Ennio Spiranelli, Luigi Rota e Antonello Moiola.

La via si sviluppa per 500 m. circa (13 tiri) con difficoltà massime di VI+ ed è stata aperta in stile tradizionale.

La via è stata dedicata a Marco Dalla Longa e Cornelio Cortesi e pertanto chiamata "In cammino con Marco e Cornelio". Ivo Ferrari ne ha compiuto la prima solitaria in ottobre.

**3 settembre/Dolomiti** - Marino Babudri ed Ariella Sain hanno salito lo Spigolo d'Antersass (2470 m) nel Gruppo del Puez, Dolomiti Occidentali. la nuova via si sviluppa sulla parete NE per 415 metri con difficoltà sino al VII-. La roccia è di difficile chiodatura, a tratti malsicura.

**22 settembre/Corno Stella (Alpi Marittime)** - Nuova via sulla parete sud-ovest ad opera di Alessandro Grillo e Ferdinando Dotti. La via, che si sviluppa per 220 m e raggiunge il 6b+, è stata dedicata al compianto Patrick Berhault e chiamata "Esprit Libre".

**settembre/Alpi Apuane (Toscana)** - M. Innocenti e F. Mannini hanno aperto una nuova via sulla parete nord est del Monte Campanaccio nei dintorni della città di Massa. Lo sviluppo della via, denominata "Ferro da stiro" è 320 m e le difficoltà raggiungono il 6b, 5c obbligatorio.

**settembre/Marmolada (Dolomiti)** - Seconda ripetizione per la celebre Larcher-Vigiani. Dopo la cordata Pederiva-Prinoth, questa è stata la volta di Mauro Bubu Bole, accompagnato da Jenny Lavarda. Si tratta della prima salita (ovviamente in libera) della via interamente da capocordata, dato che le precedenti erano avvenute a comando alternato. Le difficoltà si assestano su un

8a piuttosto impegnativo...

Erik Svab ha invece ripetuto Fram e Fortuna.

**settembre/Ratikon (Svizzera)** - Nuova via per Domenico "Dodo" Soldarini e Fabio Palma, chiamata "Follie di fine estate". La via attacca una quindicina di metri a sinistra di Fingertod, prima di un diedro fessurato, e ha il primo spit poco visibile circa dodici metri in alto. Il nuovo itinerario si sviluppa per circa 10 tiri, 320 metri, con difficoltà massime intorno al 7b/c ancora da verificare.

**estate/Sasso di Fontana Mora (Bergamo)** - Terminata a più riprese una difficile via chiamata "60", attrezzata dal basso da Davide Rottigni e Dario Nani su questa parete rimasta incredibilmente non salita sino ad oggi. La nuova via si sviluppa su 240 m e raggiunge il 7b, 6c obbligatorio.

**estate/Dolomiti-Alpi Carniche** - Erik Svab ha ripetuto in libera "Aria sottile", 8a, a Bila Pec, poi ha effettuato la terza ripetizione RP di Coitus Interruptus (8a) sulla parete sud della Marmolada, nonché la prima salita in libera e a vista della via "Zanderigo-Benet" sulla Punta Spinotti nelle Alpi Carniche (7b+, 6c+ obbl.)

**estate/Pizzo Badile** - Domenico Soldarini, Stefano Pizzagalli e Alberto Sampietro hanno salito il pilastro a sinistra di quello a "goccia" della parete NW. 5 giorni per una linea di 9 lunghezze di corda, su roccia fantastica e ambiente grandioso, con difficoltà di 6c obbligatorio (6c+ max), battezzata "Il silenzio degli eroi".

**estate/Valle dell'Orco (Gran Paradiso)** - Nuova via sulla parete sud del Monte Castello. Ne sono autori Adriano Trombetta, Fabrizio Ferrari, Laura Marraffa ed Elena Spreafico. La nuova linea passa a sinistra di Imago e raggiunge i 340 m, difficoltà obbligatoria 6c e massima ancora da verificare. Il nome della nuova via è "Io, lei, lui, l'altra".

**estate/Moiazza (Dolomiti)** - Ivo Ferrari ha compiuto la prima solitaria della via Raffaele Conedera (Massarotto-Conedera) alla Prima Torre del Camp della Moiazza, V+ un po' severo. Ivo si è poi spostato sopra casa, nelle Grigne, dove ha salito in prima solitaria la Via Giuliana, 350 m sino al VII grado, e la via Cantù 97 al Sasso dei Carbonari, 600 m sino al VI+.

**1 ottobre/Dolomiti** - Sulla parete ovest della Croda di Re Laurino sono saliti S. Michelazzi e P. Bettotti. "Solo le donne lo sanno" raggiunge i 180 m e il VII grado.

**2 ottobre/Valle Sarca (Trento)** - Rolando Larcher ha realizzato la prima libera integrale della Via "Bepi Mazzotti" al Piccolo Dain, aperta nel 1985 da Umberto Marampon. Larcher è riuscito nella prima libera superando in successione tutti i 12 tiri. 450m di sviluppo che concentrano le massime difficoltà nella seconda parte con 3 lunghezze di 7b+, 1 di 7c+ e 1 (la più difficile) di 8a, al penultimo tiro.

**7 ottobre/Val di Fassa (Dolomiti)** - Bella prima ripetizione on sight di "Giallo Dream" da parte di Mario Prinoth. La via era stata aperta da Rolando Larcher nel 1996 sulla parete ovest della Torre Mezzaluna nel Gruppo della Vallaccia (Val di Fassa, Dolomiti) e raggiunge l'8a.

**11 ottobre/Sella (Dolomiti)** - Nicola Tondini e Robertino Parolari sono tornati sulla loro via "Il canto del magnificat", aperta e completata esattamente 3 anni prima, il 14 ottobre 2003, sulla grandiosa parete Ovest del Sass Pordoi (Gruppo del Sella). 22 tiri (con difficoltà max di 7b), che i due hanno finalmente superato in libera.

**17 ottobre/Granta Parei (Gran Paradiso)** - A 13 anni dalla sua apertura, Matteo Giglio e Germaine Roulet hanno realizzato la prima ripetizione della via "Omar ribelle" (250 m, 6c max, 6b+ obbl.) aperta da Ezio Marlier e Salvatore Gagliano nel 1993 sulla parete Est della Granta Parei (Val di Rhemes, valle

d'Aosta).

**26 ottobre/Monte Emilius 3559 m (Valle d'Aosta)** - Rossano Libera ed Ezio Marlier hanno salito, in 12 ore, una nuova via sulla parete nord del Triangolo nero del Monte Emilius, la parete nord che sovrasta la città di Aosta. "Bocconi amari" è una via di misto che sale su goulotte, roccia difficile e ghiaccio sottile. Le difficoltà sono state stimate per W16 e M7, su 400 m.

**28 ottobre/Sasso Cavallo (Lecco)** - Adriano Selva, insieme ad Eugenio Galbani, ha realizzato la prima salita in libera di Ibis, al Sasso Cavallo (Grigna settentrionale). Si tratta di 400 m che superano la grandiosa parete sud del Sasso Cavallo e che presentava una difficoltà complessiva di 7b (6c obbl.) con 3 passi artificiali sul quinto tiro: ora per questa lunghezza si propone il grado di 8a.

**7 novembre/Bergamo** - Il forte climber ed alpinista Yuri Parimbelli ha salito in solitaria integrale "Pegaso Machine", la via di 240m di sviluppo con difficoltà massima di 7a aperta nel 1981 da Ivan Guerini & C. sul Pinnacolo di Maslana (Valbondione, Bergamo).

**9 novembre/Palermo (Sicilia)** - Maurizio Oviglia, Fabrice Calabrese ed Eugenio Pinotti hanno aperto la prima via su una parete vergine alle porte di Palermo. Si tratta della nord del Monte Gallo, una

pala gialla di 350 m che si affaccia direttamente sul mare. In tre giorni hanno tracciato un nuovo itinerario quasi completamente strapiombante, con difficoltà sino al 7a+ e difficoltà obbligatoria di 6b+. Il 9 ottobre Pinotti e Oviglia sono tornati ed hanno percorso la via in libera, via che è stata battezzata "Il mio scanto libero".

**autunno/Valgrisanche (Valle d'Aosta)** - Sul contrafforte ovest della Becca di Verconey (Valgrisenche), è stata salita "Monster" (350 m, 7a+ max, 6c obbl.) via nuova, salita dal basso da Matteo Giglio, Roberta Lemmi, Germaine Roulet e Anna Torretta in più riprese.

**novembre/Gaeta (Lazio)** - Riccardo Innocenti e Andrea Galgani nell'ottobre e nel novembre 2006, con l'aiuto per l'attrezzatura di Stefano Picone e Ferruccio Modesti hanno aperto "Strapiombando together", 250 m, A2, 6a+ obbl.. Un tratto dello strapiombo è stato liberato da Galgani e valutato 7c.

**26 dicembre/Cima Castrein 2502m (Alpi Giulie)** - Luca Vuerich e Michele Martina hanno aperto "Kiss or Kill" lungo una serie di canali e budelli ghiacciati sulla parete nord della Cima Castrein (2502m), nel Gruppo dello Jof Fuart (Alpi Giulie). La nuova via ha uno sviluppo di 800m con difficoltà M6 e numerosi tratti su neve pressata a 85°/90°.

## CRONACA DELL'ALPINISMO MONDIALE

### ASIA

#### Maggio - Everest 8848m

Terza volta in vetta all'Everest il 20 maggio per Simone Moro, che ha raggiunto (con parziale uso di ossigeno) la cima dal versante nepalese (Colle Sud) ed è poi sceso verso nord, lungo il versante tibetano, compiendo la traversata della cima più alta del pianeta.

**Cima dell'Everest il 26 maggio** anche per Roberto Piantoni (senza ossigeno) e Marco Astori (con ossigeno), questa volta da nord.

#### Maggio - Lhotse 8516m

Bella prestazione per Silvio Mondinelli, in cima al Lhotse il 19 maggio con Gianpaolo Corona e Gianpaolo Casarotto. Il giorno 8 maggio Mondinelli aveva salito, al quarto tentativo, lo Shisha Pangma 8027m con Marco Confortola, Michele Enzo e Cristian Gobbi.

#### Maggio - Gruppo del Cho Oyu 8201m

Il 13 maggio, durante il tentativo di salita alla montagna nepalese dello Jasemba

7350m posta nel circo del Cho Oyu, Luis Brugger, guida altoatesina, è precipitato da una quota di circa 6800m. Brugger era partito dall'Italia con Hans Kammerlander il 20 aprile per affrontare questa cima ancora inviolata.

#### Maggio - Makalu 8463m

Cinque italiani in vetta al Makalu: il 24 maggio sono in cima i lecchesi Daniele Bernasconi e Mario Panzeri, seguiti dal vicentino Mario Vielmo con i trentini Angelo Giovanetti e Renzo Benedetti con cima il 25 maggio.

#### Maggio - Dhaulagiri 8167m

Dopo il tentativo mancato lo scorso anno, i trentisiani Romano Benet e Nives Meroi hanno finalmente salito il Dhaulagiri il 17 maggio.

#### Luglio - K2 8611m

Il 26 luglio, due mesi dopo aver salito il Dhaulagiri, la coppia Romano Benet e Nives Meroi sbucava sulla vetta del K2 lungo lo Sperone Abruzzi, senza ossigeno supplementare, riuscendo nella salita ad

una montagna per la quale aveva già speso due tentativi, entrambi da nord, nel 1994 e nel 2004. Per Nives e Romano si tratta del nono "8000".

#### Luglio - Gasherbrum II 8035m

Il 24 luglio i Ragni di Lecco Mario Panzeri e Mario Morelli, insieme alla spagnola Lina Quesada hanno raggiunto la vetta del Gasherbrum II.

#### Ottobre - Annapurna 8091m

Marco Corfortola e Marco Camandona hanno raggiunto il 12 ottobre la vetta dell'Annapurna. Sempre il 12 ottobre vetta anche per Silvio Mondinelli e lo sherpa Lhakpa. Con l'Annapurna gli Ottomila saliti da Mondinelli diventano 13.

### TURCHIA

#### Giugno - Ala Daglar

Nuova via aperta da Helmut Gargitter e Pauli Trenkwalder sullo splendido obelisco del Parmakkaya (2880m). Orient, questo è il nome della via, ha uno

sviluppo di 200m con difficoltà fino al 7b (7a obb) e rimane tra la via normale e Mezza Luna Nascente (Larcher, Oviglia e Paissan, 2005)

#### **Agosto - Ala Daglar (Turchia)**

Nella prima quindicina di agosto Mauro Florit, Marco Sterni, Rolando Larcher e Maurizio Oviglia, hanno aperto alcune nuove vie nella Guvercinlik Valley, una valle laterale della Emli Valley, nel massiccio dell'Ala Daglar (Turchia). Sulla parete ovest del Lower Guvercinlik (Tranga Tower), 3000 m ecco l'impegnativa "Come to derwish" (Rolando Larcher e Maurizio Oviglia, aiutati da Recep Ince, 3/5/7 agosto 2006-Rotpunkt 10 agosto 2006), 600 m sino al 7b max (7a obbligatorio). La via vince con percorso logico l'impressionante parete W della torre, già oggetto di un tentativo da parte dello svizzero Giovanni Quirici, nel 2004.

Sul Middle Guvercinlik, 3.185 m, parete W, Mauro Florit e Marco Sterni hanno tracciato il 4/5 agosto la via "Italian Classic", 600 m sino al VI+. Scalata bellissima che, ha detta degli apritori, merita di divenire una grande classica. La cima raggiunta era, con tutta probabilità, vergine.

Sulla parete ovest dell'Upper Guvercinlik, 3183 m ecco invece nascere la via "Remembering 1955", sempre ad opera di Mauro Florit e Marco Sterni l'8 agosto 2006. 500 m sino al VI+. Bella scalata su roccia ottima, soste attrezzate.

Infine sulla cima del Yeniceri Dagi, 3073 m, parete E, la via "Ocio muli!", aperta sempre da Mauro Florit e Marco Sterni, il 3 agosto 2006. Quattro chiodi in posto su 210 m che raggiungono anche in questo caso il VI+.

#### **OMAN**

##### **Febbraio - Jabal Misht**

Helmut Gargitter e Pauli Trenkwalder continuano ad aprire vie nuove in giro per il mondo. Sul rosso calcare dello Jabal Misht, la montagna più imponente dell'Hajar occidentale, Helmut e Pauli hanno aperto il 14 febbraio Shukran, 1000m, VII per 23 lunghezze di corda.

#### **AMERICA DEL SUD**

##### **PATAGONIA**

##### **Dicembre - Fitz Roy 3405m**, sperone sud

L'11 dicembre 2005 Alessandro Busca, Vittorio Pallabazzer e Paolo Bruzzi hanno

raggiunto la cima del Fitz Roy lungo la via Franco-Argentina. La cordata ha raggiunto la cima alle 17 e 40, seguita da Giovanni Amort, Ettore Taufer e Evald Beikircher che hanno toccato la cima alle 20 e 40. la spedizione è stata organizzata dal Centro Addestramento Alpino di Aosta e dal Comando Truppe Alpine di Bolzano.

##### **Dicembre - Aguja Guillaumet 2579m**

Ripetizione della via Buscaini-Metzeltin (400m, TD, 1981) lungo la est dell'Aguja Guillaumet da parte di Vittorio Pallabazzer e Remo Armano, il 23 dicembre 2005. Lo stesso giorno Giovanni Amort, Ettore Taufer e Paolo Bruzzi hanno ripetuto la via Brenner, 500m V/A2 (E. Brenner e E. Maschioni, 1981).

##### **Dicembre - Cerro Campana 2459m**

Al quarto tentativo Giuseppe "Det" Alippi, Egidio Spreafico, Giuliano Maresi, Carlo Buzzi e Benigno Baratti hanno avuto ragione del Cerro Campana, aprendo una via nuova lungo il versante est. Vetta il 25 dicembre, per questa via che presenta i punti chiave nella parte alta del tracciato; si tratta della terza via aperta su questa montagna.

##### **Dicembre - Aguja de la S 2335m**

Ripetizione della via Bulgara (V-, M. Sevillevski e V. Trenev 1990) lungo la parete est sud est dell'Aguja de la S per Alessandro Busca, Giovanni Amort ed Evald Beikircher. La salita è stata effettuata il 30 dicembre 2005.

##### **Gennaio - Aguja Poincenot 3002m**

Il 21 gennaio le guide peruviane Hector Vidal e Amador Maquin della "Escuela Don Bosco en los Andes" di Macará (Peru) con Enrico Rosso hanno ripetuto la via Whillans (550m, TD+, D. Whillans e F. Cochrane 1962) alla parete sud est dell'Aguja Poincenot. La salita fa parte del programma di formazione in alta montagna iniziato nel 2003 grazie all'iniziativa dell'Organizzazione Mato Grosso che ha fondato la Scuola di Alta Montagna Don Bosco per formare giovani peruviani alla professione di guida.

Ripetizione della via Whillans il 2 marzo per Hervé Barmasse, Yuri Parimbelli ed Elia Andreola.

##### **Gennaio - Cordón Mariano Moreno**

Franco Michieli, Domenico Saggini, Davide Cola, Sergio Visinoli, Donatella Barbera ed Enrico Rosso hanno salito una cima senza nome nel gruppo del Cordón Mariano Moreno. La via, denominata

Sperone delle Guide di Marcarà, si sviluppa per circa 700m ed ha le caratteristiche di una grande classica alpina senza particolari difficoltà tecniche

##### **Gennaio - Cerro Hermoso 2380m**, cima nord est

Carlo Amore, Stefano Nuti, Giancarlo Polacci e Oreste Vietina hanno aperto il 30 gennaio una via lungo il contrafforte sud est del Cerro Hermoso, cima nord est. La via presenta difficoltà massime di II+, 55°/60°.

##### **Febbraio - Aguja Guillaumet 2579m**

Ripetizione della via Brenner anche per Hervé Barmasse ed Elia Andreola il 23 febbraio. Sempre il 23 febbraio Kurt Astner e Yuri Parimbelli hanno ripetuto la via Fonrouge (400m, VI e A2, J. L. Fonrouge e C. Comesaña, 1965), lungo lo sperone nord ovest.

##### **Marzo - San Lorenzo 3706m**, cima principale

Cafè Cortado è la nuova via su ghiaccio e misto aperta il 28 marzo da Hervé Barmasse, Giovanni Ongaro, Lorenzo Lanfranchi e Matteo Bernasconi (spedizione Up project) lungo la parete nord del San Lorenzo. La via esce direttamente sul fungo di vetta e per circa 1000m percorre il grande canale dell'Hombro Norte salito dagli americani J. Hauf, T. Rawson e T. Walter il 3 marzo 1987, che nella parte alta deviarono a destra sbucando sulla cresta nord senza raggiungere la vetta. Chiave della salita si è rivelato il tratto dal muro sommitale alla cima, lungo una goulotte a S che ha permesso alla cordata di raggiungere il fianco destro del fungo di ghiaccio sommitale.

#### **VENEZUELA**

##### **Gennaio - Acopan Tepui**

Alberto Zucchetti, Daniele Zinetti, Paolo Stoppini e Sandro Borini hanno aperto in cinque giorni la via Hasta luego Taurepan, 200m 6c+ (6b obb), sulla parete dell'Acopan Tepui. La cordata ha ripetuto successivamente la via completamente in libera.

#### **PERÙ**

##### **Giugno - Huascarán 6768m**

Nel mese di giugno un gruppo degli Sciattoli di Cortina costituito da D. Alberti, M. Da Pozzo, M. Lacedelli e A. Menardi, insieme a F. Ravanello, S. Magoni, A. De Gasperi, G. Costantini, G. Ghedina O. De Biaso e M. Garbin hanno aperto una via nuova sulla parete sud



dello Huascarán (Cordillera Blanca). La via è stata dedicata a Carlo Demenego e Raniero Valleferro, i due Scoiattoli travolti nel 1976 da una valanga proprio sullo Huascarán.

#### **Luglio - Cordillera Blanca**

Simone Pedefferri, Fabio Palma e Andrea Pavan (Ragni di Lecco) hanno aperto Qui io vado ancora, una via nuova di 540m su una delle grandi pareti granitiche della valle di Quebrada Rurec (Cordillera Blanca). La via presenta una difficoltà massima di 7c (7a obb) e 2 lunghezze di A1.

## **AFRICA**

### **MAROCCO**

#### **Marzo - Gole di Todra**

Spedizione dei Ragni di Lecco nelle Gole di Todra, per un progetto che mira a realizzare itinerari nuovi e in libera sulle grandi pareti del mondo. Cesare Bugada, Simone Pedefferri e Marco Vago hanno aperto Le Berbère et la Gazelle, una nuova via di 200m sul grande muro di Poisson Secret, una bella parete che si trova a pochi chilometri dall'imbocco delle gole e su cui si trovano già altre vie. La via è stata aperta dal basso con l'uso

del trapano e raggiunge una difficoltà massima di 7c+ (7a obb). Il 23 marzo Pedefferri e Vago hanno percorso la via completamente in libera.

### **MADAGASCAR**

#### **Settembre - Gruppo dello Tsaranoro**

Via nuova per Paolo Stoppini, Daniele Zinetti, Sandro Borini e Alberto Zucchetti nel gruppo dello Tsaranoro. Sulla parete est del Mitsinjoarivo hanno tracciato Un altro giro di giostra, 330m con difficoltà massime di 7b+ (6c+ obb). Sulla parete esisteva solo un'altra via, tracciata da Michel Piola.

# Associazione Guide Alpine Italiane A.G.A.I.

Presidente: Erminio Sertorelli

Dal 26 ottobre Erminio Sertorelli, essendo stato eletto in tale data Presidente del Collegio Nazionale, è il nuovo Presidente dell'AGAI ai sensi dell'art. 7 lettera b) dello Statuto. In seguito ai colloqui intercorsi al tavolo di lavoro istituito col CNSAS, da quest'ultimo è giunta la dichiarazione del riconoscimento della qualifica di Operatore di Soccorso Alpino come ruolo di ingresso nel CNSAS delle Guide Alpine che ne facciano richiesta. Nel 2006 le Guide Alpine, gli Accompagnatori di Media Montagna e le Guide Vulcanologiche iscritte all'AGAI sono stati 1406. Il diagramma evidenzia per il primo anno una stasi nella crescita del numero d'associati a partire dal 1999, anno di costituzione del Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane del quale pure sono riportati gli iscritti dall'anno 2002. La percentuale delle Guide Alpine soci dell'AGAI è pari al 90 % del totale e ciò è motivo di grande soddisfazione per la Sezione è il frutto del grande impegno nell'azione di proselitismo a favore del Club Alpino Italiano del Collegio nazionale e dei Collegi regionali e provinciali delle Guide Alpine nei confronti dei loro iscritti. Il premio di giornalismo "Professione Montagna", bandito nel 2004 e dedicato per questa edizione alla Guida Alpina valdostana Franco

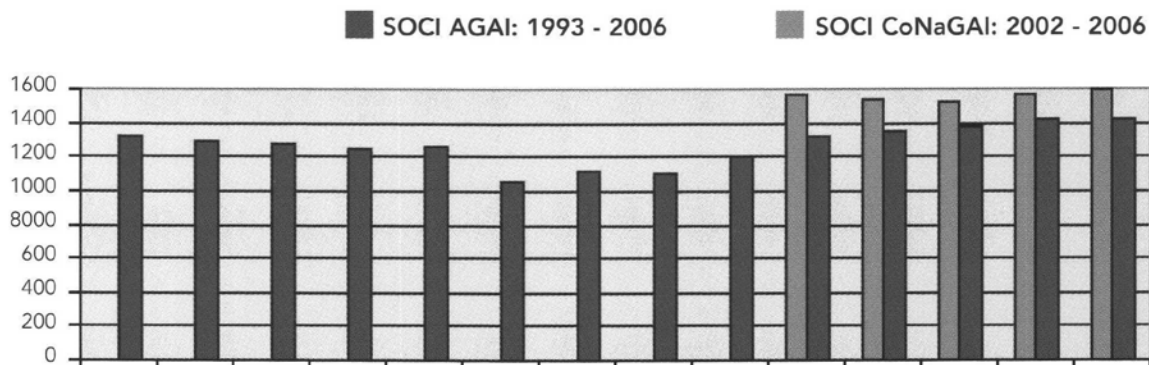
Garda, è stato assegnato al giornalista della RAI Paolo Pardini ed al reporter Franco Lozza per i loro servizi giornalistici che hanno il grande pregio di presentare all'indistinto pubblico televisivo, con un linguaggio allo stesso tempo rigoroso e a tutti accessibile, una montagna non stereotipata rompendo l'immaginario collettivo di chi non frequenta le alte quote. La premiazione è avvenuta a Monte Campione per mano di Ruggero Andreoli, rappresentativa Guida Alpina della Val Camonica il 18 marzo nella prestigiosa cornice del premio giornalistico "Valle canonica"; è stata poi bandita la nuova edizione del concorso, intitolato alla Guida malenca Enrico Lenatti, la cui premiazione avverrà di nuovo a Monte Campione.

Nei giorni dal 7 al 9 aprile si sono svolti a Pinzolo (TN) il XXI Campionato ed il Raduno di sci delle Guide Alpine che ha visto la partecipazione di quasi 200 tra guide ed accompagnatori associando momenti di aggregazioni ad iniziative anche culturali come la proiezione del film vincitore del Film Festival della Montagna 2005: "Estremo Sul ..." e l'inaugurazione delle mostra: "Monte sarmento, il Gigante di Ghiaccio ... 50 anni dopo".

Come sempre l'AGAI anche quest'anno ha patrocinato sei

spedizioni e trekking extraeuropei effettuati dalle Guide Alpine con i soci del CAI in tutte le montagne del mondo che hanno portato Guide Alpine ed alpinisti anche in vetta, fra gli altri, al Lhotse, al Cho Oyu, al Muztagata ed al Satopanthal. E' proseguita la collaborazione nella Commissione Materiali e Tecniche del CAI con la significativa partecipazione di alcuni membri della Commissione, tra cui il Presidente Bressan, alle interessantissime sessioni di prove di assicurazione svolte in ambiente naturale dagli Istruttori delle Guide alpine alla Pietra di Bismantova nei giorni 11 e 12 di aprile. È proseguita pure la collaborazione delle Guide Alpine con la Commissione Centrale per le Falesie.

In gennaio è stato inviato a tutti gli iscritti il nuovo numero di "Guidainfo", il bollettino di informazione interna delle Guide Alpine con l'apposito spazio riservato all'AGAI ed, inoltre, da quest'anno è definitivamente attivo il sito internet [www.guidealpine.it](http://www.guidealpine.it). Infine il Presidente o suoi delegati hanno partecipato all'Assemblea Generale del CAI, a numerose riunioni di Consiglio Centrale d'Indirizzo e Controllo e ad altri incontri organizzati dalla Sede Centrale.



# Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Piergiorgio Baldracco

Fare il riepilogo dell'attività del CNSAS è un compito assai difficile poiché molto del lavoro viene svolto a livello locale dove, per tradizione, cultura, impegno, la nostra organizzazione è assai radicata, presente e ben riconosciuta sul territorio. Ed è qui che vengono portati a termine gli interventi di soccorso, semplicemente riassunti nella sottostante tabella, la cui analisi è rimandata ad altre sedi proprio per la complessità dell'argomento. Fra tutti ricordiamo però con piacere l'assistenza fornita all'evento olimpico e paraolimpico di "Torino 2006" che ha visti impegnati 200 uomini del SASP per 1170 giornate/uomo.

Limitandoci alla sola struttura nazionale gli eventi che hanno caratterizzato questo 2006 sono stati l'entrata in vigore del nuovo Statuto, la formazione, il 40° del soccorso speleologico ed il 40° della Scuola di Unità Cinofile da Valanga e le relazioni con il mondo esterno.

Anche il CNSAS ha dovuto modificare la propria normativa interna per allinearla con il nuovo Statuto del CAI.: compito non facile, lungo e impegnativo, che però si è riusciti a portare a termine ma che ha evidenziato la necessità di rivedere l'intera normativa, per dare l'assetto giuridico e strutturale degli anni a venire. E' stato quindi deciso dall'Assemblea nazionale di formare una Commissione ad hoc composta da avvocati, commercialisti, esperti del settore e, naturalmente, uomini del Soccorso a cui si aggiunge un componente designato dal Club Alpino Italiano per consolidare i buoni rapporti che già intercorrono fra gli stessi.

La formazione è stata particolarmente tenuta in considerazione con l'avvio operativo di due Scuole nazionali quella per Tecnici di Soccorso Speleologico e quella in Forra; sono stati licenziati anche i relativi Piani formativi, a cui si aggiunge la revisione di quelli delle Scuole cinofile. Sono state varate le linee guida per la nascita della futura Scuola Quadri e approvati i protocolli operativi per la ricerca di persone scomparse. E' stata riconosciuta al nostro interno la figura dell'infermiere

professionale mentre sono stati attivati i Corsi per la formazione di nuovi Istruttori Tecnici nazionali e da Unità cinofile da ricerca in superficie. A solo titolo di esempio le giornate di formazione della SNATE per il nazionale sono circa 1300, ed in proporzione questo si allarga anche per le altre scuole.

La partecipazione ad eventi esterni ci ha visti protagonisti nell'esercitazione Internazionale di protezione civile MESIMEX, al Vesuvio, nell'ottobre 2006, dove si simulava un'eruzione vulcanica in zona fortemente antropizzata. Si è stati relatori al Convegno dell'elisoccorso di Bergamo il 5 di ottobre siamo stati protagonisti della simulazione di intervento in valanga al passo Pordoi del dicembre scorso in occasione della Giornata Internazionale delle Montagne.

Sono proseguiti i contatti politici, spesso in compagnia del Presidente Generale del CAI, con il Gruppo Parlamentare Amici della Montagna, con il Presidente del Consiglio, con il Ministero dell'Interno, e rafforzati gli incontri tecnici con le strutture operative della Protezione civile, dei Vigili del

Fuoco e dell'Ente nazionale per l'aviazione civile.

C'è stato anche il 40° di fondazione del Soccorso speleologico che ha avuto il suo momento più importante celebrato a Casola, agli inizi di novembre, con diverse manifestazioni, tra cui un convegno, una tavola rotonda ed un libro rievocativo di imminente pubblicazione. Anche le Unità cinofile da valanga hanno festeggiato il loro quarantesimo anno di attività con un convegno Internazionale di taglio decisamente tecnico, che si è tenuto nella splendida cornice del forte di Bard a fine settembre.

Ci sarebbero ancora tante cose che meriterebbero di essere citate e raccontate, ma concludo questa breve relazione con due fatti di per sé modesti, ma assai significativi. Il primo è la spedizione del notiziario " il Soccorso alpino & Speleosoccorso" al di fuori della nostra organizzazione, il secondo che sono state stabilite le linee guida per la divisa che ogni soccorritore deve indossare. Due piccoli tasselli per dare più visione e unità al CNSAS.

## ATTIVITÀ DI SOCCORSO 2005

Variazioni dati 2005 Vs 2004

	2006		2005	Var. %
	nr.	%	nr	vs 2005
INTERVENTI	5.568		5.563	0,1%
SOCCORRITORI IMPIEGATI	27.519		26.565	3,6%
PERSONE SOCCORSE	5.938		6.020	-1,4%
MORTI	405		429	-5,6%
FERITI	4.017		3.892	3,2%
ILLESI	1.495		1.656	-9,7%
DISPERSI	21		43	-51,2%
INTERVENTI SOCI CAI	326		312	4,5%
INTERVENTI NON SOCI CAI	5.612		5.708	-1,7%
INTERVENTI CON ELICOTTERO	3.163	56,8%	3.181	-0,6%
INTERVENTI CON U.C.R.S.	130	2,3%	122	6,6%
INTERVENTI CON U.C.V.	41	0,7%	43	-4,7%

# Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi” - CAI - Torino

Direttore: Aldo Audisio

## MUSEOMONTAGNA - SEDE AREA ESPOSITIVA E INCONTRI

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico dopo i lavori di ristrutturazione e riallestimento conclusi nel 2005. La struttura è stata visitata da 58.051 persone che hanno visto, oltre alle esposizioni delle sale permanenti, le mostre temporanee, assistendo a proiezioni nelle aree video. L'incremento dei visitatori, rispetto al numero di presenza consolidato nell'ultimo decennio, è stato di circa il 50%. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2006 il Museo ha curato i seguenti progetti culturali:

Mostre temporanee nuove realizzazioni: *I popoli della luna, Ruwenzori 1906-2006* (Torino e Kampala - Uganda), *Infinitamente al di là di ogni sogno, alle origini della fotografia di montagna* (Torino), *Scatti della memoria, le valli olimpiche in bianco e nero* (Torino, Palazzo Cisterna), *Vetrina olimpica, Urp* (Torino, Consiglio Regionale del Piemonte), *In processione sui monti di Oropa. Testimonianze di Alberto Maria de Agostini* (Torino, Oropa), *Scritti di natura. Ernie Kroeger, fotografie* (Torino), *Calvari e vie crucis in Slovacchia* (Torino), *Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo* (Torino)

Mostre temporanee riallestimenti: *Un secolo di sci e di sciatori* (Torino - Experimenta, Torino - Auditorium RAI), *Le montagne della fotografia* (Blagoevgrad, Ruse, Lovech, Razgrad, Stara Zagora, Kazanlak - Bulgaria), *Viaggio all'oro, l'immaginario del Klondike* (Torelló - Spagna), *Montagne in copertina, dalla realtà all'illustrazione* (Buenos Aires - Argentina)  
*Rassegne di video e film* (e partecipazioni): *La neve di cinque colori* (Belluno), *Omaggio a Mario Fantin* (Trento Film Festival), *Terre Magellaniche con accompagnamento musicale dal vivo* (L'Aquila, Oropa), *La processione di Fontanamora* (Oropa), *Cervino Film Festival* (Breuil-Cervinia), *Sguardi bovini* (San Didero), *Oltre le vette* (Belluno), *Kendal Mountain Film Festival* (Kendal, Gran Bretagna), *Grinzane Cinema* (Stresa).

Convegni e incontri: *Popolazione e cultura - Convenzione Alpi* (Torino), *Viaggiatori inglesi sulle Alpi piemontesi: artisti, sciatori, alpinisti* (Torino), *Religioni e Sacri Monti* (Torino), *Comunicazione e rapporti transfrontalieri delle minoranze alpine in Piemonte* (Torino), *Ruwenzori 1906-2006, lingue e culture di una montagna africana* (Torino e Kampala - Uganda), *Council UIAA* (Torino), *Libri in cammino, escursioni letterarie in Val Grande* (Torino), *Lo spettacolo della montagna* (Torino), *Leggere le montagne, collaborazione* (Torino), *Calvari e vie crucis in Slovacchia* (Torino), *Museomontagna un anno dopo* (Torino), *Traces Olympiques* (Chambéry - Francia).

Concerti e spettacoli: *4016 Music Bridge* (Torino), *Gran ballo di primavera* (Torino), *Coro della SAT* (Torino, Auditorium RAI).

Edizioni Museomontagna: *I popoli della luna, Ruwenzori 1906-2006 / White-Out. Mauro Baudino / Geometrie di civiltà. Gli urogalli di Bolley / In processione sui monti di Oropa. Testimonianze di Alberto Maria de Agostini / Scritti di natura. Ernie Kroeger, fotografie / Una montaña de rivistas, periodismo gráfico ilustrado / Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo / Museo Nazionale della Montagna - Guida (edizione, italiana, inglese, francese, spagnola, tedesca) / Calendario 2007 (edizione Meridiani Montagne/Museomontagna).*

## AREA DOCUMENTAZIONE

È la nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna, nel 2003, per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In una unica struttura funzionano in sinergia diverse attività.

## CENTRO DOCUMENTAZIONE MUSEOMONTAGNA

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2006 si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e alla continuazione del progetto digitalizzato dei fondi. Si è continuata l'acquisizione delle raccolte fotografiche, archivistiche e di

documentazione del cinema di montagna.

## CINETECA STORICA E VIDEOTECA MUSEOMONTAGNA

La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata. La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video aggiornato con le nuove produzioni. Nel corso del 2006 sono continuati il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura del fondo pellicole e video.

## CISDAE - CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE ALPINISMO EXTRAEUROPEO

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni. Nel corso del 2006 il Centro si è ulteriormente caratterizzato come struttura di fornitura d'informazioni e di documentazione per la preparazione delle spedizioni.

**BIBLIOTECA NAZIONALE CAI** [parte di competenza Museomontagna]  
Durante l'anno 2006 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura.

## FORTE DI EXILLES - SEDE STACCATA

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli. Mostre temporanee: *The Five Rings* (Exilles), *White-Out. Mauro Baudino* (Exilles), *Geometrie di civiltà. Gli urogalli di Bolley* (Exilles), *Concerti e spettacoli: Coro della SAT* (Exilles), *Rotte mediterranee* (Exilles), *Bande al Forte* (Exilles), *Nati dalla luna* (Exilles).

# Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Presidente: Annibale Salsa; Componenti: Enrico Camanni,  
Mauro Adovasio, Roberto Montali, Gianluigi Montresor

## Attività ordinaria.

I principali compiti istituzionali della biblioteca, organizzazione delle raccolte, catalogazione e *reference*, impegnano le due unità di personale in servizio nella scelta delle acquisizioni secondo le indicazioni generali della Commissione e attraverso lettura di cataloghi e recensioni, visite a librerie e mostre; nelle operazioni di inventario, catalogazione, etichettatura, selezione opere da rilegare o restaurare e servizio informazione agli utenti in sede e remoti.

I libri inventariati nel 2006 sono 552, oltre a numerose nuove testate di periodici. I libri acquistati provengono da librerie specializzate o direttamente dall'editore e dal mercato antiquario. Si segnalano le visite alle fiere specializzate di Trento, Arolla nel Vallese e Verres e l'acquisto a un'asta di Bloomsbury di importanti lotti. Tra i nuovi titoli di maggior pregio: Collie, J. N. *Climbing on the Himalaya and other Mountain Ranges*; Cockburn, J. P. *Swiss Scenery*, 1820; Snoeck, C.H. *Promenade aux Alpes*, 1824; Mazuchelli, Nina E. *The Indian Alps*, 1876.

Tra le donazioni si segnala quella della signora Zuccarelli di libri e carte appartenute al padre, in gran parte già presenti in Biblioteca che si utilizzano come copie di riserva o a disposizione delle biblioteche sezionali. Prosegue lo scambio tra le sezioni, anche grazie all'archivio di doppi consultabile sul sito [www.bibliocai.it](http://www.bibliocai.it).

Tra gli autori e i soci che hanno donato opere: Affentranger, Bistagnino, Camanni, Carreri, Casassa, Decarli, Gabutti, Garimoldi, Ivaldi, Monda, Mortara, Pellegri, Recalcati, Revojera, Santacroce, Tomba. Tra gli altri omaggi, oltre a quelli delle Sezioni Cai e di vari enti, quelli di editori, tra cui Cda&Vivalda, Blu, Meridiani Montagna, Visentin, Nuovi sentieri, Tararà, Ediciclo, L'escursionista.

## Utenza.

La frequentazione della Biblioteca nel 2006 si quantifica in 1.647 presenze; l'aumento considerevole è attribuibile all'attività didattica e alle aperture straordinarie.

Opere consultate in sede: 3.924; libri in prestito 292. Opere esposte durante le

visite guidate 600.

## Promozione e attività culturali.

Numerose le iniziative mirate a proiettare verso l'esterno la Biblioteca. Su prenotazione si sono svolte 5 visite guidate nel fine settimana. Durante le Olimpiadi la Biblioteca è stata aperta 17 ore oltre all'orario normale, con la collaborazione dei Ragazzi del 2006.

**Leggere le montagne:** nel primo trimestre 2006 si è svolto il primo ciclo con 7 presentazioni di libri che hanno coinvolto complessivamente 280 persone. Particolare attenzione è stata riservata alla scelta dei libri per sottolineare il ruolo di mediazione culturale. Ottimo riscontro di pubblico per il ciclo autunnale di **recital**: letture con musica, videoproiezione e canti dedicate a Mila, Samivel, Buzzati e Rigoni Stern. Gli spettacoli, organizzati dalla BN in collaborazione con Museomontagna, Biblioteche civiche Torinesi e Coro Edelweiss-Sezione di Torino, con un'attrice, un pianista e un'arpista, sono stati seguiti da 380 spettatori. Per la promozione sono state utilizzate 200 locandine e 3.000 folder con un'efficace nuova linea grafica. *Leggere le montagne* è un format esportabile su richiesta; è disponibile un documento consuntivo.

## Scuole.

Prosegue il programma del TCI. Con il riconoscimento ministeriale del CAI come ente formativo sulla montagna aumenteranno le occasioni di attività didattica a integrazione dei programmi scolastici.

## Mostre bibliografiche.

Un prestito esterno alla mostra *Piccoli alpini* organizzata dalla Fondazione Barolo. Due momenti espositivi: uno collegato ai recital presso la Biblioteca musicale Della Corte e un altro insieme al Museomontagna per *La montagna InCantata* all'Auditorium RAI di Torino. In occasione delle aperture straordinarie si sono allestite piccole mostre tematiche sui tavoli della sala consultazione.

**Varie.** Si segnalano infine un breve intervento sulla BN CAI a Fahrenheit (RAI 3) il 1-2-06 e una relazione bibliografica sulle Alpi Cozie a Giaglione di Susa il 12-2.

## BiblioCai.

Si configura come attività ordinaria della BN CAI da cui dipende per il finanziamento dei progetti da concordare con il coordinatore. Principali obiettivi la formazione permanente dei volontari e la realizzazione di un meta-OPAC. Si sono svolti con notevole partecipazione l'8. Convegno a Trento durante il Filmfestival e il seminario autunnale organizzato dalla sezione di Bergamo, al Palamonti, dove l'autore ha presentato il volume sulla SOIUSA, il nuovo metodo di suddivisione delle Alpi. La BN CAI ha presentato una serie di iniziative dedicate alla stampa periodica di montagna. Sul sito [www.bibliocai.it](http://www.bibliocai.it) è stato pubblicato censimento delle riviste sezionali, che è allo stesso tempo bibliografia e catalogo cumulativo delle Biblioteche che hanno partecipato all'aggiornamento: BN CAI e biblioteche sezionali di Varallo, Pordenone e SEM, a cui ogni altra biblioteca potrà contribuire inserendo nella base dati la propria consistenza. Il personale della BN ha dedicato molto tempo al controllo bibliografico e alla curatela delle pagine speciali sul numero di dicembre dello "Scarpone", in collaborazione con alcuni volontari di Bibliocai. Sono state censite 625 testate, di cui 185 correnti. Dal censimento è stato estratto un elenco dei periodici sezionali correnti che è stato pubblicato, corredato da alcuni articoli nel citato inserto su "Lo Scarpone".

## SBN.

Oltre all'aggiornamento dei periodici si è avviata la catalogazione delle monografie nel polo piemontese di SBN.

## Archivio.

Prosegue il riordino a cura della Soprintendenza ai beni archivistici del Piemonte e Valle d'Aosta.

## Stampa.

Oltre alle occasionali collaborazioni con "Lo Scarpone", la Biblioteca ha uno spazio con il Museomontagna nella rubrica Monte dei Cappuccini sulla "Rivista". Notizie sull'attività della Biblioteca sono state pubblicate su "Alp", "Rivista della montagna", Meridiani montagne", "La Repubblica", "La Stampa" e su alcuni periodici sezionali.

# Commissione Cinematografica Centrale

**Presidente:** Giuseppe Brambilla;

**Vicepresidente:** Roberto Condotta; **Segretario:** Maria Cristina Semproni;

**Componenti:** Luigi Cammarota, Paolo Cartagine, Stefano Ferraris.

La Commissione Cinematografica Centrale nell'anno 2006 ha proseguito nel programma di trasferimento su supporto magnetico digitale delle molte pellicole custodite nella Cineteca, impegnando circa la metà del proprio budget annuale. Sono stati digitalizzati quasi tutti i film di maggiore interesse storico ed artistico, tra questi è da segnalare "Ricognizione al K2", restaurato con un particolare procedimento di elaborazione elettronica. Rimangono ancora vari filmati da revisionare e sottoporre a lavorazione di telecinema, e questo impegnerà ancora le risorse assegnate all'OTC per il 2007.

Dall'anno 2006 è divenuta operativa la distribuzione dei film a prestito su supporto DVD, per una visione di alta qualità. L'offerta alle Sezioni CAI di filmati da parte della Cineteca, si è arricchita di nuovi titoli: tra i film presentati in concorso al Trento Film Festival e a quello di Cervinia ne sono stati individuati dai componenti dell'OTC alcuni da acquisire. Le difficoltà spesso incontrate nel contattare gli autori, specie se esteri,

e il crescente costo per le traduzioni in italiano delle relative tracce audio, hanno limitato fortemente le possibilità di acquisizione delle opere preventivate.

La Commissione Cinematografica si è impegnata nell'aggiornamento del sistema informativo del C.A.I. con la predisposizione di un catalogo elettronico dei film disponibili in Cineteca e con l'attivazione di un sistema per l'ordine on-line dei prestiti. Attualmente quest'ultimo è ospitato nel sito del GR Lombardia, ma l'auspicio è che al più presto si possa attivare del portale stesso del CAI Centrale. Sono stati avviati nel 2006 i progetti di collaborazione con la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile per la realizzazione di un DVD per operatori AG, e con il Comitato Scientifico Lombardo per la realizzazione di un documentario sulle miniere di amianto abbandonate della Valmalenco. E' stato ultimato il film sul Sentiero Glaciologico della Val Martello, in collaborazione con il Gruppo Glaciologico CAI Alto Adige. In occasione della Mostra dei

Documentari sui Parchi, tenutasi a Sondrio nel mese di ottobre, la Commissione Cinematografica ha allestito una mostra dedicata al centenario della spedizione al Ruwenzori. In contemporanea ha organizzato la mostra "Montagna e Cinema", che è stata completata da un convegno sull'argomento, tenuto da relatori esperti per gli studenti delle medie superiori di Sondrio. Segnaliamo l'importante accordo, proposto dall'OTC Cinematografica, tra il CAI Centrale e il Comune di Sondrio per la condivisione dell'archivio di documentari sui Parchi raccolti dall'Assomidop in venti anni di Film Festival. Per il secondo anno consecutivo, la Commissione ha fornito alcuni filmati della Cineteca per le proiezioni tenutesi durante il mese di luglio in alcuni comuni del lecchese e della Valsassina, in collaborazione con la Fondazione Cassin di Lecco. Nell'ambito della collaborazione con la Mountaineering and Climbing Association of Georgia la Commissione ha presentato i film sul "Soccorso Alpino" della CNSAS e "Socialmente inutile" al festival di film di montagna di Tbilisi in Georgia. L'OTC Cinematografica ha proseguito nella collaborazione con l'organizzazioni del Trento Film Festival, ove è prevista la partecipazione al Consiglio Direttivo di un suo componente, e della Mostra dei Documentari sui Parchi di Sondrio, nella quale il Presidente è stato invitato a presiedere i lavori della giuria internazionale.

# Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Presidente: Dante Colli; Vicepresidente: Armando Scandellari;  
Componenti: Carlo Alberti, Mario Corradini, Luca De Conti,  
Luigi Rava, Annibale Rota.

Il 2006 può essere considerato un anno di transizione dopo la pubblicazione di una serie di Manuali che si sono caratterizzati sia per i contenuti che per la realizzazione editoriale, raggiungendo la seconda edizione per "Sci Alpinismo". Sono comunque da annoverare un paio di pubblicazioni che esulano dal contesto strettamente tecnico, ma che si configurano di grande interesse per le loro valenze culturali.

## Indice Generale Rivista Mensile del CAI.

Quest'opera, la cui realizzazione ha richiesto un forte impegno e annunciata da tempo, uscita alla fine del 2005, è stata imputata al Bilancio 2006. Verrà completata con un ulteriore Indice riguardante gli articoli di carattere generale e comunque non a indirizzo geografico. La Commissione Pubblicazioni ha proposto venisse inviata a tutte le sezioni perché la ritiene uno strumento indispensabile, di grande servizio e utilità, ma purtroppo dobbiamo rilevare grandi carenze sia nella diffusione che nell'esaudire le richieste direttamente pervenute alla Sede Centrale. Vale la pena di rilevare che si tratta di un problema irrisolto che deve essere affrontato e portato a soluzione.

## Vocabolario Alpinistico.

Trattasi del "Quaderno dei Manuali n. 2" che con grande ampiezza e comodità di consultazione esamina tutti i termini linguistici in sei lingue europee, buon ultimo lo sloveno aggiunto alla stesura iniziale. Pronto nel 2006, consegnato alla tipografia, verrà stampato nel 2007 per esaurimento delle disponibilità di bilancio.

## Programmazione Manuali.

Il 2006 è stato caratterizzato da un ampio lavoro di redazione a cui la Commissione Pubblicazioni non è stata assente, intervenendo anche per la felice conclusione e successivi chiarimenti dell'accordo CAI-VIVALDA-CARUSO che, con l'acquisizione dei diritti di stampa da parte del CAI, consente un'aggiornata edizione di "Tecnica di Roccia" e "Ghiaccio Verticale". Sono inoltre in apprestamento: "Topografia e Orientamento", "Introduzione

all'Alpinismo", "Storia dell'Alpinismo", "Medicina di Montagna" e altri come da programmazione triennale nota. Positivo l'incontro e la collaborazione concordata con l'UNICAL.

## Bilancio.

Le difficoltà di Bilancio della Commissione Pubblicazioni si sono periodicamente ripetute di anno in anno. Si è pertanto convenuto con il Comitato Centrale di limitare la disponibilità della Commissione alle sue spese di funzionamento, mentre le spese editoriali saranno di volta in volta deliberate dal CDC.

## Situazione magazzino.

La Commissione Pubblicazioni ha ripreso in mano la situazione del magazzino sia interno che esterno (oltre 100.000 volumi), in particolare grazie all'impegno del Consigliere Rota. Trattandosi di una massa imponente di volumi accumulatisi negli anni sulla quale è difficile intervenire drasticamente perché presenti nel bilancio generale del CAI. Sono state in ogni caso presentate una serie di proposte sulle quali si attende una decisione del Comitato Centrale. Resta prioritario l'affidamento della gestione del magazzino a un dipendente responsabile con capacità di concetto.

## Documento programmatico per l'Editoria del CAI.

Il 2006 sarà comunque ricordato negli annali della Commissione per la proposta organica formulata per lo sviluppo

dell'Editoria del CAI. Trattasi di un piano realizzabile, percorribile nei tempi e nei modi, che esige chiarezza di visione e di fini, logica programmatoria e scelte oculate. Gli obiettivi (del resto da tempo indicati) sono sostanzialmente due:

- a) allargare le pubblicazioni da quelle tecniche ad altre collane: culturali, alpinistiche, escursionistiche, anastatiche, letterarie, storiche, ecc.;
- b) diffusione di queste opere attraverso un contratto con una casa di distribuzione.

Schemi contrattuali, costi di stampa e di gestione, sono stati esaminati e si concludono con un progetto realizzabile che porterà in pochi anni alla formulazione di un listino di tutto riguardo. L'esperienza accumulata dalla Commissione Pubblicazioni (si considerino la complessità e la riuscita delle ultime opere editate), la pone in grado di affrontare la stampa di opere di qualsiasi tipo, superando l'annosa proposta di istituire una Società Editoriale dai costi non sopportabili dal Sodalizio. Tale dossier verrà presentato alla Presidenza del CAI che valuterà la possibilità, ma soprattutto l'opportunità di seguire con decisione queste indicazioni e questa straordinaria possibilità di rafforzare la presenza del CAI nel mondo alpino.

## Giornate Culturali nei Rifugi.

La Commissione ha direttamente partecipato e collaborato alla buona riuscita di questa iniziativa di cui si augura il proseguimento.

# Commissione Centrale Rifugi e opere alpine

Presidente: Samuele Manzotti;

Componenti: Claudio Blandino, Marcello Borrone, Carlo Dalla Torre, Roberto Paneghel, Sperandio Poloni, Vinicio Vatteroni

## Collaborazione con Enti esterni

Si è presentata l'opportunità di avere alcuni incontri con i NAS LOMBARDI per avere notizie sulle ispezioni effettuate sui rifugi dato che molte erano le inadempienze riscontrate. I verbali delle ispezioni venivano consegnati ai gestori

dei rifugi e, se di competenza, alle rispettive sezioni, proprietarie del Rifugio. In questo caso riveste notevole importanza l'azione degli ispettori zonali.

## Rifugi ex MDE

Il Gruppo di lavoro ha riscontrato

l'impossibilità di proseguire nel programma degli incontri tra le parti interessate e a rimesso il mandato alla PRESIDENZA.

## Ispettori Zonali

Si è svolta l'azione ispettiva secondo il programma concordato. Non si sono potuti verificare i risultati in quanto la COMMISSIONE RIFUGI, che ne aveva sostenuto l'azione, ha terminato il suo mandato.

## Tariffario 2006

La stesura del tariffario ha incontrato non poche difficoltà. La COM. RIF. intendeva solo favorire la frequentazione della montagna ai giovani. Per la prossima stesura verranno coinvolte maggiormente le sezioni proprietarie di rifugi.

## Giornate Culturali

Sono state organizzate giornate culturali al rif MONTE Bianco, al RIF. FIRENZE, al RIF. PORDENONE, al RIF. VALTELLINA. Dobbiamo sottolineare la collaborazione data dalle sezioni, coinvolte di volta in volta, senza la quale ben difficilmente avremmo raggiunto il successo di partecipazione e di livello dei relatori presenti. I temi affrontati sono sempre stati diversi ma presentati sempre con molta competenza e passione. Ad ogni giornata hanno partecipato anche i migliori produttori eno gastronomici locali che permettevano, ai partecipanti, di chiudere la giornata in letizia.

## Censimento Rifugi

La raccolta delle schede è proseguita, e la somma dei dati in alcune zone ha raggiunto il 100% in altre si è fermata al 10%. Lo scopo della richiesta di tali informazioni, come più volte comunicato, è quello di conoscere l'esatto numero dei rifugi alpini e il loro stato strutturale e a quale livello sono arrivati nel rispetto delle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie vigenti. La conoscenza esatta della situazione renderà più facile l'assegnazione del contributo straordinario pro rifugi.





# Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata

Presidente: Maurizio Dalla Libera; Vicepresidenti: Maurizio Carcereri e Gian Mario Piazza; Componenti: Fabrizio Antonioli, Moreno Bertossi, Luciano Bosso, Giulio Bottone, Ivano Mattuzzi, Renato Veronesi.

## Attività della commissione nazionale

La C.N.S.A.S.A ha lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo dell'alpinismo, dello scialpinismo e dell'arrampicata libera in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. In accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale orienta e controlla l'attività delle Scuole sezionali e cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, sci-alpinismo e arrampicata libera del Sodalizio. Nel territorio svolgono regolare attività 175 scuole ed operano 752 istruttori nazionali, 1722 istruttori regionali e 4400 aiuto-istruttori. La tipologia dei corsi sezionali proposti è piuttosto ampia: tre livelli di sci alpinismo e due di snowboard alpinismo, due livelli di arrampicata libera, sette corsi tra alpinismo e ghiaccio. Nell'anno 2006 sono stati organizzati 230 corsi di alpinismo, 35 corsi di arrampicata e 140 corsi di sci alpinismo che complessivamente hanno coinvolto oltre 6000 allievi.

La nuova commissione, nominata a luglio dal Comitato Centrale, ha ripreso le tematiche già avviate dalla commissione precedente (organizzazione corsi nazionali, produzione di manuali, sito web, corso per snowboard alpinismo, rapporti con UNICAI e formazione culturale comune con altri OTC, rapporti tra Guide e Istruttori operanti nell'area CMI) e ha messo nell'agenda dei lavori i seguenti argomenti: aggiornamento degli obiettivi e contenuti dei corsi sezionali, messa a punto delle parti comuni nei corsi per istruttori nazionali INA, INSA, INAL, criteri di ammissione e verifica delle competenze nei corsi per istruttori regionali IA, ISA, IAL, definizione delle caratteristiche dell'aiuto istruttore, revisione dei regolamenti elettorali per la nomina della CNSASA e delle Commissioni Regionali Scuole, aggiornamento dei vari regolamenti di pertinenza della Commissione, rapporti con altri OTC (in particolare alpinismo giovanile ed escursionismo) e definizione degli ambiti operativi dei rispettivi istruttori e corsi.

**Attivazione nuovo sito web della**

## C.N.S.A.S.A. (indirizzo : [www.cnsasa.it](http://www.cnsasa.it) )

Dopo uno studio durato alcuni anni, una fase di sperimentazione svolta presso le scuole dell'area VFG e un accordo di sponsorizzazione con la ditta HAGLOFS, sono in fase di realizzazione i siti web della Commissione Nazionale e delle altre sei Commissioni Interregionali. I principali obiettivi di questo progetto sono:

1. Attuare un collegamento più diretto tra la C.N.S.A.S.A. e le scuole.
2. Migliorare la diffusione delle informazioni.
3. Ottimizzare la gestione degli dati degli istruttori e dei nullaosta
4. Dare maggiore visibilità della attività ai soci e alla collettività.

**Nell'anno 2006 per svolgere l'attività ordinaria di commissione l'impegno è stato di 260 giornate/persona; il dettaglio dell'attività è il seguente:**

Per seguire i lavori di commissione sono stati effettuati 10 incontri con esponenti di Enti vari  
La Commissione ha svolto 4 riunioni con una presenza media di 18 persone  
Il comitato di presidenza si è incontrato per 6 volte coinvolgendo mediamente 6 persone

Il gruppo di lavoro sui manuali (costituito da circa 10 persone) si è riunito 4 volte  
Il gruppo di lavoro sul sito web (costituito da 4 persone) ha svolto 4 incontri

Il gruppo di lavoro sullo snowboard alpinismo (costituito da 5 persone) si è riunito 5 volte

Il gruppo di lavoro sui rapporti tra Guide e Istruttori (costituito da 3 persone) si è trovato 5 volte

L'attività di presidenza richiede in media 8 ore la settimana per circa 40 settimane.

Un apprezzamento particolare va rivolto al segretario per l'impegno volontaristico profuso che va ben oltre il dovuto incarico professionale.

## Manuali prodotti dalla Commissione

La realizzazione di manuali tecnici rivolti ad Istruttori e allievi richiede progettazione e coordinazione del lavoro, numerosissime esercitazioni sul terreno, preparazione e dedizione nella fase di redazione. E' necessario molto tempo per produrre opere complete, aggiornate

e di qualità. Sono in corso d'opera i seguenti manuali:

Introduzione all' alpinismo, Alpinismo su roccia, Arrampicata: tecniche e sicurezza, Arrampicata: principi e metodi dell'allenamento, Ghiaccio verticale, Storia della Commissione Nazionale  
Nell'anno 2006 si stima per difetto un impegno di 490 giornate/persona per realizzare e mettere in forma scritta una parte della manualistica prevista.

## Attività delle Scuole Centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la scuola centrale di alpinismo, composta da 45 istruttori, che cura l'alpinismo e l'arrampicata e la scuola centrale di sci alpinismo, costituita da 33 istruttori, che segue l'attività sci alpinistica e lo snowboard alpinismo.

Alle scuole centrali, su indirizzo e controllo della CNSASA, sono demandati numerosi compiti :

- l'organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento per istruttori nazionali
- la direzione dei corsi di formazione e aggiornamento per istruttori regionali
- l'elaborazione dei programmi didattici dei corsi sezionali
- la realizzazione di manuali tecnici e ausili didattici, anche in collaborazione con altri OTC (si citano ad esempio la CCMT e il SVI) e con Enti esterni al sodalizio ma aventi scopi affini ( si menzionano ad esempio AINEVA, Centri Valanghe, FISL, Centro Addestramento Alpino, CONI, Meteo France, ..)
- l'effettuazione di studi e prove su materiali e tecniche, sistemi di autosoccorso, metodologie didattiche

**Nel 2006 ciascuna scuola centrale ha svolto due periodi di aggiornamento che hanno richiesto un impegno complessivo di 277 giornate/persona. Il coordinamento dell'attività operato dai rispettivi direttori necessita di un carico medio pro capite di 4 ore alla settimana per 40 settimane pari a 40 giornate/persona, mentre la programmazione dei corsi e delle varie iniziative ha occupato i direttivi delle scuole (12 istruttori) per 3 volte pari a un totale di 36 giornate/persona.**

La scuola centrale di sci alpinismo ha svolto un aggiornamento invernale di 3 giorni per 25 istruttori a La Thuile (ospitati dal Centro Addestramento Alpino dell'Esercito) e un aggiornamento autunnale di 2 giorni per 30 istruttori a Barzo. La scuola centrale di alpinismo ha effettuato un aggiornamento primaverile di 2 giorni per 36 istruttori in Val di Mello e un aggiornamento autunnale di 2 giorni per 35 istruttori alla Pietra di Bismantova.

#### **Corsi per istruttori nazionali**

Nel periodo di due anni vengono organizzati nel primo anno il corso per INA e il corso per INAL mentre l'anno successivo si effettua il corso per INSA. Si tratta di corsi impegnativi che si articolano in 16 - 18 giorni. I moduli tecnici hanno una durata di 4 giorni (sci alpinismo invernale e primaverile, ghiaccio - alta montagna, roccia, ghiaccio verticale, arrampicata) mentre la formazione tecnica e culturale occupa da due a quattro giornate. Particolare importanza viene attribuita alla preparazione culturale e numerosi sono gli argomenti oggetto di verifica: tecniche di soccorso ed elementi di primo soccorso, elementi di geologia e geografia, topografia, elementi di metodologia didattica, caratteristiche e tutela dell'ambiente alpino, storia dell'alpinismo e dello sci alpinismo, struttura del CAI. Il corso oltre a verificare l'idoneità dei candidati all'esercizio dell'attività di istruttore, riserva dei periodi alla formazione con l'obiettivo di aumentare il bagaglio tecnico/culturale dei candidati, migliorare l'uniformità didattica e contribuire alla formazione della figura del direttore di una scuola. Al XXXV° corso per INA, che si è articolato in 4 moduli nell'anno 2006 (13 giorni) e che si conclude nel febbraio 2007 con il modulo su ghiaccio verticale, hanno partecipato 27 allievi e sono stati impegnati 12 istruttori per modulo. Al IX° corso per INAL, che si è strutturato in 5 moduli (16 giorni), hanno preso parte 10 allievi e 8 istruttori. Il XXIII° corso per INSA è iniziato nell'autunno 2006 con il modulo di formazione (2 giorni) con la presenza di 25 allievi e 10 istruttori e terminerà a giugno del 2007.

**Considerando che ogni modulo richiede 3 giorni di preparazione, complessivamente gli istruttori delle scuole centrali hanno dedicato 304 giornate/persona per la conduzione dei**

**corsi e 30 giornate/persona per l'organizzazione dei vari moduli.**

#### **Corso per istruttore di snowboard alpinismo (ISBA)**

La Commissione, in sintonia con gli indirizzi del Comitato Centrale, intende formare un figura di istruttore regionale del tutto simile a quella dell'istruttore di sci alpinismo (ISA) con la differenza che nella fase di discesa gli sci sono sostituiti dallo snowboard, mentre nella fase di salita si utilizzano prevalentemente le racchette da neve. La preparazione dell'istruttore di snowboard alpinismo (ISBA) dovrà essere quella di un alpinista completo, abituato a muoversi su ogni terreno dalla neve, al ghiaccio, alla roccia, capace di affrontare gite e dislivelli tipici dello sci alpinismo, condurre un gruppo e scendere con sicurezza sul fuoripista con la tavola da snowboard. Il corso, sotto la direzione della scuola centrale di sci alpinismo, si svolgerà nell'anno 2007 tra gennaio e settembre e si articola in cinque moduli: tecnica di discesa FIS, neve - valanghe - preparazione e condotta di gita, salita e discesa in alta montagna, ghiaccio, roccia.

#### **Organi tecnici regionali**

La Commissione Nazionale si avvale a

livello periferico degli OTR e delle rispettive scuole interregionali: CMI, LOM, LPV, TAA, TER, VFG.

Essi hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori regionali, di controllare e validare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli aiuto-istruttori. Sulla base delle attività svolte la Commissione riconosce un aiuto economico a ciascun OTR; poiché tale quota non è in grado di coprire tutte le necessità, per lo svolgimento dell'attività didattica si ha bisogno di un contributo economico da parte dei rispettivi Gruppi Regionali.

Anche in ambito regionale i corsi sia di formazione che di verifica si articolano in moduli tecnico-didattici della durata variabile da 2 a 4 giorni;

l'organizzazione di ciascun modulo richiede 2 giornate/persona.

#### **L'attività delle Commissioni**

**Interregionali ha richiesto un impegno di 435 giornate/persona mentre gli istruttori delle scuole interregionali per l'organizzazione dei moduli e la partecipazione ai vari corsi si sono dedicati per 1665 giornate/persona.**

L'attività svolta in ciascuna area viene descritta nel dettaglio dai rispettivi Presidenti degli OTR.

# Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

**Presidente:** Aldo Scorsoglio; **Vicepresidente:** Alleris Pizzut;  
**Segretario:** Gian Carlo Berchi; **Componenti:** Adriano Chiappa, Luigi Cucchetti, Giancarlo Giuliani, Andrea Imperiali, Lorenzo Parise

Il 2006 è stato l'anno di scadenza della commissione in carica; ciò nonostante, l'attività ordinaria non ha avuto livelli di discontinuità e i progetti previsti, di elevato livello nazionale e internazionale sono stati completati.

- Il Congresso triennale dell'AG si è tenuto ad Ancona presso il centro congressi della fiera dal 24 al 26 marzo 2006 con la preziosa collaborazione operativa della sezione di Jesi. Sono intervenuti oltre 240 accompagnatori e le più alte cariche sociali. Oltre alle relazioni consuntive sul triennio trascorso e al momento istituzionale costituito dalle votazioni per le proposte di candidatura al rinnovo dell'OTC, in tre sessioni parallele di lavoro sono stati trattati i temi:
  1. Formazione, attività e vidimazioni: modifiche al regolamento e strategie di crescita
  2. Dalla parte del disagio di tutti: sensibilità nuove per nuovi giovani
  3. Un nuovo ruolo per gli OT : che cosa cambia con la nascita delle scuole poi condivisi in seduta plenaria e proposti come "mandato" alla prossima CCAG.
- Spedizione al M.Elbrus: su invito della federazione Ucraina la CCAG ha partecipato con un gruppo italiano (bando nazionale e preparazione del gruppo nella primavera 2006) al camp internazionale UIAA in Caucaso centrale. Tra il 22 luglio ed il 5 agosto, 13 nostri ragazzi ed accompagnatori, con una trentina di loro coetanei di 8 nazioni, hanno vissuto una grande esperienza di montagna, raggiungendo infine la cima del Tetto d'Europa (5642 m) alle 10,45 del 30 luglio.
- Nella stessa stagione un altro gruppo di AG della sezione di Massa (3 ragazzi e 3 accompagnatori) in collaborazione con Operazione Mato Grosso e con il patrocinio della CCAG, ha "circumnavigato" un tratto della Cordillera Blanca nelle ande peruviane. Ragazzi e accompagnatori andini e italiani hanno percorso insieme sentieri e cime (tra cui il Nevado Pisco) ma

soprattutto hanno instaurato una amicizia che li porterà nel 2007 ancora insieme questa volta sui sentieri della nostra Valtellina.

- Si sono svolti presso le scuole periferiche i corsi/esame per la formazione degli Accompagnatori di AG, con la supervisione e il "tutoring" fornito dalla SCAG; al termine sono risultati idonei 51 nuovi titolati, così suddivisi: LOM:2, VFG:17, LPV:20, TAA:12.
- Il corso di aggiornamento ANAG, si è tenuto ad Arabba, in collaborazione con i previsori di Meteo-trentino. Il 16/17 settembre più di 60 accompagnatori nazionali si sono confrontati con l'approfondimento della cultura di base sulla meteorologia, con lo studio dei sistemi di rilevazione e di lettura delle situazioni meteo, con nuove proposte operative di mediazione verso i giovani, necessarie a veicolare una materia mai banale e spesso sottovalutata. Parte integrante del corso la visita del locale centro meteo, uno dei più noti dell'intero arco alpino.
- Corso di specializzazione INV-AG Macugnaga (VB): in collaborazione con SVI si è tenuto i giorni 10-11-12 febbraio e 10-11-12 marzo il secondo corso di formazione dedicato alla didattica e alla sicurezza in ambiente innevato; l'esame finale è stato superato da 15 allievi che vanno ad aggiungersi ai 18 già titolati per comporre la squadra a disposizione dell'AG per la formazione a tutti i livelli, otc-otp-sezioni, su questo tema specifico. Le conoscenze del SVI e la mediazione linguistica e metodologica delle scuole di AG sono il bagaglio culturale che potranno mettere a disposizione.
- Stage internazionale al Pordoi: 20 allievi provenienti da 11 paesi hanno partecipato ad un evento che riempie di orgoglio l'AG ma in definitiva tutta la nostra associazione: "The mountain of youth" Teaching methods for young mountaineers" è stato il titolo di uno stage di 7 giorni presso il centro

Crepaz al Pordoi (18 - 25 giugno ) proposto alla commissione giovanile UIAA e tramite essa a tutti i "youth leaders" del mondo. Con la collaborazione di quattro giovani traduttori simultanei in tre lingue (sinergia "giovanile" con alcune scuole italiane di interpretariato) è stato approfondito prima sul campo (sentiero, ferrata, ghiacciaio,) e poi in aula, il tema delle metodologie didattiche applicate alla cultura alpina e alle attività motorie in montagna, ovviamente sul target giovanile. Ai giudizi estremamente positivi di tutti gli allievi si sono aggiunti i feedback altrettanto positivi delle presidenze CAI e UIAA-YC, entrambe presenti; gli strumenti didattici prodotti (CD interattivo con testo bilingue ) sono stati richiesti dall'UIAA (100) e dalla provincia di Belluno (400).

Inoltre tra le attività istituzionali ordinarie della commissione ricordiamo o oltre 10 giornate di incontri e riunioni, alcune decentrate presso gli OTP,

- un incontro ufficiale con le commissioni periferiche,
- la partecipazione ai lavori della nuova Struttura UNICAI (unità formativa di base per i titolati CAI) e
- la partecipazione al gruppo di lavoro "Scuola - MPI (corsi per insegnanti e accredito del CAI presso il ministero come ente certificato)

Alla data (dati provvisori dalle vidimazioni 2006) risultano in albo 603 accompagnatori (AAG), 111 accompagnatori nazionali (ANAG) che operano in circa 250 (stima a settembre 2006) gruppi sezionali di AG.

A tutti loro per l'impegno profuso, ai genitori dei ragazzi per la fiducia accordata, ai ragazzi per l'opportunità magnifica che LORO ci danno e a tutti gli operatori più o meno anonimi che hanno collaborato, i più vivi ringraziamenti della CCAG.

# Commissione Centrale per l'Escursionismo

**Presidente: Filippo Cecconi; Vicepresidente: Angelo Bertacche;**

**Segretario: Carlo Bonisoli; Componenti: Gianni D'attilio,  
Alfonso Picone Chiodo, Silvano Santi, Daniele Sarazzi**

## **ATTIVITA' ORDINARIA**

L'attività ordinaria della Commissione Centrale per l'Escursionismo si è articolata attraverso 4 riunioni plenarie ed una estesa ai Presidenti degli OTP Escursionismo.

## **ATTIVITA' PROGETTUALE**

Le attività progettuali si sono sviluppate attraverso specifici Gruppi di lavoro che si sono adoperati nelle seguenti attività. Gruppo di lavoro Sentieri: prosecuzione dell'indagine sulla rete sentieristica nazionale ed aggiornamento degli elenchi fornitori materiali, partecipazione a congressi specialistici, promozione della 6ª Giornata Nazionale dei Sentieri, organizzazione dell'8º Meeting Nazionale sulla Sentieristica CAI a Tolmezzo, collaborazione con il Gruppo di lavoro Terre Alte, partecipazione al Convegno "Charta Itinerum" a Milano. Gruppo di lavoro Cartografia: prosecuzione dell'attività in merito alle Linee guida per la Cartografia Escursionistica, collaborazione alla stesura della nuova edizione del Manuale CAI di Topografia e Orientamento, partecipazione alla 10ª edizione del Congresso Nazionale ASITA (Federazione delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali ed Ambientali) con la presentazione di alcuni progetti. Gruppo di lavoro Trenoescursionismo: organizzazione della 10ª edizione del calendario "Trenotrekking 2006" e del 7º Trenotrekking Nazionale Sondrio-Como articolato su nove tappe. L'ambito traguardo del decennale dell'attività su sentieri e binari è stato celebrato con il Bollino 2006.

## **CONVEGNI E MANIFESTAZIONI**

9ª Settimana Nazionale dell'Escursionismo. Si è svolta in Carnia dal 17 al 24 giugno 2006, organizzata dalla CCE in collaborazione con la Commissione Escursionismo VFG e l'ASCA, l'Associazione delle quattro Sezioni Carniche del CAI. Alcuni dati significativi della manifestazione: sono state proposte 29 escursioni con itinerari distribuiti in modo da toccare ogni giorno le varie vallate della Carnia; l'accompagnamento durante la settimana è stato curato da 44 accompagnatori (3 titolati, 37 sezionali, 3 del CNSAS ed 1 IS del CAI); alle escursioni hanno partecipato 484 persone di 33

Sezioni/Sottosezioni CAI provenienti da 12 regioni italiane. In totale sono state interessate alle varie attività proposte circa 1200 persone.

8º Meeting Nazionale sulla Sentieristica CAI. Si è svolto a Tolmezzo nei giorni 24 e 25 giugno, organizzato dalla Commissione Giulio-Carnica Sentieri e dall'ASCA con il coordinamento generale della CCE.

6ª Giornata Nazionale dei Sentieri. Si è svolta il 30 maggio ed ha riscosso un grande successo e registrato un notevole incremento partecipativo che, rispetto agli anni precedenti, è quasi raddoppiato.

## **ATTIVITA' COLLABORATIVE**

E' proseguita la collaborazione della CCE con UniCai per la realizzazione del primo progetto dedicato alla formazione di base di tutti i titolati CAI. Per i Gruppi di lavoro Cicloescursionismo e Soci Seniores, le cui attività sono riconducibili alla CCE, è stato presentato il documento finale al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo.

## **CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTI PER AE**

Nell'anno 2006 gli OTP Escursionismo

hanno organizzato i seguenti corsi: 2º Corso propedeutico alla formazione degli AE per aspiranti dei Convegni TAA e LOM; 3º Corso di formazione EAI (Escursionismo in ambiente innevato) per gli AE appartenenti ai Convegni LPV, TAA, TER, LOM, VFG e CMI; 3º Corso di aggiornamento EAI per gli AE appartenenti ai Convegni TAA, TER, LPV e CMI. In tutto hanno partecipato ai vari corsi 282 iscritti con 56 titolati/istruttori coinvolti e per una attività di volontariato sia preparatoria che di docenza pari a 162 giorni/uomo.

## **SCUOLA CENTRALE DI ESCURSIONISMO**

Anche la CCE ha ritenuto opportuno proporre agli Organi Centrali l'istituzione della Scuola Centrale di Escursionismo in modo da potersi dedicare con maggiore incisività ed efficacia agli obiettivi programmatici ed alle linee guida dell'Escursionismo.

## **ATTIVITA' EDITORIALE**

Sono stati ristampati i Quaderni di Escursionismo n. 2 (Corsi di escursionismo), n. 5 (Regolamenti e piani didattici) ed il n. 6 (Nodi e manovre di corda per l'escursionismo).

# Commissione Centrale Speleologia

Presidente: Edoardo Raschellà

Componenti: Domenico Bocchio, Paolo Cesana, Sergio Consigli,  
Guglielmo Di Camillo, Giorgio Fornasier, Bruno Galvan.

Nel solco del lavoro di rinnovamento della gestione della CCS e delle sue funzioni, anche il 2006 è stato un anno ricco di appuntamenti e di impegni significativi che hanno coinvolto ed impegnato i componenti della CCS e l'organico della Scuola Nazionale di Speleologia.

Si è pertanto ulteriormente ampliata l'azione di contatto con le realtà speleologiche locali (Gruppi Grotte) e con gli OTP, che già da alcuni anni produce significativi risultati nel sostegno e nell'impulso alla promozione di iniziative a tutti i livelli.

La CCS ha gestito ed evaso le varie formalità burocratiche di sua competenza, (assegnazioni, contributi, patrocini, nulla-osta ecc.) e di quelle necessarie ad effettuare ed onorare gli impegni programmati.

La CCS ha svolto le sue funzioni burocratiche ratificando i Corsi (didattici, culturali e tecnica), promossi dall'Assemblea annuale della **Scuola Nazionale di Speleologia** tenutasi a Pescara nel mese di dicembre 2005, gestiti con puntualità e capacità dalla Direzione della SNS e dai titolari della Scuola di Speleologia. Nell'incontro di Pescara sono anche stati nominati i nuovi Istruttori e gli Istruttori Nazionali di Speleologia, successivamente ratificati dalla CCS. L'Assemblea Nazionale della SNS ha riscosso, come sempre una buona partecipazione di Istruttori e anche la presenza di futuri aspiranti all'inserimento nel mondo didattico del Club Alpino.

Il 2006 vede ulteriormente incrementati i dati quantitativi e qualitativi dell'attività promossa dalla SNS per diffondere la didattica formativa e la tecnica di progressione, sia a livello nazionale che sezionale promosse dalla Speleologia CAI.

La Direzione della Scuola Nazionale Speleo, ha inoltre partecipato alle varie riunioni che la CCS ha promosso nell'arco del 2006. In particolare, attivando una procedura che riteniamo valida per la visibilità della CCS e che vorremmo consolidare, due riunioni di CCS sono state svolte in concomitanza e nei luoghi dove si sono tenuti il Corso annuale di Perfezionamento Tecnico (BARCIS) e l'Esame per Istruttori di Speleologia

(PIERTASANTA), questo ha permesso ai membri della CCS di essere presenti a due momenti fondamentali per la continuità della speleologia CAI e gli allievi a loro volta, hanno avuto modo di vedere da vicino e conoscere la funzionalità di un organo che dai più è conosciuto soltanto come sigla, riportando nei loro Gruppi Grotte notizie, idee e certezze sulla operatività della Commissione. La Direzione della CCS, e quella della SNS, hanno partecipato ai vari incontri tenutisi presso la Sede Centrale del Club Alpino, indetti per dare corpo ed idee all'avvio del Progetto UNICAL e per l'Informatizzazione della gestione delle Scuole CAI e dell'attività dei loro titolari.

Nel 2006 la CCS si è ufficialmente riunita 5 volte, durante le quali sono state patrocinate e sostenute economicamente le manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale più significative quali l'**Incontro Internazionale di Speleologia** (S. Omobono Terme 28.10 - 01.11.2005), all'interno del quale abbiamo allestito e gestito n. 2 eventi speleologici sulla speleologia CAI ed un punto di incontro/Segreteria nel quale tutti gli interessati potevano reperire materiale propagandistico sull'attività

della CCS e della SNS ed informazioni sul funzionamento e sull'organigramma generale del CAI., e l'**Assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia** (Bassano del Grappa, nel mese di dicembre), in tale occasione e luogo si è anche tenuta l'annuale Riunione dei Gruppi Grotte CAI. Sono anche stati sostenuti economicamente tutti i corsi nazionali promossi dalla Scuola e inoltre sono state patrocinate alcune pubblicazioni ritenute pregevoli per la diffusione della conoscenza del mondo ipogeo italiano.

Alla preparazione degli eventi hanno partecipato i membri della CCS e della SNS ma in particolare il lavoro svolto dagli organizzatori dell'Assemblea SNS e dei **Gruppi Grotte CAI** è stato puntuale e lodevole in ogni dettaglio.

La direzione della CCS ha partecipato a numerose manifestazioni ed incontri di lavoro organizzati per lo sviluppo e la divulgazione delle tecniche speleologiche e delle novità scientifiche emerse nel corso nell'anno. I lavori assembleari della CCS si sono svolti nella massima collegialità, godendo del sempre puntuale e fattivo supporto del Referente per la Speleologia, Sig. Francesco Maver.

# Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

**Presidente: Miranda Bacchiani; Componenti: Carlo Brambilla, Walter Coletto, Agostino Esposito, Mauro Gianni, Albino Scarinzi, Nicola Vassallo**

Durante il 2006 la CCTAM ha proseguito il proprio impegno sulle tematiche riguardanti l'ambiente montano, lavorando come sempre in stretta collaborazione con l'UTA e con le altre componenti della struttura CAI Ambiente.

La CCTAM, in coerenza con gli obblighi statutari, è stata presente alla manifestazione sulla Marmolada contro l'elisky, ha collaborato con l'UTA nella redazione delle osservazioni CAI alla proposta di funivia della Cresta Rossa ed ha partecipato all'assemblea civica per il trasporto sostenibile tenutasi al Brennero. In novembre ha aderito all'incontro del Consiglio contro gli impianti sciistici. Pur riguardando la Svizzera, è stata accuratamente monitorata anche la recente proposta di costruzione sul Piccolo Cervino visto lo sconcerto provocato per l'evidente impatto culturale ancor più che ambientale.

Per rendere più efficace la presenza del CAI nella valutazioni e nei pareri richiesti dagli interventi pianificatori, la commissione ha collaborato con l'UTA nella realizzazione di una bozza di

procedura interna attualmente all'esame degli organi direttivi. Il tentativo è di adeguare le tempistiche dell'Associazione a quelle istituzionali in modo da poter essere più presenti e propositivi.

Sono stati proposti due aggiornamenti per gli operatori: il primo nell'ambito della settimana nazionale dell'escursionismo con il convegno "Sentieri ritrovati - il ritorno dei grandi animali sulle Alpi"; il secondo con il I° simposio nazionale TAM svoltosi a Stresa il 14 -15 ottobre. L'incontro, dal titolo "TAM: Organizzazione, obiettivi e strategie per un'efficace azione sul territorio", ha visto la nutrita partecipazione di più di 70 esperti ed operatori nazionali e regionali. Nell'ambito dell'incontro sono stati presentati tutti i responsabili delle tematiche ambientali all'interno dell'associazione per permettere una maggior comunicazione fra periferia e sede centrale. Inoltre sono stati avviati dei gruppi di lavoro su alcune tematiche strategiche con l'intento di riuscire a mettere in comune le varie esperienze degli operatori ed a trovare modalità d'azione più

innovative e più efficaci. I gruppi sono: Energia, Trasporti e grandi opere, Sic-Zps, Educazione ambientale e formazione, Gis, Convenzione delle Alpi. Nel futuro si prevede anche un gruppo sui Parchi.

La CCTAM ha collaborato con gli OTP cercando di mettere in rete e valorizzare l'ottimo lavoro portato avanti nella vigilanza ambientale e nella formazione culturale. Le numerosissime iniziative e manifestazioni proposte sono riportate nel sito <http://www.CAI-tam.it/>. Sempre nell'ambito formativo, la CCTAM ha contribuito alla realizzazione dei corsi ambientali rivolti a figure CAI nei parchi dello Stelvio e del Gran Sasso. Le iniziative, previste dai progetti CAI- Parchi del ministero dell'Ambiente, hanno avuto un buon riscontro di partecipanti. La CCTAM è stata poi presente nei gruppi di lavoro Gis e Falesie ed ha partecipato alla commissione TAM del Club Arc Alpin. Nel novembre la commissione ha cessato il suo mandato ed ha passato le consegne ai nuovi componenti insediatisi il 16 dicembre.

# Commissione Centrale Medica

**Presidente: Enrico Donegani;**

**Vicepresidente: Giancelso Agazzi; Segretario: Alessandro Aversa;**

**Componenti: Sandro Carpineta, Silvia Piombino, Adriano Rinaldi**

- In accordo con il Direttore responsabile della Stampa Periodica del CAI, la CCM ha iniziato a tenere su "La Rivista", dal numero di gennaio-febbraio 2006, una rubrica fissa di Medicina di Montagna, "Alta Salute", con articoli scientifici a carattere divulgativo redatti dai componenti della Commissione stessa o, su invito, da persone qualificate, su argomenti di interesse medico. Inoltre, sono stati pubblicati altri articoli divulgativi su "Il Corriere di Novara" e su "Torino Medica", organo ufficiale dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino, sulla storia della Capanna Margherita.

- Il 27 maggio 2006, è stato organizzato in collaborazione con SIMeM il 12° Congresso di Medicina di Montagna. Il programma pomeridiano del Congresso, costituito da 4 relazioni scientifiche e di una "lezione magistrale", è stato sviluppato da oratori e da ospiti della CCM. Nel mese di dicembre, come tradizione, sono stati pubblicati gli Atti del Congresso, a disposizione di tutti gli interessati presso la sede centrale del CAI.

- Il 16 settembre 2006, su proposta della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine e in collaborazione con il Coordinamento Nazionale dei Gruppi di lavoro per la Montagnaterapia, è stata organizzata una Giornata Culturale dal tema "Montagnaterapia" presso il Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi. Il giorno 17 settembre è stato organizzato un incontro satellite riservato agli operatori sanitari invitati su "Una metodologia per la Montagnaterapia".

- Il dr. Adriano Rinaldi ha partecipato al Seminario Internazionale "The Mountain of Youth" tenutosi nei giorni 18-25 giugno 2006 al Passo Pordoi, organizzato dal CAI - Scuola Centrale AG, svolgendo la relazione "La patologia da freddo: ipotermia e congelamento".

- Il dr. Enrico Donegani, in qualità di Presidente della CCM ha moderato la

serata "Ipotermia e valanghe", ospite il dr. Bruno Durrer, organizzata il 24 novembre 2006 dalla sezione del CAI di Bergamo.

- Il dr. Sandro Carpineta il 2 dicembre 2006 ha partecipato al Convegno "La Montagna che educa - esperienze a confronto" tenutosi a San Vito di Pergine (TR), sviluppando l'argomento: "Il Progetto "Sopraimille" e le esperienze educative del CAI". Il giorno 4 dicembre 2006 ha partecipato al Convegno "Intorno a ... la Montagna", tenutosi a Roma, parlando de "Montagna, Club Alpino e salute".

- Il dr. Gege Agazzi, in qualità di rappresentante della CCM - CAI in seno alla Commissione Medica della CISA-IKAR, ha partecipato ai lavori della commissione in occasione delle riunioni tenutesi al Gemmi Pass nel Vallese (CH) dal 15 al 18 marzo 2006 e a Kranjska Gora (Slovenia) dal 12 al 15 ottobre 2006.

- In collaborazione con la Commissione Medica L.P.V. è stato elaborato un documento relativo alla composizione di una "cassetta di Pronto Soccorso" da destinare ai Rifugi del CAI. Attualmente il documento è allo studio da parte della Commissione Rifugi. - La CCM ha predisposto un modello unificato di "certificato di stato di buona salute", aderente alle attuali disposizioni di legge, da adottare da parte di tutte le Scuole e le strutture del CAI che organizzino corsi o attività sportive in ambito montano. Attualmente il documento è allo studio della Commissione Legale del CAI.

- È iniziata la stesura dei vari capitoli del nuovo Manuale di Medicina di Montagna, la cui pubblicazione è prevista per la fine del 2007.

- È iniziata la realizzazione di un CD su argomenti vari di Medicina di Montagna, da utilizzare per didattica in ambito CAI. L'opera dovrebbe essere pronta per la fine del 2007.

- Sono stati ripresi i contatti con l'Università di Torino nella figura del

dr. Claudio Borio, responsabile dell'Area Ricerca e Relazioni Internazionali, per ripristinare la Commissione Paritetica prevista dalla convenzione CAI-Università di Torino per l'utilizzo del laboratorio scientifico della Capanna Margherita.

- È stata avviata una collaborazione con l'Università degli Studi "G.D'Annunzio" di Chieti e Pescara per l'organizzazione di un Master Universitario di II livello per l'A.A. 2007-2008 su "Emergenze Sanitarie in Ambiente Impervio".

- La CCM è stata coinvolta dal Comitato Organizzatore dell'Università di Torino presieduto dai proff. G. Losano e D. Cantino, per l'organizzazione della manifestazione per l'inaugurazione dell'Istituto di Ricerca "Angelo Mosso" in occasione del centenario della sua fondazione (1907) che si terrà nei mesi di settembre 2007.

- Sono stati presi accordi di collaborazione con ricercatori dell'Università "La Bicocca" di Milano per ricerche mediche in alta quota, da sviluppare nel 2007-2008.

# Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Giorgio Vassena

Vicepresidente: Giuliano De Menech, Componenti: Roberto Tonelli, Luca De Bortoli, Giorgio Morisi, Alberto Carton, Mattia Sella

## Attività di formazione

Si è svolto il corso annuale di aggiornamento per Operatori Naturalistici Nazionali a Caramanico Terme (PE), nel Parco Nazionale della Majella, dal 6 al 10 settembre 2006, dal titolo "I segni dell'uomo in ambiente montano" a cui hanno partecipato 58 Operatori. In data 1-2 aprile 2006 si è svolto il primo congresso nazionale degli operatori naturalistici a Porretta Terme (BO) a cui hanno partecipato 75 operatori.

## Attività editoriali

E' proseguita la realizzazione dell'Agenda del CSC, la settimana, che per l'anno 2007 a preso come tema *Gli Alberi: le colonne del cielo*. E' stata curata da Ugo Scortegagna che ha coordinato il lavoro di 40 Operatori Naturalistici. È terminata la preparazione del primo manuale dal titolo *Il paesaggio vegetale*, mentre è proseguita quella del *Paesaggio geologico*.

## Attività di ricerca e di divulgazione

Per la seconda volta il CAI, attraverso il CSC, ha partecipato alla giornata di primavera del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). Il CSC attraverso gli Operatori Naturalistici ha programmato e condotto 17 escursioni di tipo paesaggistico-naturalistico-storico che si sono svolte, con grande successo, appunto sotto l'egida del FAI. Questo per favorire una migliore e diversa percezione del CAI in ambienti diversi da quelli tradizionali. Nel corso del 2006 attraverso l'OTP LPV è stato organizzato il Convegno scientifico *"La montagna attraversata: pellegrini, soldati e mercanti"*. Il convegno scientifico si è svolto nei giorni del 16 e 17 settembre 2006 nella splendida cornice del forte di Bard e si è articolato in tre sessioni:

1. I segni impressi nel paesaggio delle Alpi occidentali dal transito legato alle manifestazioni della fede e della religiosità;
2. I segni impressi nel paesaggio delle Alpi occidentali dal transito commerciale e turistico;
3. I segni impressi nel paesaggio delle Alpi occidentali dalle funzioni di controllo politico e militare. Nel corso del Convegno sono state presentate 16 relazioni, tutte di elevato livello scientifico. In tutte e due le giornate è stato notevole il concorso di pubblico

e significativa la copertura data all'evento dai mezzi di comunicazione. Nel giugno/luglio 2006 il CSC CAI ha partecipato alla organizzazione scientifica della spedizione scientifica del centenario organizzata sul Rwenzori in occasione del centenario della conquista da parte del Duca degli Abruzzi.

All'interno della settimana nazionale dell'escursionismo - Carnia 2006 -, è stato organizzato, il 20 giugno 2006 a Tolmezzo, un Convegno dal titolo: *"SENTIERI RITROVATI: il ritorno dei grandi animali nelle Alpi Orientali"*.

È la prima volta che c'è questo tipo di collaborazione e si auspica che possa continuare.

All'interno della "Festa della Geografia", tenutasi a Firenze dal 30 novembre al 3 dicembre 2006, il CSC ha partecipato con uno stand sul tema "Rwenzori 1906-2006: sulle tracce del Duca degli Abruzzi".

La stazione scientifica della grotta di Bossea ha proseguito la propria attività di ricerca che è stata articolata in vari settori:

Per il settore idrogeologico le ricerche in questo settore sono state condotte in stretta collaborazione con il Dipartimento Georisorse e Territorio del Politecnico di Torino ed hanno riguardato la struttura ed organizzazione degli acquiferi carsici di quota medio-alta in riferimento al sistema carsico campione, delle circolazioni idriche sotterranee delle attività speleogenetiche e litogenetiche della Grotta di Bossea.

Inoltre è proseguito il filone di ricerca relativo alla meteorologia ipogea. Per la parte di attività del "gruppo Scuola" componenti del CSC hanno collaborato sul problema tenendo contatti con il MPI, organizzando un corso a Caramanico (2007) per aggiornamento docenti e infine per tentare di rinnovare la convenzione CAI - MPI.

## Gruppo di lavoro Terre Alte nel corso del 2006

Composizione: Consigliere Centrale referente Onofrio di Gennaro, Componenti: Giuliano Cervi, Corrado Bernardini, Ugo Mattana, Mauro Varotto, Arturo Boninsegna, Piero Corda, Oscar Casanova, Enzo di Gironimo  
Settimana nazionale di ricerca "Terre Alte" nell'antico Borgo di Cucciola (Appennino Tosco-Emiliano)

Nella prima settimana di luglio il borgo di Cecciola è stato individuato dal Gruppo Terre Alte del CAI Nazionale come luogo nel quale condurre una campagna di ricerca sui caratteri degli insediamenti storici e della cultura rurale dell'alto appennino settentrionale. Nuovi gruppi di lavoro regionali. Presso la sezione di Sondrio. Frosinone, di Cai Valdarno Superiore di Montevarchi, Cai Valdarno Inferiore di Fucecchio sono stati costituiti gruppi di lavoro Terre Alte.

Attività dei gruppi regionali. Sono continuate, da parte del Gruppo Regionale Toscano Terre Alte, le ricerche di siti con incisioni rupestri nelle zone montuose della Regione. Attualmente le esplorazioni sono concentrate nella valle della Lima nei territori di Limano, Casoli e Piteglio.

Il gruppo regionale campano il primo luglio 2006 al Monte Faito, presso Castellammare di Stabia, ha inaugurato il Sentiero Terre Alte del Cammino dell'Angelo. L'iniziativa, che nasce da una innovativa collaborazione tra Club Alpino Italiano e Gruppi Scout AGESC. .

Le sezioni CAI di Cava dei Tirreni e di Piedimonte Matese hanno aderito alla attività Terre Alte individuando tematiche rivolte all'approfondimento del tema del pellegrinaggio e della ricerca di particolari tracciati viari antichi presenti nel territorio di loro competenza. Sta proseguendo lo studio sulla via Micaelica, nel settore indagato dalla sottosezione di Benevento e che sarà oggetto di un'indagine accurata, con la partecipazione della Sezione di Avellino. Nell'ambito della attività Terre Alte condotte in Calabria, prosegue la ricerca avviata in Aspromonte dalla sezione di Reggio Calabria.

È stato realizzato un sito internet ([www.caireggio.it/151ricerca/ricerca.htm](http://www.caireggio.it/151ricerca/ricerca.htm)) che illustra ampiamente i 22 siti indagati.



**SETTIMANA NAZIONALE  
DI RICERCA "TERRE ALTE"  
NELL'ANTICO BORGO DI CECCIOLA  
(Appennino Tosco-Emiliano)**

Nella prima settimana di luglio il borgo di Cecciola e' stato individuato dal Gruppo Terre Alte del CAI Nazionale come luogo nel quale condurre una campagna di ricerca sui caratteri degli insediamenti storici e della cultura rurale dell'alto appennino settentrionale. Il campo di ricerca e' stato diretto da Giuliano Cervi, responsabile nazionale delle "Terre Alte". Alla iniziativa hanno partecipato soci del CAI particolarmente interessati a questi aspetti, provenienti da numerose località italiane (Sicilia, Campania, Toscana, Lazio, Abruzzi, Emilia-Romagna)

**GRUPPO REGIONALE TOSCANO  
"TERRE ALTE"**

Sono continuate, da parte del Gruppo Regionale Toscano Terre Alte, diretto da Giancarlo Sani, le ricerche di siti con incisioni rupestri nelle zone montuose della Regione (Apuane - Monti Pisani - Casentino - Appennino). Attualmente le esplorazioni sono concentrate nella valle della Lima nei territori di Limano, Casoli e Piteglio. Il Gruppo Regionale Terre Alte Toscana ha inoltre partecipato al Convegno di studi sui Liguri-Apuani tenutosi a Serravezza. Sempre nell'anno sono state formalmente costituite le commissioni sezionali Terre Alte alla Sezione Cai Valdarno Superiore di

Montevarchi e alla Sezione Cai Valdarno Inferiore di Fucecchio. I soci delle due commissioni hanno già iniziato a produrre schede delle loro ricerche sul Pratomagno e sull'Appennino Pistoiese. Commissione T.A. Toscana ha partecipato con propri allestimenti alla settimana della Geografia organizzata dalla Regione Toscana a Firenze.

**GRUPPO TERRE ALTE  
"TERRE RETICHE ED OROBICHE"**

Presso la sezione di Sondrio e' stato attivato un gruppo sezionale "Terre Alte" espressamente rivolto alla indagine sul campo nel territorio delle alpi retiche ed orobiche. Il gruppo e' coordinato da Enrico Pelucchi.

**ATTIVITÀ DEL GRUPPO REGIONALE  
CAMPANO TERRE ALTE**

Il primo luglio 2006 al Monte Faito, presso Castellammare di Stabia, si e' tenuta una importante manifestazione riguardante la inaugurazione del Sentiero Terre Alte del Cammino dell'Angelo. L'iniziativa, che nasce da una innovativa collaborazione tra Club Alpino Italiano e Gruppi Scout AGESCI, percorre un dislivello in salita di ben 1278 metri.

Le sezioni CAI di Cava dei Tirreni e di Piedimonte Matese hanno aderito alla attività Terre Alte individuando tematiche rivolte all'approfondimento del tema del pellegrinaggio e della ricerca di particolari tracciati viari antichi presenti nel territorio

di loro competenza

L'area del Taburno sarà indagata da un gruppo di cultori della Montagna presenti a Solopaca attivati dal Gruppo Terre Alte del CAI, che già da tempo ha individuato una serie di itinerari tematici.

- Sta proseguendo lo studio sulla via Micaelica, nel settore indagato dalla sottosezione di Benevento e che sarà oggetto di un'indagine accurata, con la partecipazione della Sezione di Avellino nel tratto che attraversa il territorio irpino. Importanti contatti sono stati intrapresi con il prof Otranto della Università di Bari e con il Gruppo Amici della Montagna, operante in Puglia.

**ATTIVITÀ TERRE ALTE IN CALABRIA**

Nell'ambito della attività Terre Alte condotte in Calabria, svolta con il coordinamento del dr Alfonso Picone, prosegue le attività di ricerca avviate in Aspromonte dalla sezione di Reggio Calabria. E' stato realizzato un sito internet ([www.caireggio.it/151ricerca/ricerca.htm](http://www.caireggio.it/151ricerca/ricerca.htm)) che illustra ampiamente i 22 siti indagati.

**ATTIVITÀ TERRE ALTE IN LAZIO**

La sezione del Club Alpino di Frosinone ha costituito il Gruppo Terre Alte, diretto da MAGLIOCCHETTI Diego (coordinatore), MARTINO Antonio GATTI, Angelo SPASIANI Carla CARDACI Marco, ANTIGNANI Pasquale (Pres. Sezione)

**GRUPPO DI LAVORO SIT CAI FACENTE RIFERIMENTO AL COMITATO DI PRESIDENZA**

Composizione del gruppo di lavoro: coordinatore Giorgio Vassena; membri: Alessandro Geri, Daniele Sarazzi

**Software SIWGREI**

Il gruppo di lavoro che intende occuparsi della realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) del CAI ha operato per far sì che l'applicativo SIWGREI per la gestione informatica dei dati ambientali e del territorio montano (con particolare riguardo alla rete di sentieristica e delle informazioni ad essa collegate), sviluppato secondo le specifiche definite dal gruppo di lavoro SIT CAI, e realizzato in accordo con la regione Lombardia all'interno di un programma INTERREG finanziato dalla Comunità Europea, fosse preso in carico dal CAI Centrale dal CAI Regione Lombardia.

**Software SentieriGIS**

Il gruppo di lavoro ha preso in carico dalla ditta incaricata di sviluppare il software SentieriGIS (che verrà dato in uso alle sezioni CAI). Il gruppo di lavoro ha lavorato alla stesura del manuale d'uso e alla esecuzione delle operazioni di test del programma informatico medesimo segnalando alla ditta sviluppatrice gli errori o i miglioramenti necessari, anche ricorrendo al lavoro di tesisti universitari.

**Certificazione Software**

Il gruppo di lavoro ha proceduto alla attivazione di contatti con società produttrici di prodotti software e hardware per il rilevamento del territorio montano, in particolare della rete sentieristica, alla fine di verificare la

compatibilità di tali strumenti di rilevamento e gestione dati con le specifiche SIT CAI (specifiche definite, in omonimia con il software stesso, SIWGREI).

**Partecipazione a conferenze e congressi**

I membri del gruppo di lavoro hanno partecipato a numerose conferenze e convegni presentando le attività del gruppo di lavoro e provvedendo alla diffusione delle specifiche SIWGREI e di come legare i rilevamenti sul campo della sentieristica eseguiti con GPS o con puntamento cartografico, al Sistema Informativo del CAI.

# Commissione Centrale Materiali e Tecniche

Presidente: Giuliano Bressan;

Componenti: Vittorio Bedogni, Pierangelo Bellotti, Giovanni Duca, Claudio Melchiorri, Luigi Signorotti, Carlo Zanantoni.

## Considerazioni generali

Prima di passare all'analisi dell'attività svolta è doveroso premettere che l'attività di ricerca della CCMT è stata considerevolmente penalizzata dal mancato utilizzo delle nostre apparecchiature a causa dei problemi di sicurezza sollevati dall'Università di Padova. L'acquisizione da parte del CAI di uno stabile ad uso laboratorio ed il successivo trasferimento delle attrezzature ci permetteranno di riprendere a breve le varie ricerche. L'attività ha in gran parte seguito, come per gli esercizi precedenti, due linee di sviluppo a medio-lungo termine:

- lo studio dei metodi di assicurazione, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta che gran risalto ha avuto nel corso del Meeting Internazionale UIAA (giugno '02), della Sessione della SafComm UIAA (giugno '05) e del Meeting Internazionale UIAA (settembre '06);
- l'usura delle corde, lo studio delle loro caratteristiche e delle relative norme e lo studio della resistenza delle corde su spigolo, iniziato nel corso del 2004 su richiesta dell'UIAA (in questo campo la nostra Commissione riveste il ruolo di leader, avendo da tempo approntato la necessaria strumentazione).

L'attività svolta dalla Commissione Centrale - in collaborazione con le Commissioni Materiali e Tecniche Lombarda e VFG - ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

### 1 - Riunioni tecniche e di lavoro

La Commissione si è riunita collegialmente una volta (Padova) per la programmazione della propria attività; numerosissimi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri dei vari gruppi di lavoro.

Presso il Laboratorio dell'Università di Padova, hanno avuto luogo 9 riunioni: 1 per test Dodero su corde twin, 1 per test deformabilità corde, 1 per test freni in previsione della nuova norma EN-UIAA, 2 per controllo delle vibrazioni dell'apparecchiatura Dodero, 4 per test resistenza viti ghiaccio.

Presso la Torre di Padova si sono svolte 12 sessioni di prove (11 giornate): 2 per test e confronto tra vari tipi di bloccanti, 3 per test confronto massa-uomo, 1 per

test connettori, 1 per test resistenza soste in serie ed in parallelo, 1 per verifica funzionamento celle strumentate, 4 per test e confronto su vari tipi di freno.

Nell'ambito dei programmi formativi si sono inoltre svolte tre sessioni di lavoro: presso la Palestra di Rocca di Rocca Pendice (Pd) per il Corso INSA '06; presso la Pietra di Bismantova (Re) uno stage promosso dalla Commissione Tecnica dell'AGAI sul confronto fra le tecniche di assicurazione in arrampicata; presso la struttura del Rock Master (Arco), uno stage promosso dalla SNATE sulla resistenza di vari tipi di sosta.

Il completamento dei lavori della torre ed il trasferimento delle attrezzature nel nuovo laboratorio hanno complessivamente richiesto: 18 visite per seguire i lavori della Torre, 22 giornate per controllo stato lavori nuovo laboratorio, smontaggio, trasloco, montaggio, sistemazione delle varie attrezzature e progettazione del nuovo Dodero, 1 incontro con i Dirigenti dell'Assessorato allo Sport di Padova, 3 incontri con la Presidenza per visita alla Torre ed al Laboratorio, 2 giornate per organizzazione e partecipazione alla Riunione UIAA di Arco (settembre '06), 2 incontri per la realizzazione del quaderno "I materiali per alpinismo e le relative norme", 1 giornata per partecipazione alla "Giornata Internazionale della Montagna" (Passo Pordoi - 9 dicembre '06).

### 2 - Torre di Padova e stage formativi Scuole e/o Corsi

La struttura, da oltre quindici anni al servizio del CAI e delle altre associazioni alpinistiche, è stata completata con il montaggio delle scale esterne, della copertura e con la sistemazione del terreno operativo mediante predisposizione di ghiaia e di apposite strutture.

Rilevante il lavoro di istruzione e prevenzione svolto; sono state effettuate ben 18 giornate di studio nell'ambito dei programmi formativi degli INA e degli INAL, degli ISA del VFG, delle Guide Alpine del Trentino e dell'Alto Adige e di aggiornamenti e/o corsi richiesti dalla Scuola Intersezionale delle Marche, dalle Scuole delle Sez. del CAI di Bassano (Vi), Belluno, Castelfranco Veneto (Tv), Cittadella (Pd), Mestre (Ve), Milano, Modena, Padova, Verona, dalla Giovane

Montagna, dai tecnici SAVS del CNSAS (Bassa Atesina, 2a e 11a Delegazione) e dagli Istruttori delle Guide Alpine dell'Alto Adige.

Complessivamente hanno partecipato alle sessioni 22 gruppi con oltre 500 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprende gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e le tecniche di assicurazione.

### 3 - Laboratorio ed attrezzature

La Presidenza del CAI, a seguito dell'impossibilità di usufruire delle nostre attrezzature, ha definito nel giugno scorso l'acquisto di un capannone ad uso laboratorio. Nel secondo semestre '06 sono stati completati i lavori riguardanti smontaggio, trasporto, montaggio e sistemazione delle varie attrezzature (in particolare del Dodero), attività che hanno richiesto notevoli risorse, sia umane che economiche. Il progetto per la realizzazione della struttura di sostegno del nuovo Dodero - a cui sarà applicata anche una struttura per prove a trazione - può considerarsi completato; sono già state acquisite le attrezzature per l'apparecchiatura a trazione ed è stato realizzato il nuovo quadro elettrico. Nei prossimi mesi si provvederà alla realizzazione e all'installazione della struttura di supporto del Dodero ed, in seguito, al montaggio dello stesso. Al termine dei lavori la Commissione sarà nuovamente in grado di proseguire nelle varie ricerche, a livello internazionale, nel campo della sicurezza.

### 4 - Studi e ricerche

Nonostante la ridotta efficienza, causata dalla riorganizzazione del laboratorio, siamo riusciti ad estendere il lavoro svolto nel 2005 a proposito di corde e freni:

- a riguardo della nostra proposta di norma UIAA-EN basata sul test al Dodero con caduta su spigolo, è stato svolto - allo scopo di mettere a punto il metodo - un rilevante studio, con numerose sessioni di prova, sulla misurazione dell'energia assorbita dalla corda fino a rottura;
- numerose sessioni di prove hanno riguardato freni e discensori, a supporto della nostra proposta di

nuova norma UIAA-EN che prevede la misurazione del carico di rottura del freno e della corda nello stesso.

Le relative proposte di norma sono state presentate ad Arco (Tn) nel settembre scorso, nell'ambito della riunione della Commissione di Sicurezza dell'UIAA.

Un'altra importante ricerca è stata effettuata sulla resistenza delle Viti da Ghiaccio; lo studio effettuato dal laureando Stefano Cracco, con la nostra collaborazione, si proponeva di confrontare viti con filetto diverso, attraverso un'analisi delle modalità di tenuta al variare dell'angolo d'infissione. Allo scopo è stato utilizzato nei test il calcestruzzo cellulare - materiale impiegato in edilizia - che offre il vantaggio di una gestione più semplice rispetto al ghiaccio artificiale. Anche questo studio è stato presentato alla citata riunione della Commissione di Sicurezza dell'UIAA, in vista di un'eventuale modifica alla normativa vigente.

#### 5 - Tecniche di assicurazione e studio sulla resistenza delle soste

Le prove ed il lavoro di ricerca, inizialmente centrati sul carico all'ultimo rinvio, sono stati indirizzati sugli aspetti della costruzione della sosta, sulla ripartizione del carico fra gli ancoraggi nei casi di sosta "in serie" ed "in parallelo" e sull'analisi dei carichi nel

caso di fuoriuscita, in seguito ad una caduta, di uno degli ancoraggi.

La ricerca che riguarda diverse associazioni (Scuole, AGAI e Soccorso Alpino) si basa essenzialmente su prove di assicurazione che vengono eseguite alla Torre. A tale scopo sono state progettate particolari celle di carico multidirezionali che ci consentiranno la misurazione sia del valore che della direzione delle forze. Un prototipo è già stato utilizzato in alcuni test e nella riunione della Commissione di Sicurezza dell'UIAA ad Arco.

#### 6 - Attività informativa

a) Supporti didattici e pubblicazioni: è stata completata la stesura di un quaderno riguardante "I materiali per alpinismo e le relative norme". Nel settore video è stato realizzato, in occasione della Giornata Internazionale della Montagna, un DVD dal titolo "L'impegno del CAI per la sicurezza", riguardante l'attività svolta dalla Commissione. E' proseguita, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati, sia sulle riviste sociali che su altre pubblicazioni del settore. Relazioni sull'attività della Commissione e materiale divulgativo sono presenti sul rinnovato sito della Commissione: [www.caimateriali.org](http://www.caimateriali.org).

b) Lezioni didattiche: sono state

effettuate, nel corso del 2006, numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione (a parete e ventrale) e sulla sicurezza sulle vie Ferrate, presso varie sezioni del CAI, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole, dei Corsi INA, INAL e INSA, del Corso ISA VFG e dell'aggiornamento della Scuola Centrale degli ANAG. Vari anche gli interventi, nell'ambito di Convegni e Dibattiti, sui lavori e gli studi svolti dalla CCMT.

#### 7 - Attività UIAA-CEN

In stretta connessione con l'attività della CCMT si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dai colleghi Carlo Zanantoni - delegato del CAI alla Commissione Sicurezza UIAA e al CEN - e Vittorio Bedogni.

Sono qui citati i punti essenziali (per i dettagli si rimanda al rapporto di Carlo Zanantoni al Consiglio Centrale):

- Assemblea SafComm UIAA - Arco (Tn)
- Proposta di prova delle corde con misura di assorbimento di energia a rottura su spigolo vivo
- Sviluppo di una norma sui freni per alpinismo
- Sostituzione del cemento plastico al ghiaccio artificiale nella prova standard delle viti.

## Commissione Legale Centrale

**Presidente: Michele Conti; Vicepresidente: Nino Eghenter;  
Segretario: Manlio Pellizzon; Componenti: Manfredo Magnani,  
Gianpaolo Rosa**

Nel corso dell'anno 2006 la Commissione si è riunita tre volte; il 4 marzo, il 6 maggio ed il 23 settembre. A tutte e tre le sedute, oltre il sottoscritto hanno partecipato i componenti Manlio Pellizzon e Manfredo Magnani; l'avv. Gianpaolo Rosa ha partecipato, dopo la recente nomina, alla riunione del 23 settembre; l'altro componente avv. Nino

Eghenter ha sempre giustificato la sua assenza.

Ciascuna delle sedute ha avuto una durata dalle tre alle cinque ore e nel corso delle stesse sono stati esaminati tutti gli statuti sezionali pervenuti, ad eccezione di quei pochi (13) sui quali avrebbe relazionato Eghenter, se presente.

Le relazioni delle sedute sono state successivamente trasmesse al Comitato Centrale.

# Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Ernesto Bassetti;

Componenti: Umberto Biagiola, Luciano Filippi, Alessandro Sterpini

Si ricorda che l'OTC è stato Commissariato per circa metà del 2006 e ha avuto come unico mandato quello di rifare il proprio regolamento

## Riunioni di Commissione:

- 4 Riunioni di Commissione
- 2 Riunioni per l'Unicai
- 3 Riunioni del Gruppo di lavoro Arva

Corsi di formazione sportivi.

- 1 corso di autosoccorso e pronto soccorso in valanga
- 1 corso di neve e valanghe di base per escursionisti
- 1 corso di topografia applicata al problema delle valanghe
- 1 corso di meteorologia in montagna
- 1 corso di neve e valanghe di base per sci alpinismo

- 1 corso di neve e valanghe avanzato per sci alpinismo

## Associati

Oltre 1500 associati iscritti al Svi

## CISA - IKAR e incontri a carattere internazionale.

Partecipazione all'incontro annuale della Cisa Ikar che si è tenuto in Ottobre in Slovenia.

## Convegni internazionali:

Neve e Diritto a Bormio  
ISSW in Colorado

## Informazione a mezzo stampa e altri "media".

Realizzazione di diversi articoli sulla stampa nazionale specializzata

Ristampa del pieghevole di Vettore sulla prevenzione di incidenti in valanga

## Sito Internet :

Miglioramenti e aggiornamenti del sito

## Centro Documentazione Neve e Valanghe della Fondazione Internazionale Vanni Eigenmann

Acquisiti di alcuni libri, documenti e videocassette

## Centro Addestramento Arva

Miglioramento del Centro Addestramento Arva SVI del Passo San Pellegrino

# UNICAI - Unità Formativa di Base delle Strutture Didattiche CAI

Coordinatore: Giancarlo Nardi

L'Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club alpino italiano, in sigla UNICAI, è stata costituita dal Consiglio centrale del CAI nell'aprile 2006 allo scopo di perseguire, mediante un adeguato coordinamento degli Organi tecnici centrali (OTC) dotati di figure didattico/operative, la maturazione e la condivisione della comune identità dei titolati del Club alpino italiano e di concorrere alla realizzazione della loro base culturale.

UNICAI è un gruppo di lavoro permanente e rinnovabile composto da un Comitato Tecnico Culturale (CTC) e dal Coordinamento dei Presidenti di OTC con figure titolate. Il CTC, cui compete il coordinamento generale, la mediazione e la sintesi tra le diverse esigenze e prospettive espresse dai singoli OTC, nonché l'organizzazione delle fasi di lavoro, è composto da cinque persone nominate dal Consiglio centrale, di cui una appartenente al Consiglio stesso, una al Comitato direttivo centrale, e tre figure di esperti con esperienze maturate nell'ambito degli OTC. Per il 2006, i componenti sono, rispettivamente, Luca

Frezzini (CC), Francesco Carrer (CDC), Massimo Doglioni, Elio Guastalli e Gian Carlo Nardi (esperti).

Il Coordinamento è composto dai presidenti degli OTC dotati di Scuole Centrali o di figure di titolati didattico/operativi: CNSASA (presidente Canuti, poi Dalla Libera), CCE (Cecconi), CCAG (Scorsoglio), CONSFE (Del Bianco, poi Dalla Mora), CNS (Raschella), SVI (Bassetti), CSC (Guerreschi, poi Vassena), CCTAM (Maresi, poi Bacchiani).

È stata da subito introdotta la prassi del coordinamento degli OTC come metodologia di lavoro paritetica, e nelle prime riunioni è stato messo a punto congiuntamente un regolamento di funzionamento, che è stato approvato dal Consiglio centrale nel giugno 2006.

Tra gli obiettivi affidati ad UNICAI spiccano particolarmente:

- il consolidamento del senso di appartenenza all'associazione del titolato CAI, e la valorizzazione della sua immagine;
- la rilevazione, il confronto e il coordinamento dei percorsi formativi dei titolati;

- la definizione e la costruzione della base culturale comune per i titolati CAI di tutte le discipline (conoscenze minime trasversali per il raggiungimento delle competenze minime specifiche) e della base culturale per ogni specifica attività (competenze minime di base) individuando e definendo i contenuti e le modalità didattiche;
- l'elaborazione di strumenti didattici e gestionali nelle forme più opportune.

Nel primo semestre di lavoro, destinato prevalentemente all'impostazione dell'attività e all'organizzazione di base, UNICAI si è riunita tre volte (maggio, settembre e dicembre) e il Comitato quattro volte. Tra i progetti in corso di approfondimento, l'organizzazione di un primo convegno nazionale dei titolati CAI che riunisca, anche se inevitabilmente per rappresentanza, i quasi cinquemila titolati del Club, per condividere il progetto della base culturale e della identità comune, dibattere le problematiche comuni, tracciare le linee e gli obiettivi futuri.

# U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

## CAA - Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Silvio Calvi

Nel corso del 2006 si sono avuti alcuni eventi significativi per il futuro della associazioni internazionali di cui il Club Alpino Italiano è socio fondatore. L'UIAA (Union International des Associations d'Alpinisme), fondata nel 1932, ha deliberato in ottobre, nel corso dell'assemblea annuale di Banff in Canada, di non occuparsi dell'organizzazione delle competizioni di arrampicata sportiva.

Di conseguenza il settore specifico all'inizio del 2007 avvierà la fase costituente per l'organizzazione di una federazione internazionale per tali competizioni.

Si è chiuso un periodo travagliato di discussioni e confronti che negli ultimi tre anni ha dato corso ad episodi ed eventi anche particolarmente sconcertanti, quali le dimissioni del presidente Alan Blackshaw, inglese, nel corso dell'assemblea annuale di Singapore del 2005 e la successiva sostituzione del presidente ad interim Pierre Humblet, belga, con il nuovo presidente Mike Mortimer, canadese, eletto nel corso dell'Assemblea di Banff.

Il CAI ha dato il suo contributo ad un'evoluzione costruttiva e positiva di tutte le diatribe, con i propri rappresentanti in Commissioni e il Consiglio e con la presenza di Paola Gigliotti nel Board al vertice dell'associazione.

Nel mese di maggio il CAI stesso ha curato e organizzato la riunione del Consiglio, ospitata presso il complesso dei Cappuccini a Torino e nella quale sono stati approfonditi tutti i temi sul tappeto.

Il ruolo dei nostri rappresentanti è di fatto determinante nella costruzione di una politica internazionale di sostegno alle varie attività e di supporto alle nazioni nelle quali l'alpinismo si sta sviluppando come fenomeno emergente.

Il futuro immediato comporterà anche per noi la possibilità di aumentare l'integrazione e la comunicazione fra le attività internazionali e le nostre attività interne, per un reciproco beneficio.

Nel CAA (Club Arc Alpin) è stato attuato lo spostamento di sede da Vienna a Monaco, con le conseguenti delibere e ratifiche statutarie. Con queste anche un assetto istituzionale variato ha consentito l'avvio di tre commissioni operative,

(succintamente Rifugi e sentieri, Alpinismo, Ambiente), che possono operare con proposte costruttive per quanto riguarda gli specifici settori nell'ambito geografico delle Alpi. Romane da fare un valutazione sull'opportunità di avviare e costruire un sistema di riferimento che a livello europeo raccolga le esigenze di tutte le associazioni alpinistiche e che abbia come ambito di attività tutte le aree di montagna.

Innanzitutto per noi stessi, che ci occupiamo anche di Appennini, e poi per avere coscienza che l'area alpina è solo una parte delle montagne d'Europa, così come non sono solo i paesi con montagne ad avere club alpini di significato notevole.

Continua sempre l'attività del CAI nell'organizzazione specifica che organizza e gestisce il diritto di reciprocità nei rifugi e che consente di accedere alle strutture di tutti i paesi aderenti, con gli stessi diritti e trattamento dei soci nazionali.

Anche solo per un plauso e un ringraziamento per l'impegno, i componenti del CAI in queste associazioni internazionali sono:

#### UIAA:

Paola Gigliotti: eletta nel Board dall'Assemblea UIAA;  
Silvio Calvi, componente designato dal CAI nel Consiglio UIAA;  
Renato Moro, presidente della Expedition Commission  
Giancarlo Dal Zotto (Mountaineering)

Corrado Angelini (Medical)  
Oscar Casanova (Mountain Protection)  
Stefano Tirinzoni (Access and conservation)  
Carlo Zanantoni (Safety)  
Armando Mariotta (Ski Mountaineering, rappresentante FIS)  
Gian Paolo Covelli (Youth)

#### CAA

Marco Tieghi (Presidente Commissione Rifugi e Sentieri)  
Rino Zocchi (Commissione Alpinismo)  
Marco Agnoli (CAA Commissione Ambiente)  
Samuele Manzotti Rappresentante nell'associazione per la reciprocità rifugi

#### COMMISSIONE ALPINISMO UIAA

##### Rappresentante CAI

##### Gian Carlo Del Zotto

La Commissione Alpinismo si è riunita in primavera in Turchia ospite della Federazione Alpinistica Turca e in ottobre in Canada in concomitanza con l'Assemblea Generale dell'UIAA.

Nella Commissione è entrato in rappresentanza della Federazione Russa, Iori Baikovski, Guida Alpina.

Questa presenza è molto gradita in considerazione dei rapporti che possono essere instaurati con la Federazione Russa.

Anche la Commissione Alpinismo è in attesa degli sviluppi e degli esiti della ristrutturazione dell'UIAA per poter individuare meglio il proprio ruolo e i propri compiti futuri.

Grande attenzione è dedicata alla

posizione e ai rapporti con il Club Arc Alpin che ha istituito una Commissione Alpinismo simile a quella dell'UIAA. Prosegue con impegno l'opera del Gruppo di Lavoro Esperti Legali di cui faccio parte dopo essere stato il coordinatore per tre anni. Appaiono sempre più pressanti i temi della responsabilità. Nel Gruppo di Lavoro che si occupa del riconoscimento e della verifica da parte dell'UIAA del possesso dei requisiti tecnici e culturali degli Istruttori Volontari di Alpinismo, Sci Alpinismo Arrampicata ed Escursionismo ha fatto ingresso il nostro Prof. Claudio Melchiorri, attuale Direttore della Scuola centrale di Alpinismo del CAI.

#### **COMMISSIONE SCIALPINISMO UIAA Rappresentante cai Armando Mariotta**

Preliminarmente è opportuno ricordare che lo scialpinismo, inteso come sport organizzato a livello competitivo con i suoi regolamenti e le sue gare, è stato riconosciuto ufficialmente dall'UIAA nel 1999 dopo l'assemblea generale di Atene. Formalmente l'ingresso è avvenuto con un "conferimento" delle attività e dell'esperienza internazionale maturata precedentemente da parte del C.I.S.A.C. "Comité International Ski Alpinisme de Competition", associazione internazionale fondata nel 1991 a Barcellona, nell'I.S.M.C. "International Council for Ski Mountaineering Competitions", apposito settore dell'UIAA statutariamente delegato a gestire all'interno della stessa lo sport dello scialpinismo. L'I.S.M.C. si è collocato a fianco dell'I.C.C. "International Council for Climbing Competitions", delegato invece allo sport dell'arrampicata sportiva. L'arrampicata su ghiaccio invece non è ancor un vero e proprio settore ma solo una commissione.

La governance dell'I.S.M.C. è stata dallo statuto UIAA assegnata ad un'Assemblea Generale, formata da tutte le Federazioni Sportive e dai Club Alpini Nazionali interessati allo scialpinismo, ad un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea e ad un Comitato Esecutivo. Il diritto di voto nell'Assemblea Generale compete alla Federazione Nazionale delegata, normalmente dal Comitato Olimpico Nazionale, alla gestione dello Scialpinismo nella singola Nazione. Per l'Italia sono membri dell'I.S.M.C. il C.A.I. e la F.I.S.I. Il diritto di voto nell'assemblea generale compete

alla F.I.S.I.

L'I.S.M.C. e l'I.C.C. pur non avendo autonomia giuridica hanno avuto dallo statuto UIAA la piena autonomia operativa nella gestione dei singoli sport. Nel corso del 2006 l'attività dell'I.S.M.C. si è da un lato concentrata nell'organizzare nel migliore dei modi la parte sportiva, sia a livello di affinamento dei regolamenti che di organizzazione degli eventi internazionali (Coppa del Mondo, Coppa Europa, Campionato del Mondo, Gare Open, Gare del settore High Range International), che di relazioni con il Comitato Olimpico Internazionale per ottenere il riconoscimento dello Scialpinismo come sport olimpico, che di ingresso di nuove nazioni e dall'altro è stata coinvolta nella grande discussione ideologica e politica sulla futura struttura dell'UIAA.

Tra gli eventi internazionali cito primo fra tutti il III Campionato del Mondo, organizzato in Italia nelle due prestigiose aree del Monviso e del Mondolè. L'occasione è propizia per evidenziare, al di là delle posizioni pro e contro le gare ascoltate in varie occasioni, il grande contributo volontario che i soci C.A.I., Istruttori ed aiuto Istruttori delle Scuole di Scialpinismo, membri del Soccorso Alpino ed appassionati hanno voluto conferire affiancandosi agli uomini della F.I.S.I. con uno sforzo organizzativo non comune, premiato dai consensi ricevuti dagli atleti delle 34 Nazioni che hanno partecipato alle quattro specialità previste nel Campionato (Coppie, Singoli, Cronoscalata e Staffetta).

La discussione politica si è concentrata sulle proposte di modelli organizzativi per l'UIAA, valutando a livello I.S.M.C. quale poteva essere quello migliore per il nostro sport nell'interesse della sua completa autonomia, anche giuridica, del contenimento delle quote associative per i propri membri, dell'ingresso nei giochi olimpici invernali del 2014 e dell'apertura a nuove nazioni. Personalmente con il pieno appoggio della F.I.S.I., come membro con diritto di voto in assemblea, ho sostenuto con altre Federazioni il modello che avrebbe portato alla scissione dei singoli settori dell'UIAA con la costituzione di distinte Federazioni Internazionali unite da un "ombrello" associativo di secondo livello, costituito dalle stesse subito dopo la scissione. Tale modello avrebbe assegnato ai singoli settori piena autonomia giuridica,

contenuto i costi alle Federazioni, tipo la F.I.S.I., interessate ad un solo sport e comunque permesso momenti di discussione congiunta nella "casa comune associativa". Il risultato finale della votazione non ha approvato la mozione Italiana e delle altre nazioni, ha sancito l'uscita dall'UIAA dell'arrampicata ed ha scelto un altro modello per gli altri settori.

A questo punto, dopo aver accettato democraticamente la volontà sovrana dell'Assemblea Generale, non ci rimane che impegnarci tutti insieme nel riscrivere lo Statuto della nuova UIAA e delle sue "Branches" sportive con il giusto spirito di collaborazione.

#### **COMMISSIONE GIOVANILE UIAA Rappresentante cai Giampaolo Covelli**

Due eventi molto significativi hanno contraddistinto l'Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano nell'ambito dell'attività internazionale della Commissione giovanile dell'UIAA. Nel mese di giugno si è svolto al Centro Polifunzionale Bruno Crepez del Passo Pordoi un Seminario Internazionale per Accompagnatori giovanili (Youth Leaders) sul tema: "THE MOUNTAIN OF YOUTH (La montagna per i ragazzi), metodologie e applicazioni didattiche per formare i giovani alpinisti". Presenti i rappresentanti di Rep. Ceca, Corea, Germania, Georgia, Slovenia, Romania, Svizzera, Ucraina, Regno Unito, Spagna, Italia AVS e Italia. L'organizzazione è stata curata dalla Scuola Centrale di AG (SCAG). Sono intervenuti il Presidente Generale Annibale Salsa, il Vicepresidente Generale Umberto Martini, il Componente il Comitato di Presidenza con delega per l'AG Francesco Carrer ed il Presidente della Delegazione Veneto Giuseppe Cappelletto.

A conclusione dei lavori la SCAG ha preparato un CD che ha suscitato vivo interesse al punto che dalla YC-UIAA ne sono state richieste 100 copie da distribuire alle varie Associazioni aderenti sparse in tutto il mondo. Al suo Direttore Gian Carlo Berchi ed a tutto lo staff un sincero ringraziamento. Alla fine del mese di luglio, raccogliendo l'invito della Federazione Ucraina che per l'occasione ha abbassato l'età dei partecipanti da 18 a 16 anni, l'Alpinismo Giovanile del CAI ha partecipato alla: "INTERNATIONAL YOUTH EXPEDITION MT. ELBRUS 2006". Oltre agli italiani

hanno raggiunto i 5642 metri della vetta più alta del Caucaso e d'Europa i giovani alpinisti di Spagna, Germania, Svizzera, Austria, AVS e Ucraina. Al gruppo italiano, il più giovane fra i presenti, ottimamente preparato ed equipaggiato, sono state espresse parole di apprezzamento per la condotta tenuta durante tutto l'arco della spedizione.

Al Presidente della Commissione Centrale di AG Aldo Scorsoglio vive congratulazioni per il risultato raggiunto. La Youth Commission UIAA ha svolto due riunioni; nel mese di maggio a Peivoux (Francia) e nel mese di novembre a Ritten (Italia) organizzate rispettivamente dalla CAF e dall'AVS. Purtroppo alcune assenze, dovute ai cronici problemi di natura economica che non hanno consentito ad alcuni rappresentanti di essere presenti, non hanno permesso di sviluppare, come voluto, alcuni interessanti temi. Sempre buona la proposta dalle varie associazioni per i meeting giovanili che spaziano dai campi ai trekking, alla speleo ed a varie attività di tipo ambientalistico e ludico.

Continua ad essere ottima la collaborazione con la Commissione Centrale di AG in una comunione di intenti che ha come obiettivo il riconoscimento del ruolo dell'Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano in ambito internazionale.

Un ringraziamento particolare alla Presidenza del sodalizio per l'attenzione e sensibilità dimostrata.

#### **COMMISSIONE SPEDIZIONI UIAA**

##### **Rappresentante cai Renato Moro**

E' chiaro che dopo l'Assemblea Generale di Singapore, l'UIAA non è più quella di prima e la mancata chiarezza al suo interno, anche dopo l'Assemblea Generale di Banff, ottobre 2006, l'assenza di chiare e pianificate prospettive, fa sì che le Commissioni non possano operare con continuità e certezza. Vista la situazione alcune Associazioni hanno ritirato i propri delegati pertanto le Commissioni si ritrovano a non poter operare secondo regolamento. La Commissione Spedizioni nel 2006 ha pianificato in gennaio a Milano una riunione, disfortunatamente poco riuscita a causa del maltempo, ma che in ogni caso non avrebbe certo raccolto la metà dei delegati. Questo impedisce di fatto la regolarità delle decisioni prese. L'unica collaborazione che attualmente resiste

nella Commissione è tra tre dei quattro membri del Working Group. Da parte mia ho proseguito con molta fatica nel tessere e mantenere rapporti di collaborazione con le relative autorità governative e relative associazioni alpinistiche dei paesi himalayani soprattutto cercando di far fronte alle esigenze degli alpinisti e dei paesi ospitanti. I risultati ottenuti sono stati ottimi in Pakistan, dove la collaborazione con le autorità ha permesso di ottenere una serie di facilitazioni impensabili sino a poco tempo, con la Cina è stato formalizzato un accordo che permette l'accesso alle remote aree del Tibet dell'est e della Cina centrale e buoni sono i risultati ottenuti nel promuovere alcune aree di montagna con forme di alpinismo moderne, rispettose dell'ambiente e coinvolgendo le autorità locali nel mantenimento ambientale. In Sud America stiamo monitorando con le autorità argentine la situazione di sovrappollamento all'Aconcagua nell'ottica di trovare una soluzione. Certo questa situazione di incertezza all'interno dell'UIAA, anche a causa di una confusa e poco credibile azione di disturbo portata avanti dalla Associazione Arc Alpin, non può e non dovrà protrarsi ancora per molto tempo altrimenti la perdita di prestigio e di serietà comprometterà il lavoro svolto e impedirà un futuro all'Associazione. Credo che il CAI, socio fondatore dell'UIAA e dell'Arc Alpine debba farsi promotore presso le presidenze di una chiara, forte e decisa azione affinché non si perda il lavoro che da anni e del tutto disinteressatamente, le Commissioni dell'UIAA svolgono.

#### **COMMISSIONE SICUREZZA UIAA**

##### **Rappresentante cai Carlo Zanantoni**

Gli aspetti essenziali dell'attività si riferiscono a due riunioni ed a tre argomenti tecnici:

- Riunione CEN, 3-4 Maggio 2006
- Assemblea SafComm UIAA, Arco di Trento, 26 - 30 Settembre
- La proposta di prova delle corde con misura di assorbimento di energia a rottura su spigolo vivo
- Lo sviluppo di una norma sui freni per alpinismo
- La sostituzione del cemento plastico al ghiaccio artificiale nella prova standard delle viti.

Per quanto riguarda la riunione UIAA, da noi organizzata ad Arco, sono grato al

Presidente della Commissione Materiali e Tecniche (CMT), Giuliano Bressan per la sua collaborazione. A lui, ai colleghi Vittorio Bedogni e Claudio Melchiorri, ai membri della Commissione Lombarda Elio Guastalli ed Andrea Manes, infine a tanti volenterosi debbo la piena riuscita della riunione e della dimostrazione di sviluppi tecnici nel campo dell'organizzazione della sosta, tema pratico svolto durante la riunione di Arco. Per quanto riguarda gli studi tecnici, essi sono stati, come sempre, sviluppati in collaborazione con la CMT, in particolare con Vittorio Bedogni, Giuliano Bressan e Claudio Melchiorri. Desidero anche ricordare che l'attuale preminenza della CMT nell'attività tecnica UIAA e CEN si deve in buona parte al sostegno che da tanti anni il CAI ci sta dando.

#### **Riunione CEN**

Era organizzata per la revisione di norme in scadenza quinquennale. Ha avuto notevole impatto sull'attività della CMT e sulla riunione UIAA di Arco, perché sono state rimandate, per ulteriori studi, le norme su:

- Piccozze. Si è dichiarata incompatibile con le attuali tecniche di salita in parete di ghiaccio la definizione delle lame per piccozze tecniche, e rimandata la discussione a livello UIAA
- Viti da ghiaccio. Si è rimandata di un anno la decisione su un mezzo (cemento plastico YTONG o cemento cellulare) che potrebbe sostituire il poco affidabile ghiaccio artificiale nelle prove di laboratorio.
- Su pressante richiesta del CEN, si è deciso di affrettare i tempi per una norma sui freni (discensori, freni per assicurazione dinamica, "bloccanti" per arrampicata sportiva). È stato costituito un gruppo di lavoro, che sotto la guida del delegato italiano dovrà fare una proposta dettagliata per il 15 Gennaio 2007.

#### **Assemblea UIAA, Arco.**

Gli studi presentati dalla CMT hanno avuto successo, nel senso che:

- La prova di corde mediante la misura dell'energia assorbita fino alla rottura su spigolo vivo è stata considerata una valida proposta, al fine di semplificare e dare maggiore significato alla prova standard delle corde. Si è costituito un gruppo di lavoro, guidato dal delegato italiano, che condurrà confronti fra i risultati di parecchi laboratori e

produttori di corde. La CMT sta fornendo istruzioni per le modifiche delle apparecchiature dei laboratori e lo sviluppo del software. I primi risultati sono attesi per la prossima riunione UIAA (Maggio 2007).

- La proposta di norma sui freni, che la CMT propone dal '94, è stata in buona parte accettata. La tecnica di misura del fattore di moltiplicazione delle sforzo, sulla quale la CMT aveva proposto un rinvio al fine di completare i suoi studi, verrà inserita in modo semplificato nella proposta di norma da presentare al CEN entro il 15 Gennaio prossimo.
- L'uso del cemento plastico per la prova di viti da ghiaccio, studiato a cura della CMT mediante un tesi presentata all'Università di Padova, è stato riconosciuto come unica alternativa valida al ghiaccio artificiale. In questi termini il problema verrà presentato al CEN, che dovrà decidere (4 Aprile 2007) se sostituire il ghiaccio artificiale.

#### Studi e prove tecniche

Per quanto riguarda il lavoro svolto da chi scrive in collaborazione con la CMT, va detto anzitutto che il 2006 è stato un anno di ridotta efficienza, a causa della necessità di riorganizzare il nostro laboratorio in seguito al forzato abbandono del laboratorio dell'Università di Padova.

Ciononostante si è riusciti ad estendere il lavoro svolto nel 2005 a proposito di corde e freni, con prove che sono state per lo meno sufficienti a fare accettare le nostre proposte al congresso di Arco sopra citato. In particolare, per le prove di rottura statica dei freni siamo riusciti ad utilizzare ancora il laboratorio dell'Università di Padova.

Un lavoro non da poco è stato svolto alla torre, nel corso degli ultimi mesi dell'anno. Esso deriva da un'inattesa decisione presa durante l'Assemblea di Arco: quella di introdurre nella norma sui freni, per quanto riguarda i "bloccanti" (freni semi-automatici), una prova di forza massima e di corsa massima della corda. La delegazione italiana ad Arco si era espressa in maniera critica a tale proposito, sostenendo che la grande dipendenza di tali dati dalla qualità della corda usata rende la prova accettabile soltanto con margini di tolleranza talmente elevati da toglierle significato. La decisione contraria dell'Assemblea

(che purtroppo non aveva in questo campo l'esperienza che ha la CMT) ci ha sospinti a fare una lunga serie di prove alla torre di Padova, per dare al più presto ai nostri colleghi in UIAA e CEN la sensazione di quanto ancora siamo lontani dal poter prendere una decisione seria. Un lavoro più completo era da tempo in programma, ma sarà possibile soltanto dopo che il nostro laboratorio sarà di nuovo in funzione (Giugno 2007 ??). Ma questa è ormai una questione per il prossimo futuro.

#### COMMISSIONE MEDICA UIAA

##### Rappresentante CAI Corrado Angelini

L'attività UIAA è stata rappresentata dalla ripetizione annuale con aggiornamento del XIII° corso di Medicina di Montagna, che si è tenuto, con una settimana di insegnamento a Bressanone (febbraio 2006) ed una ad Arabba (giugno 2006). A tale corso concorrono l'Università di Padova, il CAI e la provincia Autonoma di Bolzano, ad esso hanno partecipato una ventina di medici, di cui tre medici del Soccorso Alpino, che poi hanno superato l'esame finale del corso.

Tale corso è accreditato UIAA per trekking e spedizioni.

Il 20 maggio si è svolta in seguito a convocazione del Consiglio Centrale CAI una discussione a Varese tra membri delle commissioni UIAA per focalizzare gli obiettivi collaborativi.

Si è svolta il 28-30 settembre 2006 la riunione della Commissione medica UIAA a Plas y Brenin, Swodonia, UK, nonostante l'improvvisa malattia (pancreatite) dell'organizzatore dr. David Hillebrandt. A tale riunione hanno partecipato 19 delegati di 18 paesi, ed il presidente della MedCom Buddha Basnyat. Vi è stato un contributo dei membri delle varie delegazioni con scambio di protocolli ed informazione di carattere sanitario, di ricerca in alta quota e di emergenza. La società alpinistica giapponese organizzerà un convegno in Giappone per il 25° della fondazione, invitando il dr. Basnyat e Milledge. E' stata approvata la linea guida di purificazione dell'acqua preparata dal tedesco dr. Thomas Kuppler e verrà inserita nel sito web dell'UIAA. In tale occasione è stato deciso di aggiornare le linee guida UIAA creando un commissione ad hoc composta da: Heleen Meijer, Volker Schoeffl, Thomas Kuppler, Corrado Angelini, Alexandra

Koukoutsis, e di pianificare un progressivo riaccreditamento dei corsi di medicina in montagna a fine 2007 (responsabile Patrick Peters).

La prossima riunione UIAA si terrà in Scozia prima del Convegno Mondiale della Società Internazionale di Montagna che si terrà ad Aviemore in Scozia il 3 ottobre 2007.

#### COMMISSIONE PER IL DIRITTO DI RECIPROCIÀ nei rifugi UIAA

##### Rappresentante CAI Samuele Manzotti

L'Assemblea delle Associazioni fondatrici si è svolta a Coira (Svizzera) il 9 settembre 2006 in concomitanza della riunione dei club affiliati al C.A.A., prassi che sarà adottata negli anni a venire.

Alla riunione, presieduta da Christian Cotting (CAS) e con Bruno Luethi segretario, erano presenti Claude Eckardt (CAF), Samuele Manzotti e Marco Tieghi (CAI), Thomas Urban (DAV), José Maria Nasarre (FEDME), Peter Grauss e Robert Renzler (OeAV).

Tra gli invitati Josef Klenner presidente C.A.A., Markus Eckert segretario generale C.A.A., Axel van Willigenburg (NKBV), Danilo Skerbinek (PZS), Michael Cafilisch (CAS).

Si decide che a partire dai conteggi del 2006 i club alpini accademici saranno menzionati separatamente in quanto proprietari di rifugi.

Il numero degli aderenti ai club affiliati è in tendenza negativa di 1742 unità, mentre si constata un aumento dei soci nelle associazioni fondatrici di circa 5000 unità.

Il mandato dell'attuale organo di controllo (DAV) è giunto a termine e viene affidata al CAS tale funzione per il prossimo triennio.

Si stabilisce che la segreteria della reciprocità, in data 1 gennaio 2007, passerà in gestione al C.A.A. e Markus Eckert assumerà le funzioni di segretario, fermo restando la piena autonomia delle riunioni delle associazioni fondatrici.

Viene deciso che la presidenza della conferenza del diritto di reciprocità sarà affidata al DAV per un anno.

Si propone inoltre, che dalla riunione del 2007, le associazioni indichino le cifre relative ai loro investimenti per la costruzione ed il mantenimento dei rifugi. Le modalità della ripartizione dei fondi sarà su questa base.

Il costo del bollino rimane fissato a €. 9,50 per quello collettivo e €. 40,00 per



quello individuale. Il contributo assegnato al CAI per il 2005 è stato di € 176.983,73. La prossima riunione per la reciprocità si svolgerà contemporaneamente all'assemblea 2007 dei membri del C.A.A.

#### **COMMISSIONE ACCESSO E CONSERVAZIONE UIAA**

##### **Rappresentante CAI Stefano Tirinzoni**

La riunione della Access and Conservation Commission della UIAA (nel 2006 la Commissione ha tenuto una sola riunione) è stata convocata dal Presidente Robert Pettigrew per il giorno 20 Agosto in Lima (Perù). La convocazione ha fatto seguito alla mozione presentata dall'American Alpine Club ed approvata dalla Assemblea Generale dell'UIAA tenutasi in Singapore il giorno 15 Ottobre 2005. Come è indicato nella mozione approvata dalla Assemblea Generale UIAA la necessità di un intervento della Commissione si è manifestata per i gravi problemi di accesso alla Cordillera Blanca, insorti dopo la emanazione del Regolamento del Parco Nazionale dello Huascarán, che introduce l'obbligo per chiunque intenda entrare nel Parco (e quindi accedere ad un qualunque monte o valle della Cordillera Blanca) di essere accompagnato da una Guida di montagna ufficialmente riconosciuta e conferisce inoltre alla Direzione del Parco il potere unilaterale di inibire l'accesso a zone del Parco per un intero anno. La pubblicazione del Regolamento, per fortuna non ancora entrato in applicazione, ha suscitato la decisa reazione di un socio dell'American Alpine Club, il famoso scrittore di montagna e storico conoscitore della Cordillera Blanca, Jim Bartle che ha sensibilizzato il proprio Club generando la mozione approvata dall'Assemblea Generale dell'UIAA.

La Commissione ha svolto una intensa e variegata attività di incontri e colloqui (sia a Lima, presso le sedi dei rispettivi enti o istituzioni, sia a Huaraz, sede del Parco Nazionale) con le seguenti istituzioni: il Presidente della Federation Peruana de Andinismo y Deportes de Invierno, il Direttore dell'Istituto Peruano del Deporte, il Presidente dell'Istituto Peruano del Deporte, il Presidente della Commissione Parlamentare per il Turismo, il Segretario Tecnico del Ministro del Commercio Estero e del Turismo, il Direttore del Parco Nazionale dell'Huascarán, il Presidente della

Associazione Nazionale Peruana delle Guide di montagna, il responsabile della Scuola delle Guide de Andinismo di Don Bosco en los Andes e con il famoso Padre Hugo De Censi animatore dell'Operazione Mato Grosso, i dirigenti di INRENA (Istituto Nacional de Recursos Naturales), i dirigenti dei sei Club di andinismo che aderiscono alla Federation Peruana de Andinismo y Deportes de Invierno (presenti circa 40 dirigenti e membri). Nei vari incontri abbiamo evidenziato come le forme di restrizione all'accesso provocano sempre riduzioni del numero dei frequentatori della montagna e quindi causano anche gravi ripercussioni negative sull'economia delle popolazioni che rimangono sulle montagne, che ricavano dal turismo di montagna una fonte di reddito considerevole; ciò è tanto più valido in un paese come il Perù dove la fuga dalle montagne verso la capitale Lima ha fatto divenire questa città una megalopoli di oltre 9.000.000 di abitanti (un terzo della popolazione totale della nazione!), con enormi e devastanti problemi di urbanizzazione e di degrado sociale e civile ("favelas", delinquenza, ecc.). In tutti gli incontri abbiamo registrato un forte interesse al tema sollevato e segnali di positiva attenzione per una parziale revisione del Regolamento del Parco. In particolare l'ultimo e definitivo incontro con INRENA, che è l'istituzione che più direttamente ha il potere di promuovere la revisione del Regolamento, è stato rassicurante e vi sono buone speranze per una positiva soluzione dei problemi. La presenza in Perù della Commissione, con i suoi rappresentanti provenienti da varie nazioni Europee (Italia, Spagna, Germania, Danimarca, Regno Unito) ed Americane (USA) e con la presenza anche del Segretario Generale dell'UIAA Jan Bonding, ha suscitato un grande interesse ed il lungo elenco delle importanti persone che hanno accettato di incontrarci ne è buona testimonianza. Devo anche rilevare che è stata una buona occasione per far conoscere l'UIAA in Sud America (pare che fosse la prima volta che un organismo ufficiale dell'UIAA apparisse in quel continente e tenesse incontri con Enti ed Istituzioni) e per far valere il peso della sua rappresentatività (quasi cento Club di Montagnismo e 2.500.000 membri di tutto il mondo). Nei vari incontri la Commissione non ha mancato di illustrare i contenuti della

"Argeo's Charter" che contiene utili e pratici consigli per lo sviluppo compatibile del turismo di montagna nei paesi in via di sviluppo.

La Charter è sul sito web della Commissione UIAA assieme ad un Power Point curato da me che ne illustra il contenuto.

#### **ATTIVITÀ NELLA COMMISSIONE NATURA E TUTELA AMBIENTALE DEL CLUB ARC ALPIN**

##### **Rappresentante CAI Marco Agnoli**

L'attività principale della commissione di cui faccio parte si è concentrata nell'incontro annuale che si è svolto a Shaan nel Lichtenstein nei giorni 5 e 6 maggio del 2006.

È stata la prima riunione ufficiale dopo la revisione dello statuto del CAA che ha rivisto nel numero di tre le commissioni tra cui appunto la commissione natura e tutela ambientale (Natur und Umwelt Schutz Kommission) composta come sempre da un delegato per Club Alpino ed in aggiunta da un componente del direttivo del CAA.

I componenti della commissione sono: Marco Agnoli CAI; Christian Kaufmann AVS, Juerg Meyer SAC, Heribert Beck LAV, Maja Bidovec PZS, Jean-Pierre Buraud CAF, Jean-Pierre Buraud rappresentante del direttivo CAA, Essl Josef OeAV, Stefan Witty DAV.

Nel corso della riunione è stato eletto il nuovo presidente Juerg Meyer.

I punti salienti:

- approvazione della versione "armonizzata" del documento sulla presa di posizione del CAA in merito all'energia eolica. Il documento è stato successivamente approvato nella riunione dell'Assemblea annuale del Club Arc Alpin svoltasi a Coira il 8 e 9 settembre del 2006,
- traffico motorizzato in montagna, in Italia e Francia viene sempre più sentito il problema del traffico motorizzato in montagna; a tale proposito viene deciso di costituire un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti del CAI e CAF affinché stendano un documento da proporre al CAA,
- proposta per un progetto CAA sulla formazione ambientale Juerg Meyer e Sthefav Witty sono responsabili per l'elaborazione di un documento base che deve essere posto entro la riunione del 2007 come documento di discussione, viene inserito in un piano a medio termine.

- convenzione delle Alpi: si sottolinea l'importanza di far conoscere ai soci dei Club Alpini questo strumento di sviluppo e tutela della regione alpina.

Viene discusso il metodo migliore per veicolare la conoscenza. A tale proposito viene illustrata una brochure realizzata dal PZS - Cai Friuli - OeAV Carizia dal titolo "noi alpinisti rispettiamo la convenzione delle Alpi.

Proposte al CAA:

- linee guida sui temi natura e protezione ambientale. Al posto delle posizioni CAA in merito ai singoli argomenti è sensato produrre un documento di massima CAA sui temi della natura e

dell'ambiente.

- contatti con l'Unione Europea:

realizzazione dei contatti rispettivamente - proseguimento con i diversi gruppi in Parlamento. Si suggerisce al direttivo del CAA di farsi promotore per l'Istituzione di un Gruppo della Montagna nel Parlamento Europeo.

Oltre alla riunione annuale rimangono attivi i contatti tra i membri della commissione:

- progetto per la costruzione sul Kleinen Matterhorn (Svizzera) di una torre con ampliamento della stazione a monte e nuovo albergo. La questione che ha avuto una notevole risonanza anche in

Italia è stata posta al direttivo del CAA che ha dato mandato al SAC di informarlo.

- Convenzione delle Alpi: sono in contatto con il nuovo segretario, dott. Marco Onida ( socio CAI), della segreteria permanente per la Convenzione delle Alpi al fine di informare i membri della commissione natura e tutela ambientale del CAA sugli ultimi sviluppi e coordinare le possibili sinergie  
Tengo informati su tutto quello che riguarda l'attività della commissione e sulle notizie che mi giungono dagli altri componenti la commissione rispettivamente la CCTAM e Silvio Calvi.

# Relazione Area Liguria Piemonte Valle d'Aosta

## GRUPPO REGIONALE LIGURIA

### Presidente Enzo Romano

L'anno 2006 ha segnato la nascita del "CLUB ALPINO ITALIANO - REGIONE LIGURIA".

Lo Statuto, approvato dell'Assemblea del Convegno LPV di Venaria del 20 Novembre 2005, modificato nell'Assemblea LPV di Giaveno del 26 Marzo 2006, ha avuto l'approvazione del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo il 17 giugno 2006.

Nell'Assemblea di Giaveno sono stati eletti:

Presidente: Enzo Romano

Consiglieri:

- Prospero Allaria (Imperia),
  - Marino Bernardinelli (Ligure),
  - Giorgio Cella (Chiavari),
  - Donatella Ferrari (Savona),
  - Pietro Guglieri (Bolzaneto),
  - Arturo Poli (La Spezia),
  - Paolo Viglietti (Albenga)
- Revisori dei Conti:
- Stefano Revello (Ligure),
  - Marco Lagomarsino (ULE),
  - Diego Leofante (Sampierdarena).
- Probi Viri:
- Adriano Bozzo (Chiavari),
  - Giacomo Cossu (Ligure),
  - Franco Zunino (ULE).

Tesoriere: Roberto Bozzo (ULE).

Nella riunione del 10 giugno sono stati nominati i Vicepresidenti (Donatella Ferrari e Giorgio Cella) ed il Segretario (Marino Bernardinelli).

Il giorno 1/7/2006 è stata convocata una riunione dei Presidenti delle Sezioni Liguri e del CDR per l'esame dell'attività svolta e da svolgere nell'ambito del tracciato dell'Alta Via dei Monti Liguri, sulla base di alcuni appunti ricevuti.

Nella riunione del 30 settembre è stata deliberata la convocazione dell'Assemblea Regionale per il giorno 12 Novembre e il 28 Ottobre è stato effettuato il sorteggio per la durata in carica dei Consiglieri in base alla norma transitoria dell'Art 7 comma 2 dello STATUTO REGIONALE.

Il 12 Novembre il CDR ha indetto la prima Assemblea Regionale Ligure, tenuta a Genova e ospitata presso la Sezione Ligure. E' stata di conforto la massiccia partecipazione delle totalità delle Sezioni e di 41 Delegati su 42 aventi diritto: i lavori si sono svolti in modo ordinato e celere e con proposizioni positive.

Il 26 Novembre ha partecipato all'Assemblea delle Sezioni di area LPV, tenuta sempre a Genova a cura delle Sezioni Genovesi. Anche in questo caso la presenza delle sezioni liguri è stata totalitaria (tutte presenti, solo due su delega), segno di grande interesse per il nuovo corso del CAI.

Nel contempo sono stati intrapresi contatti con le Amministrazioni Regionale e Provinciale, al fine di far conoscere la nuova struttura del CAI, la sua competenza e disponibilità a collaborare e proporre iniziative di sviluppo nell'ambito del territorio regionale. Interlocutori del Presidente sono stati l'Assessore Regionale all'Ambiente e l'Assessore Provinciale alla Protezione della Natura - Parchi ed Aree Protette - Fauna e Flora.

Il GR LIGURIA ha incoraggiato e favorito lo sviluppo del progetto del sentiero escursionistico "Via dei Feudi Carretteschi". Il sentiero, la cui cerimonia di presentazione ufficiale sarà tenuta a Finale Ligure il giorno 15/06/07, è legato alla storia della Famiglia Marchionale Del Carretto. Detto sentiero partirà da Finalborgo e arriverà a Santo Stefano Belbo, attraversando tre aree di pregio ambientale: il Finalese, l'Alta Val Bormida e le Langhe. A seguito della presentazione, il 16 giugno sarà inaugurato il sentiero con la partenza di un trekking che in 8 giorni porterà i partecipanti, attraverso un itinerario di 134 km., da Finalborgo a S. Stefano Belbo.

Infine il GR LIGURIA sta progettando un proprio sito internet il quale, nelle intenzioni, vuole raccogliere i dati salienti dell'attività del CAI della regione, trovando spazi adeguati, oltre che per l'attività degli organi dirigenti regionali, anche per le attività sezionali, con i relativi programmi, le manifestazioni e gli incontri. Il tutto dovrà essere esposto in maniera efficace, di facile ed immediata fruizione, con una veste grafica che dovrà essere sobria ma accattivante.

## GRUPPO REGIONALE PIEMONTE

### Presidente Gino Geninatti

Le attività del 2006 hanno visto la nascita nella primavera al Convegno lpv di Giaveno della struttura regionale, successivamente in settembre a Torino le sezioni piemontesi si sono riunite per la prima volta e dinanzi ad un notaio hanno

formalizzato la costituzione, tutte le pratiche per ottenere la personalità giuridica sono state inoltrate agli organi competenti, siamo in attesa di ricevere l'attestazione.

La sede è stata mantenuta presso i locali della Regione Piemonte assessorato alla montagna, l'ufficio, grazie all'aiuto di 5 volontari è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12, viene fornito alle sezioni e ai soci cai informazioni sui rifugi, sezioni, corsi, otp, tesseramento.

Nell'ottobre si è svolta a Genova l'assemblea dell'area lpv con la presenza dei tre gruppi regionali, mentre a fine anno si sono insediate tutte le commissioni regionali ed interregionali. Il cai piemontese sta elaborando con la Regione Piemonte la stesura della nuova legge sui rifugi e il catasto sentieri, altro settore che lo vede impegnato è il salone della montagna 2007.

## GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA

### Presidente Sergio Gaioni

Superati tutti gli adempimenti previsti per l'approvazione definitiva e per l'entrata in vigore dello statuto, l'assemblea regionale si è riunita il 24 marzo 2006 per eleggere il Presidente e gli organismi direttivi in modo da dare piena operatività al C.A.I. - Valle d'Aosta. Ospite della serata Sergio De Leo, socio della sezione di Aosta appena ammesso a far parte del Club Alpino Accademico Italiano. L'assemblea si è poi riunita il 19 giugno per la chiusura del bilancio della delegazione e per il bilancio preventivo 2006. Altre riunioni il 24 ottobre e il 21 novembre per importanti questioni, come quella tanto delicata e controversa delle cartoguide "Alpi senza frontiere" e la definizione delle quote di iscrizione, che anche per il 2007, come avviene da anni, sono uguali per tutte le sezioni valdostane.

Rapporti con l'Amministrazione Regionale. Oltre ai normali incontri di routine per le problematiche inerenti l'applicazione delle leggi sul contributo a sostegno delle associazioni sportive e al finanziamento degli interventi di manutenzione dei rifugi, sono da segnalare due interessanti collaborazioni: la prima con l'Assessorato Territorio Ambiente e Opere pubbliche per la riedizione dell'operazione di pulizia dei bivacchi alpinistici, l'altra con

l'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali per l'organizzazione di una serie di serate di proiezione in varie località della Valle per illustrare gli interventi di manutenzione e recupero dei sentieri escursionistici della Valle.

o Rapporti con altri Enti o Associazioni. Il 16 e 17 ottobre nella maestosa cornice del Forte di Bard, è stato organizzato in collaborazione con il Comitato Scientifico L.P.V. il Convegno "La Montagna attraversata: Pellegrini, Mercanti, Soldati". Al convegno, che ha riscosso lusinghieri apprezzamenti dalla stampa e dalle TV locali, hanno partecipato studiosi e autorità civili ed ecclesiastiche e più di ottanta soci provenienti da varie regioni d'Italia. Di questi, 23 si sono trattenuti anche al lunedì per una escursione guidata nella riserva naturale del Mont Mars sul percorso della storica processione da Fontainemore a Oropa. Continua la collaborazione con la Fondazione Trofeo Mezzalana in quanto il presidente rappresenta il C.A.I. - Valle d'Aosta nel consiglio di amministrazione della fondazione che organizza la più prestigiosa gara di scialpinismo internazionale.

Il C.A.I. - Valle d'Aosta ha presenziato inoltre a convegni e manifestazioni inerenti le finalità istituzionali del sodalizio organizzati da enti pubblici o privati. Tra i più significativi sono da ricordare:

- La giornata di presentazione e la serata di premiazione del Film Festival Cervino;
- La giornata culturale al Rifugio Monte Bianco;
- La presentazione del Tour di Alp-Trekking al Grand S. Bernardo;
- L'inaugurazione del Rifugio Chaligne e del Bivacco Clavalité;
- L'inaugurazione del Bivacco Cravetto del C.A.I. - Gressonnay;

A proposito di questa struttura, ricavata recuperando parte di un alpeggio nell'alto vallone di Stolen nel Comune di Issime, va un particolare ringraziamento a coloro che si sono impegnati per la sua realizzazione; non si raggiunge in auto, si inserisce perfettamente nell'ambiente circostante e porta lo stemma del C.A.I.

**COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE LIGURIA PIEMONTE VALLE D'AOSTA**  
**Presidente: Carla Rolando**

La Struttura interregionale ha

organizzato:

25 febbraio: congresso accompagnatori a Mondovì designazione candidati per commissione interregionale

**1 aprile:** Stage 10° corso AAG a Vercelli per la presentazione del corso e designazione comitato direttivo Scuola AG LPV

29/30 aprile - 1 maggio: prove di ammissione 10° corso AAG a Giaveno in val Sangone

**29/30 giugno -1/ 2 luglio:** prima fase 10° corso AAG ad Acceglio in Val Maira  
**1/2/3 settembre:** seconda fase 10° corso AAG allo Chalet de l'Epée in Val Grisenche

**25 novembre:** riunione Accompagnatori per vidimazioni e presentazione programma 2007 otp e otc

La Struttura si è riunita:

- 1 aprile a Vercelli
- 1 luglio ad Acceglio con la Scuola Ag LPV
- 28 ottobre a Savona con la Scuola AG LPV
- 25 novembre a Racconigi con la Scuola AG LPV

La Commissione si è riunita:

- 9 dicembre al Monte dei Cappuccini per l'insediamento nuova Commissione Interregionale
- 28 dicembre a Racconigi prima riunione nuova Commissione Interregionale di AG

**COMITATO SCIENTIFICO LIGURE PIEMONTESE**

**Presidente Federico Magri**

Nel corso del 2006 il Comitato ha focalizzato la sua attività nell'organizzazione e nello svolgimento del Convegno scientifico "La montagna attraversata: pellegrini, soldati e mercanti". All'organizzazione ha dato un determinante contributo la collaborazione fornita dal CAI di Verrei ed in particolare dal suo Presidente, Sergio Gaioni.

Il convegno scientifico si è svolto nei giorni del 16 e 17 settembre 2006 nella splendida cornice del forte di Bard (AO) e si è articolato in tre sessioni:

1. I segni impressi nel paesaggio delle Alpi occidentali dal transito legato alle manifestazioni della fede e della religiosità;
2. I segni impressi nel paesaggio delle Alpi occidentali dal transito commerciale e turistico;
3. I segni impressi nel paesaggio delle

Alpi occidentali dalle funzioni di controllo politico e militare.

Nel corso del Convegno sono state presentate 16 relazioni, tutte di elevato livello scientifico. In tutte e due le giornate è stato notevole il concorso di pubblico - mediamente oltre 50 partecipanti con punte di oltre 70 - e significativa la copertura data all'evento dai mezzi di comunicazione; infatti del convegno si è parlato nelle pagine regionali di importanti quotidiani nazionali ed estratti delle giornate sono stati mandati in onda sia dal TGR della valle d'Aosta che dal secondo canale della Radio della Svizzera Italiana.

L'augurio è di poter presto reperire i fondi necessari per una rapida pubblicazione degli atti del Convegno, arricchendo la collana di atti già pubblicati dal Comitato Scientifico.

**COMMISSIONE MEDICA L.P.V.**

**Presidente dott. Vanni Venturino**

La Commissione Medica Periferica L.P.V., nel corrente anno, ha impostato il suo lavoro in tre diverse attività: didattica, normativa e scientifica.

Come si era stabilito nella riunione del 27 maggio u.s., a Bergamo, la nostra commissione, in collaborazione con la Sottosezione CAI "Valli di Viù", il 7 luglio ha organizzato una serata didattica di medicina di montagna, presso il Centro Polifunzionale di Viù, con la presentazione di quattro relazioni:

- "La farmacia dell'alpinista" relatore dott. Flavio Chiarottino;
- "Alimentazione e montagna" relatore dott. Massimo Chiavarino;
- "Montagna per tutte le età" relatore dott. Marco Battain (in sostituzione del dott. Claudio Nuti);
- "Traumi in montagna" relatore dott. Vanni Venturino.

Grazie all'impegno del Consiglio Direttivo della Sottosezione CAI "Valli di Viù" e in particolare del suo Reggente, sig. Vittorio Barbotto, la serata è pienamente riuscita con una buona partecipazione di pubblico.

Da un punto di vista normativo, su incarico del Presidente del CAI Regione Piemonte, sig. Luigi Geninatti, con lettera datata 14 giugno 2006 è stato elaborato, in collaborazione con la Commissione Centrale Medica del CAI e con il Coordinamento Sanitario Regionale del S.A.S.P. (Soccorso Alpino Speleologico Piemontese), un documento che

definisce un elenco ufficiale di materiale medico-sanitario destinato ad una cassetta di pronto soccorso da ubicare nei rifugi alpini custoditi. Il documento, redatto in data 31 ottobre 2006, verrà inoltrato dal presidente Luigi Geninatti alla Regione Piemonte.

Ultimamente, poi, è stato approntato un poster che, con l'aiuto di grafici, riporta lo studio che la nostra commissione aveva effettuato, nell'agosto 2003, ad Alagna e Punta Indren:

**"Comportamento di alcuni parametri emodinamici in soggetti normali esposti acutamente all'alta quota, correlati ad eventuali disturbi riferiti"**. Il poster verrà presentato ed illustrato dal dott. Claudio Nuti al XXIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Generale che si terrà a Firenze nei giorni 23, 24 e 25 del corrente mese. Per il prossimo anno sono già previste due serate didattiche: ad Altare (Savona) nel mese di gennaio e Novi Ligure (Alessandria) nel mese di marzo con un programma da definire con le locali Sezioni CAI.

#### **COMMISSIONE TAM PIEMONTESE VALDOSTANA**

**Presidente: Franco Stuardi**

Nel corso del 2006 la Commissione TAM - PV (Piemontese Valdostana) sotto la presidenza di Giorgio Gnocchi ha focalizzato il suo interesse sul problema del turismo sostenibile in ambito montano.

Pertanto ha proseguito il lavoro progettuale incentrato sulle Valli Olimpiche (Val di Susa, Sangone e Chisone) dal titolo provvisorio "la montagna che vorremmo" iniziato nel 2005.

L'ipotesi di lavoro è di incrociare i dati sui trasporti e la ricettività di valle, sui sentieri esistenti, per creare un miglior sistema di trasporti, responsabilizzando anche gli Enti Pubblici sulla manutenzione e sull'accessibilità dei sentieri, sul miglioramento delle informazioni ai turisti, valorizzando quindi un comprensorio escursionistico ricco di segni antropici e bellezze naturali misconosciute.

Inoltre si è predisposta una relazione sulla linea ad alta velocità (TAV) in progetto per la Valle di Susa, ci si è soffermati sui seguenti punti:

- TAV in Val di Susa, un progetto da ripensare.

- Alcune riflessioni preliminari sull'Alta Velocità
  - TAV in Val di Susa, i numeri, il progetto.
  - Il trasporto ferroviario delle merci con la Francia
  - I progetti francesi ed europei, le direzioni dei flussi di traffico
- Questo studio è sfociato in un articolo pubblicato sulla Rivista del CAI "Lo Scarpone".

#### **COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO**

**Presidente: Ernesto Montaldo**

Il Corso di verifica per IA-ISA La costante evoluzione delle attività promosse all'interno della Commissione, guidata sino al 2006 da Luciano Bosso, unita alla continua ricerca di perfezionare quanto è stato espresso all'interno delle Scuole negli scorsi anni, ha portato all'avvio del II corso per Istruttori di Alpinismo e Sci Alpinismo puntando da un lato alla formazione di Istruttori veramente motivati e preparati in tutte le discipline e terreni, dall'altro ad una programmazione delle attività che risultino più funzionali e rispondenti alle nuove condizioni che si sono recentemente venute a determinare.

La Commissione in collaborazione con le Scuole Interregionali ha preparato per il 2006 un programma per la verifica dei nuovi istruttori con obiettivo unificare la didattica e la conoscenza della montagna in particolare per i seguenti argomenti:

- **Cultura generale, Didattica, Tecniche su ghiaccio e su cascate, Tecniche su roccia**
- **Neve e Valanghe, Autosoccorso della cordata, Scialpinismo e tecnica FIS**

Al corso verifica 2006 hanno partecipato 37 allievi provenienti da tutto il Convegno.

L'obiettivo della Commissione non è stato solo di creare nuovi istruttori IA-ISA ma di formare alpinisti che operando nelle proprie Sezioni possono arricchire il bagaglio tecnico culturale delle medesime.

Al termine di tale corso abbiamo ottenuto il seguente risultato: 21 promossi, 9 rimandati  
Elenchiamo qui di seguito le attività svolte:

#### **PARTE VERIFICA**

Attività: **CASCATE**

Località: VALLE D'AOSTA,  
Periodo: 04-05 febbraio  
Allievi presenti: 21,  
Istruttori presenti: 12  
Attività svolta: TECNICA DI SCALATA SU CASCATA, ASSICURAZIONE E PROCEDIMENTO DELLA CORDATA, TIPI DI GHIACCIO.

Attività: **NEVE E VALANGHE** Località: SAMBUCO VALLE STURA

Periodo: 4-5 marzo,  
Allievi presenti: 37,  
Istruttori presenti: 12,  
Attività svolta: NIVOLOGIA, AUTOSOCCORSO, ARVA, PROFILI NIVOLOGICI, RICERCA

Attività: **SCI ALPINISMO E TECNICA DI DISCESA FIS**

Località: VALPELLINE  
Periodo: 30-31 marzo, 1-2 aprile,  
Allievi presenti: 28,  
Istruttori presenti: 12  
Attività svolta: TECNICA DI DISCESA CON AUSILIO DI MAESTRI DI SCI - TECNICA DI SALITA, DISCESA, TOPOGRAFIA - CONDUZIONE DI UNA GITA, TRACCIA IN SICUREZZA E ORIENTAMENTO.

Attività: **TECNICA DI GHIACCIO E MANOVRE DI AUTOSOCCORSO**

Località: RIFUGIO CHABOD-GRAN PARADISO,  
Periodo: 16-17-18 giugno  
Allievi presenti: 40,  
Istruttori presenti: 20  
Attività svolta: TECNICA INDIVIDUALE, GRADINAMENTO E AUTOARRESTO, TRAVERSI, DISCESA, DOPPIE, ANCORAGGI, PROCEDIMENTO DELLA CORDATA, PIOLET TRACTION, MANOVRE DI AUTOSOCCORSO.

Attività: **TECNICA DI ROCCIA (IA)**

Località: ALPE DEVERO,  
Periodo: 17-18 settembre  
Allievi presenti: 18,  
Istruttori presenti: 12  
Attività svolta: SOSTE, ANCORAGGI, TECNICHE ASSICURAZIONE, DOPPIE, MANOVRE DI AUTOSOCCORSO.

Attività: **TECNICA DI ROCCIA (ISA)**

Località: SBARUA,

Periodo: 16-17 settembre

Allievi presenti: 21,

Istruttori presenti: 12

Attività svolta: SOSTE, ANCORAGGI, TECNICHE ASSICURAZIONE, DOPPIE, MANOVRE DI AUTOSOCCORSO

Attività: **CULTURA**

Località: TORINO,

Periodo: 11 novembre

Allievi presenti: 37,

Istruttori presenti: 20

**Il Corso di verifica per Istruttori di Arrampicata Libera**

Il corso di verifica progettato da componenti della nostra Scuola ha ottenuto il seguente risultato: 13 promossi, 2 rimandati, 2 bocciati

#### AGGIORNAMENTO ISTRUTTORI

Attività: **TECNICA DI ROCCIA E MANOVRE DI AUTOSOCCORSO**

Località: TRAVERSELLA,

Periodo: 01-02 ottobre,

Allievi presenti sabato: 52,

Allievi presenti domenica: 36,

Istruttori presenti: 12

Attività svolta: SVILUPPO DELLA CORDATA, MANOVRE DI AUTOSOCCORSO.

#### CONCLUSIONI

La Commissione in collaborazione con le Scuole Interregionali ha portato a termine con successo il progetto di verifica dei corsi per IA-ISA e IAL.

Il risultato è stato possibile grazie alla fattiva collaborazione dell'Alpinismo con lo Scialpinismo.

Per raggiungere gli obiettivi nel corso del 2006 molti sono stati gli incontri per aggiornamenti tecnici e le riunioni della Commissione con le Scuole Interregionali hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La preparazione dei nostri istruttori è fondamentale per la vita delle nostre Sezioni.

#### COMMISSIONE INTERREGIONALE LIGURE PIEMONTESE VALDOSTANA DI SCI DI FONDO ESCURSIONISMO

**Presidente: Guido Albertella**

In sintesi le attività di questa

Commissione interregionale di Sci di Fondo Escursionismo nel periodo Dicembre 2005-Dicembre 2006 sono state le seguenti:

1. Riunioni della Commissione

La Commissione si è riunita a Torino il 18 marzo, 21 Ottobre e 16 Dicembre 2006

2. Principali attività svolte:

- Il 17-18 Dicembre 2005 si è tenuto ad Echevennoz (Ao) l'annuale aggiornamento Istruttori (11 i partecipanti) e contestualmente l'incontro propedeutico per gli aspiranti istruttori (4 presenti), nonché l'incontro di formazione per Isfe interessati al futuro corso per esperto SVI. Il tutto con l'organizzazione della Commissione e la presenza di due Istruttori Nazionali della Scuola Centrale.

-Analogamente il 16- 17 Dicembre 2006 l'aggiornamento annuale degli Isfe ha avuto luogo a Clavière (Alta Val di Susa) . I titolari presenti sono stati 13, mentre il contestuale incontro di formazione per aspiranti Isfe è stato seguito da 5 candidati. In tale occasione è pure proseguito il percorso formativo per gli Isfe che parteciperanno al corso per esperto SVI.

La parte logistica è stata come di consueto curata da questa Commissione mentre per la didattica sono stati impegnati 1 Istruttore Nazionale della Scuola Centrale, 1 Istruttore Nazionale ed 1 Isfe-esperto del Servizio Valanghe.

**1- 2 Aprile 2006:** Week-end sciscursionistico nella zona dei Bagni di Vinadio (Valle Stura di Demonte): 23 i partecipanti.

**8 Ottobre 2006:** Convegno Nazionale di Bergamo: Presenti 14 Isfe-LPV

**18 Novembre 2006:** Modulo formativo per gli Isfe candidati al corso per Esperto SVI tenutosi a Cogoleto (GE) con la partecipazione di 9 Isfe.

3. Corsi ed attività

Cinque le Scuole SFE che hanno attivato complessivamente 9 Corsi (autorizzati con regolare nulla-osta), per un totale di 135 allievi: 32 dei quali (pari a ca. il 24%) hanno partecipato a corsi di fondo-escursionismo vero e proprio (livelli 'blu'-/rosso'). I restanti hanno frequentato il primo livello, che è propedeutico e si svolge quasi esclusivamente su anelli battuti.

4. Istruttori LPV

Il Corpo Istruttori dell' area Ligure Piemontese e Valdostana è formato da 33 persone, di cui:

1 Istr. Nazionale facente parte della Scuola Centrale; 1 Istr. Nazionale; 29 Istruttori (di cui 6 'fuori attività' ai fini assicurativi); 1 Istruttore emerito; 1 Istruttore Honoris causa .

#### COMMISSIONE ESCURSIONISMO E SEGNALETICA LPV

**Presidente: Ezio Boschizzo**

Nel corso del 2006 l'OTP per l'Escursionismo e la Segnaletica di area LPV, oltre alle normali attività di formazione, coordinamento e promozione escursionistica, ottemperati in una dimensione culturale volta ad accrescere le conoscenze personali e di gruppo, ha dovuto affrontare tutta una serie di problematiche organizzative quali l'avvicendamento al vertice della Commissione e l'adeguamento alle nuove norme Statutarie.

La commissione, tuttavia, è riuscita a mantenere le forze unite in uno spirito di collaborazione sereno ed altamente costruttivo.

L'impegno di tutto l'OTP è teso ad organizzare e svolgere tre appuntamenti fissi annuali, ai quali vengono invitati tutti gli AE di area LPV: **l'aggiornamento tecnico-culturale per gli AE ed il Convegno per gli Escursionisti LPV** (che di solito vengono indetti nel medesimo week-end), l'escursione interregionale LPV. Unitamente a queste, vi sono poi le altre attività organizzative e di supporto connesse con iniziative escursionistiche promosse dal Sodalizio e dai suoi organismi (Settimana Nazionale dell'Escursionismo, Trenotrekking, Progetto sulla Sentieristica, Manualistica), l'organizzazione e la direzione dei Corsi per gli Accompagnatori di Escursionismo, l'attività editoriale, la partecipazione a convegni ed incontri, la supervisione sui corsi sezionali di escursionismo, le verifiche dell'attività degli AE per la validazione dei libretti personali e per la tenuta dell'albo degli AE LPV.

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita 8 volte per sviluppare i seguenti progetti/iniziative:

#### 1- 3° Corso di qualifica EAI

(Escursionismo in ambiente innevato con utilizzo di racchette da neve) per n°12 AE LPV in attività non ancora in

possesto di questa qualifica, tenutosi in provincia di Cuneo nei giorni 27-29 gennaio, e risultati tutti idonei.

- 2- **13° Convegno LPV per Accompagnatori di Escursionismo e l'annuale Aggiornamento tecnico per AE LPV** con esercitazione pratica su "Aggiornamento su tecniche di sicurezza su terreno impervio" tenutosi a OULX-SIGNOLS (TO) nei giorni 1 e 2 aprile per n°125 partecipanti AE.
- 3- **6° prova valutativa** per n°39 aspiranti Accompagnatori di Escursionismo LPV, (provenienti dal 2° corso Propedeutico del 2005) svoltasi nei giorni 21/22 ottobre al Monte Bracco(CN) dei quali n°34 ammessi al **6° corso di Formazione AE LPV** che si terrà nel corso del 2007.
- 4- **14° Escursione Interregionale LPV in Val di Rhêmes (Valle d'Aosta)** svoltasi il 10 Settembre con n°150 partecipanti, organizzata in collaborazione con la Sezione CAI Aosta.
- 5- Pubblicazione dell'annuario **"Camminiamo Insieme"**;
- 6- Partecipazione a **Convegni, Aggiornamenti e seminari** di interesse escursionistico.
- 7- Attività di supporto e coordinamento per la **6ª Giornata Nazionale dei Sentieri** il 28 maggio nelle Sezioni appartenenti al Convegno LPV.
- 8- **Coordinamento settore LPV del programma "Trenotrekking 2006"**.
- 9- Attività di promozione e sensibilizzazione sull'importanza dell'**uniformità della segnaletica dei sentieri**, di partecipazione ai gruppi di lavoro sui vari progetti promossi dall'OTC.

Alle attività riguardanti i corsi (EAI, Propedeutico AE, Aggiornamento tecnico per AE) hanno validamente contribuito, oltre ai componenti della Commissione, altri qualificati AE particolarmente preparati sul piano delle tecniche escursionistiche o su aspetti culturali che fungono da istruttori per i corsisti o i partecipanti agli aggiornamenti in modo da garantire uniformità didattica e sostegno qualificato. Ad essi vogliamo rivolgere un ringraziamento per la preparazione dimostrata e per la disponibilità alle esigenze della Commissione.

#### COMMISSIONE L.P.V. RIFUGI

**Presidente: Domenico Broglio**

La Commissione L.P.V. Rifugi anche

nell'anno 2006 ha svolto il suo compito. A inizio anno aveva programmato l'ispezione di ben 27 rifugi individuando specialmente quelli che negli anni precedenti avevano ottenuto dei contributi e di quelli che avevano avuto delle visite dei NAS.

L'ispezione è stata fatta su 24 rifugi I problemi evidenziati sono sempre gli stessi:

- Problemi di messa a norma degli impianti.
- Lavori straordinari a causa di eventi calamitosi.
- Lavori sollecitati da ispezioni dei NAS.
- Lavori di ristrutturazione per invecchiamento dell'immobile.
- Lavori sollecitati dal gestore per migliorare il lavoro e nello stesso tempo migliorare l'ospitalità.

Altri due problemi che sarebbero ancora da risolvere sono: l'ICI sui Rifugi e la situazione dei Rifugi ex MDE.

Per quest'ultimi le Sezioni che li hanno in gestione vorrebbero investire per il loro miglioramento strutturale e di ospitalità ma hanno timore che questi investimenti non abbiano un buon fine.

Le Sezioni proprietarie lamentano di non avere risorse economiche per fronteggiare questi lavori si limitano a fare lo stretto necessario. In questi ultimi anni le situazioni sono molto cambiate ma c'è ancora molto da fare.

La collaborazione tra Sezioni proprietarie e gestori è notevolmente migliorata, di ciò ne beneficiano gli utenti. Non bisogna però negare che qualche lamentela c'è stata.

Anche lo smaltimento dei rifiuti ha avuto esito positivo; in effetti non si vedono più accumuli di bottiglie e lattine sparse nelle vicinanze dei rifugi, almeno per quelli custoditi. Non si può parlare di questa situazione nei bivacchi dove anche quest'anno, in qualche bivacco si è trovato di tutto e le Sezioni proprietarie hanno dovuto mandare a pulire e ripristinare ispettori sezionale con dei volontari.

Anche quest'anno la Commissione ha valutato tutte le richieste di contributo pervenute dalle Sezioni proprietarie che ammontano a Euro 112.000,00.

La Commissione Centrale ha messo a disposizione della nostra Commissione solo 63.000,00 Euro. Questo importo è stato suddiviso equamente a 9 Sezioni per 24 rifugi secondo le regole in atto della Commissione L.P.V. e del

regolamento rifugi del CAI. Sono state inviate le quietanze da firmare alle Sezioni proprietarie solamente alla fine del mese di novembre per questioni burocratiche. Ci scusiamo per tale ritardo con tutte le sezioni.

La speranza per l'anno 2007 è quella che la Sede Centrale trovi la possibilità di avere un importo maggiore da poter distribuire e risolvere i numerosi lavori da fare nei vari Rifugi.

La Commissione è stata rieletta in modo interregionale nel mese di novembre 2006. Sono stati eletti anche i Gruppi Regionali ai quali la nostra Commissione dovrà rendere conto, con l'auspicio che dopo un periodo di assestamento si trovino le forme più idonee per risolvere in parte i molteplici problemi dei Rifugi, per salvaguardare un patrimonio di indiscutibile valore storico e culturale del CAI.

#### COMMISSIONE LPV PER IL CICLOESCURSIONISMO IN MOUNTAIN BIKE

**Presidente: Marco Lavezzo**

Nel 2006 la Commissione si è riunita 5 volte e molto lavoro è stato realizzato anche grazie alla costante collaborazione via e-mail. Tra gli atti più importanti, è stato promulgato il **Codice di autoregolamentazione del cicloescursionista**, che si aggiunge agli esistenti Codici NORBA e IMBA, citati anche dalle "Tavole di Courmayeur", ed è rivolto in particolare ai Soci CAI che svolgono attività escursionistica in mtb sia in forma associativa che individuale. Nel 2006 si è svolto il secondo seminario di formazione per **Accompagnatore LPV di cicloescursionismo**. Ora l'albo AC/LPV comprende 47 Soci appartenenti a 21 diverse Sezioni. Il 19 Novembre si è tenuta al Monte dei Cappuccini di Torino la seconda giornata di aggiornamento, cui hanno partecipato 42 AC/LPV. Con la collaborazione degli AC e di altri Soci volenterosi e competenti, è stato prodotto il **Manuale di tecnica di guida**, con elencate e descritte le tecniche più corrette ai fini della sicurezza e del rispetto ambientale, ed è stata definita la **Scala delle difficoltà** per i percorsi cicloescursionistici. Per promuovere un accompagnamento consapevole, sono state inoltre redatte le **linee guida per l'organizzazione e la conduzione di gruppi in mtb**, rivolte a tutti coloro che guidano le escursioni sociali.

L'11 Giugno 2006 si è svolto a Pinerolo (TO) il **5° raduno intersezionale**, ottimamente organizzato dalla locale Sezione, con 123 partecipanti. L'appuntamento si rinnoverà il 23/09/07 a Chivasso (TO). Rispondendo all'esigenza di promuovere una frequentazione in mtb compatibile con l'ambiente, la Commissione è interlocutrice di Regione Piemonte e Provincia di Torino in merito alla gestione e al recupero delle **strade militari alpine** ed ha partecipato a numerose riunioni, assemblee pubbliche e incontri con i rappresentanti politici. Per divulgare lo spirito escursionistico che

anima il nostro modo di frequentare la montagna in mtb, il 2006 si è aperto con un lavoro febbrile per la redazione un **dossier tematico della Rivista**, pubblicato nel numero di marzo/aprile. Con grande piacere sono giunti contributi di Soci di Sezioni esterne all'area LPV, testimoniando la diffusione nazionale della nostra attività. Per conseguire un formale riconoscimento del cicloescursionismo a livello nazionale, in seno alla CCE si è insediato il **Gruppo di lavoro per le nuove forme di approccio tecnico alla montagna**, di cui fanno parte rappresentanti di questo OTP, ed è stato avviato un **censimento** delle

sezioni praticanti tramite un questionario pubblicato sullo Scarppone. A tal proposito, questo OTP è costantemente a disposizione per fornire supporto tecnico-organizzativo a tutte le Sezioni, non solo del Nord-Ovest, che intendono aprirsi a questa attività e intende promuovere la costituzione di analoghe Commissioni nelle altre Regioni. Le attività sono sintetizzate e costantemente aggiornate sul sito internet **www.mtbcai.it**, che contiene anche il calendario delle uscite in mtb organizzate dalle Sezioni LPV. Per contatti: info@mtbcai.it.

## Relazione Area Lombardia

### GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

**Presidente: Guido Bellesini**

Il 2006 è stato caratterizzato dal passaggio dal Convegno delle Sezioni Lombarde al Raggruppamento CAI - Regione Lombardia. Nell'Assemblea di primavera i delegati lombardi hanno eletto il Presidente regionale (PR), il Comitato Direttivo regionale (CDR), il Collegio dei Revisori dei conti, il Collegio dei Provvisori e il Comitato Elettorale regionale. Il neo CDR alla prima riunione, come previsto dallo Statuto, ha sorteggiato i nomi dei Componenti in scadenza al primo anno (Alliaud, Viviani, Zola), al secondo anno (Malanchini, Pozzi, Tieghi) e al terzo anno, (Brenna, Carlesi, Paladini, Sellari). Nell'Assemblea di autunno è stata consegnata una pergamena quale riconoscimento del GR ai Presidenti che si sono avvicinati in oltre trent'anni alla guida dei vari Comitati di Coordinamento, suggellando il passato e il nuovo ordinamento. Si è inoltre svolta una tavola rotonda che coinvolgeva il CDR, gli OTP, i delegati e i Presidenti di Sezione con tema "Perché associarsi oggi al CAI". La Regione Lombardia ha stanziato un cospicuo contributo per permettere alle Sezioni di far fronte alle numerose opere di adeguamento funzionale dei propri rifugi. Un Gruppo di lavoro del CDR, in collaborazione con Assorifugi, ha elaborato le linee guida da presentare in Regione per una LR sui rifugi. Si è chiuso il Progetto Interreg IIIA "Charta Itine-

rum", estendo il ringraziamento, avuto dal Responsabile regionale del progetto, per la buona riuscita e la professionalità dimostrata dai Soci delle Sezioni territorialmente interessate, includo anche la Coordinatrice del progetto Arch. Monica Brenna. Le Sezioni della Provincia di Brescia, coordinandosi, hanno stipulato una Convenzione per realizzare le azioni previste dal Piano Sentieri Provinciali. È stata inoltre sottoscritta una convenzione con Ersaf, l'Ente regionale delle foreste in vista di future sinergie. Proseguono gli incontri tra i Componenti del CDR e le Sezioni finalizzati a conoscere le attività svolte sul territorio. Si è svolta la consueta riunione con i Presidenti degli OTP per portare a conoscenza del CDR l'attività svolta e che svolgeranno il prossimo anno; lodevole l'impegno e la professionalità che i "nostri" qualificati volontari danno al sodalizio lombardo e nazionale. Nel 2006 il CDR si è riunito 10 volte, ringrazio i Componenti per l'impegno, la serietà e l'aiuto profuso per far fronte ai numerosi impegni in cui il CDR si è trovato. Alle riunioni hanno presenziato, alternandosi, i CC di nomina lombarda dando un apporto di competenza e sensibilità ai temi trattati. Un riconoscimento per la dedizione va anche ai Presidenti e ai Soci delle Sezioni e Sottosezioni, impegnati nelle numerose attività svolte sul territorio in nome e in sintonia con le finalità statutarie del CAI.

### COMMISSIONE

#### ALPINISMO GIOVANILE

**Presidente: Antonella Bonaldi**

Sono state organizzate diverse iniziative atte a creare occasione d'incontro tra le varie sezioni. Da segnalare, il raduno a Piamuro di Loveno, in collaborazione con la Sezione di Menaggio 1100 partecipanti, l'Attendamento intersezionale. 120 partecipanti, la Settimana estiva a S. Lorenzo in Banale, 26 partecipanti, e l'Escursione intersezionale con pernottamento al rifugio Roccoli Lora. È stato organizzato il 4° Corso per Aiuto Accompagnatori, che ha visto la partecipazione di 35 allievi, il corso di aggiornamento "Neve e Valanghe", in Valle Spluga, iscritti 60 Accompagnatori, il corso di aggiornamento "la geologia spiegata ai ragazzi", al Passo Crocedomini, e il Congresso degli Accompagnatori, svoltosi ad Olgiate Comasco, con 180 presenti che si sono confrontati sul tema: "Validità del gioco nel mondo AG Passato, presente e futuro.

### COMMISSIONE

#### MATERIALI E TECNICHE

**Presidente: Elio Guastalli**

Vari incontri d'aggiornamento presso Sezioni del CAI e Scuole di Alpinismo; collaborazione con la Scuola Regionale Lombardia d'Alpinismo. In laboratorio sono state effettuate prove di verifica sulla resistenza di cordini e fettucce in nylon kevlar e dyneema. La CLMT ha



collaborato all'organizzazione del Convegno internazionale UIAA di Arco.

È continuata la collaborazione con il Soccorso Alpino e Speleologico per il progetto SICURI IN MONTAGNA.

#### COMITATO SCIENTIFICO

**Presidente: Federica Gironi**

Il Comitato scientifico regionale è stato impegnato prevalentemente per la realizzazione del video sull'attività estrattiva in Valmalenco, in collaborazione con la Commissione cinematografica centrale. Gli Operatori naturalistici regionali hanno invece continuato a divulgare presso le sezioni le tecniche affinché i soci possano segnalare e avvistare il Gipeto.

#### COMMISSIONE TAM

**Presidente: Itala Ghezzi**

È stato distribuito alle scuole CAI e alle sezioni che ne hanno fatto richiesta il dvd sull'ambiente alpino. La commissione ha espresso il proprio parere sui lavori d'ampliamento del rifugio Benigni. Ha organizzato un fine settimana di aggiornamento per operatori regionali.

#### COMMISSIONE ESCURSIONISMO

**Presidente: Piera Martignoni**

Al corso propedeutico alla formazione di nuovi accompagnatori hanno partecipato 47 soci in rappresentanza di circa 33 sezioni. Il corso di aggiornamento obbligatorio per gli AE sul tema "la gestione delle emergenze" è stato articolato in lezione teorica ed esercitazioni pratiche il 26 marzo al Palamonti e l'11 novembre a Grandola e Uniti. Le lezioni sono state tenute dall'AE Vincenzo Palomba, che ha messo a disposizione una dispensa sintetica, ma esauriente, scaricabile dal sito

della commissione.

#### COMMISSIONE RIFUGI ED OPERE ALPINE

La Commissione ha come nuovo Presidente Enrico Carcano della Sezione di Desio in quanto l'ex presidente Manzotti è stato eletto Presidente dell'omologa Commissione centrale. Nel 2006 si sono tenute due riunioni: 11 marzo e l'11 novembre. È continuata la collaborazione con il Raggruppamento Regionale per la definizione di linee guida per la stesura di una legge regionale specifica per le strutture in montagna.

#### COMMISSIONE SCUOLE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO

**Presidente: Antonio Radice**

Il 2006 è stato l'anno dell'unificazione delle due Commissioni. Si sono svolte 6 riunioni al Palamonti di Bergamo. Si sono definiti i nuovi ruoli all'interno dove a fianco del Presidente Antonio Radice sono stati nominati due vicepresidenti: Luigi Terenghi per lo scialpinismo e Giuseppe Milesi, per l'alpinismo. Nel corso dell'anno sono stati impegnati 342 istruttori titolati di alpinismo e oltre 500 istruttori sezionali di alpinismo per un totale di oltre 842 persone, gli allievi sono stati circa 830. Nel settore dello scialpinismo impegnati 300 titolati e 250 istruttori sezionali per un totale di 550 persone che hanno seguito ben 450 allievi. La scuola regionale di scialpinismo ha organizzato un corso di aggiornamento per il proprio corpo istruttori sulle tecniche di progressione su ghiaccio verticale in Valmasino. Si sono conclusi il II° corso per istruttori di arrampicata libera e il 18° corso per istruttori di scialpinismo. Sono stati nominati

11 nuovi istruttori di arrampicata libera e 18 istruttori di scialpinismo. Nel mese di luglio sono state effettuate le selezioni per il 17° corso IA. Il 28 ottobre presso il Palamonti è stato organizzato un incontro con tutti i direttori delle Scuole di Alpinismo e di Scialpinismo della regione.

#### COMMISSIONE GRUPPI SENIORES

**Presidente: Dino Marcandalli**

Ha collaborato con l'OTC Escursionismo in un Gruppo di Lavoro su Nuove forme di approccio tecnico alla montagna. Ha organizzato, in collaborazione con l'OTC Escursionismo, il 4° Convegno a Calolzio-Corte, 14/10/2006, sul tema: "Il Socio CAI Senior nell'Escursionismo: Appartenenza e Specificità". Ha organizzato con la Sezione di Varese il 13° Raduno Regionale "Anna Clozza" a Brinzio - Campo dei Fiori, con circa 1000 partecipanti in rappresentanza di 32 Sezioni con Gruppi Seniores. Ha raccolto le gite proposte da 14 gruppi presentando il "Programma Intraregionale" con 623 giornate di gite o manifestazioni. Ha rafforzato la rete dei Gruppi Seniores organizzati, ora oltre 35. Ha partecipato al programma di identificazione di Gruppi Seniores extra Lombardi: individuati in Piemonte, Veneto Emilia Romagna e Roma.

#### SERVIZIO GLACIOLOGICO

Monitoraggi glaciali: sono stati visitati 86 ghiacciai (di cui 36 misurati alla fronte) e ulteriori 153 sottoposti ad osservazione fotografica. I risultati della campagna 2006 evidenziano un generalizzato ritiro delle masse glaciali lombarde. Verifica della struttura degli accumuli nevosi presso i sette siti nivologici. Organizzazione, in collaborazione con la Società Meteorologica Italiana, di due giorni di approfondimenti glaciologici.

#### ALPITEAM

**Presidente: Luigi Pozzi**

Alpitem ha svolto un aggiornamento roccia con tutto il corpo istruttori presso il Rifugio Albani e l'aggiornamento ghiaccio presso Riugio Branca. Nella palestra in Val Grande siamo andati con il corso dei ragazzi della comunità Arca per provare la tenuta della corda, dei cordini, della imbragatura e collaudato altri materiali; nessuna altra scuola ha chiesto di usare per i loro corsi questa struttura. Infine si è svolto il corso di alpinismo per i ragazzi dell'Arca di Como dall'8 Marzo al 24 Settembre.

## Relazione Area Trentino Alto Adige

### COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TAA

**Presidente: Giuseppe Simeoni**

Nella primavera del 2006 il Convegno Trentino Alto Adige si è riunito, sotto questa veste, per l'ultima volta, provvedendo ad esaminare le relazioni delle attività delle commissioni e vagliando allo stesso tempo le domande di contributo giunte dai vari O.T.P.E' stato preso in esame il bilancio contabile di chiusura e ripartiti i residui fondi alle varie Commissioni. Nel corso dell'anno diversi sono stati gli incontri fra le due delegazioni CAI Alto Adige e SAT. per giungere alla stesura di un regolamento ed un accordo di collaborazione che dovrà garantire la continuità. In particolare si è deciso di dare prevalenza a quegli O.T.P. che in questi ultimi anni hanno dimostrato regolare attività, che hanno il loro organico al completo e che regolarmente relazionano l'attività svolta, in occasione dei Convegni.

Non precludendo per il futuro la nascita e la costituzione, all'interno dei due raggruppamenti provinciali CAI. Alto Adige e SAT, di altre Commissioni purché funzionanti, ad oggi, l'accordo di collaborazione prevede il riconoscimento della Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile, della Commissione Regionale di Escursionismo e delle Scuole di Alpinismo e Sci-alpinismo.

Da sempre all'interno dell'Ex Convegno si è mantenuta una visione e 360° attivando collaborazioni con le varie Società di tutto l'arco Alpino, anche oltre confine, consci che le tematiche ed i problemi che portano alla sofferenza delle nostre montagne si possono risolvere solo seguendo una unitaria linea di condotta. Questo, unito al mantenimento di un buon rapporto con la base sociale ed allo sviluppo di una cultura della montagna, sarà il nostro impegno anche per il futuro.

### Commissione Interregionale di Alpinismo Giovanile

La Commissione Provinciale AG ha organizzato la Giornata Provinciale per l'Ambiente a Castelfeder l' 08/10/2006, alla quale hanno partecipato oltre 160 fra ragazzi e loro accompagnatori; un Camp a S. Lorenzo in Banale dal 30 luglio a 6 agosto 2006 con dodici ragazzi dei vari gruppi provinciali. Inoltre è stato stampato il calendario attività 2007 e alcuni componenti hanno aderito alla Giornata del Volontariato, organizzata dal Liceo Pedagogico di Bolzano "Pascoli" lo

scorso 17/12/2006. Durante l'estate infine per i ragazzi dell'ARCOOP di Laives sono stati organizzati due pernottamenti in rifugio.

La Commissione Interprovinciale AG TAA ha organizzato nel corso del 2006 il 7° Corso di Qualifica per Accompagnatori per AG, un aggiornamento meteo a Bressanone il 26/11/2006, il Congresso Regionale degli Accompagnatori a Bolzano il 04/02/2006 ed il Raduno Regionale AG ad Arco, in collaborazione con la locale Sezione SAT, il 24/09/2006.

### COMMISSIONE INTERREGIONALE DI ESCURSIONISMO

Nell'anno 2006 il Gruppo Regionale TAA CAI-SAT ha promosso e organizzato corsi inerenti all'attività escursionistica. Nel mese di gennaio ha organizzato in collaborazione con lo SVI al Passo Rolle il primo Corso INV per Accompagnatori titolati Sempre a gennaio il IV Corso EAI per AE titolati.

In marzo con la Sezione di Brunico il 10° Congresso degli AE. In maggio il 1° aggiornamento di topografia e orientamento. A settembre ha organizzato la 10° Intersezionale di Escursionismo. Il 7-8 e 14-15 ottobre il 11° Corso propedeutico per AE. In ottobre si è tenuto il 11° aggiornamento tecnico di topografia e orientamento.

### Tutela Ambiente Montano

Durante il 2006 sino state attivate le seguenti attività. Aggiornamento per Operatori Regionali TAM Alto Adige a Desenzano sul Garda (rinaturalizzazione degli argini del lago di Garda nel Comune di Desenzano), Fiera del Tempo Libero 2006 a Bolzano con la partecipazione della Commissione TAM Alto Adige, primo simposio TAM a Stresa sul lago Maggiore, sopralluogo da parte della Commissione TAM AA al rif. Vedretta Piana in Val Ridanna per una discarica abusiva, presa di posizione sul progetto di un impianto a fune in Val Martello, collaborazione con l'ufficio Parchi Naturali di Bolzano.

### Gruppo di lavoro -

#### Comitato Glaciologico

Anche nel 2006 il SGAA ha svolto la sua fondamentale attività di monitoraggio sui più importanti ghiacciai dell'Alto Adige, avvalendosi dell'opera di circa 30 operatori glaciologici, delle sezioni di Appiano, Bronzolo, Merano, Brunico e Vipiteno. I dati raccolti durante la passata campagna glaciologica, riferiti a 42 ghiacciai

osservati, hanno evidenziato il permanere di un complessivo stato di ritiro e riduzione delle masse glaciali. Fra le attività più significative svolte nel 2006 ricordiamo: attività didattica con conferenze e proiezioni di filmati, aggiornamento degli operatori SGAA e partecipazione allo Stage nazionale in Val di Susa. Inoltre continua la proficua collaborazione con il Comitato Glaciologico Italiano e con l'Ufficio Idrografico della Provincia di Bolzano, che utilizza per il suo archivio/ghiacciai i risultati della campagna glaciologica.

### Attività della Società degli Alpinisti Tridentini

Raggruppamento provinciale di Trento del Club Alpino Italiano

Il 2006 è stato caratterizzato, nell'aprile, dall'Assemblea Elettiva dei Delegati che a visto, assieme alla conferma dell'intera presidenza, un importante rinnovo del Consiglio Centrale. In sostituzione dei Consiglieri uscenti per scadenza statutaria, le votazioni hanno consentito l'ingresso di una nutrita rappresentanza delle realtà di Valle a conferma del radicamento territoriale della SAT.

Il dato organizzativo presenta la nascita delle nuove Sezioni di Magras e Ronzo Chienis, già all'interno della SAT come Gruppi, e il sorgere dei Gruppi SAT di Bondo-Breguzzo e di Campodenno. Così come per la struttura centrale, anche il rinnovo della dirigenza delle Sezioni si è svolto in modo regolare con l'aumento della presenza femminile con sette donne presidenti di Sezione.

Il rapporto con le Sezioni è costante sia attraverso la partecipazione alle varie iniziative promosse che tramite l'annuale Assemblea dei Presidenti nonché con gli annuali incontri di zona.

Gli iscritti sono aumentati di 750 unità. La SAT ha partecipato con proprie iniziative al Filmfestival Città di Trento con la cerimonia di consegna del Premio SAT che ha visto la premiazione di Cesarino Fava per l'alpinismo, di Oreste Forno per la categoria "sociale" e di Bepi Pellegrinon per la categoria scientifico - storica. Nella settimana del Festival è stato inoltre presentato, curato da Riccardo Decarli, il libro "Pareti rosa" che raccoglie, assieme ad una narrazione ragionata della storia internazionale dell'alpinismo femminile, le vicende personali e i curriculum di oltre 100 alpiniste trentine. Sempre in tema di pubblicazioni è da segnalare l'edizione, a cura di Claudio

Ambrosi, del Diario di Pino Prati, pubblicazione segnalata anche dall'inserito libri del "Sole 24 Ore".

Costante l'attività della Biblioteca anche nel 2006 con la presenza di oltre 2000 utenti e con un notevole incremento del patrimonio librario. La Biblioteca ha garantito, tramite la Commissione Bollettino l'uscita regolare dei 4 fascicoli annui del Bollettino SAT ed ha contribuito in modo determinante all'allestimento di 6 mostre temporanee ed alla gestione del Museo storico.

Momenti importanti sono state le celebrazioni dei 100 anni dei Rifugi Tuckett - Sella, Roda de Vael e Marchetti allo Stivo. Sul versante dei Rifugi è da segnalare la continua opera d'adeguamento, di sistemazione e di ricerca di fonti energetiche alternative (centraline idrauliche - eolico). Particolare cura è stata dedicata alla sentieristica con l'assunzione di un dipendente a tempo pieno che supporta, in modo professionale, l'attività in questo campo della Commissione e delle Sezioni.

Per quanto riguarda l'Alpinismo Giovanile, ferma restando la grande attività delle Sezioni, è da segnalare l'apertura di un positivo confronto con l'Assessorato competente sia in termini di sostegno economico all'attività che in termini di confronto politico con la prospettata

apertura di un tavolo permanente di confronto sulle tematiche giovanili. A livello di rapporti Istituzionali, la SAT mantiene uno stringente e autonomo confronto con la Giunta Provinciale, in modo particolare su ambiente e turismo. A tale proposito, la Commissione TAM, sempre in stretta sintonia con la Presidenza e il Consiglio Centrale, ha elaborato una serie di documenti sui problemi ambientali (Parchi, utilizzo Mountain Bike, Progetto sviluppo Tremalzo, Val dei Mocheni).

Questa attività, sempre supportata da rigorose analisi tecniche e scientifiche, ha portato, dopo un serrato e stringente confronto con la Giunta Provinciale, all'apertura di due tavoli di confronto ed al delinearsi di un diverso approccio, da parte dell'amministrazione, sui problemi ambientali. All'interno dell'attività scientifica, che vede punte d'eccellenza nell'attività glaciologica e speleologica, è da sottolineare la nascita dei Gruppi di "Ricerca storica" rivolti in modo particolare alla documentazione relativa al conflitto 1915 -'18.

Sotto il profilo della sicurezza, grazie all'attività della Commissione "Scuole e sicurezza" è stato possibile mettere a disposizione delle Sezioni, attraverso l'intervento degli Istruttori, momenti dedicati alla prevenzione dei pericoli in montagna

(neve e valanghe, orientamento, progressione su ferrata e in cordata).

A fronte della cessazione del Convegno CAI Trentino - Alto Adige, continua è stata la collaborazione con il Gruppo Provinciale CAI Alto Adige con il quale si è sottoscritto un protocollo di collaborazione in modo particolare per quanto l'istituzione delle tre Commissioni Regionali Escursionismo, Alpinismo Giovanile, Scuole Alpinismo e Sci Alpinismo. A ciò si aggiunge il confronto annuo, attraverso il Comitato d'intesa, con l'Alpenverein Sudtirol che ha portato all'elaborazione di importanti documenti sul transito nei passi alpini e posto le basi per un confronto con la delegazione parlamentare regionale in riferimento alla firma dei protocolli relativi alla "Convenzione delle Alpi".

Il Congresso di ottobre, organizzato dalla Sezione di Arco, ha affrontato, dentro un'intensa settimana d'iniziativa, il tema "La montagna come equilibrio".

All'interno delle iniziative promosse in occasione del Congresso sono da segnalare il Raduno Provinciale di Alpinismo Giovanile, le mostre fotografiche e filateliche, le serate con Kurt Diemberger e con il Coro Castel della Sezione di Arco. Massiccia la presenza di soci e Sezioni sia durante la settimana che in occasione del Congresso.

# Relazione Area Veneto Friuli Venezia Giulia

## GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

**Presidente: Paolo Lombardo**

Nel corso dell'anno sono stati completati gli adempimenti previsti dalle nuove norme statutarie insediando anche gli organi tecnici, sette a valenza interregionale con il Veneto, e tre a livello regionale (sentieri, rifugi e speleo).

Il Friuli Venezia Giulia gestirà direttamente l'Alpinismo giovanile e la Medica, dopo aver concordato con il Veneto tutti gli aspetti finanziari ed organizzativi.

Numerosi sono stati gli interventi con la Regione soprattutto in fase di analisi di proposte di legge afferenti la montagna e le aree protette regionali.

In particolare è importante l'aver ottenuto la vaccinazione anti TBE per gli addetti alla manutenzione sentieri. Per questi è poi stata completata una proposta di regolamento della sentieristica regionale che costituirà il riferimento di una legge specifica che si confida promulgata nel 2007.

Attivo è stato il CAI FVG anche con interventi su alcuni progetti relativi ai demani sciabili e alla loro frequentazione.

Notevole l'impegno per garantire le dotazioni economiche previste per legge con le Comunità Montane per la manutenzione dei sentieri, con risultati positivi.

Sono in fase finale, e ne è prevista l'inaugurazione a primavera, dei rifugi Grauzaria, Casa Alpina di Valbruna di Sezioni CAI così come la ristrutturazione di alcuni importanti bivacchi nelle Alpi Giulie anche d'intesa con la Sezione di Tarvisio.

Continua il recupero delle memorie della I Guerra Mondiale in Carnia e nelle Valli del Natisone, mentre dobbiamo lamentare la mancata convocazione del Convegno Alpi Giulie a cura degli amici sloveni del PZS di Lubiana, che comunque si terrà nella prossima primavera.

Quest'anno è l'ultimo della fase di rodaggio del neo costituito CDR, che sarà totalmente rinnovato nella primavera del 2008, compreso il suo Presidente. Un grazie a tutti per l'impegno e la collaborazione prestata.

Specificamente gli organi tecnici di riferimento per il FVG hanno così operato:

## COMMISSIONE INTERREGIONALE VFG DI ALPINISMO GIOVANILE

Accompagnatori di alpinismo giovanile (AAG): 118 Accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile (ANAG): 18 Totale accompagnatori: 136. ad essi vanno

aggiunti 17 AAG idonei al 10° Corso AAG. Vidimazioni: 90 AAG, 5 AAG in sospensione e 23 non vidimati, più 18 ANAG.

Al Congresso annuale del 3 dicembre, svoltosi a Mestre (VE), organizzato dalla locale Sezione, hanno partecipato 114 AAG/ANAG, 22 fra Operatori sezionali ed aiuto AAG, 45 le Sezioni rappresentate e 15 ospiti.

Alcuni ANAG hanno partecipato al Corso di Aggiornamento sulla Meteorologia organizzato dalla Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile al Centro Polifunzionale B. Crepez al passo del Pordoi.

Sono stati effettuati 24 corsi sezionali di Alpinismo Giovanile, con la partecipazione di 381 ragazzi. Le Sezioni CAI operanti nell'Alpinismo Giovanile (di nostra conoscenza) sono ancora 52.

La Scuola Interregionale di AG, su mandato della Commissione Interregionale di AG ha organizzato il 10° Corso di qualifica e Formazione per Accompagnatori di AG con 18 allievi idonei e 17 nominati AAG.

Sono state effettuate 4 iniziative intersezionali di cui una nella ricorrenza della "Giornata per l'Ambiente" del CAI. Le riunioni della Commissione sono state 6.

## COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA VFG

Il 2006 ha visto la Commissione interregionale medica impegnata in corsi di aggiornamento e in varie conferenze medico-scientifiche.

In febbraio, su richiesta della locale Sezione del CAI, ha tenuto due conferenze a Vittorio Veneto su argomenti relativi al morso di vipera ed alla patologia da morso di zecche.

In maggio ha tenuto un'analoga conferenza a Claut, per la locale Sezione CAI, sul tema dei cardiopatici in montagna.

In giugno la Commissione medica VFG è stata chiamata a collaborare al 10° Corso di Qualifica e Formazione per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile VFG, che si è svolto presso la Casa soggiorno Alpino di Laggio di Cadore, con temi concernenti la fisiopatologia dell'età evolutiva, alimentazione in montagna, primo soccorso in montagna (parte teorica e parte pratica con esercitazioni e simulazioni).

Durante l'estate, in collaborazione con la Sezione CAI di Mestre e con un medico del Centro di salute mentale di Mestre, ha collaborato ad un importante studio pilota di "montagnaterapia" rivolto a pazienti con disagio psichico. Lo studio ha avuto

notevole successo e i risultati sono stati presentati in ottobre al Convegno medico-scientifico svoltosi a Milano e successivamente pubblicati sul "Notiziario" della Società Italiana di Medicina di Montagna.

In ottobre la commissione è stata impegnata in altre due importanti manifestazioni:

la prima a Belluno, nell'ambito dell'annuale prestigiosa rassegna scientifico-letteraria "Oltre le Vette". Sono state presentate due interessanti relazioni su particolari aspetti dell'Alimentazione in montagna" e su "Integratori in montagna: cosa è utile, cosa è dannoso";

la seconda, nel Veneziano, ha visto la collaborazione corale di tutta la Commissione per una giornata di relazioni medico-scientifiche nell'ambito della celebrazione del ventennale della fondazione della Sezione CAI di Mirano. Il tema del Convegno "Montagnaterapia: aspetti medici per chi ama la montagna" è stato affrontato attraverso argomenti relativi alle problematiche di pazienti cardiopatici, broncopatici, anemici, diabetici e psicopatici nell'affrontare la montagna, con particolare riguardo ai benefici che ne possono trarre.

Ha collaborato con la commissione un grande alpinista diabetico, Marco Peruffo. Infine i componenti la Commissione medica VFG sono stati impegnati, come ogni anno, in relazioni tecniche per i vari corsi di alpinismo in alcune sezioni del CAI del Biveneto.

## COMMISSIONE INTERREGIONALE RIFUGI VFG

**Presidente: Arturo Ongarato**

Nell'anno 2006 l'OTF rr.oo.aa. del VFG, in attesa della costituzione dei due distinti O.T.R., si è riunito tre volte a Conegliano ed una a Belluno; in quella precedente l'Assemblea dei Delegati sono state esaminate le richieste di contributi, nelle successive si è discusso del nuovo fondo rifugi, delle prospettive per le nostre strutture, si è poi provveduto alla raccolta dei dati aggiornati per i rifugi e alla divisione dell'importo assegnato come contributo per le manutenzioni una volta conosciuto quanto assegnato.

Nell'ultima riunione sono state esaminate possibilità e suggerimenti su come distribuire il fondo speciale.

Ultima considerazione è stata quella dell'attuale frequentazione della montagna e alla possibile nuova utenza cioè l'alpinismo giovanile.

# Relazione Area Toscana Emilia Romagna

## **COMITATO DI COORDINAMENTO DEL CONVEGNO DELLE SEZIONI TOSCO, EMILIANE E ROMAGNOLE**

**Presidente: Enrico Bettini**

L'attività conclusiva del Comitato di Coordinamento del Convegno TER è stata dedicata soprattutto alla convocazione delle Assemblee dei Gruppi Regionali che hanno dapprima approvato gli Statuti, e, dopo la loro ratifica da parte del CCIC, hanno insediato i nuovi organi dei GR: in Toscana ad aprile, in Emilia Romagna a dicembre. Il 13 maggio si è svolta a Porretta Terme l'Assemblea interregionale che ha preso atto dell'avvenuta adozione degli statuti ed ha concordato le linee di collaborazione futura fra i due GR, che oltretutto hanno in comune il crinale appenninico e il territorio di due parchi nazionali. Hanno anche deciso, per motivi di funzionalità ed efficienza, di mantenere come OTP interregionali quelli di Alpinismo, Alpinismo Giovanile e Sci di Fondo Escursionismo. Tutte le altre commissioni hanno assunto carattere regionale. Il Comitato ha concluso - sotto la guida di Alessandro Geri - il progetto del GIS sui sentieri del Parco delle Foreste Casentinesi, M. Falterona e Campigna, cofinanziato del Ministero dell'Ambiente e posto su Internet su dominio del CAI-TER (nel sito [sentierinatura-forestecasentinesi.it](http://sentierinatura-forestecasentinesi.it)).

Il Convegno ha collaborato con il GR Toscana per la manifestazione tenuta il 7 ed 8 ottobre a Maresca (Pistoia) finanziata dalla Regione Toscana e dagli Enti locali del territorio, consistente in un raduno escursionistico interregionale preceduto da un Convegno, presente il Presidente Generale Annibale Salsa e il vice presidente Francesco Bianchi, che ha celebrato l'anniversario della approvazione delle "Norme di Maresca" colà adottate nel 1950 su iniziative di sezioni emiliano romagnole e toscane a disciplina della rete dei sentieri; e che ha presentato la legge per la R.E.T. (Rete Escursionistica Toscana) che istituisce il catasto dei sentieri e - attraverso il regolamento - ne disciplina la gestione in collaborazione con le Sezioni del Cai Toscana. Al Convegno - presenti i Direttori del Ministero del Turismo e dell'ENIT e gli Assessori regionali al Turismo e all'Ambiente - hanno parlato per il CAI il presidente Salsa e il presidente del GR Toscana Focardi,

nonché, per la parte tecnica, Alessandro Geri, Alberto Bargagna e Angelo Nerli. Il Comitato - in ottemperanza alle disposizioni del Collegio Nazionale dei Probiviri - ha esaminato in primo grado il ricorso della Sezione di Palermo avverso al GR Sicilia in relazione al nuovo statuto di quel Gruppo Regionale, ascoltando le parti, valutando i motivi di dissensi e giudicando sui termini della controversia. Il Comitato si è riunito ed ha operato per lo svolgimento di tutti gli adempimenti di sua competenza e fino all'esaurimento del mandato.

## **COMMISSIONE TOSCO EMILIANO ROMAGNOLE DI ALPINISMO GIOVANILE**

**Presidente: Alberto Quattrini**

Si sono ampiamente rinnovati e insediati la nuova Commissione interregionale e il Direttivo della Scuola TER. La Commissione ha predisposto uno studio sui differenti gradi di impegno del territorio: sezioni con attività strutturata e titolati di AG, sezioni ove, non essendo presenti titolati, l'attività è in qualche modo svolta da soci sensibili alle problematiche giovanili, sezioni prive di attività specifica. Su questa base ha definito il programma che impegnerà anche il 2007, in particolare verso le Sezioni che hanno interesse a sviluppare l'attività.

Nel 2006 sono stati varati due corsi per aiuto Accompagnatori di AG: uno per le sezioni di Massa, Carrara, Pisa, Viareggio, Livorno, e uno per Firenze, Bologna, Sesto Fiorentino, Prato, Sansepolcro e la sottosezione di Pontassieve. Ne è stato preparato un terzo che inizierà a febbraio per Ravenna, Forlì, Imola, Rimini, Cesena, Argenta. Il tutto per formare candidati ai corsi-esame di qualifica per AGG.

In settembre la Scuola Interregionale TER ha organizzato a Recoaro un aggiornamento tecnico (rivolto agli Accompagnatori, ma aperto anche agli aiuto Accompagnatori) sul tema delle "corde fisse". E avviato uno di aggiornamento tecnico sull'ambiente innevato, da svolgersi nell'Appennino Modenese. La tradizionale gita intersezionale ha riunito oltre 200 ragazzi, provenienti da numerose sezioni. Un incontro di accompagnatori si è svolto in luglio al Catinaccio. Al ruolo centrale che bambini, ragazzi, adolescenti devono mantenere nelle attività degli AAG è stato dedicato in novembre a Parma il

convegno "Dalle scuole ai bambini". La Commissione ha sostenuto due iniziative internazionali: il gruppo di AG facente capo alla sezione di Massa che ha realizzato la spedizione alla Cordillera Blanca, avvalendosi della collaborazione del CNR di Pisa monitorando i ragazzi per studiarne le reazioni in alta quota; la cordata di ragazzi e Accompagnatori di Carrara e una di Piacenza che hanno partecipato alla salita dell'Elbrus organizzata da UIAA-YC con impegnati gruppi di AG di vari paesi europei. Da segnalare ancora l'uscita del consueto numero del periodico ITER, inviato a tutti gli Accompagnatori.

## **COMMISSIONE SCI DI FONDO ESCURSIONISMO**

**Presidente: Gaetano Cobianchi**

Programmi e attività delle Scuole e delle Sezioni impegnate in questa attività hanno svolto regolarmente la loro attività. A corsi svolti a Parma, Modena, Ravenna, Rimini, Pisa e Arezzo hanno partecipato 97 allievi. La Commissione invece ha avuto difficoltà per l'avvenuta indisponibilità dei componenti dovuta a ragioni familiari o personali: è stato per questo rinviato il corso di formazione aspiranti istruttori in primavera e a dicembre per mancanza di neve. Ma ha recuperato la funzionalità elaborando il programma 2006-2007 e tenendo a Pisa il 16 settembre l'assemblea degli istruttori che ha ratificato i programmi e provveduto alla formulazione delle proposte per gli incarichi poi attivate nelle sedi competenti. La Commissione ha portato a termine il completamento del CD Rom sulla didattica da distribuire agli istruttori come supporto per i corsi e per l'azione di indirizzo dell'attività delle Sezioni.

## **GRUPPO REGIONALE TOSCANA**

**Presidente: Riccardo Focardi**

Ottenuta la ratifica dello Statuto, nell'Assemblea delle Sezioni a S. Rossore (Pisa) il 1 aprile 2006, sono stati eletti il Presidente regionale, i membri del CDR, il Collegio Sindacale e il Collegio dei Probiviri. Nella successiva Assemblea del 2 dicembre, a Grosseto, sono state elette le Commissioni regionali TAM ed Escursionismo e la nuova Commissione regionale Rifugi e Opere Alpine. Nel 2006 hanno preso corpo concrete intese con la Regione Toscana. La più importante è stata la stesura, alla quale il

GR Toscana ha attivamente partecipato, del Regolamento di applicazione della RET (Rete escursionistica Toscana), che istituisce il Catasto dei sentieri e detta tutte le norme di comportamento relative alla sentieristica. Legge e Regolamento - esecutivi - che sono stati presentati ufficialmente il 7 di ottobre, a Maresca, in un Convegno organizzato dalla Regione Toscana, dalla Comunità Montana Montagna Pistoiese e dal GR Toscana al quale ha partecipato il Presidente generale Annibale Salsa. Il GR Toscana ha curato anche il raduno escursionistico interregionale a cui il convegno era abbinato. La Regione ha inoltre incaricato il GR (assicurando la relativa copertura finanziaria) della ricognizione e delle proposte per il ripristino dei quasi 500 km della Grande Escursione Appenninica (GEA), lavoro che dovrà essere terminato entro il 2007 e impegna tutte le Sezioni toscane dell'arco Appenninico. Infine il GR Toscana è stato invitato dalla Regione alle Giornate del Turismo svoltesi in giugno a Firenze con la presenza del Ministro Rutelli e poi, sempre a Firenze, dal 29 novembre al 3 dicembre, alla Festa della Geografia.

Il CD ha dedicato particolare impegno e coinvolto le Sezioni all'avvio dell'attività del GR, sia ai fini della attività del sodalizio, sia nei confronti del territorio. E' stata fra l'altro rinnovata la convenzione con il Parco delle Apuane, proseguita la collaborazione con il Parco delle Foreste Casentinesi, firmate nuove convenzioni per manutenzione o creazione di sentieri con le Province. In particolare una di essa, con l'APT di Siena, produrrà anche un completamento della rete e la pubblicazione della relativa carta provinciale in questa che è una delle zone più appetite dal turismo, anche straniero, in Toscana.

#### **COMMISSIONE ESCURSIONISMO TOSCANA**

**Presidente: Angelo Nerli**

Si è riunita 5 volte, di cui una coi rappresentanti della commissione emiliano romagnola e una col Presidente del GR. Altre riunioni ha tenuto il Gruppo Lavoro Sentieri, tra cui il 14.6 a Firenze assieme al Presidente del Gruppo regionale e della Commissione stessa, per avviare l'incarico regionale per il ripristino della GEA e programmare i sopralluoghi e la preparazione della segnaletica. Il Gruppo Lavoro Sentieri ha

inoltre tenuto in maggio un corso pratico di rilevamento in due giornate, con 20 partecipanti, ed ha preparato una giornata sull'uso del GPS per l'inizio del 2007 (coordinatori Pesì e Bellucci). La Commissione ha tenuto in aprile e maggio alla palestra di roccia di Monsummano, due giornate parallele (circa 40 partecipanti ciascuna) di aggiornamento tecnico (direttore Eredi) e curato la partecipazione di numerosi AE toscani all'aggiornamento interregionale TER.

La Commissione paritetica con il Parco Alpi Apuane (presieduta da Nerli che è rappresentante del CAI nel Consiglio del Parco) ha deciso di realizzare una Carta escursionistica aggiornata delle Apuane: E' stata anche aggiornata la convenzione che assegna il contributo alle Sezioni che provvedono alla sentieristica del Parco. A dicembre si è insediata la nuova Commissione che ha eletto Presidente Marco Bellocci e discusso gli orientamenti per gli accordi tra Sezioni ed Enti Pubblici in tema di sentieri, in coerenza con le forze e le finalità del CAI.

#### **COMMISSIONE TAM TOSCANA**

**Presidente: Marco Bastogi**

La Commissione ha portato a termine il mandato invitando alle riunioni i soci referenti TAM delle Sezioni per coinvolgerli e valutare la formazione della nuova Commissione, eletta a dicembre. Confermando le sue riserve su alcune scelte regionali, le ha estrinsecate prestando collaborazione al progetto di Parco Eolico sul versante Emiliano dell'Appennino, a tutela del paesaggio. Sugli impianti eolici e sul loro impatto, ha curato la lezione al corso per Operatori TAM dell'Emilia - Romagna, presso il Parco regionale Laghi Suviana e Brasimone. La nascita in febbraio di un mini coordinamento tra associazioni ambientaliste per la tutela delle Alpi Apuane ha prodotto comuni linee guida (varate a completamento della manifestazione nazionale "S.O.S. APUANE: Focolaccia il passo rubato" tenutasi nel giugno 2005), che sono state integrate ed approvate da WWF ed Amici della Terra. Si sono mantenuti i rapporti con la Regione Toscana (tavolo di concertazione tra le forze sociali: associazioni ambientaliste) e soprattutto con ARPAT, dove siamo presenti all'iniziativa "Conferenza permanente per la partecipazione sociale", assieme alle

altre associazioni ambientaliste. Da segnalare che la Commissione ha contribuito alla realizzazione di un calendario 2007 sulle Alpi Apuane (concepito da "La Pietra Vivente" anche per raccogliere fondi destinati ad un villaggio in Congo) ed ha collaborato ai corsi di escursionismo, per le lezioni su ambiente e territorio. E' riuscita inoltre a fare realizzare un documentario sul problema ambientale delle Apuane. Il dvd si compone di una presentazione dell'autore dedicata alla TAM e di due filmati di taglio diverso: uno che testimonia l'attività nelle cave, l'altro che nell'elogiare le peculiarità della regione e delle sue tradizioni, denuncia il grave dissesto che subisce questo territorio.

#### **GRUPPO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA**

**Presidente: Luigi Rava**

Il Gruppo Regionale ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dal Sodalizio dopo l'approvazione del proprio ordinamento da parte del CC in data 11 novembre 2006. Nel corso del 2006 il CD si è riunito 6 volte e l'Assemblea dei delegati 2 volte. Il Presidente ha partecipato a 2 Assemblee dei delegati del GR Toscana e all'incontro dei gruppi regionali indetto dalla Sede centrale a Milano il 21 ottobre 2006. Deciso sostegno del GR all'intensa e qualificata attività svolta dai propri Organi operativi quali le commissioni regionali TAM, per l'escursionismo e il Gruppo di lavoro per la sentieristica e cartografia regionale. Particolare attenzione è stata posta dal CD nel mantenere i buoni rapporti esistenti con l'Ente Regione, con le istituzioni territoriali e, per quanto di competenza, con i parchi e le aree protette esistenti nel territorio regionale. Malgrado la mancata erogazione di contributi regionali sulle LL.RR. 12/85 e 12/88, non è venuto meno l'impegno delle sezioni nella prevenzione degli incidenti in montagna con il raddoppio dei corsi di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera e la segnaletica e manutenzione dei quasi 6.500 chilometri di percorsi escursionistici di competenza delle sezioni del GR. Rinnovata la convenzione con il Servizio Sistemi Informativi e Telematici della Regione per l'aggiornamento del catasto cartografico e del sito web per la variazioni che si sono verificate nel 2006 lungo i percorsi escursionistici regionali.

Ribadito l'interesse sul progetto presentato dal GR nel 2005 per l'adeguamento e la messa a norma di tutte le strutture ricettive esistenti nell'ambito del territorio regionale. L'amministrazione regionale si è impegnata a sostenerne i costi che con ogni probabilità saranno "spalmati" su diversi esercizi.

Partecipazione del GR alla manifestazione di Maresca mentre non è stato possibile realizzare il consueto incontro nelle Foreste Casentinesi denominato "I colori del Parco". Con i contributi raccolti dalle Sezioni e dagli Organi Tecnici operativi a sostegno dell'iniziativa "Fondo di Solidarietà", sono stati devoluti 2.000 Euro alla Onlus "Alì 200" di Reggio Emilia per il completamento dei lavori della costruzione di un pozzo per l'approvvigionamento di acqua nel villaggio Mali di Gaye, a nord della falesia di Bandiagara.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria che si è svolta a Reggio Emilia il 28 ottobre 2006, alla presenza del Past President Roberto De Martin, sono stati assegnati riconoscimenti a soci che nell'ambito regionale e nelle rispettive sezioni hanno contribuito, col proprio impegno, a dare prestigio al Sodalizio. Il riconoscimento è stato consegnato ai famigliari di Testoni Angelo, Cappellini Piero, Pincelli Olinto e Beghi Mario e ai soci Gibertoni Gianfranco, Tamarì Oscar, Bettini Giorgio, Gorini Alessandro, Vici Lino e Marconi Piero.

#### **COMMISSIONE REGIONALE PER L'ESCURSIONISMO EMILIA - ROMAGNA**

**Presidente Sergio Gardini**

Nel corso del 2006 la Commissione Regionale si è riunita 5 volte. Inoltre la presidenza ha partecipato a tre incontri promossi dalla Commissione centrale per l'escursionismo ed ha partecipato alla settimana nazionale dell'escursionismo in Carnia, al Congresso/aggiornamento degli AE del Trentino Alto Adige, al Congresso degli AE del Gruppo Regionale LOM ed al Convegno sulla sentieristica a Maresca.

Inoltre, la Commissione Regionale, insieme a quella Toscana, ha provveduto al ricardino e all'aggiornamento degli albi dei rispettivi AE e realizzato un questionario per sondare le conoscenze generali degli Accompagnatori dei due Gruppi Regionali.

Nel mese di gennaio si sono svolti al Passo Rolle i corsi di qualifica e aggiornamento degli AEI Regionali: 8 i nuovi abilitati e 5 gli aggiornati. In aprile e settembre si sono svolti gli aggiornamenti degli AE della Toscana e dell'Emilia-Romagna ai quali hanno partecipato 128 Accompagnatori. Sempre per gli Accompagnatori dei due Gruppi Regionali si è svolto nel mese di novembre il Congresso/aggiornamento sui temi della sicurezza e delle responsabilità nel corso del quale è stata presentata la pubblicazione: "33 proposte di fine settimana nelle Foreste Casentinesi", frutto degli elaborati degli AE del corso di abilitazione 2005. Nell'ambito regionale dell'Emilia - Romagna sono stati organizzati nel 2006 17 corsi per i quali sono stati rilasciati i previsti nulla osta: 5 per corsi base, 7 per corsi avanzati, 5 per corsi in ambiente innevato.

#### **COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO EMILIA - ROMAGNA**

**Presidente Aldo Anzivino**

La Commissione si è riunita 8 volte durante il 2006. Gli incontri, tenuti presso le sedi delle sezioni CAI e presso le Direzioni di Aree Protette Regionali, sono risultati di grande utilità per migliorare la comunicazione e l'informazione presso il corpo sociale e all'esterno del Sodalizio. In attuazione del proprio documento programmatico triennale, la Commissione ha operato per costruire un rapporto di collaborazione e trasversalità con le sezioni, molte delle quali si sono rivelate sensibili ai temi della protezione ambientale, nominando un proprio referente TAM. Anche con gli Enti esterni, in particolare con gli Enti di gestione delle Aree Protette, è proseguito il rapporto di collaborazione e confronto sui temi della protezione dell'ambiente montano, recuperando una presenza cui le Direzioni dei Parchi hanno mostrato di tenere moltissimo. Parallelamente a queste azioni è proseguito il programma di formazione degli Operatori Regionali TAM, attraverso l'organizzazione di un Aggiornamento Tecnico tenuto nel Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone e con la partecipazione al Simposio Nazionale della TAM e ai convegni organizzati in Regione sulle problematiche ambientali.

Durante l'anno si è attuato il progetto mirante a migliorare la comunicazione, ritenendo necessario ed urgente rafforzare il sistema per raggiungere direttamente il corpo sociale e per operare il salto di qualità nei rapporti all'esterno, con gli Enti pubblici, privati e con le altre associazioni presenti sul territorio. Per conseguire tali obiettivi il progetto ha previsto l'attivazione di un sito web, atto a raccogliere le esperienze e le attività della Commissione, oltre che a segnalare i programmi e gli appuntamenti delle sezioni in tema di conoscenza, emergenza ambientale e tutela della montagna. Altresì è stato realizzato un pieghevole di presentazione della Commissione Regionale ed esplicativo delle azioni operabili dalla stessa in favore delle sezioni, da distribuirsi al corpo sociale. In chiusura d'anno è iniziato lo studio di un progetto suddiviso in più fasi che prevede, tra l'altro, la formazione degli Operatori Regionali in tema di conoscenza del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei "Siti della Rete Natura 2000", nonché l'operatività degli stessi sul territorio per il riconoscimento delle emergenze ambientali ed il monitoraggio dell'impatto delle attività del tempo libero.

## Relazione Area Centro Meridionale e Insulare

### GRUPPO REGIONALE MARCHE

#### Presidente Paola Riccio

Nel 2006 l'attività del G.R., dopo l'approvazione del relativo ordinamento da parte del C.C., si è svolta con due ADR nell'ultima delle quali (18 novembre) vi è stata la nomina dei componenti di tutti gli OTP regionali e la designazione dei candidati alle cariche in scadenza. Nelle quattro riunioni del CDR si è sviluppata l'attività dell'anno ed impostata l'attività 2007, sostenendosi le Sezioni per il completamento dei relativi ordinamenti entro la fine dell'anno come da regolamento. Il G.R. è stato presente a tutte le manifestazioni "istituzionali", ha contribuito alla realizzazione dell'incontro escursionistico delle Sezioni sul M.te Catria il 26 maggio, il Convegno annuale regionale si è tenuto a Jesi (AN) l'11 novembre, in occasione del centenario della fondazione della Sezione. Il tema "Jesi... 100 anni di montagna - dal pionierismo ai nostri giorni: i nuovi modi di andare in montagna" aveva la finalità, visto il particolare momento di transizione, di mantenere il legame della storia dell'alpinismo - e non solo - regionale tra passato, presente e futuro, vedere quali valori sono ancora presenti, come eventualmente reinterpretarli, come si vuole impostare e trasmettere il rapporto con la montagna negli anni a venire. Il Presidente del G.R. Marche è stato presente il 6 ottobre a Maresca (PT) ad un incontro per la presentazione della Rete Sentieristica Toscana (RET), valida occasione per confrontare l'analogo progetto marchigiano, ma anche un'opportunità per mantenere ed incrementare rapporti "di buon vicinato" con GR finitimi ed importante momento di scambio di idee, esperienze e progettualità. Con il contributo della C.C. Tam sono stati pubblicati gli atti del Convegno di Pesaro del dicembre 2005. Le Marche hanno altresì ospitato il 7° Congresso Nazionale degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile ad Ancona il 22-23 marzo, alla presenza del Presidente Generale in cui sono emerse tutte le problematiche relative al mondo giovanile. E' stata completata la segnatura di alcuni sentieri nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini come da convenzione stipulata unitamente al GR Umbria. Con l'iniziativa "Montagna per tutti" le sezioni hanno organizzato il 10 giugno uscite di solidarietà. Costante e continuo il dialogo con gli enti territoriali,

gli organi politici e le istituzioni in genere, per promuovere l'attività e la cultura del sodalizio. Nel 2007 si parlerà di "prevenzione" organizzandosi iniziative insieme al Soccorso Alpino e Speleologico regionale (SASM), per sviluppare una maggiore sensibilità all'interno del corpo sociale, per diffondere e divulgare l'attività e la conoscenza dell'ambiente montano all'esterno dell'associazione, ritenendosi la collaborazione congiunta reciprocamente indispensabile per attuare appieno i fini statutari di entrambe le associazioni. La giornata solidarietà "Montagna per tutti" sarà il 9 giugno. In previsione una nuova edizione del Premio Cantalamessa di alpinismo. Le Marche ospiteranno la terza settimana di luglio il Corso Nazionale ON. A fine anno il Convegno regionale verrà organizzato dalle sezioni della Provincia di Ascoli Piceno.

Grande l'impegno e lo spirito di collaborazione con cui Sezioni ed OTP hanno svolto la propria attività, hanno promosso e partecipato a tutte le manifestazioni organizzate dal G. R.: le modifiche statutarie rendono indispensabile una forte coesione interna, basata sulla condivisione degli obiettivi che possono essere raggiunti solo attraverso un dialogo continuo e trasversale con e tra tutte le componenti senza che ciò pregiudichi o in qualche modo alteri la specificità di ognuna, con il pieno convincimento che ognuna è indispensabile e necessaria. In tal modo il risultato di ognuno è il risultato di tutti e quindi da parte di tutti i soci marchigiani esprimo con commozione ed un pizzico di orgoglio un augurio sincero di buon lavoro ai sei componenti regionali eletti nelle diverse Commissioni Centrali. Tutti gli OTP nominati dall'ADR del 18 novembre alla prima riunione, su convocazione del P. R. ed alla presenza dello stesso hanno provveduto all'assegnazione delle cariche.

#### Commissione per la rete sentieristica Responsabile Sandro Selandari.

Per individuare il miglior metodo di acquisizione dei dati delle reti sentieristiche si è realizzato uno studio con l'Università di Urbino. I risultati sono stati presentati il 15 novembre alla 10<sup>a</sup> Conferenza Nazionale di ASITA nell'ambito di un workshop organizzato dal CAI. Sul territorio è proseguita la raccolta dei dati secondo il programma già concordato ed approvato, applicando il modello - coerente con la struttura dati

realizzata da Sit - Cai - ad un prototipo da estendere alla rete sentieristica regionale. La Commissione si è riunita tre volte. Importante l'attività di raccordo anche con enti territoriali e politici.

#### Commissione Regionale A.G.

##### Presidente Carla Ruello.

Nel 2006 tra febbraio ed aprile si è svolto il 5° Corso regionale per aiuto A.A.G. con 20 allievi di cui 7 di regioni vicine. Il clima di condivisione sulle tematiche affrontate durante le lezioni teoriche e pratiche è stato molto positivo e costruttivo, e ciò fa sperare in una ulteriore formazione avanzata e ad una presenza sul campo con i ragazzi, dei nuovi aiuto Accompagnatori. E' stato altresì organizzato un raduno regionale il 22 ottobre con la partecipazione di circa 100 persone. Nel 2007 la Commissione, oltre l'attività istituzionale, prevede un aggiornamento/incontro per AAG ed aAAG tra febbraio - marzo, un raduno regionale in ottobre. Particolare importanza sarà data ai ragazzi che da anni frequentano la montagna con l'AG e che ora per età ed esperienza meritano un'attenzione particolare per cui verranno organizzate uscite regionali spazianti nelle varie discipline in collaborazione con le Scuole del CAI Marche. Ulteriori impegni della CRAG Marche dipenderanno dalla funzionalità dell'eventuale Scuola Interregionale di AG del CMI.

#### Commissione Regionale S.F.E.

##### Presidente Stefano Papetti.

Il 25 novembre si è riunita la commissione iniziando subito la programmazione del primo corso intersezionale di sci fondo escursionismo e di telemark. L'impegno è proseguito con le uscite intersezionali, iniziativa che sta crescendo negli anni e che verrà programmata anche per l'inverno 2007 - 2008, oltre alla realizzazione di un nuovo corso di sci fondo escursionistico intersezionale al fine di consentire lo svolgimento di attività in aree territoriali in cui non sono presenti istruttori titolati ma che hanno soci interessati a svolgere questa attività. Proseguirà naturalmente tutta l'attività regionale per la preparazione dei titolati e per aspiranti istruttori.

#### Commissione Regionale Escursionismo.

##### Presidente Daniele Piccini.

Il 2006 è stato un anno un po' di passaggio in attesa delle decisioni e soluzioni conseguenti allo scioglimento del convegno CMI. Pertanto la Commissione ha partecipato unitamente



alla Commissione Catasto Sentieri alla raccolta dei dati acquisiti, ha organizzato il raduno regionale escursionistico tenutosi a Valpiana. Nel 2007, oltre a svolgere l'attività istituzionale con la predisposizione del regolamento interno, la CRE proseguirà la collaborazione con la Commissione per la rete sentieristica, svilupperà iniziative volte a diffondere l'attività e un congresso regionale degli A.E. proprio per organizzare l'attività anche formativa a seguito del nuovo assetto. Nella primavera del 2007 organizzerà nuovamente in occasione della giornata nazionale dei sentieri, un raduno regionale. Punto fermo sarà, come sempre, mantenere un costante e continuo rapporto non solo con le Sezioni ma anche con gli OTP ed il G.R.

**Commissione Regionale TAM  
Presidente David Fiacchini.**

Nel 2006 gli operatori TAM, titolati nel 2005, sono stati attivi e presenti insieme ad altri soci "operativi" TAM, alle tre riunioni della Commissione. Due i Corsi di Aggiornamento: uno sul tema dell'eolico a Cima Mutali - Monte Maggio ( PG) il 9 aprile e l'altro sul tema del Diritto ambientale a Porto Potenza Picena (MC) il 25 novembre. In ottobre si è svolto un weekend di studio ai Monti Gemelli (AP) finalizzato alla produzione di un cd sul tema dell'eolico per uniformare la didattica regionale sul tema. La CRTAM Marche si è attivata con Osservazioni alla VIA su progetti di impianti eolici in programma in varie zone - anche limitrofe a parchi o zone SIC e ZPS - della regione nonché sull'altra emergenza regionale data dalle attività estrattive ora anche con modalità sotterranee, previste in aree protette. Nel 2007 gli aggiornamenti verteranno in particolare su "gestione" e "qualità" di parchi ed aree protette, verrà raccolto materiale per un'indagine sulle aggressioni attuali e potenziali per l'Appennino Umbro - Marchigiano.

**Commissione Regionale del Comitato Scientifico**

**Presidente Franco Turbitosi.**

La Commissione ha iniziato a svolgere nell'anno 2006 l'attività ufficiale con un programma di attività tra cui la partecipazione al raduno delle sezioni marchigiane il 28 maggio, con serate di presentazione nelle sezioni dal titolo " I fiori del Monte Catria " e proiezione di diapositive dell'area interessata. La commissione organizzerà nel 2007 il Corso Nazionale per O.N. nel Parco Nazionale

dei Monti Sibillini, e in autunno un corso di " Meteorologia in montagna" per gli iscritti marchigiani.

**GRUPPO REGIONALE UMBRIA**

**Presidente: Daniele Ranocchia**

L'anno 2006 per il neo costituito Gruppo Regionale è stato caratterizzato in prevalenza dai lavori necessari per la definizione dello Statuto che, dopo una qualche sofferenza, è stato approvato dall'Organo Centrale nella seduta del 15 luglio 2006. Nel frattempo la Sezione di Foligno ha organizzato nella splendida cornice del Parco Regionale di Colfiorito il consueto Raduno Regionale 2006.

Superato il periodo estivo, nel mese di settembre si è riunita l'Assemblea dei Delegati Regionale per definire le linee di indirizzo per il nuovo Comitato Direttivo. Prima azione di quest'ultimo è stata quella di intervenire presso la Regione dell'Umbria per bloccare una iniziativa di legge finalizzata ad impedire la pratica degli sport acquatici nei corsi d'acqua della regione. L'iniziativa, promossa da alcuni soggetti privati interessati al monopolio di tali attività, è partita nel mese di agosto, quando l'attenzione dei più è rivolta ad altro, è stata bloccata con successo grazie all'azione coordinata che si è riusciti tempestivamente a mettere in atto tra tutte le associazioni di volontariato e professionistiche interessate a vario titolo all'argomento.

Altra attività di rilievo è stata quella di operare congiuntamente con le associazioni ambientaliste operanti sul territorio per proporre un candidato CAI nel consiglio direttivo del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Sebbene il Parco sia per l'80% nel territorio delle Marche, grazie ad un accordo con il corrispondente Gruppo Regionale, ed alla proposizione di un candidato forte per la sua alta qualificazione nel settore dell'ambiente, tutti hanno accettato di appoggiare il candidato del CAI umbro per l'unica posizione da ricoprire.

In ultimo, nel corso dell'ADR del 23 settembre, sono state costituite le Commissioni Tecniche Operative per l'Escursionismo, per lo Sci di Fondo Escursionismo e per la TAM. E' stata costituita inoltre una Commissione Tecnica Consultiva per l'Alpinismo Giovanile. Il poco tempo a disposizione non ha consentito alle nuove commissioni di operare in modo significativo entro l'anno. Nonostante le vicissitudini della transizione

le preesistenti commissioni hanno continuato ad operare portando avanti alcune significative attività.

In particolare la Commissione Escursionismo ha provveduto nell'anno al completamento della segnatura dei sentieri del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, per la parte di propria competenza, ed alla stesura delle relazioni tecniche relative a ciascun sentiero. Gli elaborati sono stati consegnati al Direttore del Parco nel mese di novembre 2006. Altra attività portata a compimento della Commissione è stata l'organizzazione del corso di aggiornamento degli Accompagnatori di Escursionismo del CMI. L'iniziativa, svoltasi a Colle di Nocera Umbra, ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di AE provenienti da pressoché tutte le regioni del Convegno CMI. Anche la Commissione Sci di Fondo Escursionismo ha portato avanti la sua attività nel primo scorcio del 2006. Per la seconda volta è stata in grado di organizzare un Corso Regionale di Sci di Fondo che ha visto, nei mesi di gennaio e febbraio, la partecipazione di oltre cento allievi, molti dei quali nuovi soci CAI. Questo può spiegare in parte il modesto incremento dei soci umbri rispetto all'anno precedente. L'unico istruttore di sci di fondo della regione è stato in grado di coagulare attorno a se otto aiuto-istruttori, grazie ai quali gli allievi sono stati seguiti ed avviati alla pratica dello sci nordico. Una particolare menzione merita la Scuola Intersezionale Umbra di Alpinismo e Scialpinismo "Giulio Vagniluca", che nel 2006 ha sviluppato una rilevante mole di attività, sia di formazione di base che di aggiornamento per istruttori e aiuto-istruttori.

Sul piano della formazione di base, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo è stato organizzato il Corso base di Scialpinismo (SA1), 6 giornate di formazione nel gruppo dei Sibillini con la parte finale sulle Alpi; nel mese di settembre si è svolto il Corso avanzato di Alpinismo su roccia (AR2), 6 giornate di formazione nel Gruppo delle Dolomiti di Brenta.

Sul piano dell'aggiornamento degli istruttori si sono svolti due seminari, uno su "L'ansia dell'istruttore" (relatore Marzia Martini) e uno su "L'apprendimento motorio nell'arrampicata" (relatore Marco Geri), e un Corso di arrampicata su ghiaccio verticale, tenuto da Stefano Zavka. Per concludere alcune cifre. I soci CAI dell'Umbria sono, al 21 ottobre 2006,

2.649, nove in più di quanto registrato nel 2005.

Stante la modesta attività il bilancio consuntivo 2006 ha visto uscite per 1.902,69 € ed entrate per 4.838,68 €, con un saldo attivo di 2.935,99.

Tra le poste in uscita la più significativa è quella costituita dalla stampa del Libretto Regionale 2007 per 1.296,00 €. Questa iniziativa riprende dopo una non breve interruzione a causa del transitorio dalla Delegazione al Gruppo Regionale.

Tra le poste in entrata figurano soltanto i finanziamenti erogati dal CAI Centrale al CMI che, sciogliendosi, ha provveduto a versare tutte le somme percepite a favore del CAI umbro al Comitato Direttivo Regionale per 4.732,72 €.

Come si evince da quanto sopra esposto qualche cosa si è iniziato a fare ma molto si deve ancora concepire e mettere in atto. La Delegazione lascia una storia ed una tradizione fatta di importanti momenti. Momenti che hanno visto il CAI dialogare con le Istituzioni, con le altre associazioni e, soprattutto, aggregare i soci delle diverse sezioni in un insieme coeso.

Perché tutto questo possa continuare e, se possibile, migliorare, è indispensabile un forte impegno da parte di tutto il Comitato Direttivo. Il mio, vi assicuro fin da ora, ci sarà.

#### **RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2006 DEL GR CAMPANIA**

**Presidente: Francesco Carbonara**

Il 2006 ha marcato la transizione dell'organo intersezionale del GR da "Delegazione", cioè emanazione rappresentativa delle sette sezioni campane (organo divenuto pletorico col tempo, costituito alla fine da 23 aventi diritto) a CDR, organo direttivo di cinque membri, eletti senza riferimento all'appartenenza sezionale, bensì solo a quella del GR Campania. Ciò è stato ottenuto essenzialmente per l'encomiabile lavoro di riforma svolto fino al 2005 dagli organi centrali, interfacciato, nel nostro caso, dalla Delegazione Campania, ma anche per il lavoro svolto all'interno del GR nel 2006. La ARD Campania, costituita da nove membri, ha preferito eleggere direttamente i membri del CDR e degli organi collegati, onde evitare possibili ambiguità indotte dalla creazione di un organo rappresentativo intermedio. La versione finale dello Statuto regionale del GR Campania è stato proposto il

6.4.06 dalla ARD ed approvato il 17.6.06 dal CC di indirizzo e controllo. Esso prevede un CDR costituito da cinque membri, eletti in vista delle deleghe di lavoro da attribuir loro, dal PR e dal past-president. Il CDR è stato eletto dalla ARD il 25.11.06, insieme alla Commissione elettorale ed ai collegi dei Proviviri e dei Revisori dei Conti. Riguardo alle attività "sul campo" del GR, esse si sono ovviamente svolte per iniziativa di gruppi di lavoro delle Sezioni, singolarmente od associate. Devo comunque osservare con piacere che, parallelamente al crescere di rilevanza degli organi di governo intersezionali, tutte le attività che hanno luogo nel GR sono ormai generalmente improntate a carattere intersezionale. Ciò certo è frutto del progresso della comunicazione, ma anche di un mutato spirito associativo, che si libera sempre più dal localismo della sezione, ritenuto spesso, e giustamente, limitativo. Fanno testo due iniziative importanti, ormai ben consolidate: il calendario regionale delle attività, elegante libretto "formato tasca", nel 2006 al suo terzo anno di vita, vero vademecum per il socio CAI Campania, e la rivista semestrale, dalla splendida grafica, edita dalla sezione di Napoli, l'"Appennino meridionale", anch'essa nel 2006 al suo terzo anno di vita. Questa rivista, dovuta al lavoro di un tenace comitato di redazione, di cui voglio ricordare gli alpinisti Luigi Ferranti e Francesco del Franco, quest'ultimo anche "maestro di montagna" ed appassionato editore del periodico, ed il calendario ben si candidano ad essere, negli ambienti della cultura e dello sport, il biglietto da visita del GR Campania. Ancora voglio ricordare l'attività del Museo di Etnopreistoria, sito a Napoli in Castel dell'Ovo, sorto negli anni '70 per iniziativa della sezione di Napoli, che continua così nel ruolo che ha storicamente avuto, ed ha tutt'ora, di dar visibilità al CAI nel capoluogo regionale. E' dedicato alle giovani generazioni e molto visitato dalle scuole, grazie all'opera indefessa del gruppo di lavoro preposto. All'educazione ambientale dei giovanissimi, e non, si collegano anche le importanti iniziative "CAI in erba" ed "Itinerari d'Ambiente" della Sezione di Cava de' Tirreni, che peraltro ben si distingue in attività di alpinismo giovanile e di torrentismo. Corsi base di alpinismo e di progressione su ghiaccio sono stati anche organizzati da Piedimonte Matese, da Napoli e da

Salerno. Il cineforum di montagna della sezione di Napoli è ormai anch'esso un appuntamento importante di educazione alla cultura della montagna. Infine anche la sezione di Caserta, pur essendo ridotta nel numero di soci, ha mostrato grande vivacità in attività culturali-escursionistiche di tipo regionale, nel 2006 dedicate alla storia ed a sentieri dei monti Tifatini. La iniziativa della regione Campania "PARCHINMOSTRA", dedicata alla illustrazione delle attività nei parchi nazionali e regionali della Campania, svoltasi il 25/26 febbraio 2006 presso la Mostra d'Oltremare a Napoli, ha visto come sempre le sezioni Campane (Cava, Napoli, Salerno etc.), che solo nel 2004 hanno beneficiato di un aiuto finanziario da parte della Sede centrale, ed il Soccorso Alpino regionale in prima linea per affermare la presenza e l'utilità del CAI Campania nei parchi montani. Associazione che peraltro ha avuto anche un riconoscimento rappresentativo a livello di consiglio direttivo nel Parco regionale del Matese, di cui è stato nominato membro il socio Nicola di Fusco, esperto forestale. Altresì presente è stato il CAI regionale, per opera della sezione di Napoli, a "Turismo verde", fiera tenutasi a Vallo della Lucania. Molte attività sono inoltre state condotte dalle Commissioni regionali, tra cui spicca quella della CRE, la Commissione regionale escursionismo coordinata da alcuni anni da Umberto Marletta con tenacia e professionalità, in stretta collaborazione con la sezione di Salerno, che nel 2006 ha espresso un nutrito programma di attività anche a carattere pubblicitario, detto del "ventennale" (dalla fondazione). I risultati si sono visti. In particolare sono stati "adottati" i monti Picentini, che costituiscono uno dei sette parchi regionali campani, curando un piano pluriennale di ripristino della segnaletica e di manutenzione dei sentieri, ricostituendo la tradizione dei "libri di vetta" e reimpostandone la carta escursionistica, che sarà articolata in quattro parti 1:25000. Parimenti la CRE ha curato, per incarico del direttivo del Parco del Cilento e Vallo di Diano, l'edizione di ben 10 carte escursionistiche, che riportano 180 sentieri per complessivi 1300 km. Si tratta di un lavoro, che ha da qualche mese visto la luce, che non esito a definire "monumentale". Infine vorrei citare gli sforzi per far rinascere la Commissione

Tutela Ambiente in Campania.

A tale fine, la partecipazione di due membri del CDR al 1° Simposio nazionale TAM di Stresa (14/15.10.06) è stata di grande stimolo ed il CDR, grazie agli sforzi del membro CCTAM Agostino Esposito, ha potuto, nello scorcio d'anno 2006, ricreare la CRTAM.

#### GRUPPO REGIONALE CALABRIA

**Presidente: Antonino Falcomatà**

Il recente anno sociale ha visto il gruppo regionale approvare il nuovo statuto, rinnovare tutte le cariche, con la riconferma dello scrivente alla carica di Presidente e ultimare il progetto "A piedi nei parchi dell'Appennino calabrese". Questo ha visto impegnati per oltre 3 anni, con significativi risultati, le sezioni di Castrovillari, Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria. Sono stati coinvolti, su base volontaria, molti degli 800 soci calabresi, ma anche esperti esterni. Le azioni prevedevano l'informatizzazione del catasto dei sentieri mediante G.I.S., la gestione di sentieri, la realizzazione di interventi strutturali presso rifugi, mirati anche a contenere i consumi energetici, la valorizzazione dei segni dell'uomo sulle terre alte e la tutela dell'ambiente montano. Il comune denominatore è stata **l'informatizzazione del catasto dei sentieri mediante G.I.S. e la relativa gestione**. Conseguentemente, ora, si hanno il Catasto sentieri dei Parchi dell'Aspromonte, della Sila e del Pollino. Sono in rete i WEBGIS realizzati dalle Sezioni di Castrovillari

([www.caicastrovillari.it](http://www.caicastrovillari.it)) e Reggio Calabria ([www.caireggio.it](http://www.caireggio.it)). È stato risegnato il tratto calabrese del **SENTIERO ITALIA**. Sono stati ristrutturati, e quindi, quanto prima fruibili, due rifugi che si trovano in Sila e uno nel Pollino. Quello eseguito dalla sezione di Catanzaro prevedeva la ristrutturazione di due ruderi siti in agro del comune di Zagarise (CZ) in località "Pisarello latteria". Si trattava di due strutture, in muratura di pietra, a piano terra, realizzate nei primi decenni del secolo scorso delle quali sono state conservate, complessivamente, le loro caratteristiche originarie sia nell'uso dei materiali sia nel mantenimento delle loro sagomature e profili di progetto.

La sezione di Cosenza, invece, ha ristrutturato un immobile, adibito a vecchia fermata, di proprietà delle Ferrovie della Calabria. Il rifugio, concesso in comodato d'uso, si trova a quota 1337

metri s.l.m. ed è raggiungibile sia dalla statale sia dalla ferrovia che da Cosenza conduce a Camigliatello. La sezione di Castrovillari, invece, avendo ultimato la ristrutturazione di un immobile, ubicato in località Campolongo nel Comune di Mormanno (CS), ha oggi il rifugio "B. Longo", già fruibile, nel cuore del Parco Nazionale del Pollino.

La sezione del CAI di Reggio Calabria, oltre ad aver realizzato l'informatizzazione del catasto dei sentieri mediante G.I.S., la gestione di sentieri, ha concluso un'attività di ricerca nell'area del Parco Nazionale dell'Aspromonte.

Si è distinta, infatti, per avere ricercato, studiato e, attraverso un pregevole testo, divulgato, la presenza umana nelle terre alte. Si è partiti dall'individuazione, prima sulla carta, di circa 20 siti rappresentativi di modi diversi di vivere la montagna da parte dell'uomo - chiesa, edicola, fortificazione, ovile, ... - a cui hanno fatto seguito una serie di sopralluoghi da parte del Gruppo di lavoro al fine di constatarne le reali e attuali condizioni. Tale iniziativa ha acquistato un significato particolare, avendo trovato riscontro nella collaborazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria per quanto attiene i siti di interesse archeologico e della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria. Una iniziativa che ha trovato nella pubblicazione di un corposo volume e nell'attività divulgativa nelle scuole, un enorme successo.

Sempre nell'ambito delle attività progettuali, sono state realizzate, le pregevoli pubblicazioni "*Segni dell'uomo nelle Terre Alte d'Aspromonte*", 15 suggerimenti per conoscere il *Parco Nazionale del Pollino* e "*CamminAspromonte*".

Sono stati anche presentati pubblicamente, in convegni, a Castrovillari, Mormanno e Reggio i risultati dell'ottimo lavoro dei Club Alpino Italiano, che sta raccogliendo anche fuori dalla Calabria le meritate soddisfazioni. Il Presidente generale del CAI, prof. Annibale Salsa e il Direttore, dottoressa Paola Peila, con la loro qualificata presenza all'inaugurazione del Rifugio "B. Longo", hanno impreziosito questo importante progetto, utile per l'ambiente e soprattutto per i Parchi Calabresi.

Il CAI è entrato, soltanto nello scorso mese di luglio, nella FEDERPARCHI, di

conseguenza cercheremo di far partecipare il nostro gruppo regionale al ricco programma di questa prestigiosa federazione. La nostra attenzione sarà rivolta, soprattutto, al progetto riguardante l'Appennino. Il gruppo regionale, in virtù delle attribuzioni dello statuto, nostro malgrado, stenderà una rete anche verso le istituzioni pubbliche (Regione, Province, Parchi, ecc.), cercando di instaurare, "sic", rapporti di reciproca collaborazione.

Visto l'enorme successo delle escursioni regionali, si lavorerà perché siano ancora più partecipate. In occasione delle assemblee regionali, si discuterà sui principali argomenti del sodalizio, in ordine, p.e., alle più importanti tematiche ambientali, ma anche gestionali del CAI, in modo da essere più coinvolti e più qualificati. Dopo le recenti esperienze all'interno delle Commissioni Nazionali Escursionismo e T.A.M., attualmente non abbiamo rappresentanti. Le Commissioni regionali, completamente rinnovate, cominceranno a programmare le future attività che ci auguriamo siano portatrici di grandi novità e di importanti scalate.

#### GRUPPO REGIONALE SICILIA

**Presidente: Mario Vaccarella**

Nella fase di completamento dell'iter di adeguamento degli Statuti Regionali, la delegazione Sicilia ha continuato il suo impegno in questa direzione durante l'anno, approvando definitivamente il proprio Statuto alle indicazioni del CC, rendendolo operativo ed eleggendo a seguire i nuovi Organi Regionali del GR, che hanno permesso la piena operatività secondo l'Ordinamento Generale.

Sicuramente queste operazioni di natura amministrativa hanno impegnato molto tempo, anche in considerazione del collegamento tra sede centrale e l'ex-convegno CMI, ma le attività strettamente collegate alle varie discipline, ci hanno visto partecipi ed impegnati a far crescere l'impegno e la sensibilità nel nostro Sodalizio. E' aumentato il numero dei soci, con un trend positivo dell'1% rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto all'impegno delle Sezioni.

**I rapporti con gli Enti Pubblici** sono stati sempre buoni, sia a livello locale che provinciale e regionale, grazie soprattutto alla legislazione regionale che ci consente di avere un buon credito, nel settore ambientale e delle aree protette (si ha un

proprio rappresentante nei comitati tecnico-scientifici dei 4 Enti Parco Regionali), dell'agricoltura e foreste, del turismo e sport (dove un articolo di una legge, approvato con l'impegno di questa dirigenza, riconosce ufficialmente come sport le attività statutarie del CAI, riconoscendo un contributo alle Sezioni e CDR).

**La gestione delle 3 riserve naturali** è continuata con impegno, in considerazione della professionalità che viene richiesta, tenuto conto che viene svolta con personale dipendente di ruolo in convenzione con l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, con lo svolgimento di funzioni pubbliche delegate, in merito alla sorveglianza e gestione dei siti naturali speleologici (3 grotte con parte di territorio intorno).

**La Tam regionale**, che per l'importanza della disciplina, ha coinciso in questi anni con il Consiglio Regionale (oggi CDR), il quale ha nominato un Referente che ha curato le relazioni esterne, ha svolto una intensa attività ambientale, collegandosi anche con quella centrale, attivandosi per molte problematiche e criticità sul territorio regionale, segnalando agli organi preposti quanto rilevato, anche insieme ad altre associazioni ambientaliste, per il bene collettivo ed in direzione della salvaguardia e tutela del territorio.

**Il Gruppo di Lavoro dell'Escursionismo**, non essendo costituita la commissione regionale, ha svolto un importante lavoro, in continuità con l'organizzazione della Sne 2005 e meeting nazionale dei sentieri. Sono stati avviati dal responsabile i contatti con le sezioni, per un monitoraggio della situazione regionale e la costituzione del futuro organo Otp, in considerazione che le attività svolte debbono prevedere un livello di specializzazione e competenza superiore di quello sezionale. Si sono tenuti contatti a livello regionale per la normativa sulle guide ambientali escursionistiche e per la sentieristica.

**È stato svolto un progetto Interreg III B**, con l'assessorato regionale turismo, per il potenziamento turistico, sotto l'aspetto naturalistico, di due aree della Sicilia (Madonie ed Alto Belice corleonese), con la stampa di una cartina 1:50000 georeferenziata e collocazione tabelle con logo CAI; in quest'attività si ha avuto l'appoggio dell'Ufficio Stampa della sede centrale.

**Le sezioni siciliane**, hanno svolto un buon lavoro, nella continuità e crescita di

alcune, nella direzione di costituire nuove sezioni e nel rigenerarne qualche altra (Acireale), con una tendenziale crescita dei soci (14 sezioni e 5 s/sezioni).

In particolare buona ed intensa attività, sia nella quantità che qualità, hanno svolto le sezioni di Palermo, nei vari settori della speleologia, dell'escursionismo ed alpinismo giovanile, di Cefalù, Petralia Sottana e s/sezione di Bronte, le quali con molta solerzia hanno fatto pervenire le relazioni delle loro attività annuali.

#### **GRUPPO REGIONALE ABRUZZO**

**Presidente: Eugenio Di Marzio**

L'attività del C.A.I. - Abruzzo nell'anno 2006 si è rivolta, in modo particolare, alla organizzazione della vita del Gruppo Regionale e al coinvolgimento di tutte le sue "anime".

I primi impegni sono stati rappresentati dall'elaborazione dello Statuto Regionale, con la successiva approvazione da parte dell'Assemblea delle Sezioni Abruzzesi e del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, dalla trasformazione da Delegazione a Gruppo Regionale e dall'elezione del Comitato Direttivo Regionale, del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti e del Collegio Regionale dei Proviviri.

Successivamente è stata richiesta ed ottenuta, da parte della Regione Abruzzo, la modifica alla Legge Regionale di riferimento per il C.A.I. Abruzzo.

Fondamentale è stato l'operato svolto con gli Enti Parchi Abruzzesi, che ha avuto importanti risultati: la stesura di un regolamento per le Attività Alpinistiche, condiviso anche dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e dal C.N.S.A.S. nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso-Laga; la ridefinizione della rete sentieristica del Parco Nazionale della Majella; la definizione della rete sentieristica e la collaborazione nella realizzazione della segnaletica nel Parco Regionale Velino-Sirente.

Notevole è stato l'impegno di coordinamento, su delega della Sede Centrale, dei lavori di ristrutturazione del Rif. "B. Pomilio" sulla Majella tesi alla certificazione della qualità ambientale (progetto realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) e, unitamente alla Sezione di Chieti, della successiva organizzazione dell'inaugurazione avvenuta alla presenza del Presidente del Senato On. Franco Marini e del nostro Presidente Generale.

L'occasione fornita dalla Giornata Mondiale dell'Acqua e della Montagna e il progetto umanitario Summit for Peace - Africa "Acqua per l'ospedale di Tosamaganga" hanno portato alla realizzazione di importanti avvenimenti, svoltisi in Abruzzo e in Tanzania, organizzati unitamente al Parco Nazionale del Gran Sasso-Laga, alla provincia di Chieti, all'Università degli Studi "G. D'Annunzio" e ad altri Enti.

Considerevole è stato l'apporto che il Centro di Educazione Ambientale del CAI - Abruzzo "gli Aquilotti", inserito tra i Centri di interesse della Regione Abruzzo (Disciplina degli interventi in maniera di educazione ambientale) e diretto dal Prof. Filippo Di Donato, ha portato avanti con riferimento costante alla Convenzione tra CAI e Parchi che consente lo svolgimento di iniziative CAI nel sistema dei Parchi in Appennino. In evidenza lo svolgimento di tre Corsi nazionali di educazione ambientale realizzati su incarico della Sede Centrale (Progetto di Educazione Ambientale in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) nei Parchi del Gran Sasso e della Majella nei mesi di maggio (celebrando anche la Giornata Nazionale dei Sentieri), luglio e novembre.

Lo svolgimento dei corsi ha evidenziato le notevoli possibilità educative e formative del C.A.I., che può avvalersi di una funzionale rete di strutture (come i rifugi e le Sezioni), di Competenze tecniche e culturali di ottimo livello e di una inesauribile passione che anima Presidenti di Sezione e qualificati C.A.I.. È stato ultimato il progetto "Montagna Pulita": un messaggio culturale ed operativo con esperienze in ambiente, che, attraverso la promozione dell'escursionismo e la frequentazione di rifugi e paesi montani, favorisce la riduzione dei rifiuti e la tutela della montagna. Con le scuole elementari e medie è stato svolto il programma di incontri e di escursioni "Il Parco in Aula", "Un sentiero per Amico" e "Alle radici del bosco".

Terre Alte, con lo studio dei segni dell'uomo in montagna, è stato riavviato con azioni mirate al recupero di un mulinello ad acqua, situato lungo il sentiero che unisce due comuni, utilizzato anticamente per la produzione degli smalti; inoltre è stata avviata un'intesa con il comune interessato per realizzare il "sentiero dei Mulini" che dal paese porta alla Montagna.

Significativa è stata l'attività svolta dalla Commissione Regionale di Escursionismo che, con l'indispensabile apporto degli Accompagnatori di Escursionismo, ha collaborato con le Sezioni, vera forza trainante della vita del CAI, nella realizzazione di un calendario di attività intersezionali tutte effettuate con larga partecipazione.

Va anche evidenziato l'impegno assunto come promozione del territorio visto come paesaggio storico-culturale e spazio di operatività del CAI: il nostro Club, da sempre attento al rapporto uomo-ambiente, sfrutta a tal fine la sua vocazione associativa di cui l'attività escursionistica rappresenta una delle peculiarità importanti. Le Scuole di Alpinismo e di Sci Alpinismo attraverso l'ottimo operato del proprio Corpo Docente hanno dato la possibilità a tutti i Soci, con la realizzazione di corsi di primo e secondo livello, di acquisire le nozioni indispensabili per vivere la montagna con capacità e sicurezza.

La brevissima sintesi fatta è sicuramente estremamente riduttiva se raffrontata al grande programma di attività che il CAI-Abruzzo, forte delle iniziative proposte e realizzate dalle Sezioni e dagli O.T.P., ha portato avanti nell'anno 2006 rappresentando un punto di riferimento costante per tutti gli "amici della montagna".

#### **GRUPPO REGIONALE LAZIO**

##### **Presidente: Stefano Protto**

Per il Raggruppamento Regionale Lazio del Club Alpino Italiano il 2006 è stato caratterizzato da un intenso dibattito interno relativo all'aggiustamento dello statuto del Raggruppamento varato dall'Assemblea del 18 giugno 2005 alle richieste del Consiglio Centrale di Indirizzo e Controllo. Attraverso varie versioni successive e grazie alla collaborazione fattiva del Consigliere Centrale Umberto Giannini nel corso di altrettante riunioni del Consiglio regionale e dell'Assemblea Regionale si è pervenuti in novembre ad una formulazione definitiva coerente inviata all'approvazione del Consiglio Centrale di Indirizzo e Controllo. Avendo sciolto la Delegazione ed avendo proceduto all'elezione del Consiglio contestualmente al varo dello statuto nel 2005, l'attività nel durante non si è comunque bloccata, pur limitandosi alla normale amministrazione volta ad assicurare almeno il livello di

coordinamento regionale delle attività. A tale scopo sono stati nominati nei mesi di marzo ed aprile i tre OTP corrispondenti alle tre commissioni regionali operanti in seno alla vecchia Delegazione: Alpinismo Giovanile, Escursionismo e Tutela dell'Ambiente Montano.

L'OTP Alpinismo Giovanile si è concentrato sulla ricostruzione della rete di relazioni tra i gruppi sezionali che nel tempo si era fortemente indebolita e sulla qualifica di Operatori di Alpinismo Giovanile il cui numero in Regione è decisamente insufficiente rispetto alle necessità, ma soprattutto rispetto alle potenzialità di crescita; risultati operativi principali di tale azione sono stati la realizzazione di un programma di attività intersezionali e l'avvio del terzo corso di qualifica per Aiuto Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, con modalità innovative, attualmente in esecuzione con 18 partecipanti provenienti da 8 Sezioni; malgrado un miglioramento della situazione, restano però alcune Sezioni prive di attività di Alpinismo Giovanile o con attività fuori dal collegamento con il sistema dell'Alpinismo Giovanile definito a livello nazionale. Anche l'OTP

Escursionismo ha fondato la sua azione principale sul tema del coordinamento dei programmi sezionali nell'ottica di giungere ad un calendario complessivo regionale da pubblicarsi su un sito Web (provvisoriamente ospitato dal sito della Sezione di Palestrina) con almeno una attività regionale (presenza di tutte le Sezioni); altro progetto qualificante avviato è la soluzione dell'annosa questione del catasto dei sentieri. Sul fronte della Tutela dell'Ambiente Montano il CAI Lazio, proseguendo la presenza nel Comitato Nazionale per il Paesaggio, continua il suo impegno contro la proliferazione selvaggia dei progetti di "parchi eolici" sulle creste dell'Appennino e supporta l'azione della Sezione di Rieti contro il ventilato progetto di costruzione di impianti sciistici e relative lottizzazioni incidente su una ampia parte del versante nord del Terminillo.

L'effettivo dei soci continua a crescere, e nel 2006 l'aumento è stato del 5,9%, dimostrando la buona salute della maggior parte delle Sezioni laziali. L'attività sezionale è intensa e di ottimo livello, in particolare quella di alcune piccole Sezioni e Sottosezioni, tenuto conto delle tipiche difficoltà dovute alla piccola dimensione.

Da segnalare alcune iniziative sezionali:

La Sezione di Alatri ha avviato il progetto di ritracciatura e riqualificazione sentieristica per la realizzazione di un itinerario che collega le grandi abbazie del Lazio meridionale, su questo tema è da segnalare il trekking di riscoperta di un antico itinerario storico realizzato dalla Sezione di Cassino. La Sezione di Amatrice ha realizzato alcuni corsi di educazione ambientale nelle scuole. Un sentiero Frassati è stato sviluppato da parte della Sezione di Colleferro, Sezione da segnalare anche per l'attività di Alpinismo Giovanile intensa, sempre relativamente alla sua dimensione. La Sezione di Frosinone ha realizzato un importante convegno sulle Terre Alte. La Sezione di Viterbo ha festeggiato il quarantennale con varie manifestazioni cittadine tra la quali spicca la terza rassegna di cori polifonici nel teatro comunale cui sono intervenuti cori da tutta Italia; a proposito dei cori sezionali va ricordato che tre le Sezioni di Frosinone, Rieti, Roma e Viterbo hanno cori di notevole qualità ed in particolare il coro di Viterbo è frequentemente in trasferta. Naturalmente, nella normale attività delle Sezioni, è vastissima l'attività escursionistica, con numerose attività nelle alpi e all'estero, numerosi i corsi sezionali di alpinismo, sci-alpinismo e sci di fondo e numerosissime le conferenze ed incontri. Questa brevissima sintesi testimonia la vivacità culturale delle Sezioni laziali, che ha il suo pregio maggiore nella varietà. Intensa l'attività di ristrutturazione dei rifugi: il Duca degli Abruzzi al Gran Sasso in vista del centenario della sua edificazione da parte della Sezione di Roma, e dei rifugi Sebastiani e Rinaldi al Terminillo da parte della Sezione di Rieti. Da segnalare alcune spedizioni extraeuropee sezionali: traversata sci-alpinistica Biafo-Hispar (Karakorum) della Sezione di Frascati con realizzazione di un film presentato al festival di Trento e tre spedizioni della Sezione di Rieti in tre continenti tra cui una nelle Ande argentine al massiccio del Cerro Bonete Chico. Circa l'attività alpinistica individuale, sempre di ottimo livello è da segnalare la traversata sci-alpinistica dello Hielo Patagonico da parte di Massimo Marconi della Sezione di Frascati con tentativo al Cerro San Valentin, fallito per maltempo.

## Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo nel 2006

Dare conto dell'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo vuol dire predisporre e relazionare su attività che non ha alcun riscontro economico in termini finanziari, ma che ha soprattutto un aspetto etico. In sostanza il bilancio dell'attività del Consiglio è un bilancio "etico", non economico e risponde all'esigenza di valutare se, quanto i consiglieri hanno fatto, è stato coerente con il compito affidato loro dai soci. Avviene per il CC lo stesso fenomeno che si verifica per l'attività di soci, istruttori, tecnici, che non danno alcun valore materiale alla propria appartenenza al sodalizio e al proprio contributo, ma vanno fieri di essersi resi disponibili per quanto hanno fatto.

In effetti se abbiamo così tanta vitalità nel Club Alpino Italiano è per la generosità di coloro che decidono di non essere semplici fruitori della montagna, ma si trasformano in operatori attivi a servizio delle sezioni e della loro organizzazione, degli Organi tecnici e delle scuole. Non è un bilancio economico, è un **bilancio etico** e di questo tipo di bilancio andiamo andare sereni.

Anche in questo tipo di bilancio occorre dare conto a chi ci ha dato la fiducia e i mandanti, per noi consiglieri, sono le sezioni, raggruppate oggi nelle aree geografiche. Ci hanno espresso un mandato di fiducia, inviandoci a far parte del Comitato centrale, perché siamo gli operatori della politica di indirizzo e controllo del Sodalizio.

Le risorse che abbiamo impiegato sono semplicemente il nostro tempo e le nostre capacità: i problemi da affrontare sono stati la complessità delle problematiche del Club Alpino Italiano, non solo in termini di grandi numeri, ma soprattutto di aspettative, risposte e progettualità. In questo senso **l'attività del Comitato è una sintesi di impegno, proposte, riflessioni, risoluzioni e attività** che hanno contribuito a dare un indirizzo all'attività del CAI. In questo senso ci sono state attività tradizionali: tipiche di tutti gli anni, mi riferisco all'approvazione del **bilancio** dell'associazione e alla predisposizione di linee guida per il **budget** per l'anno successivo. Per entrambi è stato fondamentale il contributo della struttura professionale della sede centrale.

Abbiamo per la prima volta impostato per il Sodalizio un documento progettuale pluriennale, riguardante **l'attività dell'Associazione nel 2006 e 2007**, coinvolgente i vari organi centrali del CAI. E' il modo con cui è stato possibile dare un sostanziale contributo allo sviluppo di una logica che ci deve vedere impegnati a costruire il nostro futuro, attraverso il contributo, magari critico, di tutti. Nelle nostre riunioni siamo stati testimoni di tanti momenti anche di confronto teso: fa

parte della vita e della fatica di costruire. Inoltre il Comitato centrale ha aggiunto quest'anno una forte riflessione sulla necessità di dare progettualità a lungo termine **all'attività degli OTC**, organizzando il proprio lavoro attraverso progetti, con criteri, modalità di gestione e verifica, validazione dei risultati, tali da consentire la massima divulgazione alle attività meritorie. Ciò è fondamentale per il futuro delle nostre attività, che devono essere finalizzate non solo ai soci, ma a tutti quanti si accostano alla montagna. Abbiamo completato il lavoro dedicato alla predisposizione di **regolamenti attuativi** delle nostri statuti: i Gruppi Regionali hanno preso l'avvio definitivo sono l'investimento dopo la definizione degli statuti: sul futuro. E' stato un anno di grandi cambiamenti nell'organizzazione a livello periferico, perché sono stati anche eletti i componenti degli organi direttivi a livello regionale.

Ormai tutto il territorio italiano ho visto avviarsi i GR che hanno preso prendendo il posto delle vecchie delegazioni e hanno sostituito sostituendo i Convegni.

Non è tutto facile e roseo: i problemi nascono nel momento in cui prendono piede le attività e la trasformazione diventa ricerca di risorse e di presenza locale a livello istituzionale. Per i dirigenti è un grosso sforzo di costruzione del sistema d'organizzazione e gestione e rappresentanza a livello locale.

Abbiamo affrontato altri temi istituzionali di regolamenti operativi, con il **regolamento di contabilità**, proposto dal Direttore generale: per il Socio non appare facile capire che il CAI è un ente pubblico, a differenza delle Sezioni, dove si svolge e si esaurisce la vita del socio. Per questo a livello centrale, come in tutte le grandi organizzazioni, il carico di normative e l'organizzazione dei ruoli diventa complesso e a volte incomprensibile, da fuori e soprattutto da lontano.

Anche per le Sezioni siamo riusciti a completare la proposta di uno **statuto tipo**, con gli elementi fondamentali per la gestione della vita associativa.

La realtà locale è normalmente più complessa e ricca di quanto descrivano gli statuti, ma un minimo di regolamentazione consente di evitare sbagli o di uscire dalla rotta.

Al cuore degli statuti dobbiamo sempre ricordare che vi è l'impegno personale di tutti i soci, a servizio e in favore di tutti. Abbiamo elaborato, proposto e approvato **linee guida** su alcuni temi essenziali, tra cui l'accesso alla montagna con i mezzi motorizzati, coordinando dove l'attività del CAI viene a contatto con la alla realtà del territorio o della montagna, come. Così vi è stato il documento. Abbiamo affrontato più volte, con le necessarie direttive, **la politica del CAI a livello internazionale**,

attraverso la presenza negli organi di gestione e nelle commissioni di associazioni come il Club-Arc-Alpin e soprattutto l'UIAA (Union Internationale des Associations d'Alpinisme). Abbiamo avviato la definizione dei **criteri di gestione del Fondo Pro-Rifugi**, approvato dall'Assemblea dei delegati dello scorso anno, e che comincerà a dare frutti in termini di finanziamenti possibili alla fine di questo 2007. e prestato particolare attenzione **all'attività degli OTC**, nelle varie articolazioni è stata oggetto di attenzione particolare, sia per la parte relativa alle nomine, e sia per la definizione delle attività: ne sono testimoni i responsabili dei singoli settori, con i quali un'apposita riunione ha permesso di mettere a fuoco possibili sinergie.

Con la guida del Presidente Generale. cui spetta la gestione del CC, tutte queste iniziative sono state avviate e discusse con il massimo dialogo e confronto con il Comitato Direttivo Centrale, cui è demandata la gestione del Sodalizio. Solo la miglior sinergia e la massima comunicazione può permettere di giungere a validi e duraturi risultati.

Da parte nostra la fiducia che abbiamo ricevuto con la designazione deve essere ricambiata con la totale fiducia nelle capacità delle sezioni e degli Organi tecnici, nei rispettivi ruoli, di attuare i propri programmi e le proprie attività. Con la **fiducia** vengono anche la **comunicazione** e la condivisione dei problemi: non siamo stati certo nominati Consiglieri per occupare una posizione di prestigio, ma per servire quanti ci hanno delegato.

Con questo spirito abbiamo anche avviato la formazione di **gruppi di lavoro del Comitato Centrale**, su quattro temi principali in cui ogni consigliere dà la propria disponibilità: assetto istituzionale; OTC e strutture periferiche; Rifugi; Ambiente.

Siamo convinti che questo ci consentirà di essere più presenti, efficaci e tempestivi nel affrontare problemi, nel recepire richieste ed elaborare soluzioni, nei tempi più stretti possibili e nel rispetto dei ruoli e delle funzioni.

In fondo il rapporto con il Comitato Centrale e del Comitato Centrale con gli altri settori del CAI, è **una questione di fiducia**: al CC è demandata la funzione di indirizzo e controllo.

In fondo la dote fondamentale e prioritaria dei singoli Consiglieri è la propria competenza e dedizione, e proprio con questo metodo può essere messa al servizio del Club Alpino Italiano. In questo modo è possibile dare fiducia offerta a chi chiede e attende le nostre decisioni, e ottenere la fiducia ricevuta da di chi si attende dai Consiglieri i migliori risultati dal nostro ruolo.

## Bilancio d'esercizio 2006

# Stato patrimoniale

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
<b>A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti</b>		
- parte richiamata		
- parte non richiamata	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I. Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	26.115	20.707
	<b>26.115</b>	<b>20.707</b>
<b>II. Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	4.037.379	3.765.213
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	372.099	350.560
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<b>4.409.478</b>	<b>4.115.773</b>
<b>III. Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	7.583	5.256
- oltre 12 mesi	13.333	37.025
	20.916	42.281
	20.916	42.281
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	<b>20.916</b>	<b>42.281</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>4.456.509</b>	<b>4.178.761</b>



**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		264.114	259.698
5) Acconti			
		<b>264.114</b>	<b>259.698</b>

**II. Crediti**

1) Verso clienti				
- entro 12 mesi	2.305.516		2.332.716	
- oltre 12 mesi	255.301		0	
		2.560.817		2.332.716
2) Verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
3) Verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
4) Verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
4-bis) Crediti tributari				
- entro 12 mesi	19.568		19.489	
- oltre 12 mesi	0		0	
		19.568		19.489
4-ter) Imposte anticipate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
5) Verso altri				
- entro 12 mesi	17.444		317.265	
- oltre 12 mesi	0		0	
		17.444		317.265
		<b>2.597.829</b>		<b>2.669.470</b>

**III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)				
6) Altri titoli		0		0

## Stato patrimoniale

<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	545.402	2.616.122
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	1.094	979
	<b>546.496</b>	<b>2.617.101</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.408.439</b>	<b>5.546.269</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
- disaggio su prestiti	0	0
- vari	1.023.828	1.059.024
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>1.023.828</b>	<b>1.059.024</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>8.888.776</b>	<b>10.784.054</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I. Capitale</b>		
<b>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>		
<b>III. Riserva di rivalutazione</b>		
<b>IV. Riserva legale</b>		
<b>V. Riserva per azioni proprie in portafoglio</b>		
<b>VI. Riserve statutarie</b>		
<b>VII. Altre riserve</b>		
Riserva facoltativa		
<b>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</b>	5.418.766	5.317.697
<b>IX. Utile (perdita) d'esercizio</b>	120.844	101.069
<b>Acconti su dividendi</b>		
<b>Copertura parziale perdita d'esercizio</b>		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.539.610</b>	<b>5.418.766</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		
<b>Totale fondo per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>255.503</b>	<b>239.425</b>

**D) Debiti**

1) Obbligazioni				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
2) Obbligazioni convertibili				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
4) Debiti verso banche				
- entro 12 mesi	175.873		163.388	
- oltre 12 mesi	0		175.874	
		175.873		339.262
5) Debiti verso altri finanziatori				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
6) Acconti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
7) Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	1.111.992		2.412.476	
- oltre 12 mesi	0		0	
		1.111.992		2.412.476
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	38.880		25.329	
- oltre 12 mesi	0		0	
		38.880		25.329

## Stato patrimoniale

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi	0		0	
- oltre 12 mesi	10.569		9.265	
		10.569		9.265
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	1.750.473		2.237.225	
- oltre 12 mesi	0		100.000	
		1.750.473		2.337.225
<b>Totale debiti</b>		<b>3.087.787</b>		<b>5.123.557</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>				
- aggio sui prestiti	0		0	
- vari	5.876		2.306	
		<b>5.876</b>		<b>2.306</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>8.888.776</b>		<b>10.784.054</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>31.12.2006</b>		<b>31.12.2005</b>
1) Garanzie prestate:				
- Fidejussioni		1.403.545		1.403.545
- Avalli		0		0
- Altre		0		0
		<b>1.403.545</b>		<b>1.403.545</b>
2) Altri conti d'ordine		<b>3.254</b>		<b>3.254</b>
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>1.406.799</b>		<b>1.406.799</b>

# Conto economico

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.376.544	5.930.898
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(12.056)	40.158
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	3.233.881	4.904.802
- altri ricavi e proventi	886.641	1.362.625
	4.120.522	6.267.427
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>10.485.010</b>	<b>12.238.483</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	130.382	119.980
7) Per servizi	8.821.894	10.813.677
8) Per godimento di beni di terzi	13.479	15.406
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	654.988	432.024
b) Oneri sociali	171.400	110.925
c) Trattamento di fine rapporto	16.078	10.757
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	842.466	553.706
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.562	6.568
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	274.244	270.056
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.714	84.623
	290.520	361.247
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(16.472)	35.264
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	206.358	169.453
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>10.288.627</b>	<b>12.068.733</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>196.383</b>	<b>169.750</b>

## Conto economico

### C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- altri	0		0	
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	267		354	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
e) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	2.434		13.472	
		<b>2.701</b>		<b>13.826</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri			33.875	49.717
		<b>33.875</b>		<b>49.717</b>
17-bis) Utili (perdite) su cambi		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(31.174)</b>		<b>(35.891)</b>

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		
- varie	0	0
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		
- varie	0	0
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>165.209</b>	<b>133.859</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	44.365	32.790
a) Imposte correnti	44.365	32.790
b) Imposte differite (anticipate)		
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>120.844</b>	<b>101.069</b>

# Nota Integrativa

## Bilancio al 31-12-2005

### Contenuto e forma del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

Il bilancio chiuso al 31.12.2006, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 6/2003 e successive modificazioni.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

### Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio rispecchiano la normativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e risultano immutati rispetto al precedente esercizio.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti.

### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

### Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, ridotti al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Mobili e arredi	12% - 15%
- Macchine uff. elettroniche e computer	20%
- Attrezzatura varia (impianti, macchinari, etc.)	12% - 20%

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

### Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzo.

### Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo.

### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai dipendenti in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

### Ratei risconti

Rappresentano la contropartita di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

### Ricavi e proventi, costi ed oneri

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni.

### Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono stanziare sulla base del reddito fiscalmente imponibile. Non sono state stanziare le imposte differite



passive in quanto non risultano componenti reddituali a tassazione posticipata; non sono state iscritte le imposte differite attive in quanto non risultano componenti negativi di reddito differiti fiscalmente.

## ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2006 a € 26.115,29 (al 31.12.2005 € 20.707,37) e sono prevalentemente costituiti da software e programmi; l'incremento di € 5.407,92 rispetto al precedente esercizio è costituito dai costi sostenuti nell'esercizio pari a € 14.969,79 al netto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio pari a € 9.561,87.

#### Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2006 a € 4.409.477,66 (al 31.12.2005 € 4.115.773,02); nel prospetto Allegato n° 1 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

##### • Terreni e fabbricati

In particolare:

- nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riguardanti il Rifugio Quintino Sella, per un ammontare complessivo pari a € 79.565,76, inerenti interventi di adeguamento alle normative antincendio e di sicurezza (€ 66.692,76) e spese incrementative del valore dell'immobile (€ 12.873,00);
- nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riguardanti la Casa Alpina al Pordoi, per un ammontare complessivo pari a € 39.707,17, inerenti lavori di adeguamento alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco (€ 12.126,31) e spese incrementative del valore dell'immobile (€ 27.580,86);
- nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riguardanti la Capanna Regina Margherita, per un ammontare complessivo pari a € 13.666,99, inerenti lavori di installazione di un nuovo generatore;
- nel luglio 2006 è stato acquistato il capannone/magazzino sito in frazione Taggi di Sopra, comune di Villafranca Padovana, per un ammontare pari a € 278.400,00 finalizzato ad ospitare le attrezzature della Commissione Materiali e Tecniche dopo la decisione di lasciare la sede storica presso il Dipartimento di Ingegneria della locale Università.

Si evidenzia che non si è provveduto allo scorporo del valore delle aree dei cinque immobili di proprietà dell'Ente (Rifugio Quintino Sella, Capanna Regina Margherita e Casa Alpina al Pordoi - anno d'acquisto 1970; Sede Legale - anno d'acquisto 1997; Capannone Taggi di Sopra - anno d'acquisto 2006) in quanto trattasi di immobili non strumentali utilizzati per l'attività istituzionale dell'Ente.

##### • Attrezzature industriali e commerciali

- Biblioteca Nazionale. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommano a € 1.255.020,00; il suddetto importo trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.
- Cineteca Centrale. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommano a € 77.208,51; il suddetto importo trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

##### • Altri beni

Ammontano al 31.12.2006, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 372.098,86 (al 31.12.2005 € 350.560,17) e sono costituiti da mobili e arredi per € 174.847,45 (al 31.12.2005 € 213.957,14), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 53.721,41 (al 31.12.2005 € 84.341,29), da sistemi telefonici e telefoni per € 0,00 (al 31.12.2005 € 8,78) e da attrezzatura varia per € 143.530,00 (al 31.12.2005 € 52.252,96).

In particolare l'incremento di € 121.884,72 relativo alla categoria "attrezzatura varia" include il costo sostenuto per l'acquisto e la messa in opera del gruppo elettrogeno nel Rifugio Regina Margherita pari complessivamente a € 74.160,00.

Immobilizzazioni Finanziarie

##### • Crediti verso altri (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2006 a € 7.583,26 (al 31.12.2005 € 5.256,24) e sono interamente costituite dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

##### • Crediti verso altri (oltre 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2006 a € 13.332,67 (al 31.12.2005 € 37.024,92) e sono così costituiti:

	31/12/2006	31/12/2005
- Deposito cauzionale CNSAS	-	23.302,54
- Deposito cauzionale AEM	5.582,67	5.204,72
- Prestiti al Personale	<u>7.750,00</u>	<u>8.517,66</u>
<b>Totale</b>	<b>13.332,67</b>	<b>37.024,92</b>

In particolare l'azzeramento del deposito cauzionale CNSAS è conseguente all'annullamento, ai sensi del D.P.R. 447/2001, dell'obbligazione assunta mediante fidejussione bancaria con B.N.L. per la concessione di canali radio ad utilizzo del medesimo Soccorso alpino.

## Nota Integrativa

### Rimanenze

Ammontano al 31.12.2006 a € 264.113,83 (al 31.12.2005 € 259.698,27) e risultano così costituite:

	31/12/2006	31/12/2005
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	<u>123.819,72</u>	<u>135.876,30</u>
	123.819,72	135.876,30
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAI\Touring	77.423,19	82.353,26
- Materiale attività istituzionale	<u>62.870,92</u>	<u>41.468,71</u>
	<u>140.294,11</u>	<u>123.821,97</u>
<b>Totale</b>	<b>264.113,83</b>	<b>259.698,27</b>

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 - Direzione Generale Imposte Dirette - a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

### Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

#### • Crediti verso clienti (entro 12 mesi)

Ammontano al 31/12/2006 a € 2.305.516,15 (al 31/12/2005 € 2.332.715,57) e risultano così costituiti:

	31/12/2006	31/12/2005
- Crediti verso il Ministero Ambiente	24.789,94	24.789,94
- Crediti verso Regione Veneto	889.671,00	585.647,06
- Crediti verso Regione Val D'Aosta	45.147,89	43.903,68
- Crediti verso Regione Piemonte	206.055,61	126.242,33
- Crediti verso Sezioni	955.427,05	1.400.745,22
- Crediti verso Librerie/Biblioteche	8.390,48	3.481,59
- Crediti verso clienti diversi	145.408,80	164.757,45
- Crediti per fatture da emettere	67.294,18	67.770,84
- Fondo svalutazione crediti	<u>(36.668,80)</u>	<u>(84.622,74)</u>
<b>Totale</b>	<b>2.305.516,15</b>	<b>2.332.715,57</b>

I crediti vantati nei confronti delle Regioni Veneto, Val d'Aosta e Piemonte, per complessivi € 1.140.874,50 (al 31.12.2005 € 755.793,07), si riferiscono alla quota parte di competenza dei finanziamenti previsti per il Progetto CAI Energia 2000 e che saranno, per la maggior parte, erogati solamente a conclusione dei lavori e ad avvenuto collaudo degli stessi.

Il **fondo svalutazione crediti** pari a € 36.668,80 (al 31.12.2005 € 84.622,74) ha registrato la seguente movimentazione:

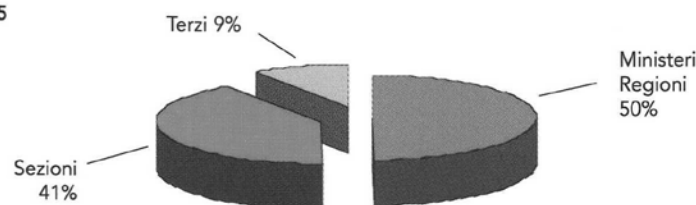
Saldo iniziale 01/01/2006	84.622,74
- Utilizzo per passaggio a perdita crediti ante 1995 inesigibili	(29.295,10)
- Storno stanziamento dei crediti ante 1995 incassati nel 2006	(1.012,01)
- Utilizzo per passaggio a perdita crediti ante 2002 inesigibili	(7.165,07)
- Storno stanziamento dei crediti ante 2002 incassati nel 2006	(17.195,65)
- Accantonamento dell'esercizio	<u>6.713,89</u>
Saldo finale al 31/12/2006	36.668,80

#### • Crediti verso clienti (oltre 12 mesi)

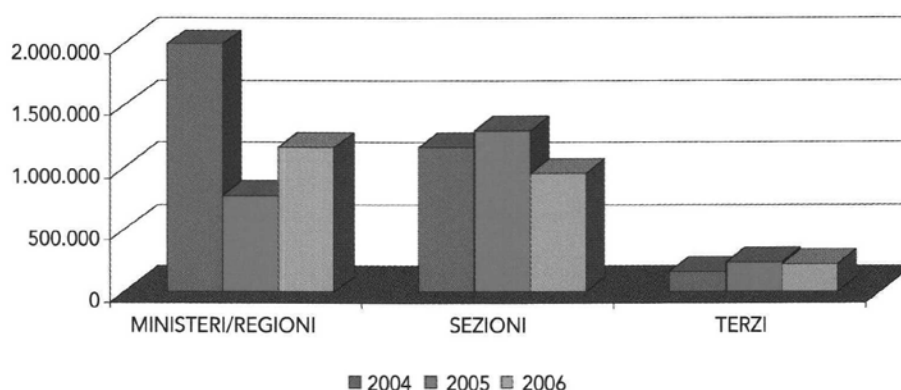
La voce "crediti verso clienti - oltre 12 mesi" al 31.12.2006 risulta pari a € 255.301,14 (al 31.12.2005 pari a € 0,00) ed è costituita dall'ammontare dei crediti vantati verso sei sezioni (Novara, Macugnaga, Aosta, Verona, Treviso e Lagonegro), complessivamente pari a € 225.301,14, per i quali è stato concordato ed accettato un piano di rientro dal 2008 al 2010 e dal credito vantato verso la sezione di Menaggio pari a € 30.000,00 che sarà rimborsato in quote costanti annue di € 5.000,00 dal 2008 al 2013.

Si precisa pertanto che l'ammontare dei crediti verso clienti di durata residua superiore ai cinque anni è pari a € 10.000,00.

### CREDITI AL 31.12.2005



## CREDITI 2007/2006



• **Crediti tributari (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2006 a € 19.568,23 (al 31.12.2005 € 19.488,66) e risultano così costituiti:

	31/12/2006	31/12/2005
- Credito IVA	16.409,09	10.862,95
- Credito IRAP	-	5.466,57
- Credito IRPEF compensabile	<u>3.159,14</u>	<u>3.159,14</u>
<b>Totale</b>	<b>19.568,23</b>	<b>19.488,66</b>

• **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2006 a € 17.443,73 (al 31.12.2005 € 317.264,91) e risultano così costituiti:

	31/12/2006	31/12/2005
- Crediti verso terzi	10.845,88	261.188,81
- Fornitori c/anticipi	6.597,85	54.664,90
- Note di credito da ricevere	-	<u>1.411,20</u>
<b>Totale</b>	<b>17.443,73</b>	<b>317.264,91</b>

In particolare la voce "crediti verso terzi" evidenzia una significativa riduzione; tale voce al 31.12.2005 comprendeva il credito relativo alla quota UIAA Reciprocità Rifugi pari a € 178.870,87 incassato nel 2006.

Si precisa che l'Ente opera esclusivamente sul territorio italiano.

**Disponibilità Liquide**

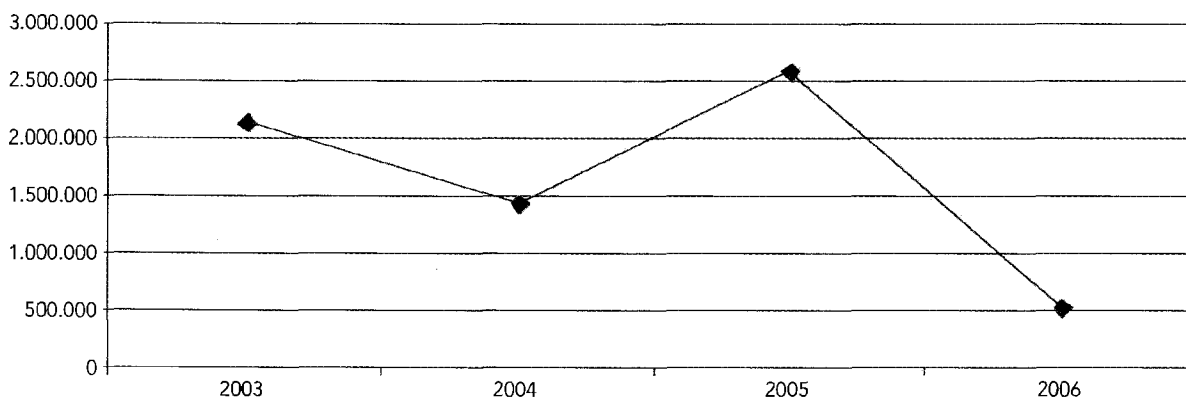
Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2006 a € 546.495,55 (al 31.12.2005 € 2.617.101,05) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2006	31/12/2005
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	406.585,73	2.534.795,12
- Conto Corrente Postale	<u>138.815,64</u>	<u>81.326,95</u>
	545.401,37	2.616.122,07
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	794,07	978,98
- Cassa Biblioteca Nazionale	<u>300,11</u>	-
	<u>1.094,18</u>	<u>978,98</u>
<b>Totale</b>	<b>546.495,55</b>	<b>2.617.101,05</b>

## Nota Integrativa

Nel grafico sotto riportato è illustrato il trend delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi quattro anni:

**TREND DISPONIBILITÀ LIQUIDE**



La diminuzione di liquidità evidenziata nel grafico è imputabile al sostenimento dello sviluppo e della realizzazione del Progetto "CAI-Energia 2000" ed agli investimenti effettuati nei rifugi di proprietà per adeguamenti normativi e sostituzione di impianti obsoleti nonché per l'acquisto dell'immobile sito a Taggi di Sopra - Comune di Villafranca (PD).

### Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2006 a € 1.023.827,88 (al 31.12.2005 € 1.059.024,32) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza dell'esercizio successivo.

In particolare tale voce include un ammontare di costi assicurativi non di competenza dell'esercizio pari a € 990.763,65 (al 31.12.2005 € 1.024.231,37) conseguente ad un parziale anticipato pagamento dei premi assicurativi.

### PASSIVO

#### Patrimonio Netto

Ammonta al 31.12.2006 a € 5.539.609,75 (al 31.12.2005 € 5.418.765,67) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio costituito dall'avanzo dell'esercizio pari a € 120.844,08.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale. Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

L'ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2006 a € 255.502,95 (al 31.12.2005 € 239.424,80) e registra la seguente movimentazione:

	31/12/2006	31/12/2005
Saldo 01/01/2006	239.424,80	228.668,19
- Accantonamento dell'esercizio	16.078,15	10.756,61
- Decremento dell'esercizio	-	-
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>255.502,95</b>	<b>239.424,80</b>

Il debito copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale in forza a fine esercizio in base alle normative in vigore. Il personale in forza al 31.12.2006 è costituito da ventiquattro (24) unità - n. 1 dirigente a tempo determinato e n. 23 impiegati a tempo indeterminato (al 31.12.2005 n° 24 unità -1 dirigente e 23 impiegati), di cui 8 coperti dal trattamento di fine rapporto di cui sopra e 16 con trattamento di fine rapporto garantito dall'INPDAP e pertanto non risultante nel bilancio dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della forza lavoro evidenzia n° 1 assunzione e n° 1 dimissione; essendo quest'ultima relativa ad un impiegato il cui trattamento di fine rapporto è garantito dall'INPDAP, non risulta alcun utilizzo della voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

La movimentazione della forza lavoro risulta analizzata nell'Allegato n° 2.

**Debiti**

Ammontano complessivamente al 31.12.2006 a € 3.087.786,69 (al 31.12.2005 a € 5.123.558,08) e risultano così analizzati:

**• Debiti verso banche**

Ammontano complessivamente al 31.12.2006 a € 175.872,85 (al 31.12.2005 € 339.261,99) e sono interamente costituiti dal debito residuo relativo ad un mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo per l'acquisto della Sede Legale in Milano; tale debito residuo, avente interamente scadenza nel 2007, è stato iscritto nella voce "Debiti verso banche - entro 12 mesi".

Il decremento rispetto al precedente esercizio è costituito dal rimborso delle quote di capitale maturate nell'esercizio, come evidenziato nel prospetto Allegato n° 3.

**• Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2006 a € 1.111.992,33 (al 31.12.2005 € 2.412.476,31) e risultano così costituiti:

	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
- Debiti verso fornitori	457.337,57	2.053.232,34
- Debiti verso Sezioni	226.431,84	50.806,40
- Fatture da ricevere	<u>428.222,92</u>	<u>308.437,57</u>
<b>Totale</b>	<b>1.111.992,33</b>	<b>2.412.476,31</b>

La voce "debiti verso fornitori" al 31.12.2006 evidenzia un significativo decremento rispetto al precedente esercizio; tale voce al 31.12.2005 includeva le spese sostenute per i lavori riguardanti la realizzazione del Progetto "CAI Energia 2000" pagate nel corso del 2006.

**• Debiti tributari (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2006 a € 38.879,72 (al 31.12.2005 € 25.328,74) e risultano così costituiti:

	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
- Debito IRPEF lavoratori dipendenti	19.476,88	9.070,81
- Debito IRPEF lavoratori autonomi	1.726,50	1.324,81
- Debito IRPEF professionisti	6.101,34	14.933,12
- Debito IRAP	<u>11.575,00</u>	<u>-</u>
<b>Totale</b>	<b>38.879,72</b>	<b>25.328,74</b>

Il debito IRAP pari a € 11.575,00 è costituito dal relativo debito dell'esercizio pari a € 44.365,00, al netto degli acconti versati pari a € 32.790,00.

**• Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2006 a € 10.569,00 (al 31.12.2005 € 9.265,55) e risultano così costituiti:

	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
- Debito INPS	9.386,00	8.471,00
- Debito INAIL	1.183,00	355,17
- Debito per quote sindacali	<u>-</u>	<u>439,38</u>
<b>Totale</b>	<b>10.569,00</b>	<b>9.265,55</b>

**• Altri debiti**

Gli Altri debiti-entro 12 mesi ammontano al 31.12.2006 a € 1.750.472,79 (al 31.12.2005 € 2.237.225,49) e risultano così costituiti:

	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
- Note di credito da emettere	21.386,55	29.502,27
- Clienti c/anticipi	5.418,34	2.733,57
- Debiti diversi	1.618.836,20	2.100.628,11
- Note spese da rimborsare	23.352,91	38.358,31
- Debiti verso il personale	<u>81.478,79</u>	<u>66.003,23</u>
<b>Totale</b>	<b>1.750.472,79</b>	<b>2.237.225,49</b>

In particolare:

-la voce "Debiti diversi" include principalmente: il debito verso Assicurazioni pari a € 1.022.672,16 (al 31.12.2005 € 1.016.874,51) inerenti il saldo premi delle polizze Soccorso Alpino soci, infortuni istruttori e CNSAS, RC Sezioni e Spedizioni Extra europee; il debito verso il CNSAS pari a € 152.011,63 (al 31.12.2005 € 181.470,63) quale saldo del contributo per le attività 2005 e 2006 del medesimo; il contributo pari a € 85.000,00 (al 31.12.2005 € 98.250,00) per il Museo Nazionale della Montagna; i contributi verso Gruppi Regionali, Convegni e Delegazioni del CAI per le attività dei medesimi per € 35.847,55 (al 31.12.2005 € 109.978,60) ed i contributi alle Sezioni per i Rifugi di loro proprietà per € 119.122,50 (al 31.12.2005 € 181.470,63).

## Nota Integrativa

Gli Altri debiti-oltre 12 mesi risultano azzerati. Tale voce al 31.12.2005 pari a € 100.000,00 era interamente costituita dal contributo a favore del CNSAS che verrà erogato nel 2007; il suddetto importo al 31.12.2006 è incluso nella voce "Altri debiti - entro 12 mesi".

Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2006 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

### Ratei e risconti passivi

Ammontano al 31.12.2006 ad € 5.876,00 e sono costituiti interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi anticipati di competenza 2007.

Tale voce al 31.12.2005 pari a € 2.305,78 era costituita interamente dai ratei passivi relativi a canoni di manutenzione dei servizi web.

### Conti d'Ordine

I Conti d'Ordine ammontano a € 1.406.799,21 e risultano invariati rispetto al precedente esercizio; sono costituiti da Titoli di Stato di Proprietà di terzi per € 3.253,68 e da fidejussioni rilasciate alla Regione Veneto pari a € 1.403.545,53 a fronte dell'erogazione anticipata di contributi per il Progetto "CAI Energia 2000".

### CONTO ECONOMICO

#### Valore della Produzione

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 6.376.544,45 (nel 2005 € 5.930.897,82) e risultano così dettagliati:

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
- Quote associative	5.150.759,57	4.761.438,45
- Ricavi da Servizi ai Soci	637.687,56	625.097,54
- Ricavi da pubblicazioni	216.151,45	184.669,71
- Ricavi da attività di promozione	150.714,36	136.463,75
- Ricavi da Rifugi	182.195,39	183.953,37
- Altre entrate	<u>39.036,12</u>	<u>39.275,00</u>
<b>Totale</b>	<b>6.376.544,45</b>	<b>5.930.897,82</b>

#### Quote Associative

Risultano così ripartite:

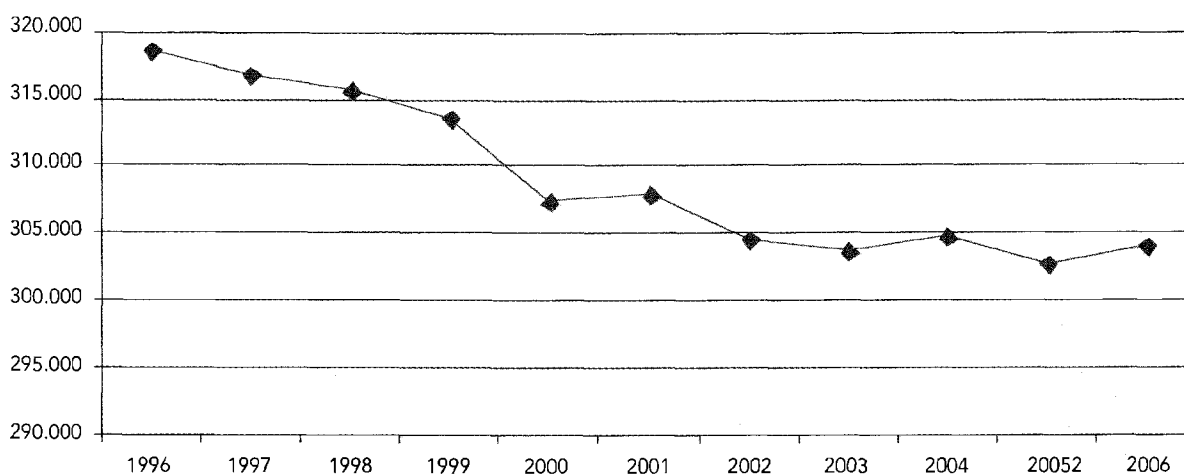
	<b>2006</b>	<b>2005</b>
- quota organizzazione centrale	2.299.533,92	2.107.317,38
- quota pubblicazioni	1.203.312,87	1.010.946,97
- quota assicurazioni	<u>1.620.565,18</u>	<u>1.613.662,83</u>
<b>Quote associative dell'esercizio</b>	<b>5.123.411,97</b>	<b>4.731.927,18</b>
- recupero quote anni precedenti	<u>27.347,60</u>	<u>29.511,27</u>
<b>Totale</b>	<b>5.150.759,57</b>	<b>4.761.438,45</b>

Le quote associative dell'esercizio 2006 hanno registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 391.484,79 dovuto sia all'aumento delle quote deliberate dall'Assemblea dei Delegati del 21-22 maggio 2005 a Saluzzo che all'incremento di n. 1.271 soci nel 2006, passando da n. 302.775 associati (di cui 1 socio ordinario dimissionario) al 31.12.2005 a n. 304.046 al 31.12.2006.

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

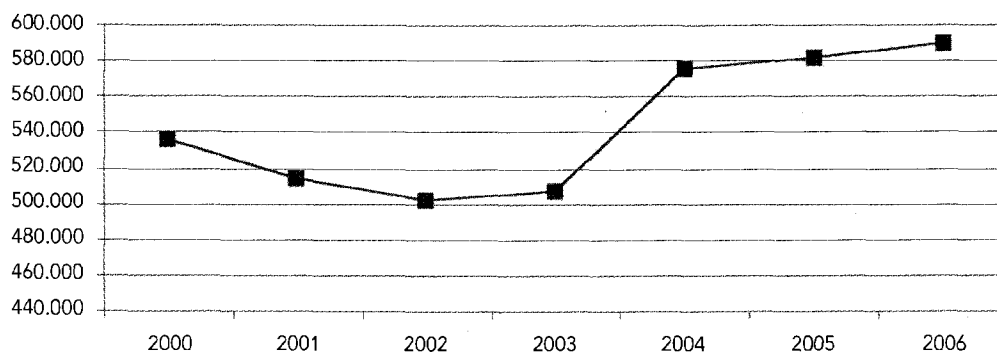
- i soci ordinari sono n. 194.333 (n. 193.540 nel 2005) con un incremento di n. 793 soci
- i soci famigliari sono n. 79.376 (n. 79.166 nel 2005) con un incremento di n. 210 soci
- i soci giovani sono n. 28.371 (n. 28.044 nel 2005) con un incremento di n. 327 soci
- i soci vitalizi sono n. 1.966 (n. 2.001 nel 2005) con un decremento di n. 35 soci
- oltre a n. 16 soci benemeriti (n. 15 nel 2005) e n. 9 soci onorari (n. 9 nel 2005).

## TREND TESSERAMENTO 1996-2006

**Ricavi per servizi ai soci**

Ammontano complessivamente a € 637.687,56 (nel 2005 € 625.097,54) e sono costituiti da ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 588.642,42 (nel 2005 € 580.864,99) e dai ricavi per abbonamenti pari a € 49.045,14 (nel 2005 € 44.232,55). Il trend del fatturato pubblicitario è analizzato nel grafico seguente:

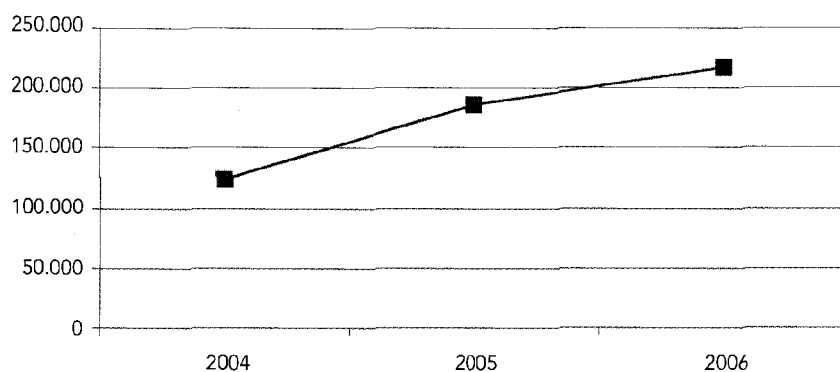
## TREND PUBBLICITARIO 2000-2006

**Ricavi dalla vendita di pubblicazioni**

Ammontano complessivamente a € 216.151,45 (nel 2005 € 184.669,71). Hanno subito un incremento di circa il 17 % dovuto principalmente alla vendita dei nuovi volumi "Sci alpinismo" (n. 750 copie), "Alpinismo su ghiaccio e misto" (n. 770 copie), "Sicurezza sulle vie ferrate" (n. 2.919 copie) e "Lagorai-Cima d'Asta" (n. 1.703 copie).

## Nota Integrativa

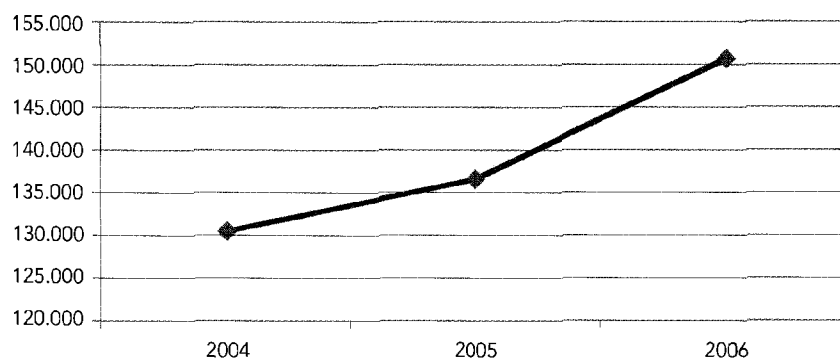
### TREND RICAVI VENDITA PUBBLICAZIONI



#### Ricavi da attività di promozione

Ammontano complessivamente a € 150.714,36 (nel 2005 € 136.463,75). Risultano comprensivi della vendita di gadgets e tessere per € 119.946,91 (+ 3,2 %), delle royalties per € 12.425,78 e del noleggio film della Cineteca Nazionale per € 675,00, nonché della sponsorizzazione del sito web dell'OTC CNSASA per € 13.666,67 e dell'accordo di collaborazione con il Touring Club Italiano inerente l'iniziativa editoriale "Le nostre montagne" per € 4.000,00, questi ultimi non presenti nel 2005.

### TREND RICAVI DA ATTIVITÀ DI PROMOZIONE



#### Ricavi da Rifugi

Sono composti dalla quota UIAA per la reciprocità rifugi per € 176.695,39 (nel 2005 € 178.870,87) e dai proventi relativi alla gestione del Centro Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Pordoi e della Capanna Regina Margherita per € 5.500,00 (nel 2005 € 5.082,50).

#### Altre entrate

Comprendono principalmente le quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali per € 14.803,35, il recupero delle spese postali e telefoniche per € 9.429,22 ed i proventi della sottoscrizione in favore dei terremotati del Pakistan per € 5.144,00, ammontanti unitamente alle entrate registrate nel 2005 ad € 9.197,60.

#### Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € (12.056,58) (nel 2005 € 40.158,44), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.



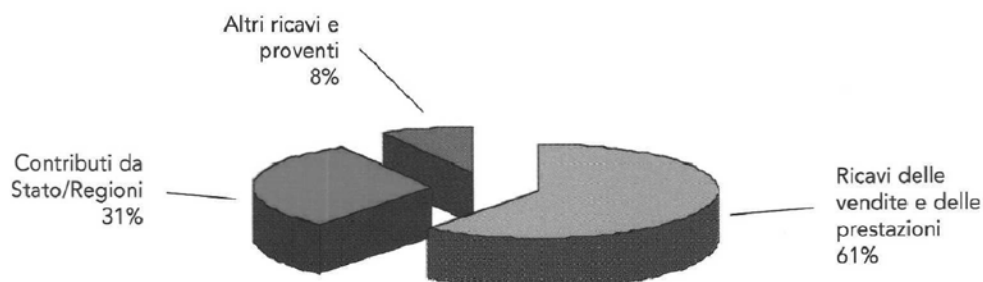
**Altri ricavi e proventi**

I contributi in conto esercizio ammontano a € 3.233.881,24 (nel 2005 € 4.904.801,54) e sono così costituiti:

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (€ 981.248,88 finalizzati all'attività istituzionale dell'Ente e € 1.412.573,76 per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico)	2.393.822,64	2.393.859,84
- Ministero dell'Ambiente (finalizzati alla realizzazione di opere ai Rifugi Franchetti e Casati)	60.087,60	140.087,60
- Regione Veneto (quota di finanziamento per € 644.169,97 di competenza dell'anno, per il Progetto "CAI Energia 2000" in alcuni rifugi di proprietà di Sezioni dell'area veneta e di € 22.500,00 per le attività del Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz")	666.669,97	1.869.163,00
- Regione Val d'Aosta (quota di finanziamento di competenza dell'anno per il Progetto "CAI Energia 2000" in alcuni rifugi di proprietà di Sezioni dell'area)	1.244,21	199.362,80
- Regione Piemonte (quota di finanziamento di competenza dell'anno per il Progetto "CAI Energia 2000" in alcuni rifugi di proprietà di Sezioni dell'area piemontese)	79.813,28	233.860,76
- Regione Lombardia (progetto di restauro dei filmati storici della Cineteca centrale del Sodalizio, finanziato dalla Regione Lombardia, concluso nel 2005)	-	35.000,00
- altri enti (finanziamento da parte della Fondazione Sella per la realizzazione dell'Indice della Rivista Mensile per € 10.000,00, contributo da parte di Banca Intesa per € 6.000,00 e da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo per € 16.243,54 quale contributo sugli interessi passivi dei mutui)	32.243,54	33.467,54

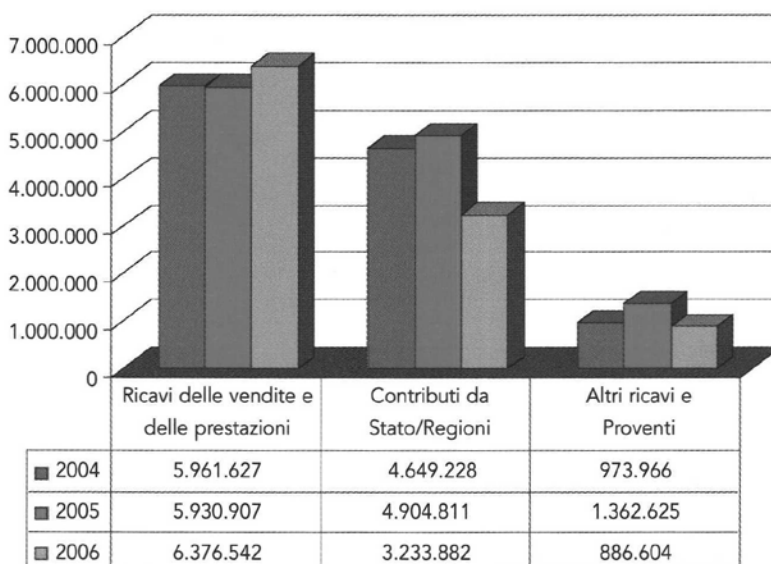
Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 886.641,00 (nel 2005 € 1.362.625,32) e sono così costituiti:

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
- Proventi da assicurati (relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per la richiesta di copertura assicurativa infortuni per gite, corsi, etc.)	843.302,72	832.997,05
- Ricavi locali concessi in comodato	10.742,30	10.742,30
- Altri proventi (principalmente composto da sopravvenienze attive per € 6.387,41 quale compartecipazione agli utili della Polizza R.C. attività CAI, sopravvenienze diverse per € 20.095,91)	26.483,32	478.524,82
- Rimborso da Sezioni (quota parte di competenza dell'anno per i costi sostenuti inerenti i Progetti "CAI Energia 2000" della Regione Piemonte e Val d'Aosta)	5.935,90	40.361,15
- Proventi diversi	176,76	-

**VALORE DELLA PRODUZIONE**

## Nota Integrativa

VALORE DELLA PRODUZIONE 2004/2006



E' mutato nuovamente il rapporto tra le due principali fonti di finanziamento del Sodalizio - quote versate dai soci e trasferimenti statali e regionali - che nel corso del 2005 aveva determinato un'incidenza quasi equivalente per effetto della flessione verificatasi nelle contribuzioni degli associati e del concomitante aumento dei contributi pubblici, determinando nell'anno 2006 un alto tasso di autonomia finanziaria pari al 70%.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### • Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano a € 130.382,05 (nel 2005 € 119.980,26) e sono così costituiti:

	2006	2005
- Edizioni CAI/TCI	38.460,00	37.350,00
- Distintivi e gadgets	91.922,05	82.630,26
<b>Totale</b>	<b>130.382,05</b>	<b>119.980,26</b>

#### • Costi per servizi

Ammontano a € 8.821.894,69 (nel 2005 € 10.813.676,61) e risultano così dettagliati:

	2006	2005
- Spese generali	588.045,90	610.636,83
- Spese collaborazioni /consulenze professionali	97.555,90	102.406,45
- Servizi ai soci	2.277.799,58	2.290.081,63
- Costi per stampa sociale	1.701.471,12	1.694.404,81
- Costi per assicurazione	576.328,46	595.676,82
- Premi assicurativi gite/allievi	790.464,29	817.965,82
- Costi per pubblicazioni	86.996,51	164.836,16
- Spese per attività OTC	412.552,14	411.810,85
- Costi per attività di formazione	788.026,39	822.419,60
- Costi per attività di promozione	84.010,51	92.439,56
- Costi per progetti	26.265,60	34.999,99
- Spese per attività C.N.S.A.S.	1.865.744,85	1.866.085,87
- Contributi attività istituzionali	486.015,97	556.326,37
- Spese per i rifugi	1.203.559,47	2.925.977,51
- Altri costi per il personale	114.857,58	117.689,97
<b>Totale</b>	<b>8.821.894,69</b>	<b>10.813.676,61</b>

### Spese generali

Si registra un lieve decremento complessivo di circa il 3,7 %. Si segnala, a seguito dell'attivazione dei nuovi servizi forniti dall'organizzazione centrale (ufficio tecnico per il patrimonio, ufficio ambiente, servizio legale, servizio di spedizioni) un aumento delle spese telefoniche e postali funzionali allo svolgimento delle nuove attività intraprese ed un aumento dei costi inerenti il sistema informativo soci a seguito di implementazioni migliorative per favorire l'utilizzo dello stesso da parte delle Sezioni. I rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali hanno, invece, subito un decremento di circa il 29%, passando da € 181.326,85 nel 2005 ad € 128.280,87 nel 2006, per la riduzione del numero di riunioni degli Organi centrali.

### Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Permane la tendenza ad una, seppur lieve (4,7 %), diminuzione di tali spese, che assommano ad € 97.555,90 (€ 102.406,45 al 31.12.2005). Si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n.311.

### Servizi ai soci

#### - Costi per stampa sociale

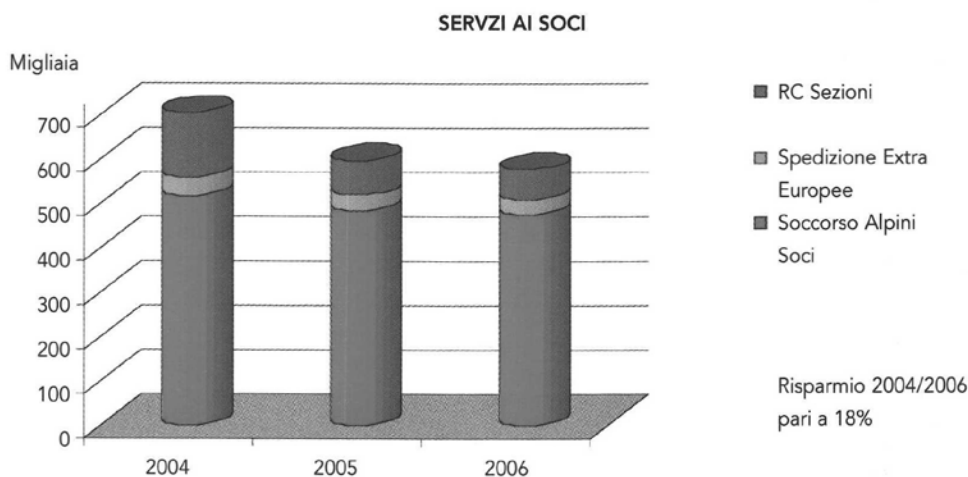
Comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale di cui nella tabella seguente vengono disaggregati i costi:

	2006	2005
- carta, stampa fascettario, bancalatura, celofanatura e postalizzazione	907.887,65	916.241,89
- collaboratori/articolisti	139.532,28	139.360,54
- spedizione in abbonamento postale	457.013,00	424.614,00
- diritti concessionaria pubblicità	189.972,18	209.196,31
- redazione e varie	<u>7.066,01</u>	<u>4.992,07</u>
<b>Totale</b>	<b>1.701.471,12</b>	<b>1.694.404,81</b>

Tali costi risultano coperti per € 1.203.312,87 dalla quota parte proveniente dalle quote associative e per la restante parte dagli introiti pubblicitari e dalla vendita di abbonamenti.

#### - Costi per assicurazione

Si riferiscono alle polizze per le coperture assicurative a favore dei soci e precisamente: Soccorso Alpino soci € 475.273,07 (nel 2005 € 482.470,27), R.C. Sezioni € 67.905,39 (nel 2005 € 77.203,55) e spedizioni Extra europee per € 33.150,00 (nel 2005 € 36.003,00). Nel grafico seguente vengono riportati i risparmi ottenuti sulle specifiche polizze a seguito di trattative di rinnovo contrattuale.



Il cammino di revisione delle polizze assicurative intrapreso dal 2003 ha permesso finora di risistemare i contratti assicurativi che mano a mano sono giunti a scadenza, ottenendo risultati positivi sia per i risparmi conseguiti, sia per le condizioni vantaggiose ottenute nei contratti dall'Ente.

Le verifiche di mercato avviate nel 2004/2005 hanno dato risultati incoraggianti che hanno permesso di affrontare nel 2006 la procedura comunitaria prevista dal Codice dei contratti pubblici (con l'entrata in vigore del D.Lgs 163/2006 il 1 luglio 2006) compren-

## Nota Integrativa

deno nei bandi sia le polizze della Sede Centrale che la copertura del Soccorso alpino Soci e le coperture per i volontari CNSAS. I risparmi ottenuti complessivamente hanno permesso, a partire dal 2007, di offrire la polizza Tutela legale a tutte le Sezioni oltre a migliori condizioni della Polizza Soccorso Alpino Soci che include anche il soccorso su pista da sci.

### Premi assicurativi gite/allievi

Ammontano a € 790.464,29 (nel 2005 € 817.965,82) e si riferiscono a coperture assicurative attivate a domanda e precisamente € 299.929,35 per gite organizzate dalle Sezioni (nel 2005 € 256.163,66), € 198.928,40 per gli allievi dei corsi (nel 2005 € 218.385,94) e € 291.606,54 per l'integrazione della copertura assicurativa a carico istruttori e aiuto-istruttori (nel 2005 € 343.416,22).

Per quanto riguarda le coperture assicurative, si rileva un incremento per le attività svolte dalle Sezioni pari a circa il 17 % rispetto al 2005, mentre le attività afferenti i corsi di formazione mostrano una diminuzione di circa il 7,1 %.

### Costi per pubblicazioni

Comprendono i costi di realizzazione e stampa dei volumi "Annuario CAAI 2005", "Indice della Rivista", del DVD "Neve e valanghe" nonché i costi di gestione del magazzino esterno.

### Spese per le attività OTC

Le spese per le attività OTC, pari a € 412.552,14 (nel 2005 pari a € 411.810,85), sono relative all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali, per cui si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate sul "Rapporto sull'Attività dell'anno 2006".

Tra le voci più significative si segnalano: contributi per l'attività agli Organi Tecnici Periferici per € 93.873,84 (nel 2005 pari a € 85.904,67); attività di ricerca della Commissione Materiale e Tecnica per € 27.247,98 (nel 2005 pari a € 22.096,68); acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 10.859,36 (nel 2005 pari a € 11.018,28); restauro pellicole per la Cineteca per € 10.444,26 (nel 2005 pari a € 34.999,99 interamente finanziato dal contributo della Regione Lombardia); rimborsi viaggi per l'attività svolta dagli OTC di € 131.963,88 (nel 2005 pari a € 122.072,90).

### Costi per l'attività di formazione

Comprendono principalmente quanto sostenuto per le attività di formazione organizzate dagli OTC pari a € 102.570,53 (nel 2005 € 126.037,02), per i premi assicurativi a carico della sede relativi alla polizza infortuni degli istruttori pari a € 669.970,57 (nel 2005 € 672.271,40), per le attività di UNICAI € 758,72 (nel 2005 € 10.949,74 per la Libera Università della Montagna) e per la postazione didattico-educativa del Servizio Scuola presso il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga pari a € 14.726,57 (nel 2005 € 13.161,44).

La contrazione dei costi per le attività di formazione organizzate dagli OTC è dovuta a un minor numero di corsi di formazione e/o di aggiornamento organizzati dagli stessi.

### Costi per l'attività di promozione

Comprendono, principalmente, i costi per la realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2005" per € 30.840,00 (€ 38.838,00 nel 2005), i costi per l'organizzazione del Council UIAA a Torino per € 13.053,32, oltre a quelli dell'Ufficio Stampa il quale, ha subito un'ulteriore riduzione dei costi passando da € 36.317,00 nel 2005 a € 31.512,75 nel 2006.

### Costi per progetti

Si riferiscono essenzialmente al saldo delle spese sostenute per le iniziative previste dal programma di comunicazione e immagine, nell'ambito del Progetto "K2 1954-2004 Dalla conquista alla conoscenza" pari a € 25.173,60.

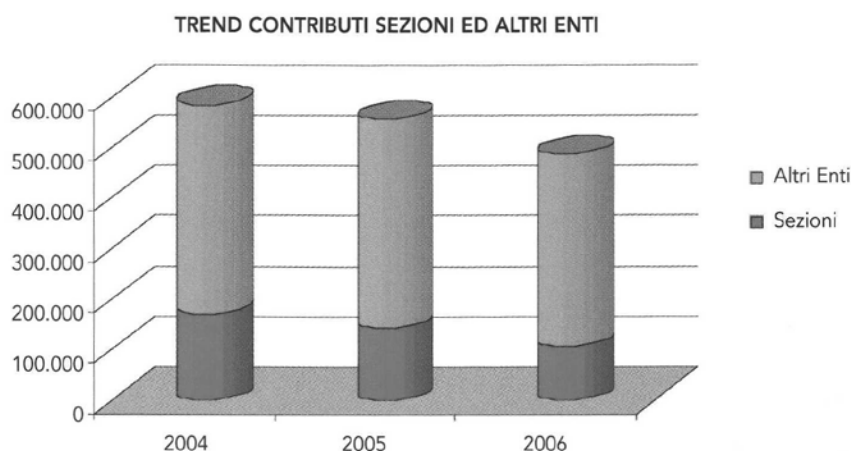
### Spese per le attività del C.N.S.A.S.

Sono state di € 1.865.744,85 (nel 2005 € 1.866.085,87); è stato complessivamente erogato un contributo pari a € 1.481.470,63 (nel 2005 € 1.481.470,63), mentre i premi relativi alla polizza infortuni per i volontari del medesimo CNSAS ammontano a € 384.274,22 (nel 2005 € 384.615,24).

### Contributi attività istituzionali

	2006	2005
- attività dei GR/Convegni/Delegazioni	127.281,22	127.281,22
- attività A.G.A.I.	36.152,00	36.152,00
- attività C.A.A.I.	20.700,00	20.700,00
- attività istit.li a favore di Sezioni ed Altri Enti	38.800,00	85.571,36
- attività Sezione SAT-Trento	65.513,44	58.303,26
- GR Veneto x Centro Formazione Montagna "B. Crepaz"	22.500,00	-
- Festival di Trento	77.468,53	117.468,53
- Istituto di Fotografia Alpina V. Sella	2.600,00	2.600,00
- Museo Nazionale della Montagna/CISDAE	85.000,00	98.250,00
- ASSOMIDOP	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>486.015,97</b>	<b>556.326,37</b>

Si segnala che nel 2005 al Film Festival di Trento era stato riconosciuto un contributo una tantum in conto capitale di € 40.000,00. Per quanto riguarda i contributi a favore di Sezioni ed Altri Enti si riporta il grafico che evidenzia la prosecuzione della razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse:



#### Spese per rifugi

Riguardano principalmente i contributi erogati alle Sezioni per lavori di manutenzione ai Rifugi di loro proprietà per € 325.221,22 (nel 2005 € 186.068,89); i costi per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al Progetto "CAI Energia 2000", finanziati dalla Regione Veneto, Piemonte e Val d'Aosta, ad alcuni rifugi di proprietà di Sezioni delle rispettive aree territoriali nella misura di € 724.762,20, comprensivo di oneri aggiuntivi a totale carico dell'Ente (Allegato n° 4); i costi di competenza per la realizzazione di opere ai Rifugi Franchetti e Casati per € 60.087,60 (nel 2005 € 60.087,60) finanziati dal Ministero dell'Ambiente; i costi di manutenzione per le strutture di proprietà al Pordoi per € 27.902,91 (nel 2005 € 32.181,81), del Rifugio Quintino Sella al Monviso per € 37.410,28, della Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti per € 9.170,40 e del capannone/magazzino sito in Taggi di Sopra (Pd) per € 5.291,33 ed alla quota annuale di adesione all'UIAA per € 9.723,53 (nel 2005 € 9.793,21).

#### Altri costi per il personale

Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per la formazione pari a € 3.399,00; il servizio sostitutivo di mensa pari a € 30.628,00; l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile risultano pari a € 49.855,53 e registrano un decremento di circa il 37 % (€ 79.123,99 nel 2005) in seguito al completamento della dotazione organica - nel corso del 2006 vi si è fatto ricorso per la sostituzione di una unità di personale in congedo straordinario e di una unità in congedo per maternità; il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 8.720,09; gli oneri RUP per € 13.922,05 afferenti il Progetto "CAI Energia 2000".

#### • Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2006	2005
- Leasing operativo	7.938,96	7.277,38
- Diritti, licenze, brevetti	-	3.360,00
- Noleggi attrezzature di terzi	5.539,80	4.464,10
- Affitto locazioni passive	-	304,15
	<b>13.478,76</b>	<b>15.405,63</b>

#### • Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2006	2005
- retribuzioni	654.988,50	426.362,26
- oneri sociali	171.400,83	116.586,83
- quota TFR	16.078,15	10.756,61
	<b>842.467,48</b>	<b>553.705,70</b>

I costi per il personale hanno subito un incremento di € 288.761,78 (pari a circa il 52 %) in ragione dell'assunzione di n. 8 unità, avvenuta a seguito dell'autorizzazione prevista dal DPR 6 settembre 2005, e che ha consentito il completamento della prevista dota-

zione organica.

I costi del personale costituiscono l' 8,4 % (4,6 % nel 2005) del costo della produzione.

Il completamento della dotazione organica e la conseguente acquisizione di nuove professionalità hanno dato un notevole apporto, non solo quantitativo ma anche qualitativo, ai servizi erogati dall'Organizzazione centrale, permettendo all'Ente di rispondere adeguatamente alle esigenze dei Soci nonché delle strutture territoriali del Sodalizio, attraverso l'attivazione di specifici servizi quali l'Ufficio Tecnico per il Patrimonio, l'Ufficio Tecnico per l'ambiente, il servizio Informatico ed il servizio Legale che hanno fornito un puntuale supporto agli interventi istituzionali dell'Ente e consentito di qualificarne l'attività.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto già descritto alla voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" e a quanto dettagliato nell'Allegato n° 2.

Non sono stati corrisposti compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

• **Variazione delle rimanenze di merci**

Ammonta a € (16.472,14) (nel 2005 € 35.264,34), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali delle merci esposte nell'attivo circolante.

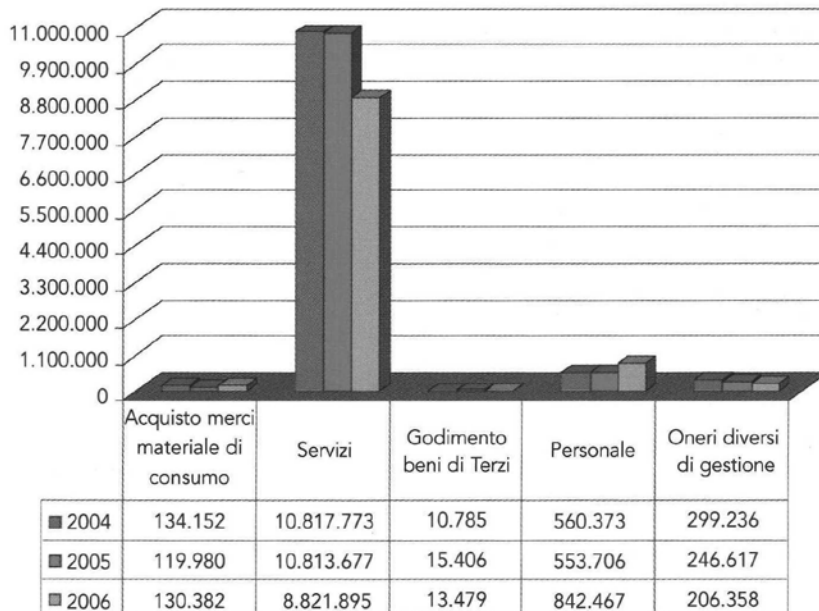
• **Oneri diversi di gestione**

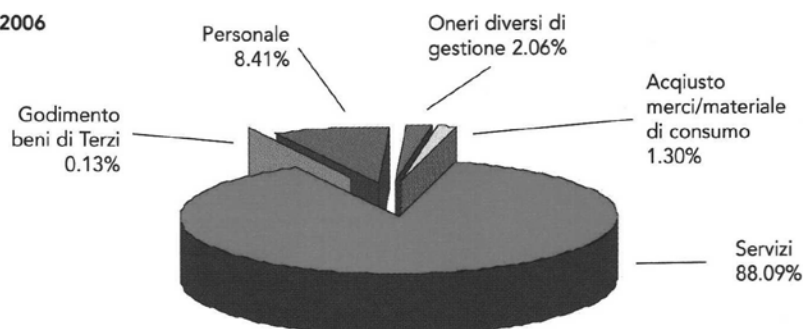
Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 206.357,99 (nel 2005 € 169.453,48) e risultano così suddivisi:

	2006	2005
- imposte, tasse e tributi vari	16.830,46	18.826,18
- cancelleria, stampati, materiale di consumo	53.326,76	45.743,49
- omaggi	11.175,81	17.000,85
- sopravvenienze passive	124.595,57	87.882,96
- oneri diversi	429,39	-
	<b>206.357,99</b>	<b>169.453,48</b>

Le sopravvenienze passive sono dovute prevalentemente allo stralcio del deposito cauzionale CNSAS, di crediti inesigibili ed a costi di competenza dell'esercizio precedente.

**COSTI DELLA PRODUZIONE 2004/2006**



**COSTI DELLA PRODUZIONE 2006****• Proventi e Oneri Finanziari**

I **proventi finanziari** ammontano a € 2.701,35 (nel 2005 € 13.825,85) e sono così dettagliati:

	2006	2005
- Interessi attivi su prestiti al personale	267,02	353,71
- Interessi attivi c/c bancario	1.529,21	11.038,45
- Interessi attivi c/c postale	<u>905,12</u>	<u>2.433,69</u>
	<b>2.701,35</b>	<b>13.825,85</b>

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 33.874,63 (nel 2005 € 49.717,15) e sono così dettagliati:

	2006	2005
- interessi passivi su mutui	22.437,48	38.673,83
- spese bancarie	1.851,79	1.224,87
- oneri finanziari	<u>9.585,36</u>	<u>9.818,45</u>
	<b>33.874,63</b>	<b>49.717,15</b>

Si ricorda che l'Ente ha beneficiato da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo di un contributo, come nel precedente esercizio, pari ad € 16.243,54 (nel 2005 € 25.172,54) iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi"; pertanto l'onere finanziario effettivo rimasto a carico dell'Ente è pari ad € 6.193,94 (nel 2005 € 13.501,29).

**Informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile**

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", quali immobilizzazioni immateriali.
- Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore ai cinque anni, ad eccezione di quanto evidenziato in nota integrativa alla voce "crediti verso clienti - oltre 12 mesi"; inoltre non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2006.
- Non vi sono crediti e debiti derivanti da contratti con retrocessione.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- Non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

**PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO**

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 120.844,08 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto ammontano a € 5.539.609,75.

Milano, 31 marzo 2007

IL PRESIDENTE GENERALE  
(f.to prof. Annibale Salsa)

IL DIRETTORE  
(f.to dott.ssa Paola Peila)

## Nota Integrativa

ALLEGATO N. 1

## PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI ACCUMULATI

Descrizione	Saldo 01-01-2006	Costo storico		Saldo 31-12-2006	Saldo 01-01-2006	Ammortamenti accumulati		Saldo 31-12-2006	Immobilizzazioni materiali nette al 31-12-2006
		Incrementi	Decrementi			Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		
<b>Terreni e fabbricati:</b>									
- Sede legale	2.929.565,07	11.160,00		2.940.725,07	732.065,43	88.054,35		820.119,78	2.120.605,29
- Rifugio Sella	493.761,18	79.565,76		573.326,94	130.198,45	13.920,72		144.119,17	429.207,77
- Rifugio Regina Margherita	447.846,43	13.666,99		461.513,42	283.710,03	5.934,66		289.644,69	171.868,73
- Centro Scuole Pordoi	1.643.635,23	39.707,17		1.683.342,40	603.621,15	38.248,24		641.869,39	1.041.473,01
- Villafranca - Padova		278.400,00		278.400,00		4.176,00		4.176,00	274.224,00
	<b>5.514.807,91</b>	<b>422.499,92</b>	-	<b>5.937.307,83</b>	<b>1.749.595,06</b>	<b>150.333,97</b>	-	<b>1.899.929,03</b>	<b>4.037.378,80</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali:</b>									
- Biblioteca Nazionale	1.255.020,00			1.255.020,00	1.255.020,00			1.255.020,00	-
- Cineteca Centrale	77.208,51			77.208,51	77.208,51			77.208,51	-
	<b>1.332.228,51</b>	-	-	<b>1.332.228,51</b>	<b>1.332.228,51</b>	-	-	<b>1.332.228,51</b>	-
<b>Altri beni:</b>									
- Mobili e arredi	417.314,60	15.703,39		433.017,99	203.357,46	54.813,08		258.170,54	174.847,45
- Macchine uff. elettron. e computer	371.248,89	6.772,80	616,56	377.405,13	286.907,60	37.171,71	395,59	323.683,72	53.721,41
- Sistemi telefonici e telef.	1.079,40			1.079,40	1.070,62	8,78		1.079,40	-
- Autoveicoli	9.848,54			9.848,54	9.848,54			9.848,54	-
- Attrezzatura varia	495.774,70	121.884,72		617.659,42	443.521,74	30.607,68		474.129,42	143.530,00
- Beni strumentali	2.300,49	1.307,94		3.608,43	2.300,49	1.307,94		3.608,43	-
	<b>1.297.566,62</b>	<b>145.668,85</b>	<b>616,56</b>	<b>1.442.618,91</b>	<b>947.006,45</b>	<b>123.909,19</b>	<b>395,59</b>	<b>1.070.520,05</b>	<b>372.098,86</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.144.603,04</b>	<b>568.168,77</b>	<b>616,56</b>	<b>8.712.155,25</b>	<b>4.028.830,02</b>	<b>274.243,16</b>	<b>395,59</b>	<b>4.302.677,59</b>	<b>4.409.477,66</b>

Descrizione	Saldo 01-01-2005	Costo storico		Saldo 31-12-2005	Saldo 01-01-2005	Ammortamenti accumulati		Saldo 31-12-2005	Immobilizzazioni materiali nette al 31-12-2005
		Incrementi	Decrementi			Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		
<b>Terreni e fabbricati:</b>									
- Sede legale	2.929.565,07			2.929.565,07	644.178,48	87.886,95		732.065,43	2.197.499,64
- Rifugio Sella	493.761,18			493.761,18	117.471,22	12.727,23		130.198,45	363.562,73
- Rifugio Regina Margherita	447.846,43			447.846,43	277.980,37	5.729,66		283.710,03	164.136,40
- Centro Scuole Pordoi	1.636.705,23	6.930,00		1.643.635,23	566.072,46	37.548,69		603.621,15	1.040.014,08
	<b>5.507.877,91</b>	<b>6.930,00</b>	-	<b>5.514.807,91</b>	<b>1.605.702,53</b>	<b>143.892,53</b>	-	<b>1.749.595,06</b>	<b>3.765.212,85</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali:</b>									
- Biblioteca Nazionale	1.255.020,00			1.255.020,00	1.255.020,00			1.255.020,00	-
- Cineteca Centrale	77.208,51			77.208,51	77.208,51			77.208,51	-
	<b>1.332.228,51</b>	-	-	<b>1.332.228,51</b>	<b>1.332.228,51</b>	-	-	<b>1.332.228,51</b>	-
<b>Altri beni:</b>									
- Mobili e arredi	417.314,60			417.314,60	149.348,39	54.009,07		203.357,46	213.957,14
- Macchine uff. elettron. e computer	347.764,12	23.484,77		371.248,89	244.940,20	41.967,40		286.907,60	84.341,29
- Sistemi telefonici e telef.	1.079,40			1.079,40	1.053,06	17,56		1.070,62	8,78
- Autoveicoli	9.848,54			9.848,54	9.848,54			9.848,54	-
- Attrezzatura varia	470.435,10	25.339,60		495.774,70	415.004,55	28.517,19		443.521,74	52.252,96
- Beni strumentali	648,00	1.652,49		2.300,49	648,00	1.652,49		2.300,49	-
	<b>1.247.089,76</b>	<b>50.476,86</b>	-	<b>1.297.566,62</b>	<b>820.842,74</b>	<b>126.163,71</b>	-	<b>947.006,45</b>	<b>350.560,17</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.087.196,18</b>	<b>57.406,86</b>	-	<b>8.144.603,04</b>	<b>3.758.773,78</b>	<b>270.056,24</b>	-	<b>4.028.830,02</b>	<b>4.115.773,02</b>



## ALLEGATO N. 2

## PERSONALE DELL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE

Qualifica/livello	Dotazione organica	In servizio al 31/12/05		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31/12/06		Totale in servizio al 31/12/2006
		tempo indetermin.	tempo determ.	tempo indetermin.	tempo determ.	tempo indetermin.	tempo determ.	tempo indetermin.	tempo determ.	
Dirigente	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
C 3	4	4	-	-	-	-	-	4	-	4
C 1	7	7	-	-	-	-	-	7	-	7
B 2	10	10	-	1	-	1	-	10	-	10
B 1	2	2	-	-	-	-	-	2	-	2
A 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>24</b>

## ALLEGATO N. 3

## DETTAGLIO DEI DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE (€/00)

Istituto erogatore	Data decorrenza	Data scadenza	Capitale erogato	Debito residuo al 31/12/2005	Capitale rimborsato nel 2006	Debito residuo al 31/12/2006	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi	Tasso interesse	Garanzia
Istituto per il Credito Sportivo	01/01/1998	31/12/2007	1.291.142,25	339.261,99	163.389,14	175.872,85	175.872,85	-	7,50%	nessuna
<b>TOTALE</b>				<b>339.261,99</b>	<b>163.389,14</b>	<b>175.872,85</b>	<b>175.872,85</b>	<b>-</b>		

\* Nel conto economico alla voce Proventi finanziari sono contabilizzati € 16.243,54 quale contributo in conto interessi da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo

## ALLEGATO N. 4

**PROGETTO CAI ENERGIA 2000**  
**"REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI PER LA PRODUZIONE E LA GESTIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"**  
**QUADRO ECONOMICO 2004-2008**

Rifugi	Costo per la realizzazione del progetto (1)	Soggetti su cui grava la realizzazione del progetto/finanziamento	Costi maturati al 31.12.2003	Costi maturati al 31.12.2004	Costi maturati al 31.12.2005	Costi maturati al 31.12.2006	Costi da sostenere sino al termine del progetto
<b>Regione Veneto:</b> Barana, Bianchet, Biella, Boz, Bottari, Carducci, Chiggiano, Dal Piaz, Papa, San Marco, VII Alpini, Sommariva, Sonino, Vandelli, Venezia, Volpi	€ 3.668.284,68	Regione Veneto € 3.658.466,25	€ 299.296,30	€ 763.976,05	€ 1.844.163,00	€ 458.875,74	€ 292.155,16
		CAI Sede centrale € 9.818,43			€ 9.818,43	€ 104.554,06	
<b>Regione Piemonte:</b> Carestia, Calderini, Migliorero, Gugliermina, Resegotti, Remondino, Morelli, L.Bianco, Gastaldi, Amprimo	€ 578.328,54	Regione Piemonte € 379.904,28		€ 47.843,28	€ 239.506,51	€ 79.813,28	€ 15.886,25
		CAI Sede centrale € 169.958,26		€ 12.478,13	€ 91.311,14	€ 65.415,96	-
		Sezioni CAI € 28.466,00		€ 3.189,55	€ 22.827,78	€ 5.852,95	-
<b>Regione Valle d'Aosta:</b> Aosta, Bobba, Cuney, Gervasutti, Perucca, Q. Sella, Nacamuli, Gniffetti, Gonella, Dalmazzi	€ 536.846,10	Regione Valle d'Aosta € 395.533,04		€ 43.903,68	€ 241.188,27	€ 1.244,21	€ 109.196,88
		CAI Sede centrale € 114.944,20		€ 11.427,57	€ 64.316,87	€ 8.923,05	€ 38.867,97
		Sezioni CAI € 26.368,87		€ 2.926,91	€ 16.079,22	€ 82,95	€ 7.279,79

(1) I costi di realizzazione dei progetti tengono conto dei ribassi avvenuti in sede di gara

# Relazione sulla gestione

Signori Consiglieri,

il bilancio del Club Alpino italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 120.844,08.

## Andamento della gestione caratteristica

La gestione caratteristica dell'Ente è descritta nella Relazione del Presidente generale che costituisce parte integrante del suddetto documento.

## Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 56.538,11 come di seguito dettagliata:

<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2006</b>		
Banca d'Italia	2.534.795,12	+
Incassi	10.274.671,00	+
Pagamenti	12.402.880,39	-
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2006</b>		
Banca d'Italia	406.585,73	+
Altre disponibilità liquide		
Poste Italiane	138.815,64	
Cassa Sede	548,09	
Cassa incassi sede	245,98	
Cassa Biblioteca Nazionale	300,11	
	139.909,82	+
Crediti	2.597.829,25	+
Debiti	3.087.786,69	-
Liquidità disponibili a fine esercizio 2006	56.538,11	+

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2006, ha svolto:

## Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguite le attività, avviate nell'esercizio 2003, riguardanti il progetto pilota per l'applicazione del catasto dei sentieri del CAI ad un sistema geografico informativo per la gestione dei sentieri, la valorizzazione dei rifugi e la tutela dell'ambiente montano.

## Rapporti con società controllate e collegate

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

## Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art.2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

- n. 3 - alla data del bilancio, l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti
- n. 4 - durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni o quote di società controllanti.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano significativi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ad eccezione:

- del ricevimento all'inizio del corrente anno da parte della Corte dei Conti della relazione relativa agli esercizi dal 2003 al 2005 nella quale viene confermata la validità dell'Ente come punto di riferimento per diffondere la frequentazione, la conoscenza e lo studio della montagna e dalla quale non emergono anomalie né rilievi;
- del riconoscimento all'Ente, da parte della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano (Polo di Edolo) di quattro crediti formativi, pari a 40 ore di lezioni frontali e sul terreno, da inserire in forma strutturata nel piano di studi ufficiale del Corso di laurea in "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano".

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'anno 2007 il Comitato direttivo centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici illustrati nel mio primo triennio di Presidenza del sodalizio, ha posto in essere una serie di interventi organizzativi volti a:

- consolidare la centralità del ruolo dell'Ente in materia di Rifugi e Sentieri che devono rappresentare le priorità operative;

- 
- affinare e migliorare i nuovi servizi della sede centrale alla luce dell'avvenuto completamento della dotazione organica per rispondere sempre più adeguatamente alle esigenze dei soci e delle strutture del territorio;
  - implementare la comunicazione esterna al sodalizio anche con il varo del nuovo portale web;
  - coinvolgere ulteriormente il mondo giovanile nell'attività e sviluppo del sodalizio al fine anche di garantire il ricambio per gli anni futuri;
  - incidere sulla cultura territoriale del sodalizio allo scopo di promuovere e divulgare la cultura alpinistica;
  - consolidare l' "accreditamento" dell'Ente anche a livello internazionale;
  - monitorare e condividere con gli organi dell'Ente lo studio delle ipotesi di fattibilità per una eventuale diversa configurazione dell'Ente anche alla luce delle novità introdotte dall'ultima legge Finanziaria.

**Elenco delle sedi secondarie**

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art.2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2005:

- Biblioteca Nazionale - Monte dei Cappuccini - Via G. Giardino n° 39 - Torino

Signori Consiglieri, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, sottopongo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa al 31 dicembre 2006, così come Vi sono stati presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni in essi contenute, e Vi propongo altresì di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 120.844,08, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.539.609,75.

Milano, 31 marzo 2007

IL PRESIDENTE GENERALE  
(f.to Annibale Salsa)

# Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Sul Bilancio al 31.12.2006

Il Bilancio dell'esercizio 2006, sottoposto all'esame di questo Collegio ai sensi dell'art. IV.IV.1 dello Statuto, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato messo a disposizione tempestivamente, nel rispetto dei termini imposti dalla normativa.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006 si può così sintetizzare:

Totale dell'Attivo	€	8.888.776
Totale del Passivo	€	- 3.349.166
Patrimonio netto	€	- 5.418.766
<hr/>		
Utile dell'Esercizio	€	120.844

Le garanzie e gli altri conti d'ordine figurano in calce allo Stato Patrimoniale rispettivamente per Euro 1.403.545 e per Euro 3.254.

Il Conto Economico si riassume nei seguenti importi:

Totale valore della produzione	€	10.485.010
Totale costi della produzione	€	- 10.288.627
Totale proventi e oneri finanziari	€	- 31.174
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	- 44.365
<hr/>		
Utile dell'esercizio	€	120.844

La relazione del Presidente generale sulla gestione, redatta nel rispetto dell'art. 2428 C.C., contiene una sintesi della situazione finanziaria, fornisce poi informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e dà indicazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione futura. La gestione caratteristica è descritta nella Relazione morale del Presidente generale.

La Nota Integrativa, che risponde alla norma contenuta nell'art. 2427 C.C., contiene i criteri utilizzati nella redazione del bilancio al 31.12.2006, che rispecchiano la normativa in vigore.

Tale nota porta i seguenti allegati:

- prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati;
- personale dell'organizzazione centrale;
- dettaglio dei debiti a medio e lungo termine;
- quadro economico previsionale 2004/2008 relativo al Progetto CAI Energia 2000.

In particolare dalla Nota Integrativa si rileva:

- i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per l'esercizio precedente e rispondono alle norme in vigore, secondo quanto previsto dagli artt. 2423-bis e 2426 C.C.;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione;
- gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti; tali aliquote corrispondono a quelle previste dalla normativa fiscale;
- le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il corrispondente valore di presunto realizzo;
- i crediti sono esposti al loro valore di presunto realizzo, mentre i debiti al valore nominale;
- il fondo TFR, che è calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, copre le competenze maturate a tale titolo dai dipendenti aventi diritto in forza al 31.12.2006;
- i ratei e i risconti seguono il criterio della competenza temporale;
- i contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico in base al principio di competenza.

La Nota Integrativa è completata infine da informazioni dettagliate sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.

Il Collegio ha regolarmente adempiuto ai doveri ed effettuato le verifiche previsti dall'art. 2403 C.C. e seguenti, riunendosi sei volte nel corso dell'esercizio.

Sulla base delle verifiche effettuate il Collegio ha rilevato il rispetto delle disposizioni imposte dalla legge e dallo statuto sociale a carico dell'Ente e degli Organi centrali; la regolare tenuta dei libri e dei registri contabili, nonché dei libri sociali; il regolare versamento dei tributi e dei contributi dovuti allo Stato, ad altre Amministrazioni pubbliche ed agli enti previdenziali e assistenziali; la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

I componenti il Collegio sono stati sempre invitati alle riunioni del Comitato centrale di indirizzo e di controllo e del Comitato direttivo centrale, partecipandovi ed esprimendo in piena indipendenza i propri giudizi, fornendo consigli ed osservazioni, frutto della esperienza professionale dei suoi componenti.

In ordine all'esame del Bilancio 2006 si segnala quanto segue:

- a) il bilancio sembra aver finalmente raggiunto l'equilibrio economico-finanziario chiudendo con un utile di € 120.844. Si raccomanda di continuare su tale strada, tenendo anche presenti le direttive espresse in materia di contenimento dei costi sia dalle leggi finanziarie sia da provvedimenti governativi;
- b) risulta ancora da completare il Progetto CAI Energia 2000 per il quale l'Ente è esposto finanziariamente per oltre 1,1 milioni di euro, mentre gli impegni di spesa inerenti a carico di esercizi futuri sono ridotti a circa € 38.000.

Il Collegio esprime l'apprezzamento ed il ringraziamento a tutto il personale per l'impegno e la professionalità posti nello svolgimento delle loro funzioni.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole alla approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2006.

Il Collegio, allo scopo di assicurare all'Ente un futuro di crescita, invita i soci ed i componenti i vari organismi ad una sempre maggiore volontaristica collaborazione; da parte sua il Collegio continuerà a mettere a disposizione il proprio impegno e la propria esperienza professionale.

IL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Milano, 14 marzo 2007

f.to Giovanni Maria Polloniato  
f.to Oreste Malatesta  
f.to Mirella Zanetti

# Il Club Alpino Italiano

Soci e Sezioni

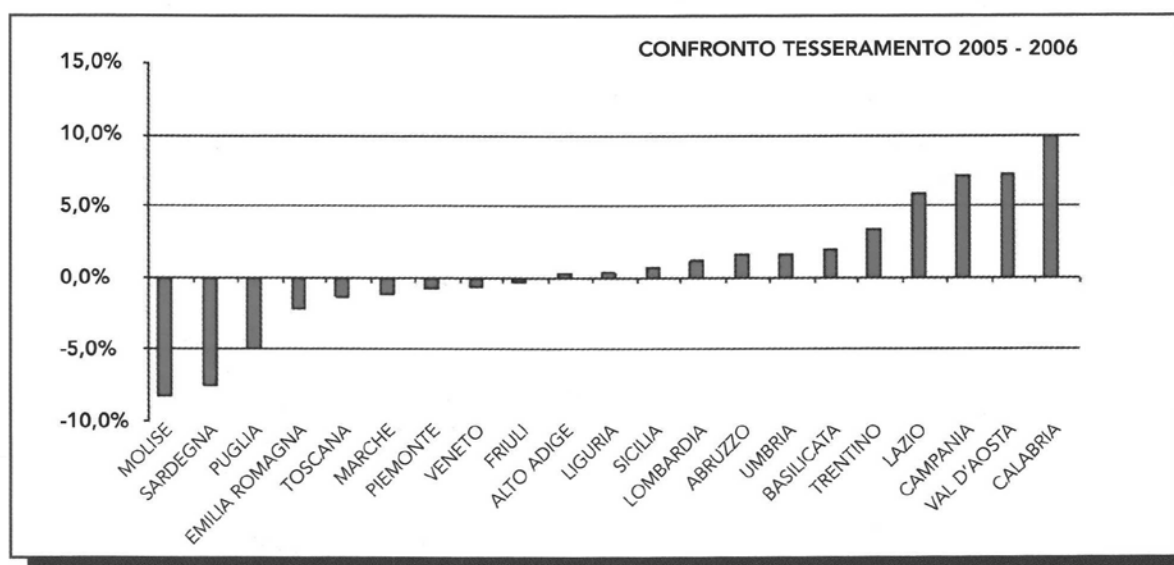


# Confronto tesseramento 2005 - 2006

## dati comparati per gruppo Regionale

dati al 31 dicembre 2006

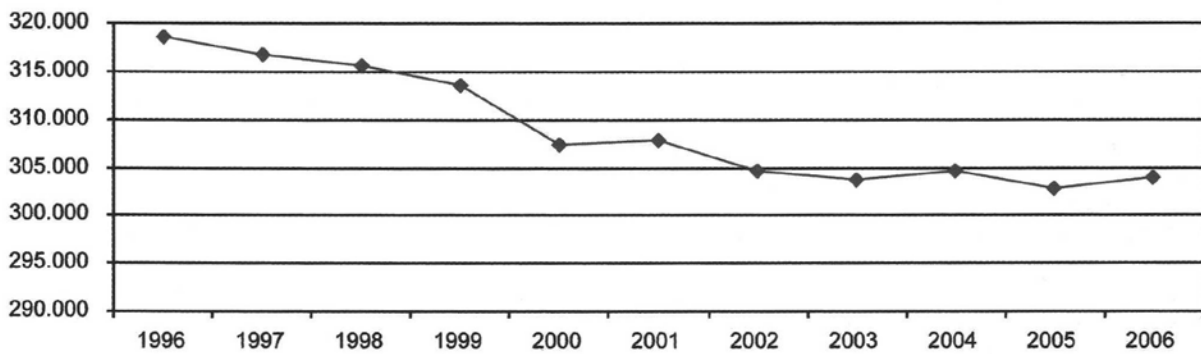
GRUPPI REGIONALI E PROVINCIALI	TOTALE SEZIONI	SOCI 2005	SOCI 2006	DIFFERENZE	PERCENT
LIGURIA	18	11.904	11.953	49	0,41%
PIEMONTE	81	49.654	49.313	-341	-0,69%
VAL D'AOSTA	4	2.265	2.430	165	7,28%
LOMBARDIA	143	86.897	87.910	1.013	1,17%
TRENTINO	1	22.208	22.959	751	3,38%
ALTO ADIGE	15	6.565	6.584	19	0,29%
VENETO	62	50.888	50.554	-334	-0,66%
FRIULI VENEZIA GIULIA	25	18.385	18.333	-52	-0,28%
EMILIA ROMAGNA	19	15.323	14.994	-329	-2,15%
TOSCANA	24	13.532	13.355	-177	-1,31%
MARCHE	14	3.307	3.270	-37	-1,12%
UMBRIA	7	2.640	2.686	46	1,74%
LAZIO	15	6.474	6.856	382	5,90%
ABRUZZO	22	4.732	4.813	81	1,71%
MOLISE	2	434	398	-36	-8,29%
CAMPANIA	7	1.448	1.551	103	7,11%
PUGLIA	2	241	229	-12	-4,98%
BASILICATA	2	252	257	5	1,98%
CALABRIA	4	714	785	71	9,94%
SICILIA	14	2.251	2.266	15	0,67%
SARDEGNA	3	907	838	-69	-7,61%
<b>TOTALE SOCI REGIONI</b>	<b>484</b>	<b>301.021</b>	<b>302.334</b>	<b>1.313</b>	<b>0,44%</b>
SOCI ESTERO	1	18	18	0	0,00%
ACCADEMICI	1	306	303	-3	-0,98%
GUIDE ALPINE	1	1.420	1.406	-14	-0,99%
SOCI ONORARI	0	9	9	0	0,00%
<b>TOTALE TESSERAMENTO</b>	<b>487</b>	<b>302.774</b>	<b>304.070</b>	<b>1.296</b>	<b>0,43%</b>



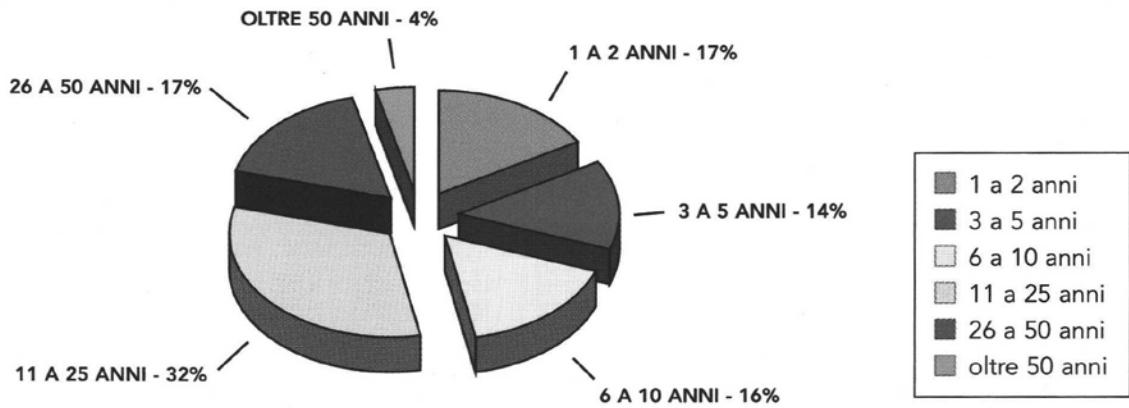
# Tesseramento

## Tesseramento - dati comparati per anno 1996 - 2006

ANNO	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
TOTALE	318.676	316.829	315.631	313.593	307.402	307.919	304.597	303.627	304.679	302.774	304.070

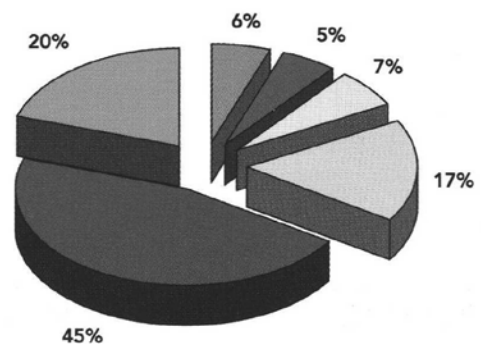


## Anzianità di tesseramento



## Fascia di età

FASCIA DI ETÀ	N° SOCI
0 - 13	16772
14 - 18	15804
19 - 25	20000
26 - 40	51100
41 - 60	139949
61 - 100	60445
TOTALE	304070





## Tabella dati generali

Regione	n. sezioni	ordinari	familiari	giovani	benemeriti	vitalizi	TOTALE	delegati
Liguria	18	7.551	3.417	970		15	11.953	42
Piemonte	81	30.676	13.472	5.095	1	69	49.313	183
Valle D'Aosta	4	1.568	604	253		5	2.430	9
<b>Area LPV</b>	<b>103</b>	<b>39.795</b>	<b>17.493</b>	<b>6.318</b>	<b>1</b>	<b>89</b>	<b>63.696</b>	<b>234</b>
Lombardia	143	57.138	22.461	8.210	10	91	87.910	321
<b>Area LOM</b>	<b>143</b>	<b>57.138</b>	<b>22.461</b>	<b>8.210</b>	<b>10</b>	<b>91</b>	<b>87.910</b>	<b>321</b>
Trentino	1	13.248	6.854	2.848		9	22.959	47
Alto Adige	15	3.788	1.844	951		1	6.584	28
<b>Area TAA</b>	<b>16</b>	<b>17.036</b>	<b>8.698</b>	<b>3.799</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>29.543</b>	<b>75</b>
Veneto	62	32.043	13.928	4.554	1	28	50.554	165
Friuli Venezia Giulia	25	11.737	4.824	1.766	0	6	18.333	65
<b>Area VFG</b>	<b>87</b>	<b>43.780</b>	<b>18.752</b>	<b>6.320</b>	<b>1</b>	<b>34</b>	<b>68.887</b>	<b>230</b>
Emilia Romagna	19	10.433	3.444	1.117	0	0	14.994	48
Toscana	24	8.779	3.695	866	0	15	13.355	48
<b>Area TER</b>	<b>43</b>	<b>19.212</b>	<b>7.139</b>	<b>1.983</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>28.349</b>	<b>96</b>
Marche	14	2.517	557	196	0	0	3.270	19
Umbria	7	1.745	713	227	0	1	2.686	12
Lazio	15	4.964	1.345	542	0	5	6.856	28
Abruzzo	22	3.385	1.044	379	1	4	4.813	29
Molise	2	302	65	31	0	0	398	2
Campania	7	1.178	282	91	0	0	1.551	10
Puglia	2	188	28	13	0	0	229	2
Basilicata	2	188	48	18	3	0	257	2
Calabria	4	598	131	56	0	0	785	5
Sicilia	14	1.690	416	152	0	8	2.266	16
Sardegna	3	605	197	36	0	0	838	6
<b>Area CMI</b>	<b>92</b>	<b>17.360</b>	<b>4.826</b>	<b>1.741</b>	<b>4</b>	<b>18</b>	<b>23.949</b>	<b>131</b>
<b>Extra Area</b>	<b>n. sezioni</b>	<b>ordinari</b>	<b>familiari</b>	<b>giovani</b>	<b>benemeriti</b>	<b>vitalizi</b>	<b>TOTALE</b>	<b>delegati</b>
C.A.A.I.	1					303	303	2
A.G.A.I.	1					1.406	1.406	4
Lima	1	11	7				18	1
<b>Extra Area</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.709</b>	<b>1.727</b>	<b>7</b>
<b>Sede Centrale soci onorari</b>							<b>9</b>	
<b>N. SEZIONI</b>	<b>ORDINARI</b>	<b>FAMILIARI</b>	<b>GIOVANI</b>	<b>BENEMERITI</b>	<b>VITALIZI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>DELEGATI</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>487</b>	<b>194.332</b>	<b>79.376</b>	<b>28.371</b>	<b>16</b>	<b>1.966</b>	<b>304.070</b>	<b>1.094</b>

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

### Liguria



Sezione	A. FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ALBENGA	1957	304	114	50	0	0	468	2	SIMONCINI ORESTE
ALTARE	1971	217	119	22	0	0	358	2	CHIANCA NICOLA
BOLZANETO	2005	679	318	70	1	0	1.068	3	GARGIONI SALVATORE
BORDIGHERA	1947	176	65	44	5	0	290	2	TORELLI SIRO
CHIAVARI	1955	501	281	91	0	0	873	3	MANZI MILENA
FINALE LIGURE	1985	151	28	6	0	0	185	1	GARRONE RENATA
GENOVA-LIGURE	1880	1.432	553	141	4	0	2.130	5	ZUNINO GIANPIERO
IMPERIA	1922	336	110	52	0	0	498	2	MORETTI LEONARDO
LA SPEZIA	1926	394	187	35	1	0	617	2	VERELLI ROBERTO
LOANO	1971	206	97	16	0	0	319	2	SANSONE EMILIO
RAFALLO	1987	278	140	36	0	0	454	2	LAGOMARSINO G. PAOLO
SAMPIERDARENA	2005	312	122	27	0	0	461	2	CELESIA LUIGI
SANREMO	1945	347	180	114	1	0	642	2	MORAGLIA MICHELE
SARZANA	1970	536	323	78	0	0	937	3	MORUZZO GIOVANNI
SAVONA	1884	506	229	71	0	0	806	3	DIANI PATRIZIA
U.L.E. GENOVA	1931	912	431	92	3	0	1.438	4	CAMPI RENATO
VARAZZE	1945	115	70	9	0	0	194	1	VASSALLO CRESCENZIO
VENTIMIGLIA	1946	149	50	16	0	0	215	1	TONET CLAUDIO
TOT. REGIONE LIGURIA		7.551	3.417	970	15	0	11.953	42	

### Piemonte



ACQUI TERME	1958	174	56	18	1	0	249	1	REPETTO AURELIO
ALA DI STURA	1989	75	44	18	0	0	137	1	ALASONATTI GIAN CARLO
ALBA	1978	439	141	61	0	0	641	2	MAROCO PIERINO
ALESSANDRIA	1928	355	138	19	0	0	512	2	RAVERA FRANCO
ALMESE	1975	180	74	19	0	0	273	2	GIRODO VITTORIO
ALPIGNANO	1955	176	75	35	0	0	286	2	CUCCO ADRIANA
ARONA	1930	332	162	72	0	0	566	2	GROSSI LUIGI
ASTI	1921	428	130	31	0	0	589	2	VENTURA CARLO
BARDONECCHIA	1972	91	35	6	0	0	132	1	BOSCHIAZZO EZIO
BARGE	1947	248	80	28	0	0	356	2	MIOIANO SERGIO
BAVENO	1945	124	76	85	0	0	285	2	GARBOLI ROBERTO
BIELLA	1873	1.160	502	148	13	0	1.823	5	ACQUADRO WILMER
BORGOMANERO	1946	445	182	55	0	0	682	2	CERUTTI GIANPIERO
BRA	1968	223	91	31	0	0	345	2	BERRINO GIOACHINO
BUSSOLENO	1924	436	219	94	0	0	749	2	PLANO OSVALDO
CASALE MONFERRATO	1924	220	102	79	0	0	401	2	BRUSCHI ENRICO
CASELLE TORINESE	1970	83	43	11	0	0	137	1	OLIVETTI ANTONIO
CAVOUR	1991	93	39	10	0	0	142	1	ZANINETTI ELIO
CERVASCA	2000	170	62	21	0	0	253	2	TURINETTI PIERMARIO
CEVA	1975	235	93	34	0	0	362	2	FIGONE ROBERTO
CHIOMONTE	1977	114	55	7	0	0	176	1	JACOB WILMER
CHIVASSO	1922	788	372	138	0	0	1.298	4	FERRERO VARSINO ALESSANDRO
CIRIÈ	1945	239	129	38	0	0	406	2	MASPERONE MARIO
COAZZE	1977	366	177	71	0	0	614	2	MASERA GIACINTO
CUMIANA	1973	134	70	71	0	0	275	2	POGGIO PAOLO
CUNEO	1874	1.706	647	142	2	0	2.497	6	DARDANELLO FRANCESCO
CUORGNE'	1984	311	120	42	0	0	473	2	OBERTO ADRIANO
DOMODOSSOLA	1920	383	211	95	0	0	689	2	BONZANI PINO
FORMAZZA	1982	135	97	62	0	0	294	2	VICINI MARIO
FORNO CANAVESE	1980	111	47	9	0	0	167	1	BIANCO MASSIMO
FOSSANO	1947	444	201	64	0	0	709	2	IMBERTI OSVALDO
GARESSIO	1961	170	137	39	0	0	346	2	CONTERNO ROBERTO
GIAVENO	1966	400	203	50	0	0	653	2	LUSSIANA LIVIO

Sezione	A. FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
GOZZANO	1961	200	139	47	0	0	386	2	TORREGGIANI RUGGERO
GRAVELLONA TOCE	1948	212	98	34	0	0	344	2	MAZZUCHELLI FRANCO
IVREA	1875	633	284	90	0	0	1.007	3	BEDIN LUIGI
LANZO TORINESE	1967	596	286	119	6	0	1.007	3	GENINATTI LUIGI
LEINI'	1962	267	177	51	0	0	495	2	REOLFI GIUSEPPE
MACUGNAGA	1970	441	277	85	0	0	803	3	MARONE ROBERTO
MONCALIERI	1993	181	89	31	0	0	301	2	MAZZUCCO MAURIZIO
MONDOVI'	1945	593	241	101	0	0	935	3	BAREL OSCAR
MOSSO S.MARIA	1945	218	112	46	0	0	376	2	PELLISSIER PAOLO
NOVARA	1923	802	339	164	0	0	1.305	4	SPONGHINI GIOVANNI
NOVI LIGURE	1960	224	92	20	0	0	336	2	OLIVIERI GUIDO
OMEGNA	1935	359	169	60	18	0	606	2	BOLDINI STEFANO
ORBASSANO	1987	276	115	78	0	0	469	2	MAROCO GIUSEPPE
ORMEA	1983	133	82	11	0	0	226	1	MICHELIS EZIO
OVADA	1982	128	61	24	0	0	213	1	BELLO GIORGIO
PALLANZA	1945	234	127	35	0	0	396	2	DELLAMORA FABIO
PEVERAGNO	1984	272	130	36	0	0	438	2	VIADA ELIO
PIANEZZA	1979	338	151	72	0	0	561	2	GRAGLIA GERMANO
PIEDIMULERA	1946	220	140	31	0	0	391	2	NEBIOLO PAOLO
PINASCA	1976	167	76	46	0	0	289	2	BARUS LUIGI
PINEROLO	1926	496	213	73	1	0	783	3	LAZZARI ALESSANDRO
PINO TORINESE	1993	126	78	15	0	0	219	1	DOGLIONE GIUSEPPE N.
RACCONIGI	1968	108	58	14	0	0	180	1	ROLANDO CARLA
RIVAROLO CANAVESE	1964	251	86	23	0	0	360	2	MIOLA ANDREA
RIVOLI	1983	178	79	22	0	0	279	2	BONA PALDO
SALUZZO	1905	776	331	72	0	0	1.179	3	GALLIANO FRANCO
SAVIGLIANO	1945	368	173	121	0	0	662	2	PACIFICO FRANCO (defunto)
S.SALVATORE MONFERRATO	1970	85	36	28	0	0	149	1	DEGIOVANNI VINCENZO
STRESA	1947	162	106	65	0	0	333	2	BORRONI ELIA
SUSA	1977	188	96	40	0	0	324	2	ALLEMANO GIOVANNI
TORINO	1863	2.539	672	194	11	0	3.416	8	FORMICA DANIELA
TORRE PELLICE	1942	511	264	74	0	0	849	3	COLLEONI PAOLO
TORTONA	1963	180	60	17	0	0	257	2	MARAZZI CLAUDIO
TRIVERO	1995	365	159	34	0	0	558	2	BARDUCCHI SIMONE
UGET TORINO	1913	2.018	593	192	0	0	2.803	7	BOSSO LUCIANO
VAL DELLA TORRE	1979	79	51	10	0	0	140	1	BERTOLOTTO LIVIO
VALENZA	1974	206	91	30	0	0	327	2	BAJARDI MARIA
VALGERMANASCA	1968	211	101	70	0	0	382	2	VECCHIATO ANTONIO
VALLE VIGEZZO	1974	309	135	45	0	0	489	2	CATTANEO STEFANO
VALSESSERA	1946	332	144	74	0	0	550	2	BOZZALLA B.P.GIORGIO
VARALLO SESIA	1867	1.604	770	500	9	0	2.883	7	TIRABOSCHI GIORGIO
VARZO	1973	90	31	3	0	0	124	1	CUCCINI LISANNA
VENARIA REALE	1964	253	137	65	0	0	455	2	BRIZIO CARLO
VERBANIA	1874	392	165	52	4	1	614	2	CLEMENTE ROBERTO
VERCELLI	1927	416	222	149	4	0	791	3	TASSI GIOVANNI
VIGONE	1985	192	133	85	0	0	410	2	PERASSO FRANCO
VILLADOSSOLA	1945	662	441	139	0	0	1.242	3	BOSCHI RENATO
VOLPIANO	1971	97	52	5	0	0	154	1	FURBATTO MARIO
TOT. REGIONE PIEMONTE		30.676	13.472	5.095	69	1	49.313	183	

# Le Sezioni del Club Alpino Italiano

## Valle d'Aosta



Sezione	A. FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
AOSTA	1866	771	283	85	0	0	1.139	3	VARDA ALDO
CHATILLON	1994	259	91	34	0	0	384	2	MUSSO MARINO
GRESSONEY	1948	86	44	23	0	0	153	1	DE LA PIERRE FRANZ
VERRES	1956	452	186	111	5	0	754	3	MORI DARIO
TOT. REGIONE VAL D'AOSTA		1.568	604	253	5	0	2.430	9	

## Lombardia



ABBIATEGRASSO	1.946	286	153	60	0	0	499	2	SASSI ROBERTO
ALBIATE	1.977	110	62	18	0	0	190	1	TERRANEO CLAUDIO
APRICA	1.987	78	28	10	0	0	116	1	PLONA G.FRANCO
ASSO	1.957	143	49	31	0	0	223	1	VALSECCHI PAOLO
BARLASSINA	1.972	145	75	15	0	0	235	1	FRANGI ANTONIO
BARZANO'	1.983	281	82	14	0	0	377	2	LONGONI SERGIO
BELLANO	1.977	91	32	7	0	0	130	1	DENTI WALTER
BERGAMO	1.873	6.657	2.316	749	2	2	9.726	20	VALOTI PAOLO
BESANA BRIANZA	1.961	352	105	28	0	0	485	2	FRIGERIO GIANNI
BESOZZO SUPERIORE	1.931	199	98	25	0	0	322	2	BEVERINA GIOVANNI
BOFFALORA SOPRA TICINO	1.982	223	138	65	0	0	426	2	CRESPIATICO FELICE
BOLLATE	1.945	129	69	80	0	0	278	2	NEGRETTI WALTER
BORMIO	1.975	129	65	33	0	0	227	1	CANTONI ALFREDO
BORNO	1.980	118	42	23	0	0	183	1	FEDRIGA RICCARDO
BOVEGNO	1.996	170	53	24	0	0	247	1	RONCHI OSVALDO
BOVISIO MASCIAGO	1.966	266	140	54	0	0	460	2	CATTANEO FABIO
BOZZOLO	1.998	307	81	61	0	0	449	2	RASI ROBERTA
BRENO	1.989	319	135	19	0	0	473	2	AVANCINI STEFANO
BRESCIA	1.875	3.577	1.096	271	5	0	4.949	11	CARPANI GLISENTI GUIDO
BRUGHERIO	1.961	119	48	48	0	0	215	1	CAZZANIGA PIERO
BUSTO ARSIZIO	1.922	308	116	20	4	0	448	2	CATTANEO LUIGI
CABIATE	1.953	152	60	16	0	0	228	1	TURRINI DANIELE
CALCO	1.964	407	130	65	0	0	602	2	BRAMBILLA PINO
CALOLZIOCORTE	1.945	546	247	94	2	0	889	3	BUTTI SERGIO
CANTU'	1.945	374	149	39	0	0	562	2	PROVENGHI MARIO
CANZO	1.947	192	77	68	3	0	340	2	TOMASI FIORENZO
CAPIAGO INTIMIANO	1.972	184	70	29	0	0	283	2	AUGUADRO MARIO
CARATE BRIANZA	1.934	319	143	50	0	0	512	2	MEREGALLI FRANCESCO
CARNAGO	1.971	110	60	5	0	0	175	1	MUSSIO MARCO
CASLINO D'ERBA	1.947	90	29	31	0	0	150	1	TANTARDINI PARIDE
CASSANO D'ADDA	1.971	479	137	132	0	0	748	2	BRAMBILLA FELICE
CASTELLANZA	1.945	218	37	11	0	0	266	2	RIMOLDI RENATO
CASTIGLIONE STIVIERE	1.973	99	23	14	0	0	136	1	LUSENTI LUCIANO
CEDEGOLO	1.947	533	199	62	0	6	800	3	FACCHINI CATERINA
CERMENATE	1.982	127	38	15	0	0	180	1	VEGRO PAOLO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1.946	325	134	25	0	0	484	2	KELLER CLAUDIO
CESANO MADERNO	1.945	101	69	69	0	0	239	1	BINI ORI'ANNO
CHIARI	1.946	289	132	31	0	0	452	2	CARNIATO EGIDIO
CHIAVENNA	1.948	476	158	91	0	0	725	2	DE PEDRINI MAURIZIO
CINISELLO BALSAMO	1.977	294	111	27	0	0	432	2	GERELLI CLAUDIO

Sezione	A. FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
CLUSONE	1.990	692	235	175	0	0	1.102	3	CALEGARI RINO
COCCAGLIO	1.997	119	38	4	0	0	161	1	PONTOGLIO DIOGENE
CODOGNO	1.960	205	74	21	0	0	300	2	MARCOTTI MARIANO
COLICO	1.986	244	138	102	0	0	484	2	DEL TREDICI GIOVANNI
COLOGNO MONZESE	1.970	193	116	35	0	0	344	2	BAROZZI RENATO
COMO	1.875	1.285	467	181	2	0	1.935	5	GELPI VITTORIO
CONCOREZZO	1.977	240	86	55	0	0	381	2	CATTANEO ALVARO
CORBETTA	1.968	22	9	5	0	0	36	1	GIUPPONI FRANCESCO
CORSICO	1.983	237	82	40	0	0	359	2	CONCARDI ENZO
CREMA	1.931	468	157	58	0	0	683	2	COSTI MARCO
CREMONA	1.888	594	153	41	0	0	788	3	TAGLIAFERRI GIOVANNI
DERVIO	1.946	144	95	24	0	0	263	2	TENCA MASSIMO
DESENZANO	1.995	289	106	83	0	0	478	2	BONISOLI CARLO
DESIO	1.920	332	194	47	0	0	573	2	COLLEONI ANTONIO
DONGO	1.990	234	70	87	0	0	391	2	CALZONI MARIO
EDOLO	1.980	336	146	79	0	0	561	2	RAMUS G. PAOLO
ERBA	1.977	308	92	66	0	0	466	2	PROSERPIO CLAUDIO
FINO MORNASCO	1.971	81	61	4	0	0	146	1	CATTANEO GIOVANNI
GALLARATE	1.922	565	186	49	3	0	803	3	BENECCHI GIUSEPPE
GARBAGNATE MILANESE	1.953	182	64	27	0	0	273	2	MADE' VINCENZO
GARDONE VAL TROMPIA	1.946	647	265	54	0	0	966	3	BAGLIONI MAURO
GAVIRATE	1.946	187	71	20	0	0	278	2	BERTONI ANGELO
GERMIGNAGA	1.934	236	121	67	0	0	424	2	COPELLI STEFANO
GIUSSANO	1.945	375	174	87	0	0	636	2	MOTTADELLI GERMANA
GORGONZOLA	1.960	72	33	13	0	0	118	1	CASTELLI GIUSEPPE
GORLA MINORE	1.961	65	27	4	0	0	96	1	RESENTE ILARIO
INTROBIO	1.979	214	96	42	0	0	352	2	BERI MARCO
INVERIGO	1.962	170	93	31	0	0	294	2	CAVALLERI MARCO
INVERUNO	1.989	124	60	20	0	0	204	1	GAVONI PIER ENRICO
INZAGO	1.965	98	41	26	0	0	165	1	SALA MARIO
LAVENO MOMBELLO	1.936	219	82	14	0	0	315	2	SAVINI ANDREA
LECCO	1.874	2.180	1.145	259	10	0	3.594	8	BONACINA MARIO
LEGNANO	1.927	390	164	64	0	0	618	2	TAJE' MARIO
LISSONE	1.947	189	101	19	0	1	310	2	POZZI MARCO
LIVIGNO	1.985	100	42	21	0	0	163	1	BORMIOLINI LUCA
LODI	1.923	395	193	68	15	0	671	2	SORDELLI PAOLO
LOVERE	1.946	808	298	59	1	0	1.166	3	BONOMELLI GIANLUIGI
LUINO	1.948	225	86	165	0	0	476	2	RINALDIN ADRIANO
LUMEZZANE	2.004	236	82	14	0	0	332	2	AQUINO GIUSEPPE
MACHERIO	1.985	133	60	14	0	1	208	1	CONSONNI PAOLO
MADESIMO	1.977	131	70	35	0	0	236	1	GUANELLA DAVIDE
MAGENTA	1.945	214	72	25	0	0	311	2	MOTTA BRUNO
MALNATE	1.954	183	83	13	1	0	280	2	RIBOLDI ROMOLO
MANDELLO LARIO	1.924	498	228	43	2	0	771	3	CEREGHINI ASCANIO
MANTOVA	1.928	665	224	137	0	0	1.026	3	MINELLI ALBERTO
MARIANO COMENSE	1.963	226	90	28	0	0	344	2	CASTOLDI MARIO
MEDA	1.945	198	112	13	1	0	324	2	TERRANEO MARIO
MELEGNANO	1.978	357	146	101	0	0	604	2	GIUPPONI GIOVANNA
MELZO	1.966	200	72	36	0	0	308	2	GRIGIS VALERIO
MENAGGIO	1.947	370	139	134	0	0	643	2	VENINI GIUSEPPE
MERATE	1.928	314	133	33	0	0	480	2	FASSÒ ALESSANDRO
MERONE	1.975	141	59	44	0	0	244	1	RICCARDI VALENTINO
MILANO	1.873	5.514	2.022	551	17	0	8.104	17	LUCIONI CARLO

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	A. FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
MOLTENO	1.962	197	86	54	0	0	337	2	SIRTORI EDOARDO
MOLTRASIO	1.945	174	72	23	0	0	269	2	PORRO GIOVANNI
MONTEVECCHIA	1.975	204	46	44	0	0	294	2	LAVELLI ANGELO
MONZA	1.899	715	281	62	0	0	1.058	3	COSSA MARIO
MORBEGNO	1.962	361	134	27	0	0	522	2	DEL BARBA DOMENICO
MORTARA	1.946	106	66	5	0	0	177	1	FUSANI GIANPIERO
MUGGIO'	2.002	242	159	67	0	0	468	2	RADAELLI GIOVANNI
NERVIANO	1.977	156	68	13	0	0	237	1	BALLADORI GIOVANNI
NOVATE MEZZOLA	1.977	182	146	36	0	0	364	2	NONINI GIANPIETRO
NOVATE MILANESE	1.945	160	97	18	0	0	275	2	GATTICO BRUNO
OGGIONO	2.002	162	55	46	0	0	263	2	BAGGIOLI ALESSANDRO
OLGIATE OLONA	1.945	271	135	25	0	0	431	2	CODORO FRANCO
OSTIGLIA	1.985	81	33	8	0	0	122	1	BASSI LORENZO
PADERNO DUGNANO	1.946	213	104	51	0	0	368	2	BEZZI SILVANO
PALAZZOLO SULL'OGGIO	1.913	215	91	53	4	0	363	2	SEPATI GUALTIERO
PARABIAGO	1.996	134	29	19	0	0	182	1	TRAVERSONE MASSIMO
PAVIA	1.921	472	153	42	0	0	667	2	VALLI MAURIZIA
PEZZO PONTEDILEGNO	1.986	220	121	44	0	0	385	2	SPECICATO EMANUELA
PIAZZA BREMBANA	1.995	354	92	19	0	0	465	2	MOLINARI GIANNI
PREMANA	1.972	183	112	59	0	0	354	2	FAZZINI MARIO
RHO	1.926	233	122	24	0	0	379	2	CARDANI ROBERTO
ROMANO DI LOMBARDIA	1.970	203	58	32	0	0	293	2	QUIETI BARBARA
ROVAGNATE	1.957	245	50	18	0	0	313	2	BONFANTI GIANLUIGI
ROVATO	1.986	179	56	40	0	0	275	2	PEDRALI GIANLUIGI
ROVELLASCA	2.000	137	60	11	0	0	208	1	GOLLI ANTONIO
SALO'	1.905	318	102	27	0	0	447	2	LUTERIANI MAURIZIO
SARONNO	1.938	669	282	89	0	0	1.040	3	RENOLDI ANTONIO
S.E.M.	1.931	592	194	90	2	0	878	3	TORMENE ENRICO
SEREGNO	1.922	350	155	37	0	0	542	2	MILESI GIUSEPPE
SESTO CALENDE	1.945	268	107	31	0	0	406	2	MOLINARO PIETRO
SESTO S.GIOVANNI	1.948	212	86	42	0	0	340	2	MELCHIORRE LUIGI
SEVESO S.PIETRO	1.945	179	72	56	0	0	307	2	FONTANA GIORGIO
SOMMA LOMBARDO	1.951	242	131	31	0	0	404	2	AGGIO RENATO
SONDALO	1.983	60	26	25	0	0	111	1	VILLA ERNESTO
SONDRIO	1.872	1.105	422	137	3	0	1.667	4	CITTARINI MAURIZIO
SOVICO	1.985	82	39	11	0	0	132	1	VERTEMATI STEFANO
TRADATE	1.991	193	83	14	0	0	290	2	SPREAFICO AMBROGIO
TREVIGLIO	1.945	328	115	73	0	0	516	2	GIULIANI LUCA
VALFURVA	1.977	186	95	35	0	0	316	2	BERTOLINA LUCIANO
VALLE INTELVI	1.989	91	34	30	0	0	155	1	LAGORI PIERLUIGI
VALMADRERA	1.966	254	89	86	0	0	429	2	RUSCONI GIANFRANCO
VALMALENCO	1.980	235	93	25	0	0	353	2	SALVETTI FRANCESCO
VARESE	1.906	1.752	660	182	10	0	2.604	6	ANTONINI VITTORIO
VEDANO AL LAMBRO	1.962	232	134	88	0	0	454	2	BUSNELLI ALESSANDRO
VEDANO OLONA	1.963	66	21	57	0	0	144	1	CALVITTI LORENZO
VIGEVANO	1.921	482	253	83	4	0	822	3	FRANCESE GIANFRANCO
VILLASANTA	1.986	307	191	42	0	0	540	2	CITTERIO FRANCO
VIMERCATE	1.946	823	354	94	0	0	1.271	4	VERDERIO LUIGI
VITTUONE	2.006			nuova sezione				1	
VOGHERA	1.928	147	58	19	0	0	224	1	GULMINELLI GIORGIO
TOT. REGIONE LOMBARDIA		57.138	22.461	8.210	91	10	87.910	321	

## Trentino e Alto Adige



Sezione	A. FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
S.A.T.	1872	13.248	6.854	2.848	9	0	22.959	47	GIACOMONI FRANCO
PROVINCIA DI TRENTO		13.248	6.854	2.848	9	0	22.959	47	
APPIANO C.A.I. A.A.	1946	196	95	10	0	0	301	2	ZANOTELLI COSTANTINO
BOLZANO C.A.I. A.A.	1921	1.125	423	311	1	0	1.860	5	CRISTOFOLETTI RICCARDO
BRENNERO C.A.I. A.A.	1981	55	37	34	0	0	126	1	ZANELLA NICOLETTA
BRESSANONE C.A.I. A.A.	1924	245	133	117	0	0	495	2	SANTINI ANNIBALE
BRONZOLO C.A.I. A.A.	1971	132	60	40	0	0	232	1	PARISE LORENZO
BRUNICO C.A.I. A.A.	1924	251	139	72	0	0	462	2	DELLANTONIO FRANCO
CHIUSA C.A.I. A.A.	1947	165	114	13	0	0	292	2	COSTA FRANCO
EGNA C.A.I. A.A.	1967	95	46	48	0	0	189	1	LINDNER FLORIAN
FORTEZZA CAI A.A.	1953	51	35	5	0	0	91	1	PROSSLINER KURT
LAIVES C.A.I. A.A.	1992	198	89	49	0	0	336	2	INVERNIZZI LIVIO
MERANO C.A.I. A.A.	1924	426	187	68	0	0	681	2	CONDOTTA ALESSIO
SALORNO C.A.I. A.A.	1987	71	26	43	0	0	140	1	SIMEONI GIUSEPPE
VAL BADIA C.A.I. A.A.	1954	359	210	73	0	0	642	2	COSTA OSKAR
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	1954	226	86	9	0	0	321	2	RUNGALDIER MANUEL
VIPITENO C.A.I. A.A.	1946	193	164	59	0	0	416	2	TODESCO GIULIO
TOT. PROVINCIA ALTO ADIGE		3.788	1.844	951	1	0	6.584	28	

## Veneto



ADRIA	1947	25	15	4	0	0	44	1	GIACOMELLI GIOVANNI
AGORDO	1868	918	368	96	0	0	1.382	4	BIEN EUGENIO
ARZIGNANO	1945	344	151	31	0	0	526	2	STOCCHIERO LAURA
ASIAGO	1968	270	81	33	0	0	384	2	MENOZZI JEAN-CLAUDE
AURONZO DI CADORE	1874	273	187	65	1	0	526	2	LARESE FILON LUIGI
BASSANO DEL GRAPPA	1919	1.075	512	107	0	0	1.694	4	ZANETTI ALESSANDRO
BELLUNO	1891	968	445	113	1	0	1.527	4	ALBERTI GIANNI
BOSCO CHIESANUOVA	1977	204	76	27	0	0	307	2	SPONDA CLAUDIO
CALALZO DI CADORE	1963	265	164	51	0	0	480	2	DEL MONEGO GIOVANNA
CAMPOSAMPIERO	1967	367	153	114	0	0	634	2	GHERLENDIA ANDREA
CASTELFRANCO VENETO	1924	564	247	94	4	0	909	3	TURCATO DERIO
CESARE BATTISTI	2006							1	nuova sezione
CHIOGGIA	1946	186	95	39	0	0	320	2	ARENA DOMENICO
CITTADELLA	1927	369	128	49	0	0	546	2	FRISON PAOLO
CONEGLIANO	1925	882	419	152	0	1	1.454	4	OLIANA ALBERTO
CORTINA D'AMPEZZO	1920	528	303	124	0	0	955	3	MAJONI FEDERICO
DOLO	1952	396	143	63	0	0	602	2	ROSSO EMILIO
DOMEGGE DI CADORE	1968	163	89	22	0	0	274	2	DE BON FIORETTO
DUEVILLE	1988	201	82	21	0	0	304	2	SARTORI LUCA
ESTE	1953	300	125	29	0	0	454	2	CAPORALI ALESSANDRO
FELTRE	1922	1.495	650	190	0	0	2.335	6	DI PALMA FRANCO
FIAMME GIALLE	1968	14	0	0	0	0	14	1	VISINTIN ROBERTO
LIVINALONGO	1971	55	15	3	0	0	73	1	GILBERTO SALVATORE
LONGARONE	1968	436	144	26	0	0	606	2	CESCA GIACOMO
LONIGO	1966	220	90	68	0	0	378	2	MARCHELUZZO DIEGO
LORENZAGO	1977	100	50	9	0	0	159	1	DE DONA' PAOLO
LOZZO DI CADORE	1971	84	30	10	0	0	124	1	DE MARTIN DANILO
MALO	1972	336	139	34	0	0	509	2	VAJENTE BRUNO
MAROSTICA	1946	483	249	107	0	0	839	3	POLITA GIANANTONIO
MESTRE	1927	1.258	591	182	0	0	2.031	5	TUBARO BRUNO
MIRANO	1986	693	238	86	0	0	1.017	3	DALCEGGIO ORLANDO
MONTEBELLO VICENTINO	1963	138	68	21	0	0	227	1	BERNARDELLO IVO
MONTEBELLUNA	1926	1.016	386	113	0	0	1.515	4	RUFFINI DINO

# Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	A. FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
MONTECCHIO MAGGIORE	1947	431	239	70	0	0	740	2	SCARSO MIRCO
MOTTA DI LIVENZA	1962	166	107	53	0	0	326	2	BASSO ROBERTO
ODERZO	1980	278	144	32	0	0	454	2	DA RE EMILIO
PADOVA	1908	2.095	735	224	1	0	3.055	7	RAGANA ARMANDO
PIEVE DI CADORE	1929	268	133	80	0	0	481	2	DE ZORDO GIOVANNI
PIEVE DI SOLIGO	1963	277	114	45	0	0	436	2	GALLON DANTE
PONTE PIAVE SALGAREDA	1990	233	120	37	0	0	390	2	DE NARDI SILVANO
PORTOGRUARO	1949	348	144	52	0	0	544	2	ZANETTI SERGIO
RECOARO TERME	1972	249	99	42	0	0	390	2	CORONIN RAFFAELE
ROVIGO	1932	250	106	30	0	0	386	2	MANFRIN PAOLO
SAPPADA	1954	201	125	55	0	0	381	2	PILLER ALBERTO
S.BONIFACIO	1994	454	132	65	0	0	651	2	LUCIANI PAOLO
SCHIO	1896	1.224	545	108	5	0	1.882	5	CONTALBRIGO GIANCARLO
S.DONA' DI PIAVE	1965	526	218	75	0	0	819	3	GOGLIANI PAOLO
S.PIETRO CARIANO	1993	411	160	72	0	0	643	2	FUMANERI LUIGI
SPRESIANO	1974	294	146	42	0	0	482	2	GIROTTO RODOLFO
S.VITO DI CADORE	1946	118	54	30	0	0	202	1	MENEGUS ALDO
THIENE	1923	938	407	102	0	0	1.447	4	FABRIS ANNA
TRECENTA	1967	110	45	4	0	0	159	1	MILANI FRANCO ROMEO
TREGNAGO	1998	257	93	21	0	0	371	2	PICCOLI ROBERTO
TREVISO	1909	907	457	149	0	0	1.513	4	RENZO SECCO
VALCOMELICO	1970	374	178	67	0	0	619	2	ZONTA GIANCARLO
VALDAGNO	1922	815	346	181	3	0	1.345	4	SOLDA' SILVIO
VALLE ZOLDANA	1966	349	148	65	0	0	562	2	DE ROCCO ROBERTO
VENEZIA	1890	774	423	122	5	0	1.324	4	GIDONI GIULIO
VERONA	1875	2.637	1.006	244	7	0	3.894	9	BRESAOLA PIERO
VICENZA	1875	1.482	614	209	1	0	2.306	6	BATTISTELLO CARLO
VIGO DI CADORE	1973	57	21	6	0	0	84	1	MARTINI GIANFRANCO
VITTORIO VENETO	1925	894	436	189	0	0	1.519	4	MANFE' REGINA
TOT. REGIONE VENETO		32.043	13.928	4.554	28	1	50.554	165	
CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	218	85	31	0	0	334	2	CARGNELLI CIRO
CIMOLAIS	1971	100	44	8	0	0	152	1	PROTTI VITTORIO
CIVIDALE DEL FRIULI	1964	635	236	67	0	0	938	3	
CLAUT	1969	166	67	37	0	0	270	2	BETTIN DANILO
CODROIPO	2001	248	113	30	0	0	391	2	PRESSACCO ENZO
FIUME	1885	163	94	17	0	0	274	2	MILLEVOI TOMASO
FORNI AVOLTRI	1982	195	94	65	0	0	354	2	SCALET GIUSTINO
FORNI DI SOPRA	1982	223	92	89	0	0	404	2	CORADAZZI ARMANDO
GEMONA DEL FRIULI	1927	373	103	44	1	0	521	2	RODARO DUILIO
GORIZIA	1883	803	402	148	1	0	1.354	4	ALGADENI FABIO
MANIAGO	1947	299	105	28	0	0	432	2	CORONA RENZO
MANZANO	1993	263	127	56	0	0	446	2	NONINI STEFANO
MOGGIO UDINESE	1948	219	108	13	0	0	340	2	CIVIDINO GIORGIO
MONFALCONE	1947	387	141	95	0	0	623	2	MARTINOLLI MARCO
PONTEBBA	1983	151	68	38	0	0	257	2	CASAGRANDE MARIO
PORDENONE	1925	1.010	436	145	3	0	1.594	4	REMONDI GABRIELE
RAVASCLETTO	1980	298	86	24	0	0	408	2	SELENATI GIUSEPPE
SACILE	1983	358	154	33	0	0	545	2	BATTISTEL GIUSEPPE
SPILIMBERGO	1972	325	96	16	0	0	437	2	FOSCATO MARCELLO
S.VITO AL TAGLIAMENTO	1969	331	137	37	0	0	505	2	LEONARDUZZI FREDIANO
TARVISIO	1946	194	67	37	1	0	299	2	DEL NEGRO ROBERTO
TOLMEZZO	1967	438	199	50	0	0	687	2	CARPENEDO DIEGO

Friuli  
Venezia  
Giulia





Sezione	A. FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
TRIESTE	1883	1.515	574	258	0	0	2.347	6	PRIVILEGGI MARIO
UDINE	1874	1.549	618	173	0	0	2.340	6	DURATTI GIOVANNI
XXX OTTOBRE	1940	1.276	578	227	0	0	2.081	5	MITRI CLAUDIO
TOT. FRIULI VENEZIA GIULIA		11.737	4.824	1.766	6	0	18.333	65	

## Emilia Romagna



ARGENTA	1988	163	63	11	0	0	237	1	ZAGANI DANIELE
BOLOGNA	1875	1.247	336	113	0	0	1.696	4	COLOMBARI GIORGIO
CARPI	1945	501	186	28	0	0	715	2	ZANFI PRIMO
CASTELFRANCO EMILIA	1994	184	39	2	0	0	225	1	MARTINELLI ADRIANO
CASTELNOVO NE' MONTI	1983	149	47	12	0	0	208	1	SENTIERI ALFREDO
CESENA	1965	381	108	18	0	0	507	2	COLLINI GIOVANNI
FAENZA	1947	455	176	76	0	0	707	2	CHESI GIORGIO
FERRARA	1927	1.158	580	166	0	0	1.904	5	MONTANARI TOMASO
FORLI'	1927	289	96	26	0	0	411	2	TAPPARI STEFANO
IMOLA	1927	606	218	52	0	0	876	3	BETTINI GIORGIO
LUGO	2004	268	100	19	0	0	387	2	FRANCESCONI ROBERTO
MODENA	1875	896	245	212	0	0	1.353	4	CAVAZZUTTI GIULIANO
PARMA	1875	1.048	316	72	0	0	1.436	4	GALLONI GUIDUBERTO
PIACENZA	1931	643	192	121	0	0	956	3	SAGNER FRANCO
PORRETTA TERME	1995	184	36	2	0	0	222	1	NERI FERNANDO
RAVENNA	1983	394	152	57	0	0	603	2	NERI NERIO (defunto)
REGGIO EMILIA	1875	1.293	395	77	0	0	1.765	5	RICCO' PANCIROLI GIANNI
RIMINI	1959	344	95	40	0	0	479	2	SUCCI LORIS
SASSUOLO	1985	230	64	13	0	0	307	2	BARBOLINI AMEDEO
TOT. EMILIA ROMAGNA		10.433	3.444	1.117	0	0	14.994	48	

## Toscana



AREZZO	1972	385	227	62	0	0	674	2	MATTEAGI GIAN PAOLO
BARGA	1994	140	46	19	0	0	205	1	FANTOZZI WALTER
CARRARA	1936	352	177	41	0	0	570	2	PETRICCIOLI MAURIZIO
CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	189	84	22	0	0	295	2	PICCININI ALBERTO (defunto)
FIRENZE	1868	1.645	710	137	12	0	2.504	6	ROMEI REMO
FIVIZZANO	1978	72	18	12	0	0	102	1	FRANCESCHINI MAURO
FORTE DEI MARMI	1938	283	162	33	0	0	478	2	BENEDETTI GIOVANNI
GROSSETO	1980	162	67	7	0	0	236	1	PEZZI REMO
LIVORNO	1888	392	184	45	0	0	621	2	CRESCIMBENI GIUSTINO
LUCCA	1923	508	138	29	1	0	676	2	MARTINELLI LORENZO
MARESCA	1946	318	120	33	0	0	471	2	DUCCI SAURO
MASSA	1942	212	58	22	0	0	292	2	MILANI ANDREA
PIETRASANTA	1946	228	95	47	0	0	370	2	VESCHI GABRIELE
PISA	1926	455	182	42	0	0	679	2	CECCHERELLI GABRIELLA
PISTOIA	1927	356	121	19	1	0	497	2	TUCI FRANCO
PONTEDERA	2006							1	nuova sezione
PONTREMOLI	1967	183	83	17	0	0	283	2	FENUCCI EMANUELE
PRATO	1895	1.166	503	73	0	0	1.742	4	FABBRINI ANTONIO
SANSEPOLCRO	1987	108	32	31	0	0	171	1	DEL BENE ALESSANDRO
SESTO FIORENTINO	1938	448	172	47	1	0	668	2	LANDESCI STEFANO
SIENA	1971	348	151	24	0	0	523	2	GIANI GIANFRANCO
VALDARNO INFERIORE	1974	134	59	16	0	0	209	1	SANI GIANCARLO
VALDARNO SUPERIORE	1991	336	167	36	0	0	539	2	RESTI ROMANO
VIAREGGIO	1935	359	139	52	0	0	550	2	BERTACCHE ANGELO
TOT. REGIONE TOSCANA		8.779	3.695	866	15	0	13.355	48	

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

### Marche



Sezione	A. FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
AMANDOLA	1988	135	22	15	0	0	172	1	FRATTARI GIULIANO
ANCONA	1932	249	74	34	0	0	357	2	PIACENZA ARNALDO
ASCOLI PICENO	1893	201	30	9	0	0	240	1	NANNI DARIO
CAMERINO	1933	123	21	4	0	0	148	1	TOMASSINI GIULIO
FABRIANO	1951	160	39	13	0	0	212	1	BALLERINI BRUNO
FERMO	1967	227	62	30	0	0	319	2	PISTONESI DOMENICO
JESI	1948	290	98	34	0	0	422	2	BONCI GIORGIO
MACERATA	1946	248	44	13	0	0	305	2	LANCIANI GIANLUCA
PESARO	1975	235	35	6	0	0	276	2	PERUGINI LUIGI
POTENZA PICENA	2001	112	27	3	0	0	142	1	PARIGI PAOLO
SARNANO	1990	149	29	13	0	0	191	1	COSTANTINI MARIANO
S.BENEDETTO DEL TRONTO	1995	149	41	10	0	0	200	1	CARDARELLI ACHILLE
SENIGALLIA	1993	130	18	5	0	0	153	1	PETTINARI ALDO
S.SEVERINO MARCHE	1975	109	17	7	0	0	133	1	TICINO PIERANTONIO
TOT. REGIONE MARCHE		2.517	557	196	0	0	3.270	19	

### Umbria



CITTA' DI CASTELLO	1985	157	63	34	0	0	254	2	DE BENNASSUTI ROBERTO
FOLIGNO	1982	191	56	15	0	0	262	2	CICIO FABRIZIO
GUALDO TADINO	1987	91	45	5	0	0	141	1	SEVERINI CRISTIAN
GUBBIO	1986	111	37	13	0	0	161	1	MARIOTTI PAOLA
PERUGIA	1875	461	137	35	0	0	633	2	PECETTI ANGELO
SPOLETO	1975	361	245	93	0	0	699	2	CORI ENZO
TERNI	1946	373	130	32	1	0	536	2	VINCIARELLI ADRIANO
TOT. REGIONE UMBRIA		1.745	713	227	1	0	2.686	12	

### Lazio



ALATRI	1980	174	43	19	0	0	236	1	SCERRATO LUIGI
AMATRICE	1995	82	18	19	0	0	119	1	BACIGALUPO GIUSEPPE
CASSINO	1975	193	53	12	0	0	258	2	TOMASSI NAZZARENO
COLLEFERRO	1995	163	59	35	0	0	257	2	TORTI GIUSEPPE
ESPERIA	1988	65	9	6	0	0	80	1	VALLONE CLINO
FRASCATI	1988	456	114	54	0	0	624	2	MARCONI GUGLIELMO
FROSINONE	1928	121	67	13	0	0	201	1	ANTIGNANI PASQUALE
GALLINARO	1990	43	12	6	0	0	61	1	GARZILLI GIORGIO
LATINA	1975	256	102	23	0	0	381	2	MUSCAS ANTONIO
PALESTRINA	1986	99	25	19	0	0	143	1	COLTRE' GIULIO
RIETI	1933	529	134	64	0	0	727	2	RATTI PIETRO
ROMA	1873	2.112	488	219	5	0	2.824	7	STOCCHI PIETRO
SORA	1927	137	37	12	0	0	186	1	RAPINI SANDRO
TIVOLI	1989	228	70	21	0	0	319	2	ROVEDA LUIGI
VITERBO	1966	306	114	20	0	0	440	2	LUPATTELLI GIUSEPPE
TOT. REGIONE LAZIO		4.964	1.345	542	5	0	6.856	28	

**Abruzzo**

Sezione	A. FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ATESSA	1978	49	22	6	1	0	78	1	MARCHETTI FRANCO
AVEZZANO	1980	210	33	24	0	0	267	2	CONCIA PIERO A.E.
CARSOLI	2005	152	46	20	0	0	218	1	GIUSTINI MAURO
CASTEL DI SANGRO	1985	65	8	4	0	0	77	1	RAINALDI FILIPPO
CASTELLI	1976	68	29	4	0	0	101	1	DI SIMONE FRANCO
CHIETI	1888	283	109	30	0	1	423	2	CARLO ULACCO
CIVITELLA ROVETO	1988	24	4	3	0	0	31	1	BUSSI FABIO
FARA S.MARTINO	1980	87	8	10	0	0	105	1	PINTO MORENO
FARINDOLA	1974	61	19	22	0	0	102	1	BORGHEGGIANI DANIELE
GUARDIAGRELE	1953	254	152	37	0	0	443	2	CARAMANICO LUCIANO
ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	71	16	8	0	0	95	1	COLANTONI ERARDO
LANCIANO	1986	124	27	4	0	0	155	1	DI MELE OSVALDO
L'AQUILA	1874	537	176	49	1	0	763	3	MARCONI BRUNO
LORETO APRUTINO	0	147	32	21	0	0	200	1	ACERBO ANTONIO
ORTONA	1991	100	55	12	0	0	167	1	SULPIZIO FRANCESCO
PENNE	1950	257	87	39	0	0	383	2	DI CARMINE LUCIANO
PESCARA	1932	223	52	17	0	0	292	2	CERASA NICOLA
POPOLI	1985	154	34	8	0	0	196	1	ACCURTI ARMEO
SULMONA	1952	171	70	26	2	0	269	2	MANGIARELLI ANTONIO
TERAMO	1945	198	26	5	0	0	229	1	DE ANGELIS LUIGI
VASTO	1999	150	39	30	0	0	219	1	COLANTONIO ALFREDO
TOT. REGIONE ABRUZZO		3.385	1.044	379	4	1	4.813	29	

**Molise**

CAMPOBASSO	1978	159	35	12	0	0	206	1	REALE ROBERTO
ISERNIA	1990	143	30	19	0	0	192	1	VITI FERDINANDO
TOT. REGIONE MOLISE		302	65	31	0	0	398	2	

**Campania**

AVELLINO	1994	121	26	18	0	0	165	1	GIULIVO ITALO
CASERTA	1998	57	6	2	0	0	65	1	SPINA GIUSEPPE SALVATORE
CAVA DEI TIRRENI	1939	150	37	9	0	0	196	1	DONNARUMMA VINCENZO
CELLE DI BULGHERIA	2003	61	8	0	0	0	69	1	MAROTTA DAVIDE
NAPOLI	1871	339	83	29	0	0	451	2	DI GIRONIMO VINCENZO
PIEDIMONTE MATESE	1998	213	69	26	0	0	308	2	PASTORE CARLO
SALERNO	1986	237	53	7	0	0	297	2	LAZZARO UGO
TOT. REGIONE CAMPANIA		1.178	282	91	0	0	1.551	10	

**Puglia**

BARI	1982	144	17	9	0	0	170	1	CASSANO GIUSEPPE
GIOIA DEL COLLE	1975	44	11	4	0	0	59	1	DE PASQUALE MARIO
TOT. REGIONE PUGLIA		188	28	13	0	0	229	2	

# Le Sezioni del Club Alpino Italiano

## Basilicata



Sezione	A. FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
LAGONEGRO	1995	78	22	6	0	3	109	1	MARSILIA FELICE A. MARINO
POTENZA	1990	110	26	12	0	0	148	1	PADULA RUDI
TOT. REGIONE BASILICATA		188	48	18	0	3	257	2	

## Calabria



CASTROVILLARI	1999	133	21	6	0	0	160	1	IANNELLI EUGENIO
CATANZARO	1990	106	23	2	0	0	131	1	DI CELLO PIERINO
COSENZA	1990	223	59	37	0	0	319	2	NOCI MARCO
REGGIO CALABRIA	1932	136	28	11	0	0	175	1	PICONE CHIODO ALFONSO
TOT. REGIONE CALABRIA		598	131	56	0	0	785	5	

## Sicilia



ACIREALE	1993	88	12	5	0	0	105	1	CUCUCCIO ANTONINO
BELPASSO	1995	25	3	9	0	0	37	1	CALVAGNO ANTONINO
CATANIA	1875	351	74	38	4	0	467	2	SCAMMACCA BLASCO
CEFALU'	2004	92	34	19	0	0	145	1	PROVENZA GIOACHINO
GIARRE	1974	74	17	2	0	0	93	1	RUSSO SEBASTIANO
LINGUAGLOSSA	1957	153	34	11	0	0	198	1	GRECO CARMELO JR.
LONGI	1998	56	30	3	0	0	89	1	LAZZARA CORRADO
MESSINA	1982	114	30	4	0	0	148	1	BIONDI BRUNO
PALERMO	1877	329	86	33	4	0	452	2	SAMMATARO SALVATORE
PEDARA	2003	64	8	2	0	0	74	1	FARO VENERO
PETRALIA SOTTANA	1928	100	10	3	0	0	113	1	CARAPEZZA GIUSEPPE
POLIZZI GENEROSA	1988	62	10	8	0	0	80	1	PICCIUCA VINCENZO
RAGUSA	1999	100	42	7	0	0	149	1	LICITRA GIORGIO
SIRACUSA	1998	82	26	8	0	0	116	1	CALDERARO ALDO
TOT. REGIONE SICILIA		1.690	416	152	8	0	2.266	16	

## Sardegna



CAGLIARI	1932	205	34	12	0	0	251	2	SELIS PAOLO
NUORO	1997	235	68	18	0	0	321	2	ATTARDI GIACOMO
SASSARI	2004	165	95	6	0	0	266	2	TICCA IGNAZIO PLINIO
TOT. REGIONE SARDEGNA		605	197	36	0	0	838	6	

## Sezioni Nazionali/Estero

A.G.A.I.	1.979	0	0	0	1.406	0	1.406	4	BIANCHI ALBERTO
C.A.A.I.	1.904	0	0	0	303	0	303	2	STEFANI GIACOMO
LIMA	1.973	11	7	0	0	0	18	1	SALVETTI CELSO
TOT.		11	7	0	1.709	0	1.727	7	

# Memorandum

A tutte le Sezioni

Abbiamo ritenuto di fare cosa utile nell'individuare uno scadenziario dei principali adempimenti e attività che interessano le Sezioni, con particolare riferimento al nuovo Statuto e al Regolamento generale.

## **ENTRO IL 31 MARZO**

- Completare il rinnovo del tesseramento soci. (Regolamento: art. II.V.1 comma 3)
- Verificare che i titolari istruttori siano regolarmente iscritti al CAI.
- Convocare l'Assemblea ordinaria Soci (Regolamento: art. VI.I.3)
- Aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi D.Lgs. 196/2003 e conservarlo presso la Sezione (Circolare n° 8/2004).
- Versare le quote dei soci dichiarati nella documentazione presentata per la richiesta di costituzione di nuove Sezioni (Regolamento: art. VI.I.1 comma 6)

## **ENTRO IL 9 APRILE**

- Trasmettere alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale i nominativi dei Delegati, di diritto ed eletti, entro 7 giorni dalla loro elezione. (Regolamento: art. III.I.1)

## **ENTRO IL 30 APRILE**

- Comunicare alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale la composizione del Consiglio Direttivo Sezionale e copia dell'ordinamento sezionale o delle sue modifiche. (Regolamento: art. VI.I.8)
- Trasmettere al Consiglio Direttivo Regionale copia dello Stato patrimoniale, del Conto economico con indicazione dell'importo delle quote sociali (Regolamento: art. VI.I.8)

## **ENTRO IL 30 GIUGNO**

- Restituire all'ufficio Sezioni della Sede Centrale i bollini dell'anno precedente (Circolare n° 13/2006)

## **ENTRO IL 31 OTTOBRE**

- Chiudere il tesseramento dell'anno corrente (Regolamento: art. VI.II.1 comma 5)

## **ENTRO IL 30 NOVEMBRE**

- Trasmettere all'ufficio Assicurazioni la documentazione di avvenuta manutenzione annuale ai fini della copertura assicurativa per la conduzione e l'uso delle vie, e/o sentieri attrezzati, e delle pareti anche artificiali adibite a palestra per istruzione ed esercitazione. (Circolare n° 11/2006)

## **ENTRO IL 15 DICEMBRE**

- Presentare ultime richieste dell'anno all'ufficio Magazzino. Le spedizioni di materiali e pubblicazione sono sospese dal 15 al 31 dicembre, per le operazioni di inventario di fine anno.

## **ENTRO IL 31 DICEMBRE**

- Inviare ai Consigli Direttivi Regionali la Relazione sull'attività sezionale (Regolamento: art. VI.I.8)

**Il Direttore**  
(f.to dott.ssa Paola Peila)

# Le Assicurazioni del C.A.I.

Una breve descrizione delle assicurazioni del Club Alpino Italiano a tutela della sicurezza delle sezioni e dei propri soci

## A) COPERTURE AUTOMATICAMENTE OPERANTI CON L'ISCRIZIONE AL CLUB ALPINO ITALIANO

Innanzitutto presentiamo le coperture assicurative attivate direttamente dalla Sede centrale, per le quali non occorre inviare nessun modulo di richiesta

### Soccorso Alpino soci

Si tratta di una copertura riconosciuta ai soci CAI, a partire dalla data di iscrizione o di rinnovo

La polizza ha decorrenza dal 1° Aprile di ciascun anno in corrispondenza del termine del periodo di rinnovo del tesseramento. Prevede:

- la corresponsione di una diurna da ricovero ospedaliero e il rimborso di tutte le spese sostenute per l'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, di persone ferite, morte, disperse e comunque in pericolo di vita nell'ambito europeo, durante la pratica dell'alpinismo, dell'escursionismo in montagna, dell'escursionismo con utilizzo di mountain bike al di fuori delle strade statali provinciali e comunali nonché della speleologia, del torrentismo.

Non è estesa:

- agli eventi dipendenti da alpinismo agonistico e di spettacolo
- alle persone di età superiore a 80 anni

### Responsabilità Civile

La garanzia di Responsabilità Civile attivata annualmente dalla Sede Centrale prevede:

- la copertura per danni imputabili all'Assicurato (CAI sede Centrale, Sezioni, sottosezioni, raggruppamenti territoriali, organi tecnici centrali e periferici, Soci e non soci del C.A.I.) cagionati a terzi, a cose e/o animali durante le attività svolte e/o organizzate in ambito C.A.I. dall'Assicurato, sempre che l'evento sia in rapporto di causalità con lo svolgimento e/o l'organizzazione dell'attività

Non è estesa:

- alla R.C. imputabile all'Assicurato per i danni a terzi derivanti da errori od

omissioni di carattere meramente amministrativo o regolamentari propri o delle persone delle quali o con le quali debba rispondere.

- alla R.C. per i danni a terzi derivanti dalla propria attività personale (extra ambito C.A.I.)

### Tutela legale

La garanzia attivata dalla Sede Centrale dal 2007, prevede:

- il rimborso delle spese legali e penali occorrenti alle Sezioni per la difesa dei loro interessi in sede giudiziale, in relazione ai procedimenti penali derivanti dall'attività sezionale. Le garanzie di polizza valgono per i Presidenti delle Sezioni, i componenti dei Consigli direttivi e i Soci iscritti, nell'ambito delle funzioni istituzionali e statutarie loro attribuite per lo svolgimento dell'attività sezionale.

La polizza di Tutela Legale opera nel caso tali soggetti siano indagati o imputati in un procedimento penale con l'accusa di aver commesso un reato nello svolgimento dell'attività sezionale, per atti compiuti involontariamente (contravvenzioni e/o delitti colposi). Una particolare estensione riguarderà i soli Presidenti e Consiglieri, per i quali la garanzia opererà anche quando l'imputazione penale riguardi atti compiuti volontariamente (delitti dolosi); in questo caso però la garanzia scatterà solo se, esaurito il giudizio, sarà stata accertata l'assenza di dolo e quindi l'involontarietà del fatto.

Non è estesa:

- ai procedimenti civili e a quelli amministrativi

## B) COPERTURE A RICHIESTA

Per le coperture sotto riportate è necessario invece che la Sezione presenti richiesta di attivazione inviando gli appositi moduli via fax al n. 02 205723201 o tramite raccomandata A/R all'ufficio Assicurazioni della Sede centrale di Via Petrella 19 Milano, **entro e non oltre il giorno precedente allo svolgimento dell'attività**. Tutti i moduli sono scaricabili dal sito [www.cai.it](http://www.cai.it) e dal programma di tesseramento

### Infortunati attività Sezionali

Si tratta di una copertura del ramo Infortuni, che prevede:

- il rimborso delle spese mediche e/o indennizzo dell'invalidità permanente e evento mortale derivanti da infortuni occorsi durante escursioni, ascensioni di qualsiasi tipo e grado, uso di sci, snowboard, mountain bike anche in alta montagna nonché pratica di speleologia, torrentismo, partecipazione a rally o raid di sci alpinistico, attività di alpinismo giovanile.

Non è estesa

- agli infortuni derivanti dalla guida o uso di aeromobili e mezzi subacquei, dall'abuso e uso di alcolici, psicofarmaci, stupefacenti e allucinogeni, da operazioni chirurgiche accertamenti e cure mediche non resi necessari da infortunio; da movimenti tellurici, eruzioni vulcaniche, inondazioni, guerre ed insurrezioni, da trasformazioni o assestamenti energetici dell'atomo, naturali o provocati e da accelerazioni di particelle atomiche (fissione e fusione nucleare, isotopi radioattivi, macchine acceleratrici, raggi X etc); da atti dolosi compiuti o tentati dall'Assicurato

Per quanto riguarda le altre attività sezionali (gite, corsi, etc), si rinvia agli appositi moduli, con alcune precisazioni.

- Nel caso in cui l'attività venga annullata (ad es. per maltempo) la Sezione può chiedere l'annullamento della copertura inviando fax o raccomandata A/R entro e non oltre il giorno precedente alla data di attività indicata nella prima richiesta
- Allo stesso modo, nel caso l'attività venga posticipata, la Sezione può richiedere lo slittamento della data di copertura inviando fax o raccomandata A/R entro e non oltre il giorno precedente alla data di attività indicata nella prima richiesta.
- Sempre entro il giorno precedente alla data di attività indicata nella prima richiesta, è possibile presentare una richiesta di integrazione dei partecipanti assicurati.
- In nessun caso saranno invece riconosciute cancellazioni e sostituzioni dei partecipanti

A favore degli Istruttori Titolari sono previste particolari formule assicurative a copertura dei rischi Infortuni e Rc in attività personale connessa al rischio alpinistico. L'Istruttore al momento della nomina viene invitato a esprimere la sua scelta tra due combinazioni disponibili e a comunicare per iscritto la sua eventuale modifica.

#### **Spedizioni extraeuropee**

La garanzia, riconosciuta esclusivamente ai Soci CAI, prevede:

- il rimborso delle spese mediche sostenute all'estero, durante la partecipazione a spedizioni in genere, ivi compreso il trekking, organizzate, sponsorizzate, patrociniate dal C.A.I. in territori extra-europei, nonché le spese per il trasporto sanitario, la ricerca e il trasporto salme e le spese per il soccorso e la ricerca con partenza dall'Italia.

Sono escluse:

- le spese sostenute e conseguenti a malattie che siano l'espressione o l'effetto diretto di situazioni patologiche preesistenti e precedentemente accertate, malattie neuropsichiatriche e quelle dipendenti dalla gravidanza dopo il sesto mese e da puerperio, intossicazioni dovute ad abuso di alcolici o ad uso di psicofarmaci, stupefacenti o allucinogeni; le spese mediche sostenute per cure o interventi per l'eliminazione di difetti fisici o malformazioni, le applicazioni di carattere estetico, le protesi in genere; le spese conseguenti a infortuni derivanti da salti dal trampolino con sci o idrosci, dall'uso di bob o dalla pratica di sport aerei in genere.
  - Le persone di età superiore a 75 anni.
- Per accedere alla copertura assicurativa è necessario:
- ottenere il patrocinio di una sezione o sottosezione C.A.I. (si ricorda che la sottosezione dovrà avere l'avallo del Presidente sezionale per la richiesta assicurativa);
  - allegare il progetto alpinistico della spedizione.

La Sezione deve inviare il modulo di richiesta con lettera raccomandata, all'ufficio Assicurazioni del Club Alpino

Italiano, indicando i nominativi dei partecipanti e loro dati anagrafici e la data di accensione del periodo assicurativo. La decorrenza della garanzia potrà avvenire in data non anteriore a quella di invio della raccomandata al C.A.I. A spedizione conclusa e rientro in Italia bisognerà trasmettere relazione della stessa, a firma del Presidente di Sezione, alla Sede Centrale del Club Alpino Italiano (Via Petrella 19 - 20124 Milano) a completamento della documentazione che interessa il C.I.S.D.A.E.

#### **Responsabilità civile palestre e sentieri**

Tra le coperture a richiesta rientra la garanzia a copertura della responsabilità civile derivante dalla proprietà, conduzione e/o uso di palestre di arrampicata e delle vie e/o sentieri attrezzati. Per il corretto riconoscimento da parte della assicurazione, la Sezione deve inviare l'allegato 1 e 2 alla Sede Centrale entro il 30 novembre di ogni anno, allegando la documentazione che certifichi la manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita.

#### **Soccorso Alpino non soci**

La Sezione, richiedendo l'attivazione di questa copertura, estende i benefici della polizza Soccorso Alpino soci ai non soci che partecipano ad una attività Sezionale (es. gita). In questo caso la Sezione deve comunicare preventivamente i nominativi e le date di nascita dei non soci che intende assicurare alla Sede centrale, che in seguito provvederà ad emettere la relativa fattura.

#### **DENUNCE SINISTRI**

La Sezione deve segnalare il sinistro (infortunio o richiesta di risarcimento danni) inviando apposita comunicazione via fax al n. 02 205723201 o tramite raccomandata A/R all'ufficio Assicurazioni della Sede centrale di Via Petrella 19 Milano, entro 10 giorni dall'accaduto, salvo il caso di incidente mortale per il quale la comunicazione deve essere immediata. Per quanto riguarda la denuncia di responsabilità civile, potrà essere utilizzato come modulo l'allegato 11 (disponibile sul sito), riportando la narrazione del fatto, l'indicazione delle conseguenze, il nome

ed il domicilio dei danneggiati e dei testimoni, la data, il luogo e le cause del sinistro, salvo il caso di incidente mortale per il quale bisogna darne immediato avviso via fax, alla Sede centrale. In ogni caso, sarà cura dell'ufficio Assicurazioni aprire la pratica presso l'agenzia assicurativa competente e darne comunicazione all'interessato. Sarà compito dell'interessato produrre tutta la documentazione richiesta dalla Compagnia assicuratrice (es. fatture originali di spesa) ai fini della liquidazione del sinistro. Per quanto concerne i recuperi eseguiti dalle squadre del Soccorso Alpino, in caso di intervento di una stazione del C.N.S.A.S. - su territorio nazionale - è sufficiente l'invio del rapporto informativo da parte del capo stazione C.N.S.A.S. Per questo si raccomanda ai soci di comunicare ai membri del C.N.S.A.S. intervenuti i dati anagrafici, la sezione di appartenenza nonché di documentare la regolarità della loro iscrizione al C.A.I.

In caso di interventi effettuati da strutture diverse dal C.N.S.A.S., o in collaborazione con lo stesso (elisoccorso, 118 etc.) sia sul territorio nazionale che in altre montagne europee, la Sezione o l'interessato, immediatamente dopo l'intervento dovranno inviare la segnalazione di intervento alla segreteria del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Via E. Petrella 19 - 20124 Milano tel. 02/29530433, fax 02/29530364. Allo stesso indirizzo dovranno essere inoltrate tempestivamente tutte le fatture e le ricevute delle spese sostenute per il recupero.

#### **Attenzione alla prescrizione!**

È importante ricordare che il termine di prescrizione per le richieste di risarcimento, sotto perdita del relativo diritto, ai sensi dell'art. 2952 del Codice civile, e di un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui si fonda, sono fatti salvi eventuali atti interruttivi della prescrizione medesima, a mezzo raccomandata di richiesta risarcitoria.

# Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
<b>A</b> ASSOC. GUIDE ALPINE ITAL.	Via Petrella 19	20124	MILANO	MI
ABBIATEGRASSO	Corso S. Pietro 19	20081	ABBIATEGRASSO	MI
ACIREALE	Via S. Martino 44	95024	ACIREALE	CT
ACQUI TERME	Via Monteverde 44	15011	ACQUI TERME	AL
ADRIA	Corso V. Emanuele 57	45011	ADRIA	RO
AGORDO	Piazzale Marconi 13	32021	AGORDO	BL
ALA DI STURA	Piazza Centrale 22	10070	ALA DI STURA	TO
ALATRI	Via Dei Manni 10	03011	ALATRI	FR
ALBA	Corso Bra 7	12051	ALBA	CN
ALBENGA	Rione Risorgimento 22	17031	ALBENGA	SV
ALBIATE	Via Viganò 12	20042	ALBIATE	MI
ALESSANDRIA	Via Venezia 7	15100	ALESSANDRIA	AL
ALMESE	Via Roma 4	10040	ALMESE	TO
ALPIGNANO	Via Matteotti 2	10091	ALPIGNANO	TO
ALTARE	Via Astigiano 5	17041	ALTARE	SV
AMANDOLA	Via Damiano Chiesa	63021	AMANDOLA	AP
AMATRICE	Via Spinosi 46	02012	AMATRICE	RI
ANCONA	Via Vittorio Veneto 10	60121	ANCONA	AN
AOSTA	Corso Battaglione Aosta 81	11100	AOSTA	AO
APPIANO C.A.I. A.A.	Piazza Albertus Magnus 1	39057	APPIANO SULLA STRADA	BZ
APRICA	Corso Roma 209	23031	APRICA	SO
AREZZO	Via De' Mannini 29/31	52100	AREZZO	AR
ARGENTA	Via Felino Campana 2	44011	ARGENTA	FE
ARONA	Piazzale Vittime Di Bologna 2	28041	ARONA	NO
ARZIGNANO	Via Cazzavillan 8	36071	ARZIGNANO	VI
ASCOLI PICENO	Via S. Cellini 10	63100	ASCOLI PICENO	AP
ASIAGO	Via Ceresara 1	36012	ASIAGO	VI
ASSO	Piazza G. Mazzini 7	22033	ASSO	CO
ASTI	Corso Palestro 11	14100	ASTI	AT
ATESSA	Corso Vittorio Emanuele Sn	66041	ATESSA	CH
AURONZO DI CADORE	Via Dante 12	32041	AURONZO DI CADORE	BL
AVELLINO	Via Gramsci 14	83100	AVELLINO	AV
AVEZZANO	Via G. Mazzini 32 C P 284	67051	AVEZZANO	AQ
<b>B</b> BARDONECCHIA	Via P. Micca 39	10052	BARDONECCHIA	TO
BARGA	Via Di Mezzo 49	55051	BARGA	LU
BARGE	Via Bianco 2	12032	BARGE	CN
BARI	Via Volpe Giuseppe 6	70121	BARI	BA
BARLASSINA	Largo A. Diaz 5	20030	BARLASSINA	MI
BARZANO'	Via Gramsci	23891	BARZANO'	LC
BASSANO DEL GRAPPA	Via Schiavonetti 26/L	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI
BAVENO	Via Domo 2	28831	BAVENO	VB
BELLANO	Piazza S. Giorgio 1	23822	BELLANO	LC
BELLUNO	Piazza S. Giovanni Bosco 11	32100	BELLUNO	BL
BELPASSO	Piazza Duomo 12	95032	BELPASSO	CT
BERGAMO	Via Pizzo Della Presolana 15	24125	BERGAMO	BG
BESANA BRIANZA	Piazza Cuzzi 2	20045	BESANA IN BRIANZA	MI
BESOZZO SUPERIORE	Via Belvedere 7	21023	BESOZZO	VA
BIELLA	Via P. Micca 13	13900	BIELLA	BI
BOFFALORA SOPRA TICINO	Via Donatori Di Sangue 5	20010	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI
BOLLATE	Via Fermi 1	20021	BOLLATE	MI
BOLOGNA	Via C. Battisti 11/A	40123	BOLOGNA	BO
BOLZANETO	Via Reta Costantino 16 R	16162	GENOVA	GE
BOLZANO C.A.I. A.A.	Piazza Delle Erbe 46	39100	BOLZANO	BZ
BORDIGHERA	Corso Europa 40	18012	BORDIGHERA	IM
BORGOMANERO	Corso Mazzini 74	28021	BORGOMANERO	NO
BORMIO	Piazza V Alpini 5	23032	BORMIO	SO
BORNO	Via Caduti 2	25042	BORNO	BS
BOSCO CHIESANUOVA	Piazza Della Chiesa 34	37021	BOSCO CHIESANUOVA	VR
BOVEGNO	Via Provinciale	25061	BOVEGNO	BS
BOVISIO MASIAGO	Piazza S. Martino 4	20030	BOVISIO MASIAGO	MI
BOZZOLO	Via Bini 2	46012	BOZZOLO	MN



Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
BRA	Via Barbacana 47	12042	BRA	CN
BRENNERO C.A.I. A.A.	Via S. Valentino 25	39041	BRENNERO	BZ
BRENO	Via Sammaione 8	25043	BRENO	BS
BRESCIA	Piazza Vescovato 3	25122	BRESCIA	BS
BRESSANONE C.A.I. A.A.	Via Pra' Delle Suore 1	39042	BRESSANONE	BZ
BRONZOLO C.A.I. A.A.	Via Aquila Nera 18	39051	BRONZOLO	BZ
BRUGHERIO	Viale Brianza 66	20047	BRUGHERIO	MI
BRUNICO C.A.I. A.A.	Via Hofer 32/A	39031	BRUNICO	BZ
BUSSOLENO	Borgata Grange 20	10053	BUSSOLENO	TO
BUSTO ARSIZIO	Via Dante 5	21052	BUSTO ARSIZIO	VA
<b>C C.A.I.</b>	<b>Via E. Petrella 19</b>	<b>20124</b>	<b>MILANO</b>	<b>MI</b>
CABIATE	Via Padulli 79	22060	CABIATE	CO
CAGLIARI	Via Piccioni Giovanni Antonio 13	09124	CAGLIARI	CA
CALALZO DI CADORE	Via Giacomelli 6	32042	CALALZO DI CADORE	BL
CALCO	Via S. Carlo 5	23885	CALCO	LC
CALOLZIOCORTE	Corso Dante 43	23801	CALOLZIOCORTE	LC
CAMERINO	Vicolo Della Giudecca 10	62032	CAMERINO	MC
CAMPOBASSO	Via Toscana 40	86100	CAMPOBASSO	CB
CAMPOSAMPIERO	Via Tiso	35012	CAMPOSAMPIERO	PD
CANTU'	Via Dante 18	22063	CANTU'	CO
CANZO	Via Meda 40	22035	CANZO	CO
CAPIAGO INTIMIANO	Via Mazzini 9	22070	CAPIAGO INTIMIANO	CO
CARATE BRIANZA	Via Cusani 2	20048	CARATE BRIANZA	MI
CARNAGO	Via Castiglioni 6	21040	CARNAGO	VA
CARPI	Via Cuneo 51	41012	CARPI	MO
CARRARA	Via L. Giorgi 1	54033	CARRARA	MS
CARSOLI	Via M. Galli	67061	CARSOLI	AQ
CASALE MONFERRATO	Via Rivetta 17	15033	CASALE MONFERRATO	AL
CASELLE TORINESE	Via Leini' 6	10072	CASELLE TORINESE	TO
CASERTA	Piazza Cavour 1	81100	CASERTA	CE
CASLINO D'ERBA	C/O Centro Civico Bachelet	22030	CASLINO D'ERBA	CO
CASSANO D'ADDA	Piazza Matteotti	20062	CASSANO D'ADDA	MI
CASSINO	Via Degli Eroi	03043	CASSINO	FR
CASTEL DI SANGRO	Via Del Leone 20	67031	CASTEL DI SANGRO	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	Via Solimei 19	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO
CASTELFRANCO VENETO	Via V.Veneto	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV
CASTELLANZA	Via Bernocchi 10	21053	CASTELLANZA	VA
CASTELLI	C.P. 2	64041	CASTELLI	TE
CASTELNOVO NE' MONTI	Piazza Matteotti 7/A	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	Via Vittorio Emanuele	55032	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	Piazza U. Dallo'	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN
CASTROVILLARI	Via C. Pepe 74	87012	CASTROVILLARI	CS
CATANIA	Piazza Scammacca 1	95131	CATANIA	CT
CATANZARO	Poste Catanzaro Centro	88100	CATANZARO	CZ
CAVA DEI TIRRENI	Corso Mazzini 6	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA
CAVOUR	Via Vittorio Veneto 27	10061	CAVOUR	TO
CEDEGOLO	Via Nazionale 103	25051	CEDEGOLO	BS
CEFALU'	Vicolo Alle Falde 4	90015	CEFALU'	PA
CELLE DI BULGHERIA	Via Vittorio Emanuele	84040	CELLE DI BULGHERIA	SA
CERMENATE	Via Garibaldi 5	22072	CERMENATE	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Piazza Matteotti 8	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
CERVASCA	Via Roma 34	12010	CERVASCA	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	Via Garibaldi 18	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
CESANO MADERNO	Via Riccione	20031	CESANO MADERNO	MI
CESARE BATTISTI	Via San Nazaro 15	37129	VERONA	VR
CESENA	Via Chiesa Tipano 81	47023	CESENA	FC
CEVA	Piazza Della Liberta'	12073	CEVA	CN
CHATILLON	Piazza Duc 3	11024	CHATILLON	AO
CHIARI	Via F. Cavalli 22	25032	CHIARI	BS
CHIAVARI	Via R. Orsi 29	16043	CHIAVARI	GE
CHIAVENNA	Piazza S. Pietro	23022	CHIAVENNA	SO

# Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
CHIETI	Piazza Templi Romani 3	66100	CHIETI	CH
CHIOGGIA	Via Repubblica 2	30015	CHIOGGIA	VE
CHIOMONTE	Via Vittorio Emanuele 36	10050	CHIOMONTE	TO
CHIUSA C.A.I. A.A.	Via Roma	39043	CHIUSA	BZ
CHIVASSO	Via Del Castello 8	10034	CHIVASSO	TO
CIMOLAIS	Via Roma 13	33080	CIMOLAIS	PN
CINISELLO BALSAMO	Via Marconi 50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
CIRIE'	Via Della Fiera 9	10073	CIRIE'	TO
CITTA' DI CASTELLO	Via Gramsci	06012	CITTA' DI CASTELLO	PG
CITTADELLA	Borgo Bassano 37	35013	CITTADELLA	PD
CIVIDALE DEL FRIULI	Via Cararia 49	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
CIVITELLA ROVETO	Via Ripandelli R. 4	67054	CIVITELLA ROVETO	AQ
CLAUT	Viale Pietro Bortolotto 19	33080	CLAUT	PN
CLUSONE	Via Bonomo De Bernardi 11	24023	CLUSONE	BG
COAZZE	Via G. Matteotti 128	10050	COAZZE	TO
COCCAGLIO	Via Paolo Vi 6	25030	COCCAGLIO	BS
CODOGNO	Via Cesare Battisti 1	26845	CODOGNO	LO
CODROIPO	Piazza Garibaldi 33	33033	CODROIPO	UD
COLICO	Via Campione 7	23823	COLICO	LC
COLLEFERRO	C.P. 47	00034	COLLEFERRO	RM
COLOGNO MONZESE	Via Piave 6	20093	COLOGNO MONZESE	MI
COMO	Via Volta 56/58	22100	COMO	CO
CONCOREZZO	Via Libertà 42	20049	CONCOREZZO	MI
CONEGLIANO	Via Rossini 2/B	31015	CONEGLIANO	TV
CORBETTA	Piazza Xxv Aprile	20011	CORBETTA	MI
CORSICO	Via Xxiv Maggio 51	20094	CORSICO	MI
CORTINA D'AMPEZZO	Via G. Marconi 18/A	32043	CORTINA D'AMPEZZO	BL
COSENZA	Via Casali	87100	COSENZA	CS
CREMA	Via F. Donati 10	26013	CREMA	CR
CREMONA	Via Palestro 32	26100	CREMONA	CR
CUMIANA	Via Provinciale 11	10040	CUMIANA	TO
CUNEO	Corso 4 Novembre 14	12100	CUNEO	CN
CUORGNE'	Via Signorelli 1	10082	CUORGNE'	TO
<b>D</b> <b>DERVIO</b>	<b>Via Martin Liberazione 6</b>	<b>23824</b>	<b>DERVIO</b>	<b>LC</b>
DESENZANO	Via Tobruch	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS
DESIO	Via Lampugnani 78	20033	DESIO	MI
DOLO	Via Brusaura	30031	DOLO	VE
DOMEGGE DI CADORE	Via Don F. Barnabo' 4	32040	DOMEGGE DI CADORE	BL
DOMODOSSOLA	Via Borgnis 10	28845	DOMODOSSOLA	VB
DONGO	Via G.E. Falck 11	22014	DONGO	CO
DUEVILLE	Via Roma 24	36031	DUEVILLE	VI
<b>E</b> <b>EDOLO</b>	<b>Via Porto 27</b>	<b>25048</b>	<b>EDOLO</b>	<b>BS</b>
EGNA C.A.I. A.A.	Largo Municipio 3	39044	EGNA	BZ
ERBA	Via A. Diaz 7	22036	ERBA	CO
ESPERIA	Via G. Marconi	03045	ESPERIA	FR
ESTE	Via S. Rocco 1	35042	ESTE	PD
<b>F</b> <b>FABRIANO</b>	<b>Via Alfieri 9</b>	<b>60044</b>	<b>FABRIANO</b>	<b>AN</b>
FAENZA	Via Canal Grande 44/8	48018	FAENZA	RA
FARA S.MARTINO	Viale Iv Novembre	66015	FARA SAN MARTINO	CH
FARINDOLA	Via San Rocco 8	65010	FARINDOLA	PE
FELTRE	Porta Imperiale 3	32032	FELTRE	BL
FERMO	Largo Mora 5	63023	FERMO	AP
FERRARA	Viale Cavour 116	44100	FERRARA	FE
FIAMME GIALLE		38037	PREDAZZO	TN
FINALE LIGURE	Piazza Del Tribunale 11	17024	FINALE LIGURE	SV
FINO MORNASCO	Via Trieste 1	22073	FINO MORNASCO	CO
FIRENZE	Via Del Mezzetta 2/M	50135	FIRENZE	FI
FIUME	Via Monaco Padovano 2	35128	PADOVA	PD
FIVIZZANO	Via Vigna Di Sotto 13	54013	FIVIZZANO	MS
FOLIGNO	Viale Firenze C.P. 146	06034	FOLIGNO	PG
FORLI'	Largo Roccatella 7	47100	FORLI'	FO

Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
FORMAZZA	Ponte	28863	PONTE FORMAZZA	VB
FORNI AVOLTRI	c/o Romanin	33020	FORNI AVOLTRI	UD
FORNI DI SOPRA	Via Vittorio Veneto 9	33024	FORNI DI SOPRA	UD
FORNO CANAVESE	Via B. Truchetti 24	10084	FORNO CANAVESE	TO
FORTE DEI MARMI	Via Michelangelo 47	55042	FORTE DEI MARMI	LU
FORTEZZA CAI A.A.	Via Villa 28	39049	VIPITENO	BZ
FOSSANO	Via Falletti 28	12045	FOSSANO	CN
FRASCATI	Via P. Togliatti 12	00044	FRASCATI	RM
FROSINONE	Largo Sant'antonio	03100	FROSINONE	FR
<b>G</b> GALLARATE	<b>Via C. Battisti 1</b>	<b>21013</b>	<b>GALLARATE</b>	<b>VA</b>
GALLINARO	Piazza S.Maria 8	03040	GALLINARO	FR
GARBAGNATE MILANESE	Via Luini 3	20024	GARBAGNATE MILANESE	MI
GARDONE VAL TROMPIA	Via 20 Settembre 25	25063	GARDONE VAL TROMPIA	BS
GARESSIO	Piazza Balilla 10	12075	GARESSIO	CN
GAVIRATE	Via 4 Novembre 17	21026	GAVIRATE	VA
GEMONA DEL FRIULI	Via Iv Novembre 38	33013	GEMONA DEL FRIULI	UD
GENOVA-LIGURE	Galleria Mazzini 7/3	16121	GENOVA	GE
GERMIGNAGA	Via A. Diaz 13	21010	GERMIGNAGA	VA
GIARRE	Via Alfieri 26	95014	GIARRE	CT
GIAVENO	Piazza Colombatti 14	10094	GIAVENO	TO
GIOIA DEL COLLE	Via Nazario Sauro 12	70023	GIOIA DEL COLLE	BA
GIUSSANO	Via Garibaldi 57	20034	GIUSSANO	MI
GORGONZOLA	Via Lazzaretto 12	20064	GORGONZOLA	MI
GORIZIA	Via Rossini 13	34170	GORIZIA	GO
GORLA MINORE	Via Grazia Decedda 35	21055	GORLA MINORE	VA
GOZZANO	Viale Parona 53	28024	GOZZANO	NO
GRAVELLONA TOCE	Via Pedolazzi 157	28883	GRAVELLONA TOCE	VB
GRESSONEY	Via Tache 14/D	11020	GRESSONEY LA TRINITE'	AO
GROSSETO	Via Del Mulino A Vento 17	58100	GROSSETO	GR
GUALDO TADINO	Via Don Bosco 80	06023	GUALDO TADINO	PG
GUARDIAGRELE	Via S. Francesco 2	66016	GUARDIAGRELE	CH
GUBBIO	Piazza S. Pietro 1	06024	GUBBIO	PG
<b>I</b> IMOLA	<b>Via Bordella 18</b>	<b>40026</b>	<b>IMOLA</b>	<b>BO</b>
IMPERIA	Piazza Calvi 8	18100	IMPERIA	IM
INTROBIO	Via Pretorio 14	23815	INTROBIO	LC
INVERIGO	Via Rocchina 8	22044	INVERIGO	CO
INVERUNO	Largo Sandro Pertini 2	20010	INVERUNO	MI
INZAGO	Via Marchesi 14	20065	INZAGO	MI
ISERNIA	Via Roma 26	86170	ISERNIA	IS
ISOLA DEL GRAN SASSO	Salita S. Giuseppe	64045	ISOLA DEL GRAN SASSO	TE
IVREA	Via Jervis 8	10015	IVREA	TO
<b>J</b> JESI	<b>Piazza Della Repubblica 11/C</b>	<b>60035</b>	<b>JESI</b>	<b>AN</b>
<b>L</b> L'AQUILA	<b>Via Sassa 34</b>	<b>67100</b>	<b>L'AQUILA</b>	<b>AQ</b>
LA SPEZIA	Viale Amendola Giovanni 196	19121	LA SPEZIA	SP
LAGONEGRO	Via T. Marsicano 37	85042	LAGONEGRO	PZ
LAIVES C.A.I. A.A.	Via Pietralba 37	39055	LAIVES	BZ
LANCIANO	c.p. 122	66034	LANCIANO	CH
LANZO TORINESE	Via Don Bosco 33	10074	LANZO TORINESE	TO
LATINA	Via Ofanto 2	04100	LATINA	LT
LAVENO MOMBELLO	Via Alla Torre 1	21014	LAVENO MOMBELLO	VA
LECCO	Via Giovanni Xxiii 11	23900	LECCO	LC
LEGNANO	Via Roma 11	20025	LEGNANO	MI
LEINI'	Via Carlo Alberto 16	10040	LEINI'	TO
LIMA	Via C.P.65	28845	DOMODOSSOLA	VB
LINGUAGLOSSA	Piazza Municipio	95015	LINGUAGLOSSA	CT
LISSONE	Via Statuto 12	20035	LISSONE	MI
LIVIGNO	c.p. 58	23030	LIVIGNO	SO
LIVINALLONGO	c/o Ufficio Turistico	32020	LIVINALLONGO DEL COL. DI LANA	BL
LIVORNO	Via S. Fortunata 31	57123	LIVORNO	LI
LOANO	Viale Libia (Torre Pentagonale)	17025	LOANO	SV
LODI	Viale Pavia 28	26900	LODI	LO

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
LONGARONE	Via 1 Novembre 1	32013	LONGARONE	BL
LONGI	Corso Umberto I°	98070	LONGI	ME
LONIGO	Piazza Iv Novembre 8	36045	LONIGO	VI
LORENZAGO	Viale Della Vittoria 179	32040	LORENZAGO DI CADORE	BL
LORETO APRUTINO	Via Delle Monache 1	65014	LORETO APRUTINO	PE
LOVERE	Via Matteotti 3	24065	LOVERE	BG
LOZZO DI CADORE	Via D. Alighieri 5	32040	LOZZO DI CADORE	BL
LUCCA	Cortile Carrara 18	55100	LUCCA	LU
LUGO	Via Girolamo Savonarola 3	48022	LUGO	RA
LUINO	Via B. Luini 16	21016	LUINO	VA
LUMEZZANE	Via Cavour 4	25065	LUMEZZANE	BS
<b>M</b> MACERATA	<b>Via L. Bartolini 37</b>	<b>62100</b>	<b>MACERATA</b>	<b>MC</b>
MACHERIO	Via Milano 25	20050	MACHERIO	MI
MACUGNAGA	Via Monte Rosa 99	28876	MACUGNAGA	VB
MADESIMO	c.p. 51	23024	MADESIMO	SO
MAGENTA	Via 4 Giugno 80	20013	MAGENTA	MI
MALNATE	Via Capri 3	21046	MALNATE	VA
MALO	Piazza G. Zanini 1	36034	MALO	VI
MANDELLO LARIO	Via F. Lli Pini 5	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC
MANIAGO	Via Colvera 99/A	33085	MANIAGO	PN
MANTOVA	Vicolo S. Dei Lattinai 1	46100	MANTOVA	MN
MANZANO	Via Zorutti 39/A	33044	MANZANO	UD
MARESCA	Villaggio Orlando 100	51023	CAMPO TIZZORO	PT
MARIANO COMENSE	Via Kennedy	22066	MARIANO COMENSE	CO
MAROSTICA	Via Mazzini 10	36063	MAROSTICA	VI
MASSA	Piazza Mazzini 13	54100	MASSA	MS
MEDA	Viale Francia 43	20036	MEDA	MI
MELEGNANO	Via Crocetta 6	20077	MELEGNANO	MI
MELZO	Via A. Manzoni 7	20066	MELZO	MI
MENAGGIO	Via F. Filzi 31	22017	MENAGGIO	CO
MERANO C.A.I. A.A.	Via K. Wolf 15	39012	MERANO	BZ
MERATE	Via Matteotti 2	23807	MERATE	LC
MERONE	Palazzo Zaffiro Isacco	22046	MERONE	CO
MESSINA	Via Natoli Giuseppe 20	98122	MESSINA	ME
MESTRE	Via Fiume 47/A	30170	VENEZIA MESTRE	VE
MILANO	Via S. Pellico 6	20121	MILANO	MI
MIRANO	Via Belvedere 6	30035	MIRANO	VE
MODENA	Via Iv Novembre 40	41100	MODENA	MO
MOGGIO UDINESE	Via Nadorie	33015	MOGGIO UDINESE	UD
MOLTENO	Via G. Puecher Sn	23847	MOLTENO	LC
MOLTRASIO	Via F.Lli Recchi 8/A	22010	MOLTRASIO	CO
MONCALIERI	Piazza Marconi 1	10027	MONCALIERI	TO
MONDOVI'	Via Beccaria 26	12084	MONDOVI'	CN
MONFALCONE	Via M. Polo 7	34074	MONFALCONE	GO
MONTEBELLO VICENTINO	Piazzale Cenzi 5	36054	MONTEBELLO VICENTINO	VI
MONTEBELLUNA	Via Aglaia Anassilde 5	31044	MONTEBELLUNA	TV
MONTECCHIO MAGGIORE	Via Duomo 1	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
MONTEVECCHIA	Via Fontanile 2	23874	MONTEVECCHIA	LC
MONZA	Via Longhi 3	20052	MONZA	MI
MORBEGNO	Via San Marco 186	23017	MORBEGNO	SO
MORTARA	Piazza Trento 59	27036	MORTARA	PV
MOSSO S.MARIA	Piazza Italia 3	13822	MOSSO SANTA MARIA	BI
MOTTA DI LIVENZA	Via A. De Gasperi 1	31045	MOTTA DI LIVENZA	TV
MUGGIO'	Via De Amicis 3/A	20053	MUGGIO'	MI
<b>N</b> NAPOLI	<b>Via Trinita' Degli Spagnoli 41</b>	<b>80132</b>	<b>NAPOLI</b>	<b>NA</b>
NERVIANO	Via E. Rondanini 26	20014	NERVIANO	MI
NOVARA	Vicolo S. Spirito 4	28100	NOVARA	NO
NOVATE MEZZOLA	Via Mezzolpiano 252	23025	NOVATE MEZZOLA	SO
NOVATE MILANESE	Via Repubblica 64	20026	NOVATE MILANESE	MI
NOVI LIGURE	Via Cavallotti 65a	15067	NOVI LIGURE	AL
NUORO	Via Campania 22	08100	NUORO	NU

Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
<b>O</b> ODERZO	Via Comunale Di Fratta 35	31046	ODERZO	TV
OGGIONO	Via Locatelli 15	23848	OGGIONO	LC
OLGIATE OLONA	Via Piave 84	21057	OLGIATE OLONA	VA
OMEGNA	Via Cornoli 63	28887	OMEGNA	VB
ORBASSANO	Via N.Sauro 31	10043	ORBASSANO	TO
ORMEA	Via Roma 3	12078	ORMEA	CN
ORTONA	Via Civiltà Del Lavoro	66026	ORTONA	CH
OSTIGLIA	Via Canali 2	46035	OSTIGLIA	MN
OVADA	Via Gilardini 9/E/11	15076	OVADA	AL
<b>P</b> PADERNO DUGNANO	Via Delle Rose 19	20030	PALAZZOLO MILANESE	MI
PADOVA	Gall. S. Bernardino 5/10	35121	PADOVA	PD
PALAZZOLO SULL'OGGIO	Via M. Polo 5	25036	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS
PALERMO	Via N. Garzilli 59	90141	PALERMO	PA
PALESTRINA	Via Del Carmine 6	00036	PALESTRINA	RM
PALLANZA	Via Cadorna Luigi 17	28922	VERBANIA	VB
PARABIAGO	Via De Amicis 3	20015	PARABIAGO	MI
PARMA	Viale Piacenza 40	43100	PARMA	PR
PAVIA	Via Colesino 16	27100	PAVIA	PV
PEDARA	Corso Ara Di Giove 104	95030	PEDARA	CT
PENNE	Piazza Xx Settembre 10	65017	PENNE	PE
PERUGIA	Via Della Gabbia 9	06123	PERUGIA	PG
PESARO	Via Baracca 77	61100	PESARO	PS
PESCARA	Via A. Moro 15/8	65129	PESCARA	PE
PETRALIA SOTTANA	Corso P. Agliata 158	90027	PETRALIA SOTTANA	PA
PEVERAGNO	Via V. Bersezio 34	12016	PEVERAGNO	CN
PEZZO PONTEDILEGNO	Via Europa 64	25056	PONTE DI LEGNO	BS
PIACENZA	Via S. Vincenzo 2	29100	PIACENZA	PC
PIANEZZA	Piazzetta Donatori Di Sangue	10044	PIANEZZA	TO
PIAZZA BREMBANA	Via Locatelli 9	24014	PIAZZA BREMBANA	BG
PIEDIMONTE MATESE	Largo S. Francesco 10	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE
PIEDIMULERA	Via Boiti 2	28885	PIEDIMULERA	VB
PIETRASANTA	Via Mazzini 105	55045	PIETRASANTA	LU
PIEVE DI CADORE	Piazzale Martiri Liberta'	32044	PIEVE DI CADORE	BL
PIEVE DI SOLIGO	Via S.Croce 37	31050	BARBISANO	TV
PINASCA	Via C. Bert 32	10060	PINASCA	TO
PINEROLO	Via Sommeiller 26	10064	PINEROLO	TO
PINO TORINESE	Strada Martini 16	10025	PINO TORINESE	TO
PISA	Via Cisanello 2	56124	PISA	PI
PISTOIA	Via P. Antonini 7	51100	PISTOIA	PT
POLIZZI GENEROSA	Largo S. Martino 5	90028	POLIZZI GENEROSA	PA
PONTE PIAVE SALGAREDA	Via Roma 121	31047	PONTE DI PIAVE	TV
PONTEBBA	Piazza Del Popolo 13	33016	PONTEBBA	UD
PONTEREDERA	Via Saffi 47	56025	PONTEREDERA	PI
PONTREMOLI	Via Malaspina 22	54027	PONTREMOLI	MS
POPOLI	Via Marconi 2	65026	POPOLI	PE
PORDENONE	Piazzetta Del Cristo 5/A	33170	PORDENONE	PN
PORRETTA TERME	Via Mazzini 206	40046	PORRETTA TERME	BO
PORTOGRUARO	Viale Cadorna 34	30026	PORTOGRUARO	VE
POTENZA	Via N. Sauro 5	85100	POTENZA	PZ
POTENZA PICENA	Via Duca Degli Abruzzi 45	62016	PORTO POTENZA PICENA	MC
PRATO	Via Altopascio 8	59100	PRATO	PO
PREMANA	Via Vittorio Emanuele 15	23834	PREMANA	LC
<b>R</b> RACCONIGI	Via Muzzone 6	12035	RACCONIGI	CN
RAGUSA	Via Umberto Giordano 65	97100	RAGUSA	RG
RAPALLO	Via Mameli 8 Int 3	16035	RAPALLO	GE
RAVASCLETTO	Via Val Calda 7	33020	RAVASCLETTO	UD
RAVENNA	Via Castel San Pietro 26	48100	RAVENNA	RA
RECOARO TERME	Via Casa Del Parco	36076	RECOARO TERME	VI
REGGIO CALABRIA	Via S. F. Da Paola 106	89127	REGGIO CALABRIA	RC
REGGIO EMILIA	Viale Dei Mille 32	42100	REGGIO EMILIA	RE
RHO	Via Livello 24	20017	RHO	MI

# Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
RIETI	Via Porta Conca 12	02100	RIETI	RI
RIMINI	Via De Warthema 26	47900	RIMINI	RN
RIVAROLO CANAVESE	Via L. Peila 1/10	10086	RIVAROLO CANAVESE	TO
RIVOLI	Via Fratelli Bandiera 1	10098	RIVOLI	TO
ROCCA DI CAMBIO	Via Duca Degli Abruzzi 2	67047	ROCCA DI CAMBIO	AQ
ROMA	Via Galvani 10	00153	ROMA	RM
ROMANO DI LOMBARDIA	Via Montecatini 48/A	24058	ROMANO DI LOMBARDIA	BG
ROVAGNATE	Via Vittorio Veneto 35/C	23888	ROVAGNATE	LC
ROVATO	Via E. Spalenza 8	25038	ROVATO	BS
ROVELLASCA	Via S. Giovanni Bosco 8	22069	ROVELLASCA	CO
ROVIGO	Vicolo S. Donatoni 6	45100	ROVIGO	RO
<b>S</b> S.A.T.	<b>Via Manzi 57</b>	<b>38100</b>	<b>TRENTO</b>	<b>TN</b>
S.BENEDETTO DEL TRONTO	Via Sabotino 54	63039	S.BENEDETTO DEL TRONTO	AP
S.BONIFACIO	Via Roma	37047	SAN BONIFACIO	VR
S.DONA' DI PIAVE	Via Guerrato 3	30027	SAN DONA' DI PIAVE	VE
S.E.M.	Via Volta Alessandro 22	20121	MILANO	MI
S.PIETRO CARIANO	Via Campostriani 56	37020	PEDEMONTE	VR
S.SALVATORE MONFERRATO	Piazza Carmagnola 2	15046	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL
S.SEVERINO MARCHE	Piazza Del Popolo 39	62027	SAN SEVERINO MARCHE	MC
S.VITO AL TAGLIAMENTO	Via Dello Sport 1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
S.VITO DI CADORE	c/o A.A.S.T.	32046	SAN VITO DI CADORE	BL
SACILE	Via S. G. D/Tempio 45/1	33077	SACILE	PN
SALERNO	Via Dei Canali 17	84121	SALERNO	SA
SALO'	Via G.Pascoli 4	25087	SALO'	BS
SALORNO C.A.I. A.A.	Piazza S.Giuseppe Sn	39040	SALORNO	BZ
SALUZZO	Piazza Cavour 12	12037	SALUZZO	CN
SAMPIERDARENA	Via Agnese Battista 1-Cancello	16151	GENOVA	GE
SANREMO	Piazza Cassini 13	18038	SAN REMO	IM
SANSEPOLCRO	Via Luca Pacioli 7	52037	SANSEPOLCRO	AR
SAPPADA	Via Bach 146	32047	SAPPADA	BL
SARNANO	Piazza Perfetti 13	62028	SARNANO	MC
SARONNO	Via G. Pasta 29	21047	SARONNO	VA
SARZANA	Piazza Firmafede 13	19038	SARZANA	SP
SASSARI	Viale Trento 5	07100	SASSARI	SS
SASSUOLO	Piazza Risorgimento 52	41049	SASSUOLO	MO
SAVIGLIANO	Via Pylos 29/D	12038	SAVIGLIANO	CN
SAVONA	Via Mazzini 25	17100	SAVONA	SV
SCHIO	Via A. Rossi 8	36015	SCHIO	VI
SENIGALLIA	Strada Comunale Vallone 76	60019	SENIGALLIA	AN
SEREGNO	Via S.Carlo	20038	SEREGNO	MI
SESTO CALENDE	Via Piave	21018	SESTO CALENDE	VA
SESTO FIORENTINO	Via G. Veronelli 1/3	50019	SESTO FIORENTINO	FI
SESTO S.GIOVANNI	Via Giardini 8	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI
SEVESO S.PIETRO	Via A.Negri	20030	SEVESO	MI
SIENA	Viale Mazzini 95	53100	SIENA	SI
SIRACUSA	Via Maestranza 33	96100	SIRACUSA	SR
SOMMA LOMBARDO	Via L. Briante 23	21019	SOMMA LOMBARDO	VA
SONDALO	Via Vanoni	23035	SONDALO	SO
SONDRIO	Via Trieste 27	23100	SONDRIO	SO
SORA	Via Marconi 8	03039	SORA	FR
SOVICO	Viale Brianza	20050	SOVICO	MI
SPILIMBERGO	Via Ciriani	33097	SPILIMBERGO	PN
SPOLETO	P.Le Polvani 8	06049	SPOLETO	PG
SPRESIANO	Via Dei Giuseppini 24	31027	SPRESIANO	TV
STRESA	Piazza S. Carlo 17	28834	STRESA	VB
SULMONA	Via Del Conservatorio 6	67039	SULMONA	AQ
SUSA	Corso Unione Sovietica 8	10059	SUSA	TO
<b>T</b> TARVISIO	<b>C.P. 102</b>	<b>33018</b>	<b>TARVISIO</b>	<b>UD</b>
TERAMO	Via Guido Taraschi 6	64100	TERAMO	TE
TERNI	Via F. Lli Cervi 31	05100	TERNI	TR
THIENE	Via S. Gaetano 94	36016	THIENE	VI

Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
TIVOLI	Piazza Del Comune C.P. 75	00019	TIVOLI	RM
TOLMEZZO	Via Val Di Gorto 19	33028	TOLMEZZO	UD
TORINO	Via Barbaroux 1	10122	TORINO	TO
TORRE PELLICE	Piazza Gianavello 30	10066	TORRE PELLICE	TO
TORTONA	Via G. Galilei 7	15057	TORTONA	AL
TRADATE	Piazza Mercato	21049	TRADATE	VA
TRECENTA	Piazza S. Giorgio 30	45027	TRECENTA	RO
TREGNAGO	Vicolo Carlo Cipolla 20	37039	TREGNAGO	VR
TREVIGLIO	Via Dei Mille 23 Interno	24047	TREVIGLIO	BG
TREVISO	Piazza Dei Signori 4	31100	TREVISO	TV
TRIESTE	Via Di Donota 2	34121	TRIESTE	TS
TRIVERO	Civico 5	13835	TRIVERO	BI
<b>U</b> U.L.E. GENOVA	<b>Vico Dei Parmigiani 1/3</b>	<b>16123</b>	<b>GENOVA</b>	<b>GE</b>
UDINE	Via B. Odonco 3	33100	UDINE	UD
UGET TORINO	Piazza Castello	10123	TORINO	TO
<b>V</b> VAL BADIA C.A.I. A.A.	<b>c/o Pensione Camoscio</b>	<b>39030</b>	<b>LA VILLA</b>	<b>BZ</b>
VAL DELLA TORRE	Via Sis 7	10040	VAL DELLA TORRE	TO
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	Via J. Skasa 8	39047	S.CRISTINA VALGARDENA	BZ
VALCOMELICO	Piazza Della Salute 8	32040	CASAMAZZAGNO	BL
VALDAGNO	Corso Italia 9/C	36078	VALDAGNO	VI
VALDARNO INFERIORE	Piazza Vittorio Veneto 4	50054	FUCECCHIO	FI
VALDARNO SUPERIORE	Via Cennano 105	52025	MONTEVARCHI	AR
VALENZA	Via Giardini Aldo Moro	15048	VALENZA PO	AL
VALFURVA	Via S. Antonio 5	23030	VALFURVA	SO
VALGERMANASCA	Via Carlo Alberto 59	10063	POMARETTO	TO
VALLE INTELVI	Via Roma 9	22028	SAN FEDELE INTELVI	CO
VALLE VIGEZZO	Piazza Risorgimento 5	28857	S.MARIA MAGGIORE	VB
VALLE ZOLDANA	Via Roma 10	32012	FORNO DI ZOLDO	BL
VALMADRERA	Via Fatebenefratelli 8	23868	VALMADRERA	LC
VALMALENCO	Via Roma 120	23023	CHIESA IN VALMALENCO	SO
VALSESSERA	Civico 101	13833	PORTULA	BI
VARALLO SESIA	Via C. Durio 14	13019	VARALLO	VC
VARAZZE	Corso Colombo 12	17019	VARAZZE	SV
VARESE	Via Speri Della Chiesa Jemoli 12	21100	VARESE	VA
VARZO	Piazza Chiesa	28868	VARZO	VB
VASTO	Via Naumachia 45	66054	VASTO	CH
VEDANO AL LAMBRO	Via S. Stefano 89	20057	VEDANO AL LAMBRO	MI
VEDANO OLONA	Via Dei Martiri 9	21040	VEDANO OLONA	VA
VENARIA REALE	Via A. Picco 24	10078	VENARIA	TO
VENEZIA	Sestiere Di Cannaregio 883/C	30121	VENEZIA	VE
VENTIMIGLIA	Via Roma 63	18039	VENTIMIGLIA	IM
VERBANIA	Vicolo Del Moretto 7	28921	VERBANIA	VB
VERCELLI	Via Stara 1	13100	VERCELLI	VC
VERONA	Via S. Toscana 11	37129	VERONA	VR
VERRES	Via Martorey 55	11029	VERRES	AO
VIAREGGIO	Via L.Repaci 1/B	55049	VIAREGGIO	LU
VICENZA	Contra' Porta S. Lucia 95	36100	VICENZA	VI
VIGEVANO	Via Dei Mulini 11	27029	VIGEVANO	PV
VIGO DI CADORE	Via 4 Novembre 3	32040	VIGO DI CADORE	BL
VIGONE	Via Arnaldi Di Balme 3	10067	VIGONE	TO
VILLADOSSOLA	Via Boccaccio 6	28844	VILLADOSSOLA	VB
VILLASANTA	Via Leonardo Da Vinci 68/A	20058	VILLASANTA	MI
VIMERCATE	Via Terraggio Pace 7	20059	VIMERCATE	MI
VIPITENO C.A.I. A.A.	Via Passo Pennes 18/B	39049	VIPITENO	BZ
VITERBO	Via S. Pietro 70/A	01100	VITERBO	VT
VITTORIO VENETO	Via Della Seta 55	31029	VITTORIO VENETO	TV
VITTUONE	Casella Postale 91	20010	VITTUONE	MI
VOGHERA	Piazza Duomo 70	27058	VOGHERA	PV
VOLPIANO	Piazza A. Di Savoia 1/A	10088	VOLPIANO	TO
<b>X</b> XXX OTTOBRE	<b>Via C. Battisti 22</b>	<b>34125</b>	<b>TRIESTE</b>	<b>TS</b>

# Sommario

<b>1</b>	Editoriale	<b>65</b>	Commissione centrale speleologia
<b>2</b>	Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea Delegati	<b>66</b>	Commissione centrale per la Tutela dell'ambiente montano
<b>3</b>	Ordine del giorno	<b>67</b>	Commissione centrale medica
<b>4</b>	Relazione morale del Presidente Generale	<b>68</b>	Comitato scientifico centrale
<b>12</b>	Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo	<b>69</b>	Gruppo Terre Alte - Gruppo SIT-CAI
<b>13</b>	Comitato Direttivo Centrale	<b>70</b>	Commissione centrale Materiali e Tecniche
<b>14</b>	Struttura centrale	<b>71</b>	Commissione legale centrale
<b>15</b>	Struttura territoriale	<b>72</b>	Servizio valanghe Italiano. UNICAI unità formativa di base delle strutture didattiche CAI
<b>16</b>	Dati del Club Alpino Italiano	<b>74</b>	Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo - Club Arc Alpin
<b>18</b>	CAI Sede centrale - contatti	<b>80</b>	Relazione Area Liguria Piemonte Valle d'Aosta
<b>19</b>	Il nuovo volto dell'organizzazione centrale	<b>85</b>	Relazione area Lombarda
<b>20</b>	Tesseramento informatico	<b>87</b>	Relazione area Trentino Alto Adige
<b>21</b>	La vetrina del CAI. Gruppi Regionali e Provinciali	<b>89</b>	Relazione Area Veneto, Friuli Venezia Giulia
<b>22</b>	Organizzazione centrale: lavori in corso	<b>90</b>	Relazione Area Toscana, Emilia Romagna
<b>23</b>	Assicurazioni del CAI	<b>93</b>	Relazione Area Centro Meridionale e Insulare
<b>24</b>	Progetti Ambientali	<b>99</b>	Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo nel 2006
<b>25</b>	Rifugi e proprietà della sede CAI	<b>101</b>	Il Bilancio del CAI
<b>26</b>	Area comunicazione	<b>102</b>	Stato patrimoniale
<b>27</b>	Comunicare ai giovani	<b>107</b>	Conto Economico
<b>30</b>	Verbale assemblea dei Delegati	<b>110</b>	Note Integrativa
<b>47</b>	Club Alpino Accademico Italiano - C.A.A.I. Attività alpinistica	<b>128</b>	Relazione sulla gestione
<b>51</b>	Cronaca dell'alpinismo mondiale	<b>130</b>	Relazione Collegio Nazionale dei Revisori dei conti
<b>54</b>	Associazione Guide Alpine Italiane - A.G.A.I.	<b>132</b>	Il Club Alpino Italiano - Soci e Sezioni
<b>55</b>	Copro Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	<b>133</b>	Confronto tesseramento 2005-2006
<b>56</b>	Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"	<b>134</b>	Tesseramento
<b>57</b>	Commissione centrale biblioteca nazionale	<b>135</b>	Tabella dati generali
<b>58</b>	Commissione cinematografica centrale	<b>136</b>	Le Sezioni del Club Alpino Italiano per regione
<b>59</b>	Commissione centrale per le Pubblicazioni	<b>147</b>	Memorandum
<b>60</b>	Commissione centrale Rifugi e opere alpine	<b>148</b>	Le Assicurazioni del CAI
<b>61</b>	Commissione Nazionale Scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata	<b>150</b>	Le Sezioni del Club Alpino Italiano in ordine alfabetico
<b>63</b>	Commissione centrale alpinismo giovanile	<b>159</b>	Sigle
<b>64</b>	Commissione centrale per l'escursionismo		



# Sigle

<b>CAAI</b>	Club alpino accademico italiano	<b>ISFE</b>	Istruttore di sci di fondo escursionistico
<b>UIAA</b>	Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo	<b>INA</b>	Istruttore nazionale di alpinismo
<b>OEAV</b>	Österreichischer Alpenverein	<b>INSA</b>	Istruttore nazionale di sci alpinismo
<b>AGAI</b>	Associazione guide alpine italiane	<b>IAL</b>	Istruttore di arrampicata libera
<b>CNSAS</b>	Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico	<b>INAL</b>	Istruttore nazionale di arrampicata libera
<b>UGET</b>	Unione giovani escursionisti torinesi	<b>AINEVA</b>	Associazione interregionale neve e valanghe
<b>LPV</b>	Ligure – piemontese - valdostano	<b>FISI</b>	Federazione italiana sport invernali
<b>TER</b>	Tosco – emiliano-romagnolo	<b>SCSA</b>	Scuola centrale di sci alpinismo
<b>CMI</b>	Centro – meridionale e insulare	<b>SCA</b>	Scuola centrale di alpinismo
<b>TAA</b>	Trentino – Alto Adige	<b>INV</b>	Istruttore neve e valanghe
<b>LOM</b>	Lombardo	<b>TCI</b>	Touring Club Italiano
<b>VFG</b>	Veneto – friulano-giuliano	<b>AE</b>	Accompagnatore di escursionismo
<b>AG</b>	Alpinismo giovanile	<b>OTA</b>	Osservatorio tecnico per l'ambiente
<b>ANAG</b>	Accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile	<b>CISDAE</b>	Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo
<b>OTP</b>	Organo tecnico periferico	<b>CAS</b>	Club Alpino Svizzero
<b>CCAG</b>	Commissione centrale alpinismo giovanile	<b>CAF</b>	Club Alpin Français
<b>CNSASA</b>	Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo	<b>FEDME</b>	Federación Española de Deportes de Montaña y Escalada
<b>CCE</b>	Commissione centrale per l'escursionismo	<b>PZS</b>	Planinska Zveza Slovenije
<b>SVI</b>	Servizio valanghe italiano	<b>GAL</b>	Groupe Alpin Luxembourgeois
<b>SAT</b>	Società alpinisti tridentini	<b>NKBV</b>	Dutch Mountaineering and Climbing Club
<b>SEM</b>	Società escursionisti milanesi	<b>TAM</b>	Tutela ambiente montano
<b>CCMT</b>	Commissione centrale per i materiali e le tecniche	<b>PV</b>	Piemontese-valdostano
<b>CEN</b>	Comitato europeo per la normazione	<b>IA</b>	Istruttore di alpinismo
<b>CCS</b>	Commissione centrale per la speleologia	<b>ISA</b>	Istruttore di sci alpinismo
<b>SNS</b>	Scuola nazionale di speleologia	<b>CRTAM</b>	Commissione regionale tutela ambiente montano
<b>SSI</b>	Società speleologica italiana	<b>INSFE</b>	Istruttore nazionale di sci di fondo escursionistico
<b>CCTAM</b>	Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano	<b>CoRLSFE</b>	Commissione regionale lombarda sci di fondo escursionistico
<b>CAA</b>	Club Arc Alpin	<b>CLMT</b>	Commissione lombarda materiali e tecniche
<b>OTC</b>	Organo tecnico centrale	<b>CS/IS</b>	Commissione sezionale/intersezionale
<b>AVS</b>	Alpenverein Südtirol	<b>CoISFE</b>	Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
<b>DAV</b>	Deutscher Alpenverein	<b>CITAM</b>	Commissione interregionale tutela ambiente montano
<b>MDE</b>	Ministero Difesa Esercito	<b>CISASA</b>	Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
<b>ICS</b>	Istituto per il Credito Sportivo	<b>CS</b>	Comitato scientifico
<b>CoNSFE</b>	Commissione nazionale sci di fondo escursionistico	<b>CNR</b>	Consiglio nazionale delle ricerche